

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 167

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

CONSIP Spa

(Esercizio 2017)

Comunicata alla Presidenza il 18 giugno 2019



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA
CONSIP S.P.A.

ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Relatore: Consigliere Antonio Galeota



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'11 giugno 2019;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la determinazione n. 6 del 2002, assunta da questa Sezione nell'adunanza del 5 marzo 2001, che ha affermato per Consip s.p.a. la sussistenza dei presupposti per l'esercizio del controllo con le modalità previste dall'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio per l'esercizio 2017, con le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmesso alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Antonio Galeota e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2017;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possa, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio dell'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2017 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Consip s.p.a. per l'esercizio 2017.

ESTENSORE

Antonio Galeota

PRESIDENTE

Enrica Laterza

N DIRIGENTE
Dott. Gino Galli

Depositata in Segreteria 17 GIU. 2019

PER COPIA CONFORME

INDICE

Premessa.....	1
1. COMPITI DI CONSIP E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
1.1 Compiti di Consip.....	2
1.2 Quadro normativo di riferimento	2
1.3 Convenzione Mef - Consip.....	7
2. ORGANI SOCIETARI	9
3. ASSETTO ORGANIZZATIVO.....	11
3.1 Interventi sui processi aziendali.....	12
3.2 Attività svolta nella qualità di stazione appaltante di Sogei s.p.a. per acquisto di forniture informatiche.....	13
4. PERSONALE	16
4.1 Consulenze.....	17
4.2 Incarichi.....	19
5. ASSETTO DEI CONTROLLI INTERNI.....	23
5.1 Linee generali	23
5.2 Collegio sindacale e società di revisione.....	24
5.3 Piano annuale integrato dei controlli - <i>Internal audit</i> e controllo interno, Odv e RPCT	24
6. ATTIVITÀ SVOLTA E RISULTATI CONSEGUITI	25
6.1 Linee generali	25
6.1.1 Il sistema delle convenzioni	27
6.1.2 L'accordo quadro.....	27
6.1.3 Il Mercato elettronico della pubblica amministrazione.....	28
6.1.4 Il Sistema dinamico d'acquisto della pubblica amministrazione - Sdapa	30
6.1.5 Il monitoraggio degli operatori economici Mepa e Sdapa.....	31
6.1.6 Progetti a supporto	33

6.1.7 Riscontri effettuati sulla esecuzione dei contratti e sulla qualità delle forniture acquisite.....	35
6.2 Progetti per la pubblica amministrazione.....	38
6.2.1 <i>Procurement</i> verticale	38
6.2.2 Affidamenti di legge.....	38
7. CONTENZIOSO	40
7.1 Premessa: vicende giudiziarie connesse a gare Consip e loro ricadute gestionali.....	40
7.1.1 Gara comunitaria a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di pulizia ed altri servizi tesi al mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili per gli istituti scolastici di ogni ordine e grado e per i centri di formazione della pubblica amministrazione; c.d. "buona scuola"	40
7.1.2 Gara <i>Facility Management</i> 4.....	42
7.1.3 Gara <i>Facility Management</i> 3 - Condanna risarcitoria di Consip.....	47
7.1.4. Escussioni per garanzie fideiussorie	48
7.1.5 Gara a procedura aperta per l'affidamento di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di Sorveglianza e <i>Audit</i> dei Programmi cofinanziati dall'Unione Europea.....	49
7.1.6 Gara a procedura aperta per l'affidamento di servizi professionali a supporto delle attività di Consip Spa	50
7.2 Numero delle cause in atto al 31 dicembre 2017	51
8. RISORSE FINANZIARIE.....	53
9. IL BILANCIO.....	54
9.1 Conto economico	55
9.2 Stato patrimoniale.....	60
9.3 Variazioni intervenute nelle consistenze delle partite dell'attivo e del passivo	62
9.3.1 Variazioni dell'attivo.....	62
9.3.2 Variazioni del passivo	64

9.4 Rendiconto finanziario.....	67
9.5 Riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale.....	69
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	74

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi del Consiglio di amministrazione.....	9
Tabella 2 - Compensi del collegio sindacale	10
Tabella 3 - Personale in servizio	16
Tabella 4 - Costo del personale	16
Tabella 5 - Costi per consulenze	18
Tabella 6 - Iniziative realizzate da Consip su delega.....	34
Tabella 7 - Valori economici e patrimoniali per aggregato.....	55
Tabella 8 - Conto economico	56
Tabella 9 - Stato patrimoniale – attività.....	60
Tabella 10 - Stato patrimoniale – passività.....	61
Tabella 11 - Immobilizzazioni	63
Tabella 12 - Immobilizzazioni immateriali	63
Tabella 13 - Immobilizzazioni materiali	63
Tabella 14 - Movimentazioni del patrimonio netto	65
Tabella 15 - Debiti	66
Tabella 16 - Rendiconto finanziario.....	67
Tabella 17 - Determinazione capitale circolante.....	69
Tabella 18 - Riclassificazione del conto economico.....	70
Tabella 19 - Ricavi	71
Tabella 20 - Riclassificazione dello stato patrimoniale.....	71
Tabella 21 - Analisi del capitale circolante	72

INDICE DEI GRAFICI

Figura 1 - Organigramma della società al 31 dicembre 2017.....	11
--	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito - con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge - sulla gestione della Consip s.p.a. relativamente all'esercizio finanziario 2017, nonché sui principali eventi di gestione verificatisi fino a data odierna.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2016, è stato approvato con determinazione n. 59/2018 del 14 giugno 2018 ed è pubblicato in Atti parlamentari, Leg. 18, Doc. XV, n. 42.

1. COMPITI DI CONSIP E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 Compiti di Consip

Consip è una società per azioni, istituita nel 1997 e partecipata al 100 per cento dal Ministero dell'economia e delle finanze, che opera – secondo gli indirizzi strategici definiti dall'azionista – al servizio esclusivo della pubblica amministrazione; la sua missione aziendale consiste nel rendere più efficiente e trasparente l'utilizzo delle risorse pubbliche, fornendo alle amministrazioni strumenti e competenze per gestire i propri acquisti e stimolando le imprese al confronto competitivo con il sistema pubblico.

A tal fine essa interviene in tre principali ambiti:

- 1) il programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione, che offre alle amministrazioni strumenti di *e-procurement* per la gestione dei propri acquisti: convenzioni, accordi quadro, mercato elettronico, sistema dinamico di acquisizione, gare su delega e in Asp (*application service provider*)¹;
- 2) il *procurement* di specifici "progetti-gara", per singole amministrazioni – sulla base di puntuali esigenze di approvvigionamento – e per tutte le amministrazioni sulle iniziative di supporto alla realizzazione dell'Agenda digitale italiana;
- 3) lo sviluppo di progetti specifici, assegnati con provvedimenti di legge o atti amministrativi, a seguito dell'esperienza maturata nella gestione di iniziative complesse, in tema di revisione della spesa, razionalizzazione dei processi e innovazione nella pubblica amministrazione.

1.2 Quadro normativo di riferimento

Per le principali disposizioni che, ad oggi, disciplinano l'attività di Consip si fa rinvio alle precedenti relazioni di questa Corte.

Per quanto riguarda la legislazione sopravvenuta, si fa presente che la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" (legge di bilancio 2017, entrata in vigore il 1° gennaio 2017), ha stabilito al comma 413 che il Ministero dell'economia e delle finanze avvii, tramite Consip, un'analisi volta ad individuare nuovi strumenti di acquisto di beni durevoli e la

¹ Tale acronimo indica un fornitore di applicazioni *online* che offre ai propri clienti la possibilità di accedere via rete al proprio server per utilizzare *software* o altre applicazioni.

successiva concessione degli stessi; il tutto senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica; il successivo comma 415 ha previsto che il medesimo Ministero dell'economia e delle finanze avvii una sperimentazione per divenire acquirente unico per proprio conto e per conto del Ministero dell'interno e delle loro rispettive articolazioni territoriali, per le merceologie dell'energia elettrica e del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto.

La stessa legge ha altresì modificato la disciplina in tema di soggetti aggregatori introdotta dal d.l. 66/2014, stabilendo che nell'ambito del Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori operi un Comitato guida che fornisca indicazioni utili per favorire lo sviluppo delle migliori pratiche con riferimento alle procedure per le quali le amministrazioni sono obbligate a ricorrere ai soggetti aggregatori, ivi inclusa la determinazione delle fasce di valori da porre a base d'asta per le future gare di appalto. La ripetuta legge di bilancio per il 2017 ha introdotto, altresì, importanti disposizioni per l'acquisizione centralizzata di beni e servizi ICT e di connettività, disciplina introdotta dall'articolo 1 commi 512 e ss. della legge n. 208/2015. In particolare, ha specificato che le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto consolidato Istat devono procedere ai propri approvvigionamenti di beni e servizi informatici e di connettività esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip o dei soggetti aggregatori per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. E' stato, poi, introdotto il comma 514-bis alla legge di stabilità per il 2016, il quale prevede che per i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica secondo quanto indicato nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione predisposto da Agid, le amministrazioni statali e gli enti nazionali di previdenza ed assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali sono obbligati a ricorrere a Consip, nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione del Ministero dell'economia e delle finanze, stabilendo, al contempo, un incremento delle dotazioni destinate al finanziamento del Programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione del Ministero dell'economia e delle finanze pari a 3.000.000 di euro per l'anno 2017 e a 7.000.000 di euro a decorrere dal 2018. Infine, ai sensi dell'art. 1, comma 421 della medesima legge di stabilità 2017, le amministrazioni pubbliche obbligate a ricorrere a Consip s.p.a. o agli altri soggetti aggregatori ai sensi del comma 3 possono procedere, qualora non siano disponibili i relativi contratti di Consip o dei soggetti aggregatori di cui ai commi 1 e 2 e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla

stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria. In tale caso l'Autorità nazionale anticorruzione rilascia il codice identificativo di gara (CIG).

Da ultimo, occorre segnalare che a seguito dell'entrata in vigore, il 20 maggio 2017, del decreto legislativo "correttivo" al Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il giorno 5 maggio 2017), alcune gare già approvate dal consiglio di amministrazione di Consip sono state modificate.

L'articolo 95, comma 10 *bis*, nella versione modificata, infatti, ha disposto che: "La stazione appaltante, al fine di assicurare l'effettiva individuazione del miglior rapporto qualità/prezzo, valorizza gli elementi qualitativi dell'offerta e individua criteri tali da garantire un confronto concorrenziale effettivo sui profili tecnici. A tal fine la stazione appaltante stabilisce un tetto massimo per il punteggio economico entro il limite del 30 per cento". Pertanto, per le gare che avessero già previsto, quale criterio di aggiudicazione, l'offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV) il "correttivo" ha introdotto l'obbligo per la stazione appaltante di stabilire un tetto massimo per il punteggio economico entro il limite del 30 per cento.

Il comma 687 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha modificato i commi da 1 a 4 dell'articolo 64 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, stabilendo che "al fine di consentire la regolare conclusione delle attività didattiche nell'anno scolastico 2017/2018 e il regolare avvio delle stesse per l'anno scolastico 2018/2019", e in attesa dell'attivazione di una nuova Convenzione Consip, che avverrà presumibilmente a settembre 2019 (comma 3), ha esteso la validità dei contratti attuativi in essere presso le singole istituzioni scolastiche nei lotti in cui i predetti contratti attuativi siano scaduti o vengano a scadere nei prossimi mesi ovvero la Convenzione Consip sia già scaduta, sia in scadenza nei prossimi mesi, non sia mai stata attivata o sia stata risolta anteriormente alla data del 24 aprile 2017. Tale regola non trova applicazione nei lotti ove la risoluzione della Convenzione sia avvenuta in un momento successivo alla data del 24 aprile 2017, come nel caso del lotto 5 (vedasi più avanti).

Ai sensi dei successivi commi 2 e 2 *bis* del medesimo articolato normativo, fermo restando che nei lotti ove la convenzione risulti attiva o comunque in corso di validità ai contratti attuativi si applicano le condizioni tecniche ed economiche previsti nella Convenzione Consip e nei contratti attuativi medesimi, può desumersi che:

- a) nei lotti ove la Convenzione Consip sia stata risolta in una data anteriore al 24 aprile 2017 (lotto 1 - Liguria e Piemonte, Lotto 2 - Emilia Romagna, Lotto 4 - Roma, Viterbo,

Rieti e Sardegna, Lotto 8 – Lombardia, Lotto 9 – Veneto e Friuli Venezia Giulia, Lotto 10 – Umbria, Marche, Molise e Abruzzo) ovvero la Convenzione non sia stata attivata (Lotto 6 – Napoli e Salerno) si applica l'importo del prezzo di aggiudicazione che viene calcolato mediante una media aritmetica dei prezzi praticati nei lotti non interessati dalla risoluzione, conseguente alla delibera Antitrust n. 25802/2015 (vedasi più avanti), al momento dell'entrata in vigore della norma di legge di riferimento (art. 64 d.l. n. 50/2017) e cioè alla data del 24 aprile 2017;

- b) nei lotti ove la Convenzione non sia stata risolta anteriormente al 24 aprile 2017, ma i relativi contratti attuativi vengano a scadere nei mesi successivi (Lotto 3 – Toscana, Lotto 11 – Puglia, Lotto 12 – Basilicata e Calabria), le condizioni economiche applicabili sono pari all'importo di aggiudicazione già praticato prima della scadenza dei contratti medesimi;
- c) in entrambi i casi di cui alle precedenti lettere a) e b), le condizioni tecniche applicabili sono quelle previste nella Convenzione Consip del lotto di riferimento.

Il successivo comma 698 del medesimo articolato legislativo ha stabilito che a fini di efficientamento energetico gli enti locali possono ricorrere a strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione dalla Consip s.p.a. e, ove realizzati da imprese, possono fruire, nel limite di importo pari a 288 milioni, delle agevolazioni erogate a valere sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca di cui all'articolo 1, comma 354, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, utilizzando le risorse di cui all'articolo 30, comma 3, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. Il decreto di cui al comma 357 del medesimo articolo 1 della legge n. 311 del 2004 è emanato dal Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 28 novembre 2017 sono state definite le iniziative, le caratteristiche essenziali e le prestazioni principali, oggetto delle Convenzioni Consip, come previsto dalla legge di stabilità 2016; la definizione delle caratteristiche essenziali delle prestazioni principali di cui al precedente decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 21 giugno 2016 relative alle specifiche Convenzioni, rimane ferma. Per ognuna delle iniziative saranno pubblicati, a seguito della progressiva attivazione delle relative Convenzioni da parte di Consip, i valori di dette caratteristiche essenziali e i

prezzi che costituiscono i parametri di qualità e prezzo che le amministrazioni devono rispettare per gli acquisti autonomi di beni e servizi disponibili in Convenzione.

Inoltre, le caratteristiche essenziali, insieme ai relativi prezzi – che saranno pubblicati sul sito del Mef e sul portale *Acquistinretepa.it*, a seguito della progressiva attivazione delle convenzioni oggetto del decreto – andranno a costituire i parametri di qualità e prezzo che tutte le amministrazioni pubbliche devono rispettare per gli acquisti autonomi di beni e servizi disponibili in Convenzione Consip.

Tra le 22 Convenzioni Consip contenute nel decreto figurano, tra le altre, i buoni pasto elettronici, i buoni acquisto carburante, le reti locali, la telefonia mobile, il servizio luce, le fotocopiatrici, il gas naturale, le carte di credito, i *pc desktop*, le stampanti, l'acquisto di autobus. Va infine precisato che nel caso in cui il bene o il servizio oggetto del Decreto ministeriale sia acquistato attraverso altri strumenti quali il Mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni (Mepa) o attraverso il Sistema dinamico d'acquisizione della pubblica amministrazione (Sdapa), il *benchmark* va in ogni caso rispettato, così come previsto dalla normativa generale.

Si segnalano di seguito le principali innovazioni legislative intervenute successivamente all'esercizio finanziario 2017 riguardanti Consip.

- *Soglie per il ricorso al MePA* - Il comma 130 dell'art. 1 della l. 145/2018, ha disposto l'innalzamento da 1.000 a 5.000 euro del limite di importo oltre il quale le amministrazioni pubbliche sono obbligate a effettuare acquisti di beni e servizi facendo ricorso al Mercato elettronico della PA (Mepa), lo strumento di *e-procurement* pubblico gestito da Consip per conto del Ministero economia e finanze.
- *Procedure di affidamento lavori pubblici* - Il comma 912 dell'art. 1 della l. 145/2018, ha introdotto, fino al 31 dicembre 2019 una deroga all'art. 36 del d.lgs. 50/2016, comma 2, al fine di elevare la soglia prevista per l'affidamento di lavori con procedura diretta fino a 150.000 euro, e applicare la procedura negoziata, previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici, per lavori da 150.000 euro fino a 350.000 euro.

In sintesi, il Codice dei contratti pubblici disciplina gli affidamenti di lavori:

- per importi inferiori a 40.000 euro, mediante procedura diretta, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici (art. 36 del d.lgs. 50/2016, comma 2, lettera a);

- per importi da 40.000 euro e fino a 150.000 euro, mediante procedura negoziata, previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici (art. 36 del d.lgs. 50/2016, comma 2, lettera b);
- per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante procedura negoziata con consultazione di almeno quindici operatori economici, ove esistenti (art. 36 del d.lgs. 50/2016, comma 2, lettera c).

Per effetto della deroga introdotta dalla disposizione in esame, le stazioni appaltanti per il 2019 possono procedere all'affidamento di lavori:

- di importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 150.000 mediante affidamento diretto previa consultazione, ove esistenti, di 3 operatori economici;
- di importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 350.000, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici.

Si ribadisce che le suddette deroghe, introdotte nelle more di una complessiva revisione del Codice dei contratti pubblici, sono valide fino al 31 dicembre 2019.

1.3 Convenzione Mef - Consip

In data 9 marzo 2017 è stata sottoscritta la nuova convenzione tra Consip e Mef, i cui contenuti essenziali si riassumono di seguito.

Il rapporto tra erogato e corrispettivi (indicatore di rendimento) è fissato per ciascun anno di vigenza della stessa, in misura progressivamente crescente, prefigurando quindi un aumento della produttività di Consip.

Per quanto attiene i corrispettivi che remunerano la realizzazione e gestione delle attività del programma (c.d. corrispettivi "lettera A"), il nuovo modello prevede che per ciascun anno Consip indichi al Dag (Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi del Mef), entro il 20 marzo per l'anno 2017 ed entro il 31 dicembre per gli anni successivi, i corrispettivi previsti a *budget*.

Conseguentemente il Dipartimento, entro il 27 marzo per l'anno 2017 ed entro il 15 gennaio per gli anni successivi, individua, tenendo conto dell'indicatore di rendimento per l'anno di riferimento, l'importo dei corrispettivi "lettera A" e l'obiettivo di erogato dell'anno (soglia obiettivo di erogato).

Tali corrispettivi "lettera A" sono suddivisi in una quota base e una quota variabile pari rispettivamente all'80 per cento e al 20 per cento del totale.

La quota variabile è a sua volta composta da:

- una "quota *on-off*", pari al 10 per cento dei corrispettivi, che sarà corrisposta al raggiungimento di una soglia minima di pubblicazioni di convenzioni/accordi quadro (pari al 70 per cento della media mobile dell'ultimo triennio) e di erogato (c.d. soglia minima di erogato);
- una "quota proporzionale", pari al 10 per cento dei corrispettivi, che sarà corrisposta, a seguito del raggiungimento della quota *on-off*, proporzionalmente al raggiungimento della soglia obiettivo di erogato (a partire dalla soglia minima di erogato).

La convenzione definisce le modalità di calcolo di entrambe le soglie di erogato:

- la soglia minima di erogato è calcolata come la media mobile dell'erogato dell'ultimo triennio;
- la soglia obiettivo di erogato è calcolata moltiplicando i corrispettivi per l'indicatore di rendimento dell'anno di riferimento riportato nell'allegato D della convenzione.

Per l'anno 2017, la convenzione prevede inoltre una quota di 3 milioni (ricompresa nei "corrispettivi lettera A") per le attività di acquisizione dei beni e servizi strategici indicati nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, precisando che tale quota è esclusa dalla suddivisione dei corrispettivi in quota base e quota variabile, nonché dalla determinazione della soglia obiettivo di erogato. Per gli anni successivi al 2017 è prevista una quota di 7 milioni per la quale le parti si impegnano a sottoscrivere atti aggiuntivi alla convenzione che diventeranno parte integrante della stessa.

Per le attività di pubblicazione e aggiudicazioni di gare su delega, la convenzione prevede che vengano remunerate direttamente dall'amministrazione richiedente, secondo il criterio a tempo e spesa e sulla base dell'utilizzo di profili professionali e tariffe già adottate per gli altri disciplinari.

Con specifico riferimento alle gare su delega per il Ministero dell'economia e delle finanze e per le gare su delega per altre amministrazioni statali centrali e periferiche, di cui è prevista l'obbligatorietà nel decreto ministeriale 12 febbraio 2009, la convenzione prevede che siano remunerate nell'ambito dei corrispettivi "lettera A" fino ad un massimo di cinque gare. Le ulteriori gare su delega rispetto al numero massimo indicato saranno svolte sulla base di quanto sarà concordato dalle parti.

2. ORGANI SOCIETARI

Sono organi di Consip s.p.a.:

- il Consiglio di amministrazione, costituito da tre membri (Presidente, Amministratore delegato e Consigliere);
- il Collegio sindacale, formato da tre componenti, oltre a due sindaci supplenti.

La gestione amministrativa della Società è assegnata all'Amministratore delegato.

A seguito delle dimissioni pervenute nel giugno 2017 del Presidente e di un Consigliere, in data 27 giugno 2017 l'Assemblea ha nominato un nuovo Consiglio di amministrazione, con scadenza triennale.

Si riporta, nel seguito, una tabella riepilogativa dei compensi spettanti e degli importi effettivamente corrisposti nel corso dell'esercizio 2017.

Tabella 1 - Compensi del Consiglio di amministrazione

euro			
Ruolo	Compenso annuo deliberato da assemblea ex art. 2389, comma 1, c.c.	Compenso annuo ex art. 2389, comma 3, c.c. e deliberato dal Cda in data 17 giugno 2015 e in data 5 luglio 2017	Importo corrisposto nel 2017
Presidente (1)	29.000	-	14.221
Presidente (2)	<i>idem</i>	-	14.939
AD (3)	16.000	192.000 (fisso) senza alcuna componente variabile della retribuzione	102.000
AD (4)	<i>idem</i>	<i>idem</i>	87.671
Consigliere (5)	16.000	-	7.846
Consigliere (6)	<i>idem</i>	-	8.242

- (1) Presidente in carica dal 12.06.2015 al 27.06.2017
(2) Presidente in carica dal 27.06.2017 al 9.11.2018
(3) Amministratore delegato in carica dal 17.06.2015 al 27.06.2017
(4) Amministratore delegato in carica dal 27.06.2017
(5) Consigliere in carica dal 12.06.2015 al 27.06.2017
(6) Consigliere in carica dal 27.06.2017

Il collegio sindacale è giunto a scadenza nel corso dell'esercizio 2016: l'assemblea degli azionisti ha nominato il nuovo collegio in data 24 giugno 2016, completamente rinnovato nella sua composizione. Nel seguito il dettaglio dei compensi deliberati dall'assemblea e quanto effettivamente corrisposto nel corso dell'esercizio 2017.

Tabella 2 - Compensi del collegio sindacale

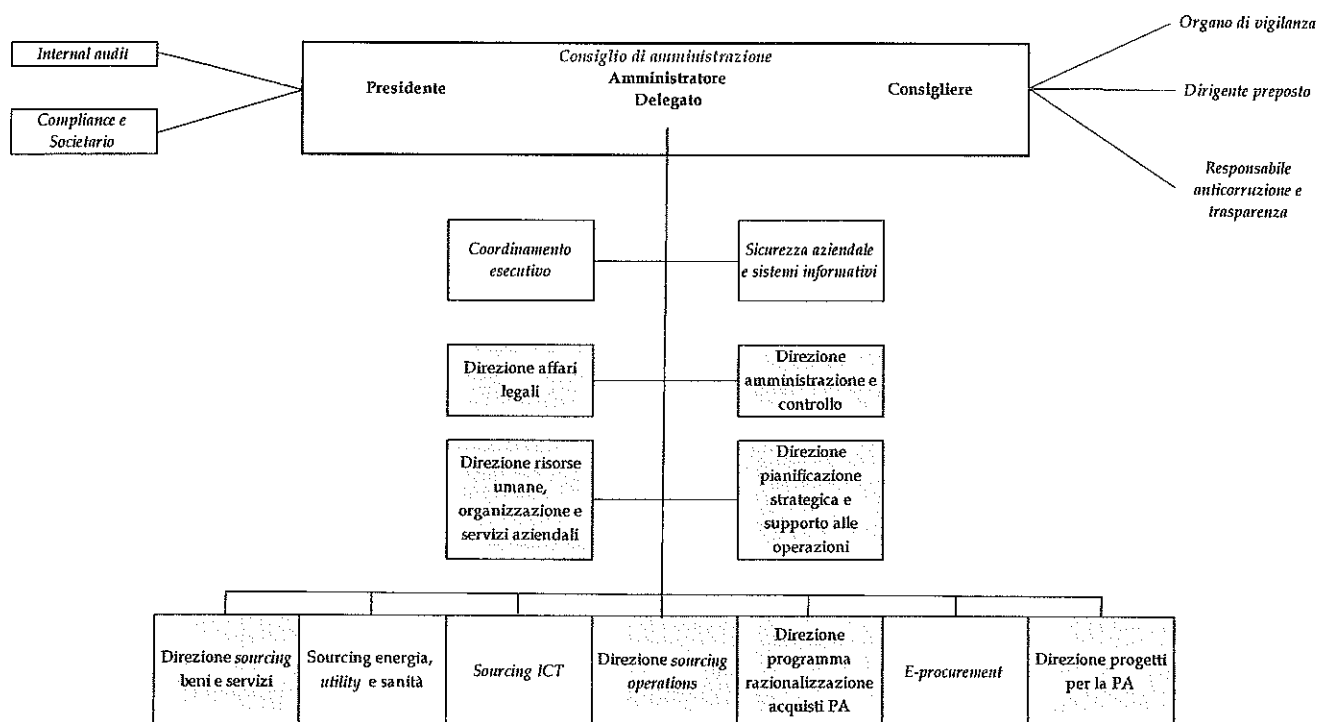
euro

Ruolo	Compenso deliberato dall'assemblea in data 24 giugno 2016	Importo corrisposto nel 2017
Presidente	22.500	22.500
Sindaco effettivo	15.750	15.750
Sindaco effettivo	15.750	15.750

3. ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'organigramma della società nell'esercizio finanziario di riferimento è risultato così strutturato nell'esercizio finanziario di riferimento:

Figura 1 - Organigramma della società al 31 dicembre 2017



Nel corso del 2017, tenendo conto degli accadimenti a rilevanza penale (dei quali si darà conto nel prosieguo della relazione) connessi al c.d. “caso Consip” e delle evoluzioni normative-regolamentari, la Società ha avviato un percorso progressivo di riorganizzazione aziendale – con orizzonte di conclusione previsto per l’anno successivo – volto alla ridefinizione del proprio modello di funzionamento in termini di (1) valorizzazione delle competenze, (2) rotazione e ricambio generazionale, (3) potenziamento della capacità produttiva e della pianificazione operativa.

Le principali novità sono rappresentate da:

- ripartizione delle attività di *sourcing* in tre distinte strutture, articolate per merceologie affini (*Sourcing* beni e servizi, *Sourcing* energia *utility* e sanità, *Sourcing* ICT), al fine di mitigare potenziali rischi e agevolare la rotazione dei responsabili;
- costituzione di una struttura a sostegno del processo di gara (*Sourcing operation*), al fine di accentrare il coordinamento di tutte le attività trasversali allo sviluppo delle iniziative di *procurement* e di assicurare la definizione e il monitoraggio dei piani operativi;
- accorpamento, in un'unica struttura dedicata (*e-procurement*) delle attività di sviluppo e gestione dei servizi di piattaforma, delle soluzioni tecniche realizzative, dei sistemi conoscitivi;
- rivisitazione delle strutture che presidiano i rapporti tra Consip e amministrazioni clienti ("Programma razionalizzazione acquisti PA" e "Progetti per la PA"), con l'obiettivo di perfezionare le sinergie tra strategia aziendale e offerta finale;
- istituzione di una struttura dedicata alla "Sicurezza aziendale e sistemi informativi", con l'obiettivo di garantire la complessiva sicurezza aziendale, con riferimento alla sicurezza delle informazioni e alla sicurezza fisica della sede
- costituzione di una struttura di "Coordinamento esecutivo", con l'obiettivo di assicurare il raccordo delle attività delle funzioni di *staff* e di *business* dell'azienda.

L'azienda è ora articolata in sette funzioni di *business* (di cui quattro dedicate alla produzione gare, due al rapporto con le amministrazioni-clienti, e una rivolta allo sviluppo degli strumenti di *e-procurement* e al supporto tecnologico).

Completano l'organizzazione sei funzioni di supporto trasversale (Coordinamento esecutivo, Sicurezza aziendale e sistemi informativi, Affari legali, Amministrazione e controllo, Pianificazione strategica e supporto alle operazioni, Risorse umane, organizzazione e servizi aziendali) e le strutture di *staff* al Consiglio di amministrazione (*Internal audit*, *Compliance* e societario).

3.1 Interventi sui processi aziendali

Nel corso del 2017, in seguito all'avvio del succitato percorso di revisione organizzativa ed in ragione delle raccomandazioni dell'*Internal audit* ed alle richieste dell'Organismo di vigilanza (Odv) e del Responsabile anticorruzione (RPCT), si è avviata anche una consistente attività di revisione e aggiornamento dei processi aziendali, per renderli coerenti rispetto alle intervenute modifiche organizzative, di processo e normative.

Il progetto, avviato nel corso dell'anno, ha comportato una prima revisione e aggiornamento delle procedure ritenute a più elevato rischio e maggiormente strategiche poiché afferenti alle attività *core* aziendali (in particolare 39 delle attuali 101 procedure in essere) ed è proseguita successivamente per completare la revisione di tutto il *corpus* documentale.

3.2 Attività svolta nella qualità di stazione appaltante di Sogei s.p.a. per acquisto di forniture informatiche

Come è noto, a seguito del passaggio a Sogei delle competenze sulle attività informatiche riservate allo Stato e sulle attività di sviluppo e gestione dei sistemi informatici delle amministrazioni pubbliche, con il contestuale affidamento a Consip, in qualità di centrale di committenza, delle attività di acquisizione di beni e servizi della stessa Sogei, è stato avviato, già dal 2013, un ampio processo di razionalizzazione ed efficientamento delle funzioni di centrale di committenza e dell'informatica del Mef, in attuazione delle disposizioni del d.l. 6 luglio 2012, n. 95. Oggetto del trasferimento sono stati, quindi, i compiti che fin dal 1997 Consip ha sviluppato e gestito per conto del Mef e che hanno costituito, accanto all'*e-procurement*, l'altra attività fondamentale della Società.

Contestualmente alla cessione delle attività informatiche, Consip ha proceduto nella definizione della Convenzione acquisti ritenuta connessa e interdipendente con il Progetto di scissione in termini di sostenibilità economica e strategica delle parti coinvolte.

La Convenzione ha avuto efficacia dal 2 aprile 2013 per le acquisizioni afferenti all'area finanze e dal 1° luglio 2013 per quelle dell'area economia. L'atto, di durata quinquennale, rinnovabile su accordo tra le parti, regola il rapporto tra le due Società relativamente alle attività riguardanti il processo di approvvigionamento per le acquisizioni di beni e servizi, comprese le attività connesse e strumentali. Le specifiche attività sono indicate nel Piano annuale degli acquisti, proposto da Sogei e condiviso da Consip, contenente l'elenco delle procedure d'acquisto da avviare nell'anno di riferimento con informazioni su: tipologia di procedura, classe merceologica di riferimento, descrizione del bene/servizio da acquisire, valore e quantitativi stimati, stima della classificazione del livello di complessità della procedura d'acquisto, tempi, ecc..

Per lo svolgimento delle suddette attività Sogei è tenuta a corrispondere:

- un corrispettivo annuo con un massimale pari a 3.000.000 euro per le acquisizioni di beni e servizi strumentali alle attività di cui al d.lgs. 19 novembre 1997, n. 414;
- un corrispettivo annuo con un massimale pari a 4.100.000 euro per le acquisizioni di beni e servizi strumentali alle attività di conduzione, gestione e sviluppo del sistema informativo della fiscalità, a valere su un piano delle attività suddiviso in procedure assimilabili a quelle di cui al citato d.lgs. 414/1997 e procedure specifiche da avviare in cooperazione.

Ciò premesso, nel corso del 2017, in continuità con quanto già avviato nel triennio precedente, Consip ha ulteriormente consolidato il ruolo di centrale di committenza di Sogei per le acquisizioni di beni e servizi gestendo complessivamente 251 iniziative. In particolare:

- 22 pubblicazioni di procedure sopra soglia;
- 18 aggiudicazioni di procedure sopra soglia;
- 10 procedure negoziate;
- 69 procedure sotto soglia superiori a 40.000 euro;
- 132 procedure sotto soglia inferiori a 40.000 euro.

Con riferimento al piano annuale 2017, per il quale non si segnala l'insorgenza di specifiche problematiche, si sintetizzano di seguito le principali gare espletate per l'acquisto di servizi e forniture informatiche:

- gara a procedura aperta per lo sviluppo, manutenzione e gestione applicativa dei sistemi informativi della Corte dei conti, del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (Dipe - Presidenza del Consiglio dei Ministri) e dell'Agenzia per la coesione territoriale (Alct); valore a base d'asta 33,5 milioni;
- appalto specifico per lo sviluppo, manutenzione e gestione dei sistemi informativi del Mef - gestione documentale; valore a base d'asta 22 milioni;
- appalto specifico per la locazione di apparati *hardware* (*mainframe* IBM) con opzione per l'acquisto e dei servizi di manutenzione per i sistemi informativi della fiscalità; valore a base d'asta 20 milioni;
- gara a procedura aperta per servizi di manutenzione *hardware* per gli uffici centrali e periferici del Sistema informativo della fiscalità; valore a base d'asta 13 milioni;

- appalto specifico per prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni per la fornitura di sistemi SAN e *Storage* HDS per Sogei, per la Ragioneria generale dello Stato e per il Dipartimento del tesoro; valore a base d'asta 8,5 milioni;
- appalto specifico per lo sviluppo, manutenzione e gestione applicativa e supporto specialistico per l'*enterprise content management system* della Corte dei conti; valore a base d'asta 5 milioni;
- gara a procedura aperta per la fornitura di *Storage* NAS e servizi per il Sistema informativo della fiscalità; valore a base d'asta 4,5 milioni.

4. PERSONALE

Al 31 dicembre 2017, come esposto nella tabella seguente, il personale di Consip è costituito da 428 unità, con un aumento della consistenza media calcolata su base mensile dell'11,61 per cento (da 388 risorse medie del 2016 a 433 risorse medie del 2017) nonostante la variazione in diminuzione a fine di anno di 11 dipendenti, in quanto 91 assunzioni effettuate nel corso del 2016 hanno rilevato per lo stesso anno sulla media solo parzialmente (2 ingressi nel I trimestre, 21 ingressi nel II trimestre, 39 ingressi nel III trimestre e 29 ingressi nel IV trimestre); nel 2017, sempre in termini di consistenza media, hanno inciso per l'intero anno (al netto delle 11 unità uscite nel corso dell'esercizio).

Tabella 3 - Personale in servizio

Categoria	Dipendenti al 31.12.2016	Consistenza media su base mensile 2016	Entrati nell'esercizio	Usciti nell'esercizio	Passaggi interni	Dipendenti al 31.12.2017	Consistenza media su base mensile 2017
Dirigenti	36	36		1		35	35,2
Quadri	176	156,5		4	2	174	175,3
Impiegati	227	195	1	7	-2	219	221,9
Totale	439	387,5	1	12	0	428	432,5

Il costo totale del personale ammonta a 31.964 migliaia di euro con un incremento di 3.306 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2016 (+11,65 per cento).

L'articolazione del costo totale è rappresentata nella tabella che segue.

Tabella 4 - Costo del personale

Voci di costo	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	20.650	23.024	2.374	11,50
Oneri Sociali	6.106	6.813	707	11,58
TFR	1.564	1.750	186	11,89
Altri costi*	68	107	39	57,35
Totale	28.388	31.694	3.306	11,65

* Importi comprensivi dei contributi per asili nido

La Società riferisce che l'inserimento nell'elenco Istat ha comportato l'adeguamento alle prescrizioni della norma di cui all'art. 9, comma 28, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, con cui si dispone che le amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco Istat possano avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, ed a quanto prescritto dall'art. 5, comma 7, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, con il quale viene stabilito che il valore nominale dei buoni pasto attribuiti al personale delle amministrazioni inserite nell'elenco Istat, compresi i dipendenti con qualifica dirigenziale, non possa essere superiore a 7,00 euro: la Società, dal 1° gennaio 2015, ha ridotto da 8 a 7 euro il valore nominale dei buoni pasto attribuiti al personale di ogni livello.

Complessivamente, il *turnover* per dimissioni volontarie è stato pari al 2,31 per cento e quello complessivo è stato pari al 2,78 per cento, in aumento rispetto agli anni precedenti (1,03 nel 2016) con un totale di 12 cessazioni.

In considerazione dell'entrata in vigore del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), che ha tra l'altro introdotto vincoli nelle modalità di assunzione di personale a tempo indeterminato presso le società partecipate, per il 2017 non è stato previsto un piano di assunzioni. Nel corso dell'anno si è, così, proceduto ad un solo inserimento in organico, per adempiere agli obblighi di assunzione previsti ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68 relativamente al personale appartenente alle categorie protette.

Nel dicembre del 2017 è stato firmato il primo contratto integrativo di Consip. In particolare, sono stati siglati due accordi con le Rappresentanze sindacali unitarie (Rsu) della Società, assistite dalle organizzazioni sindacali territoriali, che hanno consentito di regolamentare modalità e trattamenti relativi alla gestione del personale integrativi rispetto alla contrattazione collettiva applicata, volti a migliorare la produttività e la qualità del lavoro in azienda.

4.1 Consulenze

Le tipologie di consulenze cui la Consip fa normalmente ricorso, sulla base di quanto indicato in bilancio, sono le seguenti:

1. consulenze amministrative e fiscali: in materia di imposte dirette e indirette, nonché in materia di bilancio d'esercizio;

2. consulenze direzionali: di tipo strategico/organizzativo destinate ad esigenze specifiche dell'alta direzione;
3. consulenze legali: a supporto delle attività affidate alla società in materia di diritto amministrativo, civile e per problematiche afferenti a ipotesi di responsabilità di carattere penale, amministrativo e contabile;
4. consulenze per supporto operativo: riguardanti attività operative richieste a fronte di gestione di carichi di lavoro e/o carenze di organico;

Insieme ai suindicati costi², sono da considerare, nella valutazione complessiva delle consulenze, anche quelli per i servizi di assistenza (gestione del contenzioso, prestazioni professionali occasionali o complementari).

Come si evince dalla seguente tabella, il costo totale per consulenze nel 2017, disaggregato per categoria e importo, posto a raffronto con quello del 2016 (7.719 migliaia di euro), è pari a 4.204 migliaia di euro.

Tabella 5 - Costi per consulenze

					migliaia
Tipologia	Esercizio 2016	Incidenza%	Esercizio 2017	Variazione %	Incidenza %
Consulenze					
Amministrative e fiscali	4	0,05	0	-100,00	0,00
Direzionali	156	2,02	100	-35,90	2,38
Legali	100	1,30	0	-100,00	0,00
Supporto operativo	9	0,12	0	-100,00	0,00
Servizi di consulenza	269	3,48	100	-62,83	2,38
Servizi di assistenza					
Gestione contenzioso	102	1,32	246	141,18	5,85
Personale atipico, stagisti e distaccati	333	4,31	331	-0,60	7,87
Specialistica	6.810	88,22	3.214	-52,80	76,45
Co.co.co	81	1,05	66	-18,52	1,57
Commissari di gara	74	0,96	175	136,49	
Pratiche notarili	3	0,04	28	833,33	0,67
Compensi Odv	47	0,61	44	-6,38	1,05
Totale Servizi di Assistenza	7.450	96,52	4.104	-44,91	97,62
Totale Complessivo	7.719	100,00	4.204	-45,54	100,00

² La stessa classificazione è stata adottata dalla Società in adesione alla delibera delle SS.RR. della Corte dei conti n. 6 del 2005, secondo la quale sono classificabili come incarichi di consulenza le singole prestazioni di opera intellettuale rese da persone fisiche, basate cioè sull'*intuitu personae*; ne sono quindi esclusi, in base alla medesima delibera i co.co.co., gli incarichi a legali esterni per la difesa in giudizio, le prestazioni necessarie per gli adempimenti previsti per legge (es. consulenze notarili).

Rispetto al precedente esercizio, i costi complessivi per consulenze mostrano un decremento di 3.515 migliaia di euro (-45,54 per cento), riconducibile al minor ricorso ai “Servizi di assistenza” ed in particolare per l’assistenza specialistica (da 6.810 migliaia di euro nel 2016 a 3.214 migliaia di euro nell’anno 2017 con un’incidenza consistentemente diminuita sul totale della spesa nel 2017 rispetto all’anno precedente (dall’88,22 per cento del 2016 al 76,45 per cento del 2017). Il minor utilizzo dei “Servizi di Assistenza Specialistica” è da ricondurre alla maggiore disponibilità di organico specializzato ed alle minori tariffe applicate con il contratto di nuova stipula.

Rispetto al precedente esercizio, inoltre, i costi di “consulenza” in senso stretto presentano un decremento complessivo di 169 migliaia di euro (pari a -62,83 per cento), riconducibile alla diminuzione delle consulenze legali (-56 migliaia di euro; -35,9 per cento) unita all’azzeramento sostanziale degli altri costi della stessa categoria.

Le consulenze, secondo quanto riferito dalla Società, sono state affidate a seguito di indagine di mercato, volta ad individuare i profili più idonei in relazione alle specifiche necessità, tenuto conto delle competenze ed esperienze professionali, nonché di particolari qualificazioni in relazione alla peculiarità delle attività commissionate.

Al riguardo, la Corte raccomanda di verificare preventivamente con ogni accuratezza l’inesistenza nella Società di risorse idonee a fare fronte ai compiti istituzionali, in particolare anche valutando l’esperienza da lungo tempo acquisita dal personale interno.

4.2 Incarichi

Poco dopo l’insediamento - avvenuto il 27 giugno 2017 - il nuovo Consiglio di amministrazione, tenuto conto dell’indagine avviata dalla Guardia di Finanza - Nucleo Polizia Tributaria di Roma su indicazione della Procura Regionale Lazio della Corte dei Conti per presunte irregolarità nel conferimento degli incarichi affidati da Consip s.p.a. a legali esterni, ha ritenuto opportuno effettuare un approfondimento sulla procedura seguita per l’individuazione dei legali, anche in considerazione del crescente numero di ricorsi allora notificati alla Società e, dunque, degli incarichi che, a breve, avrebbero dovuto essere conferiti ai legali esterni per la difesa nel giudizio.

Pertanto, nel corso della riunione del 21 luglio 2017, è stata adottata dal Consiglio medesimo la “Procedura in ordine all’affidamento degli incarichi esterni per la gestione del contenzioso”,

elaborata in seguito a quanto richiesto nel Piano anticorruzione. In tale sede il Cda ha preso atto della sussistenza di un "elenco chiuso" di professionisti esterni cui affidare gli incarichi di assistenza e patrocinio legale della Consip nell'ambito del diritto nonché della necessità e dell'urgenza di aumentare il numero dei legali inseriti nell'elenco per poter affrontare il recente contenzioso; in attesa dell'emanazione di apposite Linee guida Anac in materia, ha dato mandato all'Amministratore delegato di definire le modalità per la costituzione e gestione di un albo aperto di professionisti cui affidare gli incarichi di assistenza e patrocinio legale della Consip nell'ambito del diritto amministrativo.

Nelle more di quanto sopra, il suddetto "elenco chiuso" è stato ampliato e risulta ora composto da 32 professionisti.

La procedura in ordine all'affidamento degli incarichi esterni per la gestione del contenzioso disciplina i principi, i criteri e le modalità per l'affidamento degli incarichi professionali per il patrocinio legale di Consip e indica:

- i requisiti di esperienza e di moralità professionale che debbono possedere i professionisti incaricati dalla Società;
- la gestione di eventuali casi di conflitto di interessi;
- le ipotesi sospensione e cancellazione dei professionisti dall'elenco;
- il procedimento da seguire per il conferimento degli incarichi.

La procedura prevede che lo specifico incarico venga affidato mediante apposito confronto competitivo, interamente tracciato, cui sono invitati due o più professionisti dell'elenco nel rispetto dei principi di rotazione, economicità ed efficacia. Solo in casi specifici e motivati, previsti e disciplinati dalla procedura interna, è possibile ricorrere all'affidamento in via diretta ad un professionista dell'elenco; si tratta essenzialmente i) dei casi di evidente consequenzialità e complementarietà con altri incarichi aventi lo stesso oggetto (anche al fine di dare continuità al rapporto fiduciario), ii) del caso in cui il giudizio abbia ad oggetto questioni giuridiche di carattere particolarmente innovativo o istituti giuridici di recente introduzione o di riforma da parte del legislatore o ancora iii) di ipotesi in cui sussistano particolari esigenze di natura tecnica (ad esempio, per il giudizio da instaurarsi/instaurato a valle di una consulenza legale fornita dallo stesso professionista su questioni ad alto rischio di contenzioso) o dei tempi nei quali è necessario affidare l'incarico (ad esempio, in caso di richiesta di decreto interinale *inaudita altera parte*). Nei casi di affidamento in via diretta dell'incarico al professionista, l'Area

assistenza legale fornirà opportuna comunicazione all'Odv e al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, per la verifica delle relative motivazioni. Successivamente (9 novembre 2017), in ragione del tempo trascorso dalla delibera del 21 luglio 2017, considerando che le Linee guida Anac sull'affidamento dei servizi legali non venivano emanate, si è reso necessario apportare alcune ulteriori modifiche alla "Procedura in ordine all'affidamento degli incarichi esterni per la gestione del contenzioso" al fine perfezionarne alcuni aspetti (es. espressa previsione dei casi di sospensione e cancellazione dall'elenco). In tale contesto, il Cda ha inoltre deciso:

- di pubblicare sul sito *web* aziendale, un avviso recante l'indicazione dei requisiti necessari ai fini dell'iscrizione nell'elenco, dando così la possibilità a chi possedesse detti requisiti di presentare istanza per l'ammissione al summenzionato elenco;
- di approfondire la possibilità che Consip manifesti la volontà di aderire al patrocinio facoltativo dell'Avvocatura dello Stato.

Riguardo a tale ultimo aspetto, si segnala, quale novità di rilievo successivamente intervenuta, che l'art. 1, comma 771, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio per il 2019) prevede che la Consip, a partire dal 1 gennaio 2019, si avvalga del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato ai sensi dell'articolo 43 del testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato, di cui al regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, per la rappresentanza e difesa nei giudizi in cui sia attrice e convenuta, relativi alle attività svolte nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazioni. Resta inteso che ai sensi dell'art. 43, comma 4, del r.d. n. 1611/1933, ove ricorrano casi speciali, previamente individuati, la Consip, con l'adozione di apposita motivata delibera, potrà non avvalersi dell'Avvocatura.

Per completezza, si ritiene inoltre opportuno precisare che la Consip, riferendo di non disporre di una avvocatura interna, con riferimento al contenzioso relativo al Programma incardinato anteriormente al 1 gennaio 2019 ha conferito mandato agli avvocati del libero foro inseriti nell'elenco dalla stessa costituito; a tal proposito è in corso di perfezionamento un Protocollo bilaterale per disciplinare le modalità di cooperazione tra la Consip s.p.a. e l'Avvocatura dello Stato al fine di garantire, senza soluzione di continuità, la difesa in giudizio di Consip in tutte le controversie nelle quali la stessa risulti già costituita con il patrocinio di avvocati del libero foro e nelle quali è stata chiamata a subentrare l'Avvocatura.

In data 28 novembre 2018 sono entrate in vigore le Linee guida Anac n. 12/2018, di natura non vincolante, in materia di affidamento dei servizi legali.

Nello specifico, l'Anac ritiene che l'affidamento di detti servizi possa avvenire attraverso l'utilizzo di due diversi "moduli" contrattuali: l'appalto di servizi, assoggettato al rispetto delle regole – sia pure alleggerite – del Codice dei contratti (servizi legali *ex* Allegato IX) e il contratto d'opera intellettuale, escluso dall'applicazione del Codice (servizi legali *ex* art.17, co.1, lett. d, assoggettati al solo rispetto dei principi di cui all'art. 4 del Codice).

A seguito dell'entrata in vigore delle predette Linee guida sono dunque in corso le attività di adeguamento della predetta "Procedura in ordine all'affidamento degli incarichi esterni per la gestione del contenzioso" alle indicazioni di Anac, anche in considerazione dell'utilizzo dell'Avvocatura di Stato, come sopra precisato.

5. ASSETTO DEI CONTROLLI INTERNI

5.1 Linee generali

Oltre che del Collegio sindacale e della società di revisione, la Società è dotata dell'Organismo di vigilanza (Odv) e ha elaborato il Modello di organizzazione e gestione *ex d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231*; dal 2011 ha istituito la funzione di *Internal audit*; ha nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) ed ha adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza; si è inoltre dotata di un Codice etico; nel dicembre 2016 ha istituito anche la funzione *Ethics & corporate office* al fine di fornire il necessario supporto all'Odv e al RPCT per la gestione dei programmi associati alle politiche di anticorruzione, trasparenza e responsabilità amministrativa degli enti.

Alla luce di quanto sopra, la società dispone dei seguenti presidi:

- a) RPCT - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza: a norma della legge 6 novembre 2012, n. 190 (anticorruzione) e del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nel 2015 la Società ha approvato per la prima volta il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il Piano triennale per la prevenzione della corruzione. In ultimo, il 26 gennaio 2017 la Società ha approvato il complessivo Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC 2017);
- b) Odv - Organismo di vigilanza: l'organo, nel corso del 2016, ha effettuato l'aggiornamento del Modello di organizzazione e gestione (Mog) ed ha implementato le attività di formazione congiunta con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in modo da massimizzare l'effettiva attuazione del Modello e del Piano anticorruzione con l'attività di formazione prevenzione;
- c) IA - *Internal audit*: ha svolto gli interventi previsti dal Piano annuale dei controlli ed ha aggiornato il modello interno di *risk assessment*, acquisendo anche i *risk assessment* del RPCT e dell'Odv.

Si ritiene di significativo rilievo, a fini anticorrittivi, l'evoluzione del sistema per le segnalazioni delle condotte illecite sul posto di lavoro, finalizzata al rafforzamento delle misure aziendali per la prevenzione della corruzione. Consip - in attuazione del proprio Piano Anticorruzione e in attuazione della legge 30 novembre 2017, n. 179 - si è dotata di una piattaforma informatica per la gestione delle segnalazioni, il c.d. "*whistleblowing*", uno strumento che consente al personale

dipendente di segnalare *online*, in forma riservata e protetta, condotte illecite (che Consip ha deciso di estendere anche a soggetti esterni alla Società).

5.2 Collegio sindacale e società di revisione

A norma dell'art. 21 dello statuto sociale è il Collegio sindacale che vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo funzionamento.

Lo stesso Collegio riferisce periodicamente al Ministero dell'economia e delle finanze sul Programma di razionalizzazione di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche, come previsto dall'art. 26 della legge finanziaria dell'anno 2000 (legge 23 dicembre 1999, n. 488).

Il Collegio sindacale non svolge funzioni di organismo di vigilanza (secondo quanto prevede la legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 14), dal momento che Consip ha ritenuto di tenere distinte le funzioni di vigilanza e quelle del collegio sindacale ai fini di un più efficace presidio dei rischi di rispettiva competenza, tenuto anche conto della peculiarità delle attività svolte.

Il solo controllo contabile, ai sensi dell'art. 22 dello statuto, è esercitato da una società di revisione.

L'incarico per il controllo legale dei conti, per il triennio 2014-2016, è stato affidato ad altra società nella seduta del 2 aprile 2014.

5.3 Piano annuale integrato dei controlli - *Internal audit* e controllo interno, Odv e RPCT

Nel 2017 è stato introdotto il Piano annuale integrato dei controlli (Pic) che racchiude le attività di verifica, di competenza dell'area Internal audit (IA), del RPCT e dell'Odv, per l'anno di riferimento. Il Piano è predisposto dall'area IA, in coordinamento con il RPCT e l'Odv. A tal fine il RPCT e l'Odv inviano i rispettivi piani dei controlli che l'IA consoliderà nel Pic, consentendo l'integrazione e la razionalizzazione dei controlli aziendali nonché lo sfruttamento delle relative sinergie.

È previsto che l'area IA rimanga a disposizione per eventuali verifiche che dovessero essere richieste dai vertici della Società o si rendessero necessarie in ordine a circostanze impreviste. Nel caso di variazioni significative, il piano aggiornato dovrà essere presentato al Consiglio per la relativa approvazione.

6. ATTIVITÀ SVOLTA E RISULTATI CONSEGUITI

6.1 Linee generali

Nell'ambito delle recenti evoluzioni del quadro normativo di riferimento (vedansi, in particolare, le disposizioni contenute nella legge 11 dicembre 2016, n. 232 - legge di bilancio 2017 - , nel Codice degli appalti - già citato d.lgs. n. 50 del 2016 - , nonché nel c.d. Correttivo appalti - d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56) l'attività di Consip si è focalizzata sulla riqualificazione della spesa, attraverso il progressivo ampliamento del perimetro di spesa presidiata con i propri strumenti, sullo sviluppo di soluzioni di *e-procurement*, nell'ottica di garantire alla pubblica amministrazione un servizio affidabile, efficiente e trasparente e sulla digitalizzazione e tracciabilità dei processi d'acquisto, per contribuire al monitoraggio e al governo della spesa pubblica, in linea con quanto previsto dalla vigente convenzione Mef-Consip (stipulata in data 9 marzo 2017 e regolante la realizzazione e la gestione delle attività del programma nel triennio 2017-2019).

Tale azione è stata supportata dal potenziamento delle attività di promozione di tutti gli strumenti, con particolare riferimento all'utilizzo della piattaforma in modalità ASP (*Application service provider*), anche in un'ottica di accompagnamento verso la digitalizzazione dei processi di acquisto (entrata in vigore dell'obbligo di eseguire le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di acquisto) attraverso incontri diretti con i principali enti pubblici centrali e territoriali, nonché tramite sessioni di formazione on-line e incontri di formazione in aula.

Nello sviluppo delle diverse iniziative d'acquisto, è stata dedicata la dovuta attenzione alla determinazione dei massimali messi a gara, allo studio del mercato di riferimento e delle misure a tutela della concorrenza, all'ampliamento del livello di utilizzo degli strumenti, all'erogato, alla continuità delle iniziative con riferimento particolare a convenzioni e accordi quadro e, infine, alla qualità delle forniture e al grado di soddisfazione degli utenti.

In termini di risultati, si è registrato un complessivo aumento del 16 per cento dell'erogato³ prodotto dagli strumenti messi a disposizione dal Programma rispetto all'anno precedente, ovvero 8.963 milioni rispetto ai 7.709 milioni del 2016, al quale ha contribuito una crescita significativa degli strumenti di negoziazione a fronte di quelli di acquisto.

³ L'erogato misura gli acquisti effettuati dalle amministrazioni utilizzando strumenti Consip, ovvero il valore dell'ordine di fornitura o della gara, contabilizzando - secondo il principio della competenza economica - il relativo rateo.

Inoltre, con riferimento alle novità più rilevanti introdotte dalla legge di bilancio 2017 (l. n. 232 del 2016) e dal decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 (convertito con legge 21 giugno 2017, n. 96) in tema di rafforzamento dell'acquisizione centralizzata di beni e servizi, è stato fornito supporto al Mef nella predisposizione del decreto ministeriale per la realizzazione della sperimentazione che vede lo stesso Mef procedere come acquirente e pagatore unico per i ministeri e le categorie merceologiche previste all'art. 1, comma 415 della stessa legge di bilancio 2017.

Sempre nell'ambito di interventi utili alla definizione di prezzi *standard* e al confronto tra voci di spesa pubblica per l'acquisto di beni e servizi, Consip ha collaborato, in continuità con gli anni precedenti, alla realizzazione della rilevazione conoscitiva Mef-Istat sui prezzi di acquisto delle pubbliche amministrazioni per circa 20 merceologie acquistate nel 2016. Inoltre, sono stati elaborati anche i risultati concernenti il primo trimestre del 2017, relativamente a un campione di 4 merceologie delle 20 oggetto di indagine (buoni pasto, carburanti rete-*fuel card*, gasolio da riscaldamento, PC portatili). È proseguita inoltre l'analisi anche su merceologie rese disponibili attraverso lo SDA e tramite il Mepa.

In riferimento al Sistema a Rete, nel corso del 2017 è stato consolidato il supporto da parte di Consip alle attività del Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori con particolare riferimento al gruppo di lavoro "Integrazione banche dati e *standard* categorie e prodotti" anche al fine di realizzare un'analisi delle piattaforme in possesso e/o in uso da parte dei soggetti aggregatori. Inoltre, sono state effettuate analisi di "*data quality*" sui dati delle iniziative di acquisto aggregate dei soggetti aggregatori e sono stati forniti approfondimenti a supporto dell'individuazione delle nuove merceologie da proporre per il d.p.c.m. 2018.

Trasversalmente ai diversi strumenti del Programma, si è mantenuto il *focus* sulla diffusione presso la pubblica amministrazione del *Green public procurement*, non solo per le sue ricadute sociali ma anche per le esigenze di razionalizzazione degli acquisti (soprattutto per gli aspetti di efficientamento energetico). Tutti gli strumenti del Programma sono stati interessati dall'introduzione di criteri ambientali minimi e di specifici criteri di sostenibilità e sono state effettuate sessioni di formazione presso amministrazioni sia centrali che locali.

Inoltre, sono state condotte le attività di rifacimento del portale "AcquistinretePA", in termini di ottimizzazione grafica dell'interfaccia e di semplificazione dei processi e intuitività dei cruscotti di lavoro, ed è stato ulteriormente implementato il portale *Open Data*.

Infine, si evidenzia il ruolo svolto dal Programma nello sviluppo digitale dei processi di approvvigionamento pubblico, proseguendo sia nello sviluppo di soluzioni di interoperabilità nell'ambito dell'ecosistema digitale del *public procurement* nazionale, attraverso la realizzazione di un nodo nazionale degli acquisti pubblici, c.d. "Compro-PA", per favorire una piena interoperabilità delle piattaforme telematiche e lo scambio di dati e dei documenti tra i diversi sistemi, sia potenziando la piattaforma di *e-procurement* per sostenere i volumi attuali e futuri.

6.1.1 Il sistema delle convenzioni

Le convenzioni sono contratti quadro stipulati da Consip, per conto del Ministero dell'economia e delle finanze, in base all'art. 26 della l. 488 del 1999, con i quali il fornitore aggiudicatario della gara bandita da Consip si impegna ad accettare ordinativi di fornitura emessi dalle singole amministrazioni, alle condizioni di prezzo e qualità offerte, fino a concorrenza del quantitativo massimo di beni e servizi previsto dalla gara.

Nel 2017 il sistema delle convenzioni ha ricompreso 136 iniziative (pubblicate, aggiudicate, attive, non attive con contratti in corso di validità), registrando una spesa di pertinenza⁴ pari a 16.133 milioni, un risparmio potenziale⁵ di 2.163 milioni e un erogato⁶ di 3.436 milioni.

Dal punto di vista della disponibilità del servizio sono stati raggiunti risultati di interesse sia per le iniziative di cui al comma 7, art. 1 del d.l. n. 95 del 2012 con l'attestazione dell'indice di continuità ponderata a un valore pari a circa l'86 per cento (a causa dell'impatto negativo della risoluzione di tre lotti dell'edizione 14 della convenzione Energia Elettrica con il fornitore aggiudicatario Gala s.p.a. e della mancata attivazione nell'anno della convenzione Telefonia Fissa ed. 5 incisa da ricorso), sia con riferimento alle restanti merceologie, con un valore pari a circa il 64 per cento.

6.1.2 L'accordo quadro

Tale strumento, previsto dal Codice dei contratti pubblici, che Consip ha iniziato ad utilizzare nel 2009, ha lo scopo di stabilire condizioni base (prezzi, qualità, quantità) dei successivi

⁴ Rappresenta il valore della spesa annua di tutta la PA per le categorie merceologiche rispetto alle quali è attivo almeno uno strumento Consip (convenzione, accordo quadro, Mepa, Sdapa, gare su delega e gare in ASP).

⁵ Il valore è ottenuto, a livello di singola convenzione, moltiplicando la percentuale di risparmio (come risultante dall'analisi Mef-Istat sui prezzi medi della PA o dalle stime di Consip per le merceologie non rilevate da tale analisi) per il valore di spesa presidiata relativo alla categoria merceologica della Convenzione.

⁶ Vedasi precedente nota 3.

appalti, aggiudicati dalle singole amministrazioni durante un dato periodo (massimo quattro anni). In tale periodo le amministrazioni che intendono utilizzare l'accordo quadro, al momento dell'acquisto, possono consultare le condizioni prestabilite di fornitura, definire le proprie condizioni, invitare i fornitori a presentare offerte e aggiudicare l'appalto specifico. Detto strumento lascia alle amministrazioni uno spazio maggiore di negoziazione e flessibilità soprattutto per gli acquisti ripetitivi ed omogenei nel medio-lungo periodo.

Tra le varie modalità di acquisto offerte nell'ambito del Programma di razionalizzazione della spesa, l'accordo quadro si colloca idealmente tra le convenzioni - utilizzate per merceologie con caratteristiche standardizzabili - e le gare su delega, costruite *ad hoc* sulle specifiche esigenze delle singole amministrazioni.

Nell'ambito delle categorie merceologiche considerate rilevanti ai fini dell'azione Consip, il ricorso all'accordo quadro è stato valutato nell'ottica di estendere il perimetro di spesa presidiata del programma e in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo di riferimento. L'opportunità di ricorrere a tale strumento è stata valutata per le categorie merceologiche considerate rilevanti/interessanti per Consip, nell'ottica di estendere il perimetro di spesa dal Programma e in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo di riferimento. In particolare, specifici approfondimenti condotti in ambito sanità, sia dal lato della domanda che dell'offerta, hanno portato ad individuare nell'accordo quadro con più fornitori a condizioni tutte fissate e senza riapertura del confronto competitivo lo strumento più idoneo, nell'ottica del raggiungimento di un più elevato livello di continuità dell'offerta.

Nel corso del 2017 sono state gestite e avviate 33 iniziative afferenti a diverse merceologie, per un valore complessivo di spesa di pertinenza di circa 2.603 milioni, un risparmio di 428 milioni e un erogato di 152 milioni. Tale andamento è collegato sia alle nuove merceologie presidiate nell'anno sia al contributo delle merceologie servizi sistemistici e servizi applicativi (prime edizioni attivate rispettivamente nel 2015 e nel 2016, con impatti significativi in termini di erogato a partire dal 2017).

6.1.3 Il Mercato elettronico della pubblica amministrazione

Nel corso del 2017, il Mepa si è ulteriormente confermato come strumento complementare alle Convenzioni e agli altri strumenti di approvvigionamento messi a disposizione dal Programma. In particolare, nel corso dell'anno, è stata ampliata e contestualmente razionalizzata la gamma dell'offerta Mepa di beni e servizi, attraverso la pubblicazione di 2

nuovi bandi (bando "beni" e bando "servizi") che hanno integralmente sostituito tutti i precedenti bandi pubblicati nell'ambito delle forniture di prodotti e dell'erogazione di servizi, portando ad incrementare il tasso di copertura dei codici merceologici CPV presidiati dal 15 all'85 per cento del totale. I principali indicatori di *performance* hanno registrato un erogato di 3.160 milioni, un numero di punti ordinanti attivi pari a 40.816, un numero di fornitori abilitati pari a 92.288, dati che confermano l'ulteriore diffusione dello strumento nei mercati di domanda e offerta. A conferma della rilevanza del Mepa è il numero degli articoli offerti, pari a 8.528.116.

I risultati sopra descritti sono stati supportati dal sistema di obblighi di utilizzo dello strumento sia per le pubbliche amministrazioni per gli acquisti c.d. sotto soglia comunitaria sia dall'insieme degli interventi posti in essere in termini di copertura merceologica, quantità di articoli *on-line*, numerosità di piccole e micro imprese abilitate (il 99 per cento circa delle imprese ha meno di 50 dipendenti), promozione dello strumento presso le pubbliche amministrazioni (con particolare riferimento alle merceologie ad alto valore aggiunto e/o caratterizzate da una maggiore complessità di acquisto).

Va puntualizzato che, a differenza di quanto accade con le convenzioni quadro, in cui il prezzo di riferimento dei beni/servizi di cui le amministrazioni si approvvigionano viene definito da Consip in fase di aggiudicazione della gara, nel caso degli acquisti sul Mepa ogni contratto viene aggiudicato in piena discrezionalità dell'amministrazione che effettua l'acquisto.

Tanto premesso, occorre, peraltro, osservare che, alla luce dei dati desumibili dalla "Rilevazione dei prezzi relativi a beni e servizi per le pubbliche amministrazioni" edizione 2017 del Mef Istat (su prezzi 2016), alcuni settori merceologici, risultano acquistati sulla piattaforma Mepa ad un prezzo superiore a quello definito "fuori Mepa"⁷ (per convenzione o accordo quadro), il che fa emergere la necessità di un ulteriore miglioramento nell'utilizzo del Mepa da parte dei responsabili degli acquisti pubblici, pur tenendo conto che tali acquisti non possono beneficiare di economie di scala (come accade per le convenzioni) ed hanno il

⁷ Si evidenzia che nell'ambito del Mepa è prevista una triplice modalità di acquisto: 1) l'ordine diretto (c.d. O.d.A.), che permette di acquisire sul mercato elettronico i prodotti/servizi con le caratteristiche e le condizioni contrattuali già fissate; 2) la richiesta di offerta (c.d. R.d.O.) con la quale è possibile negoziare prezzi e condizioni migliorative o specifiche dei prodotti/servizi pubblicati sui cataloghi on line; 3) la trattativa diretta (cd T.D.) con la quale è possibile negoziare direttamente con un unico operatore economico. I settori merceologici, esemplificativamente presi a base di riferimento dallo stesso Mef, sono quelli della carta naturale (pag. 51) e arredi - sedie (pag. 56), a fronte di risparmi di spesa in altre sottocategorie merceologiche ivi segnalate.

vantaggio della celerità nell'evasione dell'ordine rispetto a quanto accade per le gare disciplinate da diverse tipologie di appalto.

In tale ottica, appare apprezzabile la recente decisione Consip di intervenire sul catalogo, riformato a far tempo dal febbraio 2018.

In sintesi, l'analisi conferma che il miglior utilizzo del Mepa, in termini di riduzione dei prezzi, si ha nei casi di ricorso da parte dei responsabili degli acquisti pubblici alle richieste di offerta, che consentono di sfruttare le potenzialità della contrattazione con i fornitori, rispetto alle altre possibili modalità d'acquisto (ordine diretto o trattativa diretta). Ad esempio, con riferimento alla categoria arredi, le riduzioni di prezzo ottenibili con l'utilizzo della richiesta di offerta sul Mepa rispetto all'ordine diretto sono apprezzabili (fino al 10 per cento per il sottogruppo scrivanie e per il sottogruppo sedie direzionali/dirigenziali).

Resta comunque il fatto che, anche dopo la succitata riforma del catalogo, appare difficile per gli enti pubblici effettuare agevolmente confronti competitivi tra le molteplici offerte, non esistendo adeguati filtri che consentano di selezionare le caratteristiche specifiche desiderate per un bene o un servizio che si sta ricercando e, ancor meno, idonei controlli per possibili condotte fraudolente a danno delle pubbliche finanze.

6.1.4 Il Sistema dinamico d'acquisto della pubblica amministrazione - Sdapa

Accanto ai tradizionali strumenti del Programma di razionalizzazione si colloca il Sistema dinamico d'acquisto, sperimentato da Consip alla fine del 2011, strumento di acquisizione interamente elettronico per le gare sopra e sotto la soglia di evidenza comunitaria, il cui utilizzo è previsto per le forniture di beni e servizi tipizzati e standardizzati di uso corrente. L'impiego della piattaforma telematica consente una semplificazione delle modalità di partecipazione per le imprese, una significativa riduzione dei tempi di gestione della gara e di valutazione delle offerte per le amministrazioni.

La differenza più significativa rispetto al Mepa è data dal fatto che lo Sdapa consente di aggiudicare appalti di qualsiasi valore economico, dunque anche superiore alla soglia comunitaria. Al pari del mercato elettronico, Consip nello Sdapa non negozia le condizioni di fornitura, non esegue gare, non sceglie fornitori, non decide i requisiti degli appalti, non è parte contrattuale. Come nel mercato elettronico, le imprese che partecipano al sistema non sono scelte da Consip; di contro, sono le imprese che chiedono a Consip di partecipare. Se una impresa chiede di partecipare allo Sdapa, dichiarando di possedere i requisiti minimi richiesti,

Consip ne ammette la partecipazione, senza previamente controllare il possesso dei requisiti dichiarati, atteso che i controlli vengono effettuati a campione, e dagli enti pubblici stessi ogni volta che aggiudicano un appalto.

La creazione di un elenco di fornitori già ammessi e la possibilità aperta a nuovi offerenti di aderirvi in corso d'opera consentono alle amministrazioni aggiudicatrici di disporre di un ampio numero di offerte e di ottimizzare le risorse a disposizione.

Nel corso del 2017, per tale strumento è proseguito il presidio delle merceologie relative ai 17 bandi istitutivi SDA già attivi, inoltre, sono stati pubblicati ulteriori 3 bandi istitutivi in ambito manutenzione impianti (relativi rispettivamente agli impianti antincendio, elettrici e termoidraulici). Sono stati inoltre ripubblicati i bandi istitutivi "farmaci" (per il superamento del massimale stimato) e "servizi di pulizia e igiene ambientale", al fine di rendere disponibile l'utilizzo di tale bando anche per altre tipologie di immobili quali scuole, caserme e musei, dove insistono aree omogenee con destinazione d'uso diversa dall'ufficio.

La spesa di pertinenza è stata pari a 18.884 milioni, mentre l'erogato si è attestato a 1.977 milioni di euro. Nel corso dell'anno sono stati pubblicati 228 bandi semplificati/appalti specifici.

L'assistenza fornita alle amministrazioni riguarda tutte le tematiche legate al processo di razionalizzazione e contenimento degli acquisti: consulenza legale e tecnico-merceologica, e diffusione del *know-how* maturato su aspetti normativi, sui processi di approvvigionamento, sull'organizzazione delle strutture preposte e sull'utilizzo degli strumenti di *e-procurement*.

In particolare, nel corso dell'anno è stata fornita consulenza e assistenza a diverse amministrazioni per l'espletamento sia di gare in ASP - ovvero con l'utilizzo della piattaforma telematica Mef / Consip da parte dell'amministrazione aggiudicatrice - sia per gare su delega, che vedono Consip in qualità di stazione appaltante per conto di altre pubbliche amministrazioni.

6.1.5 Il monitoraggio degli operatori economici Mepa e Sdapa

Il regime di obbligatorietà introdotto dalla normativa di riferimento in ordine all'utilizzo del Mercato elettronico della pubblica amministrazione (Mepa), unitamente al progressivo utilizzo del Sistema di acquisizione della pubblica amministrazione (Sdapa) da parte delle pubbliche amministrazioni, ha richiesto l'introduzione, nel tempo, di diversi livelli di monitoraggio.

Il monitoraggio del Mepa è inteso come verifica dei comportamenti lesivi delle regole del sistema di *e-procurement* della pubblica amministrazione, posti in essere dagli operatori economici abilitati al mercato elettronico nella fase di esecuzione del contratto; il monitoraggio Sdapa consiste invece nel controllo e nella verifica della sussistenza e permanenza, in capo ai singoli operatori economici, dei requisiti professionali/speciali di abilitazione previsti all'interno di ogni singolo bando istitutivo, nonché dei comportamenti degli operatori rispetto alle specifiche normative di riferimento.

Per entrambi gli strumenti di acquisto messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni, è prevista una ulteriore attività di controllo, effettuata su un campione di operatori economici abilitati o ammessi, in ordine alla verifica dell'assenza dei motivi di esclusione previsti all'art. 80 del d.lgs. 50/2016.

Con specifico riferimento al mercato elettronico, Consip ha evidenziato che il suo ruolo è solo quello di mettere a disposizione delle stazioni appaltanti una piattaforma telematica che consenta di ricorrere a strumenti di acquisizione che non richiedono l'apertura di un confronto competitivo (c.d. acquisto a catalogo) ovvero che implicano l'apertura di un confronto concorrenziale (c.d. richiesta di offerta).

Il Mepa, quindi (al pari dello Sdapa) è stato strutturato in maniera tale da mettere in comunicazione le stazioni appaltanti e gli operatori economici che hanno ottenuto l'abilitazione ad operare a seguito di apposito procedimento.

Alla luce di quanto sopra, considerate la numerosità delle tipologie di prodotti negoziabili sul Mepa (circa 2.500 diverse categorie di beni/servizi), l'estensione del mercato di fornitura, in termini di ampiezza e profondità della gamma di offerta (circa 8,5 milioni di articoli attualmente pubblicati) e la necessaria dinamicità che – secondo Consip – deve caratterizzare l'offerta per renderla efficace rispetto al soddisfacimento delle esigenze di acquisto delle pubbliche amministrazioni mediante la continua concorrenza sui parametri di prezzo/qualità (oltre 1.600.000 articoli inseriti/modificati al mese), tra un numero sempre più ampio di operatori economici, appare evidente – per Consip – l'impossibilità di applicare sistemi di controllo o di vigilanza *ex ante* dei dati inseriti nei cataloghi, che consentano di escludere condotte fraudolente senza penalizzare i fornitori che vogliano legittimamente proporre nuovi beni.

I sistemi di verifica, infatti, riguarderebbero esclusivamente la rispondenza formale delle descrizioni degli articoli offerti alle regole descrittive definite nei capitolati tecnici (ad esempio:

corrispondenza dei valori inseriti nel campo “unità di misura” con quelli previsti nel capitolato tecnico per la specifica tipologia di prodotto). In particolare: nell’ambito delle attività di verifica di conformità dei cataloghi, prima della loro pubblicazione, viene effettuato un controllo delle offerte rispetto ai requisiti minimi indicati nel capitolato tecnico allegato al bando di riferimento. Tale controllo, realizzato attraverso procedure automatiche, si attiva in seguito alla richiesta di inserimento di nuove offerte da parte dei fornitori. In caso di esito positivo, le righe di catalogo proposte dalle imprese vengono pubblicate, mentre in presenza di un esito negativo le suddette vengono rifiutate e/o riassegnate al fornitore per la loro correzione. Inoltre, Consip verifica a campione, *ex post*, il limite di validità dell’offerta, le offerte con importo superiore alla soglia comunitaria, le offerte non conformi al capitolato tecnico, le offerte di prodotti non correttamente individuati o/e replicate o su segnalazione di operatori economici e pubbliche amministrazioni, la correttezza dei contenuti (beni/servizi offerti) riportati sui cataloghi già pubblicati.

Pur tenendo conto delle suesposte argomentazioni, di ordine tecnico e giuridico, la Corte ritiene che da quanto sopra emerga sia la necessità di un miglioramento nell’utilizzo del sistema da parte dei responsabili degli acquisti pubblici, sia la opportunità di una semplificazione delle procedure di accesso che limiti il ricorso agli ordini diretti, che circoscrivano la possibilità di un uso illecito della piattaforma e cerchino di sfruttare al meglio le potenzialità di risparmio.

6.1.6 Progetti a supporto

Il supporto alla pubblica amministrazione nel corso del 2017 è stato svolto tramite le attività di comunicazione e formazione sull’utilizzo della Piattaforma e sugli strumenti messi a disposizione nell’ambito del Programma, su tematiche inerenti aspetti normativi e/o tecnici di gara, sul *Green public procurement*, sull’analisi dei fabbisogni e sui processi di approvvigionamento.

Di seguito un quadro di sintesi delle iniziative su delega realizzate.

Tabella 6 - Iniziative realizzate da Consip su delega

Tipo	Amministrazione/Iniziativa	Eventi 2017
Gara su delega per il Mef	Mef - Servizio integrato di gestione Carta Acquisti (ed.4)	Aggiudicazione
Gare su delega (d.m. 12 febbraio 2009)	Ministeri della Difesa e dell'Interno - Carburanti avio (ed. 3)	Pubblicazione Aggiudicazione
Gare su delega per altre PA	UNICAM - Raccolta e trasporto rifiuti	Aggiudicazione
	PCM - Organizzazione eventi	Aggiudicazione
	MIT - Servizio di posta massiva	Pubblicazione Aggiudicazione
	Ministero della salute - Servizi professionali	Pubblicazione

Inoltre, nel corso dell'anno sono proseguiti i lavori per l'aggiudicazione della gara - su delega per il Mef - "*Advisory* piani di rientro ed. 3", nonché l'avvio della realizzazione delle gare su delega per altre pubbliche amministrazioni: RC auto (ed. 9) e pulizia uffici per il Ministero della giustizia.

Il valore bandito risulta pari a 49 milioni, mentre il valore di erogato è pari a circa 50 milioni, con il contributo principale (40 per cento) derivante dall'iniziativa "Organizzazione eventi per il G7" (che vede come amministrazione beneficiaria la Presidenza del Consiglio dei Ministri).

Nel corso dell'anno è stato inoltre fornito supporto alle amministrazioni richiedenti e ai soggetti aggregatori per la stipula/rinnovo di accordi di collaborazione per l'uso a titolo gratuito e nell'ambito del Programma della piattaforma di *e-procurement*, ossia per l'esecuzione di gare in modalità ASP. Tali protocolli di intesa hanno la finalità sia di contribuire al rispetto, da parte delle Amministrazioni richiedenti, delle prescrizioni normative dettate dal nuovo Codice dei contratti pubblici, sia di supportare i soggetti aggregatori nel presidio delle merceologie previste dal d.p.c.m. del 24 dicembre 2015. Inoltre, anche in un'ottica di accompagnamento al cambiamento - in considerazione dell'entrata in vigore (18 ottobre 2018) dell'obbligo di eseguire le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al Codice dei contratti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici - è stato dato impulso all'attività di promozione dell'utilizzo della piattaforma di *e-procurement* in modalità ASP attraverso incontri diretti con enti pubblici centrali e territoriali, nonché tramite sessioni di formazione *on-line* e incontri di formazione in aula.

Con riferimento alla pubblica amministrazione centrale, nel corso dell'anno sono stati stipulati accordi di collaborazione con le seguenti amministrazioni: Ministero della difesa (3 accordi: Marina militare, Segretariato generale della difesa e Direzione nazionale degli armamenti,

Direzione generale di commissariato e di servizi generali), Ministero della giustizia (2 accordi: Dipartimento organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi, Dipartimento amministrazione penitenziaria), Ministero dell'interno (Vigili del fuoco del Soccorso pubblico e della difesa civile) e INPS (Direzione centrale acquisti e appalti). Nell'ambito di questi accordi nel 2017 sono state bandite 13 gare dal Ministero della giustizia e 12 da parte del Ministero della difesa, a cui si aggiungono 2 gare bandite dal Ministero dell'economia e delle finanze per un totale di 27 iniziative pubblicate.

Per quanto riguarda la pubblica amministrazione territoriale, nel corso dell'anno sono risultati attivi gli accordi con le città metropolitane di Catania, Milano, Roma, Palermo, con l'IPA - Istituto di previdenza e assistenza per i dipendenti del comune di Roma Capitale, con la Regione Siciliana, con l'Azienda tutela salute - Sardegna, con l'Azienda sanitaria locale di Taranto, con l'Istituto nazionale di fisica nucleare e con i soggetti aggregatori Provincia di Vicenza, SUAM Marche e SUA Regione Basilicata. Nell'ambito di tali accordi nel 2017 sono state bandite 4 gare (due gare dal S.A. SUAM Marche, una gara dal S.A. Provincia di Vicenza e una gara da parte dell'ATS-Sardegna).

Complessivamente sono state pubblicate 31 gare in ASP, per un valore di bandito complessivo pari a 1.057 milioni.

Si evidenzia che l'utilizzo di sistemi telematici in modalità ASP rappresenta una misura di efficienza ed efficacia amministrativa in un'ottica di ottimizzazione e risparmio di risorse pubbliche, nonché un'occasione di condivisione di conoscenze acquisite nell'ambito della collaborazione tra soggetti pubblici.

È importante sottolineare che i risultati derivanti da tale modalità di acquisto sono fortemente dipendenti dalle azioni di promozione (per la sottoscrizione degli accordi di collaborazione), dalle attività di formazione alle pubbliche amministrazioni sull'utilizzo della piattaforma di *e-procurement* in modalità ASP e dalle attività di supporto alle pubbliche amministrazioni nella predisposizione ed esecuzione delle gare sulla piattaforma.

6.1.7 Riscontri effettuati sulla esecuzione dei contratti e sulla qualità delle forniture acquisite

In via preliminare, va puntualizzato che le attività di monitoraggio svolte da Consip nella fase di esecuzione della fornitura, stante la sua evidente natura complementare, non si

sostituiscono ai controlli effettuati dalle pubbliche amministrazioni sulla esecuzione dei singoli contratti.

Le attività di monitoraggio degli obblighi e delle prestazioni previste nei singoli contratti stipulati dalle pubbliche amministrazioni con i fornitori aggiudicatari delle convenzioni e degli accordi quadro conclusi da Consip s.p.a., consistono nella rilevazione sistematica del rispetto degli adempimenti ivi previsti, nonché nella valutazione della qualità delle forniture effettuate, di natura complementare e non sostitutiva ai controlli demandati alle pubbliche amministrazioni contraenti.

Il perimetro dell'indagine si sviluppa su due diversi piani di governo, con l'obiettivo di:

- verificare il rispetto dei livelli di servizio e degli adempimenti contrattuali previsti in convenzione e negli accordi quadro, sanzionando i comportamenti omissivi o inadeguati posti in essere dai fornitori aggiudicatari;
- promuovere il miglioramento dell'azione di Consip s.p.a. attraverso la verifica continua dell'adeguatezza dei livelli di servizio adottati nelle iniziative promosse, prevedendone l'aggiornamento in sede di estensione della documentazione relativa alle edizioni successive, ove in sede di monitoraggio emergano evidenze in tal senso.

Gli strumenti di monitoraggio impiegati dalla Società per il perseguimento degli obiettivi anzidetti sono:

- i reclami, che registrano le lamentele provenienti dalla pubblica amministrazione. L'elaborazione dei reclami si basa sulla raccolta e analisi delle singole segnalazioni e rimozioni espresse dalle pubbliche amministrazioni, che vengono analizzate al fine di mettere in atto le opportune azioni correttive. L'analisi verifica l'andamento storico dei reclami con riferimento ai contratti relativi alle convenzioni e agli accordi quadro stipulati da Consip; in presenza di incrementi notevoli delle lamentele, vengono avviati approfondimenti tramite i restanti strumenti disponibili.
- le verifiche ispettive, effettuate da un organismo di ispezione selezionato da Consip mediante gara europea, su un campione rappresentativo di ordinativi di fornitura e finalizzate, secondo criteri di uniformità e oggettività della valutazione, al controllo del rispetto delle obbligazioni contrattuali.

Le condizioni contrattuali contenute in ciascuna convenzione o accordo quadro, oltre a disciplinare le obbligazioni del fornitore nei confronti dell'amministrazione contraente,

prevedono altresì specifiche obbligazioni alle quali lo stesso fornitore deve adempiere direttamente nei confronti di Consip.

A garanzia di tali obblighi contrattuali, l'iniziativa "tipo" prevede che Consip, nonché le amministrazioni ordinanti, possano applicare le penali previste per le diverse tipologie di inadempimento da parte del fornitore, sulla base delle rispettive competenze. A fronte delle verifiche effettuate, nelle convenzioni e negli accordi-quadro è previsto che Consip applichi specifiche penali qualora, con riferimento ai contratti e agli appalti specifici verificati, si abbia il superamento di una determinata soglia percentuale di contratti "non conformi".

In particolare, per ciò che concerne i reclami, nel corso del 2017 è stato rilevato semestralmente il dato relativo al numero in valore assoluto delle lamentele pervenute dalle pubbliche amministrazioni per le singole convenzioni/accordi quadro; il valore percentuale risultante dal rapporto tra il numero di contratti attivi afferenti dette convenzioni e accordi quadro e il numero dei relativi reclami pervenuti, è stato analizzato in termini di andamento rispetto al semestre precedente. Nel periodo, detto parametro ha avuto un *range* di oscillazione compreso tra lo 0 e il 20 per cento. Sono stati avviati i necessari approfondimenti con le competenti strutture aziendali su sei iniziative di convenzione, su un totale medio di 27,5 iniziative/trimestre, per le quali l'indicatore percentuale ha fatto rilevare scostamenti in aumento rispetto al dato storico.

Nel corso del 2017, in ragione dell'intervenuta scadenza del contratto stipulato con l'Organismo di ispezione incaricato della prestazione del servizio di verifiche ispettive, e nelle more dell'affidamento di detto servizio all'aggiudicatario della gara europea a suo tempo bandita, è stato possibile effettuare 1.097 verifiche ispettive presso le sedi delle pubbliche amministrazioni aderenti al Programma, presso quelle dei fornitori aggiudicatari nonché presso la sede Consip, su 27 lotti di fornitura, afferenti 4 iniziative di convenzione o accordo quadro.

Per ciò che concerne invece il "Monitoraggio dei fornitori Mepa - Sdapa", le attività di verifica in ordine alla sussistenza e alla permanenza dei requisiti dichiarati dai fornitori all'atto della domanda di abilitazione o ammissione hanno interessato nel 2017 un campione di 142 imprese nei confronti delle quali, ove necessario, sono stati assunti i necessari provvedimenti per il perfezionamento, l'integrazione, la revoca o il diniego dell'abilitazione.

Al contempo, nel corso dell'esercizio sono stati avviati 160 procedimenti di accertamento di violazione delle "Regole del Sistema di *e-procurement* della pubblica amministrazione",

conclusi con irrogazione della relativa sanzione, archiviazione o richiesta di chiarimenti, nonché ulteriori 17 procedimenti afferenti allo strumento di acquisto Sdapa. Le attività di monitoraggio in ordine al possesso dei requisiti professionali o speciali, da parte degli operatori economici Mepa e Sdapa, ha fatto registrare l'apertura di 10 procedimenti di richiesta di chiarimento.

6.2 Progetti per la pubblica amministrazione

6.2.1 Procurement verticale

Tale area di attività si è sviluppata negli ultimi anni anche a seguito delle disposizioni del citato d.l. 201/2011 (art. 29), ai sensi delle quali Consip svolge attività di centrale di committenza per le amministrazioni centrali inserite nel Conto economico consolidato della pubblica amministrazione e per gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale per le acquisizioni di beni e servizi sopra la soglia di rilievo comunitario, mediante stipula di apposite convenzioni.

Consip, inoltre, agisce in qualità di centrale di committenza per altre amministrazioni anche in base a specifiche disposizioni, come nel caso della norma che assegna il ruolo di centrale di committenza per Sogei. Per queste amministrazioni Consip fornisce supporto su tutti gli aspetti del processo di approvvigionamento: dall'analisi dei fabbisogni alla definizione e aggiudicazione della gara, fino alla gestione del contratto.

Nell'ambito di tale area rientra anche l'attività svolta da Consip quale centrale di committenza per il Sistema pubblico di connettività - SPC, di concerto con l'Agid con la quale è stata firmata apposita convenzione. Tale compito deriva a Consip dal citato d.l. n. 83 del 2012 che ne ha specificato il ruolo quale centrale di committenza relativa alle reti telematiche della pubblica amministrazione, al Sistema pubblico di connettività, alla Rete internazionale della pubblica amministrazione, nonché per la stipula di contratti quadro per l'acquisizione di applicativi informatici per l'erogazione di servizi di carattere generale riguardanti il funzionamento degli uffici della pubblica amministrazione.

6.2.2 Affidamenti di legge

Per quanto concerne l'ambito degli affidamenti di legge, nel corso dell'ultimo biennio, attraverso provvedimenti di legge o atti amministrativi, sono state affidate a Consip nuove funzioni.

Tra queste:

- il compito di svolgere l'istruttoria sui pareri di congruità tecnico-economica dei contratti relativi all'acquisizione di beni e servizi informatici e telematici delle pubbliche amministrazioni, precedentemente affidato a DigitPA (ente soppresso). Tali pareri vengono poi emessi dall'Agid (l. 7 agosto 2012, n. 134, conversione con modificazione del d.l. 22 giugno 2012, n. 83);
- l'attività di supporto alla tenuta del Registro dei revisori legali, del Registro del tirocinio e a ulteriori attività di cui all'articolo 21, del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, poi dettagliata dalla convenzione firmata tra Consip e il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di finanza del Mef (sottoscritta il 29 dicembre 2011);
- il supporto al Ministero dell'economia e delle finanze nella realizzazione di un Programma per la razionalizzazione del processo di dismissione beni mobili dello Stato (l. 7 agosto 2012, n. 135, conversione con modificazione del d.l. 6 luglio 2012, n. 95).

7. CONTENZIOSO

7.1 Premessa: vicende giudiziarie connesse a gare Consip e loro ricadute gestionali

Anche nel corso dell'anno 2017 il dipanarsi di molteplici vicende giudiziarie connesse a gare bandite, deliberate o/e assegnate da Consip, ha avuto significative ripercussioni e ricadute sulla stessa gestione operativa della Società.

Infatti, la contestuale o/e successiva emersione di ipotizzate condotte antigiuridiche, anche di rilevanza penale, relative a gare diverse, ma – in alcuni casi – con la partecipazione ad esse delle medesime società rappresentate singolarmente o nell'ambito di un più ampio RTI o di una ATI, ha imposto a Consip la necessità di adottare provvedimenti sanzionatori o inibitori a loro volta oggetto di specifico ed ulteriore contenzioso in sede di giurisdizione amministrativa. Di esse si darà conto nel capitolo che segue.

7.1.1 Gara comunitaria a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di pulizia ed altri servizi tesi al mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili per gli istituti scolastici di ogni ordine e grado e per i centri di formazione della pubblica amministrazione; c.d. "buona scuola"

A seguito del provvedimento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Agcm) adottato nell'adunanza del 21 dicembre 2015 (con cui sono state irrogate sanzioni ad alcune società aggiudicatrici del suddetto appalto per complessivi 115 milioni di euro per aver posto in essere un'intesa restrittiva della concorrenza contraria all'articolo 101 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea – TFUE – consistente in una pratica concordata avente la finalità di condizionare gli esiti della gara Consip, attraverso l'eliminazione del reciproco confronto concorrenziale e la spartizione dei lotti da aggiudicarsi nel limite massimo fissato dalla *lex specialis*), Consip ha avviato nei confronti delle società aggiudicatrici distinti procedimenti di risoluzione delle Convenzioni stipulate rispettivamente per i lotti 2, 8, 9 e per i lotti 1, 4, 10.

Il provvedimento dell'Agcm è stato oggetto d'impugnazione innanzi al Tar Lazio da parte degli operatori economici sanzionati.

Al fine di evitare possibili aggravii procedurali e spese di contenzioso, i suddetti procedimenti di risoluzione sono stati sospesi nelle more dell'adozione dei provvedimenti da parte del giudice amministrativo.

Successivamente sono state emesse dal Consiglio di Stato le sentenze nn. 740/2017, 927/2017 e 928/2017, sostanzialmente confermatrice delle statuizioni adottate dall'Agcm, salvo che per la quantificazione delle sanzioni (ivi ridotta).

Gli operatori colpiti dai provvedimenti di risoluzione delle rispettive convenzioni hanno impugnato le determinazioni della Consip che le hanno statuite.

Consip, trovandosi a dover dirimere alcune questioni interpretative, derivanti dalla clausola contrattuale che riserva alla medesima di valutare l'esclusione dei suddetti operatori nelle gare successive a quella in cui è stata accertata l'intesa (quali ad esempio, la gara *Facility management* 4, di cui al paragrafo successivo), prima di prendere alcuna decisione, ha ritenuto opportuno richiedere un apposito parere all'Anac, deliberando, nelle more, di adottare esclusivamente atti a rilevanza interna o comunque ammissioni delle imprese con riserva alle fasi successive delle gare in corso di svolgimento, astenendosi dall'assumere provvedimenti di aggiudicazione o di esclusione. L'Anac ha espresso il proprio parere con delibera n. 296 del 29 marzo 2017, facendo presente che spettava alla stazione appaltante l'individuazione delle gare - cui hanno preso parte gli operatori economici indicati nella delibera Agcm per gare successive indette in vigore del previgente Codice degli appalti - in relazione alle quali potesse ritenersi incidente il provvedimento della Agcm in applicazione della clausola del disciplinare sopra riportata, ai fini dell'applicazione dell'art. 38, comma 1, lett. f) del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

Alla luce di quanto sopra, Consip ha adottato provvedimenti di esclusione o/e interdittivi che hanno dato luogo ad ulteriore contenzioso.

Due importanti imprese operatrici nel settore c.d. "*Facility management*" hanno impugnato le risoluzioni delle Convenzioni pulizie scuole disposte dalla Consip a seguito dell'accertato illecito anticoncorrenziale di cui sopra. Allo stato i giudizi risultano pendenti innanzi al Tribunale civile di Roma.

A seguito delle risoluzioni ed in considerazione delle clausole contrattuali che consentivano di valutare l'intesa anticoncorrenziale accertata in una gara Consip anche nelle successive gare aventi il medesimo oggetto, il 16 giugno 2017 la Consip si è determinata, inoltre, ad escludere i due operatori dalle gare "pulizie caserme" e "pulizie Ssn" per violazione del disposto dell'art. 38, comma 1 lettera f) del d.lgs. 163/2006.

Il relativo contenzioso è pendente innanzi al giudice amministrativo, ancorché il Tar Lazio, con sentenza n. 2394/2018 abbia rigettato i ricorsi interposti dalle due società. Le società

interessate, infatti, hanno impugnato la sentenza n. 2394/2018 innanzi al Consiglio di Stato, formulando istanza di sospensione. Il Consiglio di Stato, con ordinanza n. 1532/2018, ha accolto le istanze cautelari e sospeso l'esecutività della sentenza. Pertanto, Consip ha riammesso alla gara le suddette società.

Successivamente, sul punto il Consiglio di Stato, con ordinanza n. 4397/2018 del 19 luglio 2018, ha disposto la sospensione dei relativi giudizi di appello fino alla pronuncia della Corte di Giustizia dell'Unione Europea sulla questione pregiudiziale rimessa dal TAR Piemonte (che riguarda la riconducibilità nella definizione di errore professionale *ex art. 38, comma 1, lett. f)* del d.lgs. n. 163/2006 dell'illecito anticoncorrenziale, tema principale dei giudizi in questione. In attesa dell'esito del giudizio innanzi alla Corte di Giustizia ed al fine di prevenire ulteriori contenziosi, considerata la complessità della questione, Consip ha richiesto al Consiglio di Stato chiarimenti in ordine alla predetta ordinanza n. 1532/2018 al fine di correttamente indirizzare le attività successive propedeutiche all'aggiudicazione della gara. Allo stato si è in attesa di indicazioni da parte del Consiglio di Stato.

Con riferimento al lotto 5 della medesima gara, che riguarda il Lazio (province di Latina e Frosinone,) già assegnato ad un RTI, Consip ha risolto la suddetta convenzione per gravi inadempimenti nella condotta e gestione del contratto.

Si segnala che in materia è intervenuto, con riferimento all'anno scolastico 2016-2017, l'art. 64 del citato decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, con il quale si è stabilita la prosecuzione (nelle regioni ove si fosse risolta la convenzione-quadro Consip) dei servizi di pulizia con i soggetti già destinatari degli atti contrattuali attuativi e degli ordinativi di fornitura fino al 31 agosto 2017.

La prosecuzione degli atti contrattuali e degli ordinativi di fornitura è stata poi ulteriormente stabilita, fino al 30 giugno 2019, dall'art. 1, comma 687, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

7.1.2 Gara Facility Management 4

Con bando pubblicato sulla G.U.U.E. n. S-58 del 22 marzo 2014 e sulla G.U.R.I. n. 33 del 21 marzo 2014, così come modificato da Avvisi di rettifica pubblicati sulla G.U.U.E. n. S-85 del 02 maggio 2014 e sulla G.U.R.I. n. 49 del 02 maggio 2014 e n. 68 del 18 giugno 2014, la Consip s.p.a. ha indetto una procedura aperta, ai sensi dell'art. 54 del d.lgs. n. 163 del 2006, per conto del Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 26 della l. n. 488 del 1999 e s.m.i., per "l'affidamento di servizi integrati, gestionale ed operativi, da eseguirsi negli immobili,

adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle pubbliche amministrazioni, nonché negli immobili in uso a qualsiasi titolo alle istituzioni universitarie pubbliche ed agli enti ed istituti di ricerca" (di seguito FM4).

La gara è stata suddivisa in 18 lotti (per un importo complessivo della base d'asta pari a circa 2,7 miliardi), dei quali sono risultate vincitrici imprese destinatarie:

- a) (gran parte di loro) di una attività istruttoria da parte dell'Agcm per violazione della normativa a tutela della concorrenza;
- b) (alcune di loro) di provvedimenti di esclusione da parte di Consip, sia per la gara in questione, sia per altre gare;
- c) (alcune di loro) di sentenze da parte dei Giudici amministrativi, innanzi ai quali erano stati impugnati i provvedimenti adottati da Consip;
- d) (alcune di loro) di indagini penali ancora in corso.

Con riferimento a tale ultimo profilo, la Consip ha adottato misure interdittive nei confronti di un RTI avente riguardo sia alla gara c.d. FM4, sia ad altre gare che hanno dato luogo a numerosi contenziosi innanzi al giudice amministrativo, tuttora pendenti.

In relazione a tali contenziosi, la Consip ha effettuato una stima del numero e del valore residuo dei contratti attivi su lotti aventi scadenza successiva a giugno 2018. I dati elaborati evidenziano un impatto potenzialmente rilevante, che si protrarrà sulle pubbliche amministrazioni interessate fino al 2022: trattasi di 63 contratti con un valore residuo complessivamente stimato dopo il 30 giugno p.v. pari circa a 100 milioni.

Va segnalato che sul punto è intervenuto il Consiglio di Stato che, con sentenza n. 5424/2018 ha statuito la legittimità e liceità della esclusione del menzionato RTI (per aver posto in essere un "grave errore professionale" ricomprendendo nel suo alveo anche l'illecito anticoncorrenziale) il quale si collocava al primo posto nella graduatoria dei lotti nn. 3, 13 e 18 e al secondo posto nella graduatoria relativa al lotto n. 10.

Oltre ai contenziosi amministrativi che hanno interessato le predette gare e operatori, si forniscono aggiornamenti su altri procedimenti che hanno riguardato la gara FM 4:

- a. in particolare, un primo procedimento penale è stato avviato presso la Procura della Repubblica di Roma, per reati corruttivi addebitati (tra l'altro) ad un imprenditore identificato quale dominus del RTI sopra citato ed un dirigente di Consip, poi licenziato. Il procedimento penale a carico del dirigente Consip si è concluso con la sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art. 444 c.p.p. nei confronti del

medesimo. È invece tutt'ora in corso il giudizio di primo grado a carico dell'imprenditore e dell'impresa allo stesso riconducibile (quest'ultima sottoposta a procedimento penale ex d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231) per i fatti di corruzione, giudizio ove Consip si è costituita parte civile. Nell'ambito di tale procedimento è stata adottata misura interdittiva a carico dell'impresa, dapprima sospesa e poi revocata a seguito della adozione da parte dell'ente di misure riparatorie;

- b. un ulteriore procedimento per violazione delle regole sulla concorrenza è stato avviato dall'Agcm il 21 marzo 2017, ai sensi dell'art. 14 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, nei confronti di diverse imprese, per accertare se le medesime, anche per il tramite di società dalle stesse controllate, avessero posto in essere un'intesa restrittiva della concorrenza, in violazione dell'articolo 101 del TFUE, avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di partecipazione alla gara FM4. Il 12 dicembre 2018 l'Agcm ha comunicato le risultanze istruttorie, che concludono nel senso che alcune delle maggiori imprese attive nel *facility management* hanno posto in essere un'intesa segreta, unica e complessa, di tipo orizzontale, restrittiva della concorrenza, volta alla ripartizione dei lotti posti a gara, sì da neutralizzare il confronto competitivo per l'aggiudicazione delle commesse, minando di conseguenza i presupposti di una selezione della miglior controparte contrattuale della pubblica amministrazione, mentre in ordine ad altri operatori economici, l'Autorità ha ritenuto che gli elementi documentali agli atti non fossero sufficienti per concludere che tali società abbiano preso parte alla detta intesa. L'Agcm ha fissato il termine di chiusura del procedimento al 20 aprile 2019. In data 9 maggio 2019 la stessa Agcm ha pubblicato sul proprio sito internet la delibera del 27 aprile 2019 con la quale sono state irrogate, per le succitate violazioni, sanzioni per complessivi 234.375.055,91 euro, avendo l'Agenzia accertato la effettiva sussistenza della ipotizzata intesa anticoncorrenziale, posta in essere dai principali operatori del settore. In particolare, la concertazione avrebbe riguardato la ripartizione dei lotti di gara tra cinque compagini⁸ (una delle quali ha presentato un'istanza di clemenza, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 287/90, in tal modo beneficiando di una riduzione della sanzione pari al 50 per cento).

⁸ Le compagini, attraverso una partecipazione alla gara secondo una modalità "a scacchiera", si sarebbero aggiudicate i lotti di rispettivo interesse, nella migliore combinazione possibile tra lotti ordinari e lotti accessori consentita dalla disciplina di gara. L'illecito si è realizzato anche attraverso un utilizzo distorto degli istituti del raggruppamento temporaneo d'imprese, degli affidamenti in subappalto e dello strumento consortile.

- c. nel dicembre 2017, la Procura di Roma ha concluso l'ulteriore indagine, nei confronti di 21 persone, per il reato di turbativa d'asta a conclusione degli accertamenti sulla gara FM4. Il 19 dicembre 2018 si è tenuta l'udienza preliminare a carico degli imputati, nella quale tredici indagati sono stato rinviati a giudizio. In tale procedimento Consip è riconosciuta quale parte offesa;
- d. il giorno 8 gennaio 2019 è stato notificato alla Consip s.p.a. atto di citazione innanzi al Tribunale di Roma da parte dell'impresa del RTI di cui al precedente punto a) del presente paragrafo, con il quale sono stati citati personalmente gli amministratori delegati *medio tempore* in funzione per i danni asseritamente arrecati all'impresa "dall'esercizio illegittimo dei loro poteri e dall'uso illegittimo dei poteri discrezionali loro propri, anche attraverso la falsa rappresentazione di tutti i fatti e le circostanze costituenti parte integrante ed assorbente dei provvedimenti di esclusione dell'ATI da tutte le gare Consip di cui in premessa".

In particolare, l'impresa ha richiesto principalmente:

- la condanna degli amministratori delegati (attuale e pregresso), in solido con la Consip s.p.a., o in subordine della sola Consip s.p.a., al risarcimento del danno *ex art.* 2395 e 2043 c.c. in forma generica stimato in ca. 1.350.000.000,00 euro;
- la condanna dell'attuale A.d., in solido con la Consip s.p.a., al risarcimento del danno causato dalla violazione dei principi di diligenza, di buona fede e dell'affidamento nell'escussione delle garanzie di tutte le gare da cui è stata esclusa e, in particolare, nella escussione delle fideiussioni rilasciate nella gara pulizie caserme lotti 11 e 13, nella misura di 13.681.000,00 euro ovvero, in subordine, di 2.596.000,00 euro per la sola escussione delle garanzie della gara pulizie caserme.

La prima udienza del giudizio è fissata per il 22 ottobre 2019.

In tale contenzioso l'attuale A.D. è patrocinato dall'Avvocatura generale dello Stato unitamente alla Consip. L'Avvocatura ha, infatti, ritenuto, allo stato, sussistenti i presupposti di legge per accordare il richiesto patrocinio a favore dell'A.D. ai sensi dell'art. 44 r.d. n. 1611/1933, considerato che quest'ultimo è stato citato nel giudizio, in proprio e nella qualità, per fatti e cause di servizio e non ravvisando l'Avvocatura una posizione differenziata rispetto a quella della Consip, né sussistente un conflitto attuale o potenziale con gli interessi della medesima Società.

Sul punto la Corte rileva come il gigantismo procedimentale connesso all'eccessivo dimensionamento delle gare (in quanto eccessivamente articolate - fino a 18 lotti - e con base d'asta sempre maggiore della omologa gara precedente, fino a 2 miliardi e 700 milioni), si sia ripercosso negativamente sia sui tempi di aggiudicazione, avendo la copiosità delle offerte determinato il protrarsi dei lavori delle relative commissioni per periodi eccessivamente lunghi, sia dando luogo all'emergere di intese anticoncorrenziali tra le imprese dominanti nel settore merceologico proprio della gara, sia, infine, espandendo ed allargando il contenzioso, secondo dinamiche solo apparentemente contraddittorie tra loro.

La dimensione eccezionale - anche nel confronto internazionale - delle gare in questione rischia di per sé di generare condotte antigiuridiche, persino di rilevanza penale, a causa del pregiudizio che potrebbe subire un'impresa che dovesse mantenersi estranea a tali logiche.

L'emergere di ulteriori ipotesi di reato e di comportamenti anticoncorrenziali riferibili a gare aggiudicate nell'esercizio in esame (e/o in esecuzione se già antecedentemente aggiudicate), ha imposto a Consip la doverosa adozione di provvedimenti sanzionatori, previsti e rafforzati dalla nuova normativa sugli appalti medio tempore intervenuta, anche rispetto ad altre gare non direttamente interessate da indagini penali o/e amministrative, dando luogo ad un conseguente contenzioso in una sorta di "effetto domino" paralizzante per una pluralità di procedure di appalti pubblici, come nel caso della convenzione per i servizi alle scuole, che ha costretto il legislatore a prorogare la validità dei contratti attuativi in essere presso le singole istituzioni scolastiche nei lotti in cui i predetti contratti attuativi erano scaduti o stessero per scadere.

Si rileva sul punto che i grandi appalti Consip giungono a far registrare un tasso di impugnazione che sfiora il 30 per cento, a fronte del 2,7 per cento nazionale: ne deriva che la percentuale di impugnazione delle grandi gare bandite da Consip si pone molto al di sopra della media (dati tratti da "Consiglio di Stato - Ufficio Stampa e Comunicazione - Ufficio Studi, Massimario e Formazione" dicembre 2017, pagg. 26 - 27). Si rileva, peraltro, che il dato del 30 per cento è da considerare approssimato per eccesso, nel caso delle gare Consip in cui i partecipanti sono numerosissimi, stante il fenomeno della pluralità dei ricorsi per ogni singola gara è molto accentuato (solo per fare un esempio, la sola gara n. 1460, relativa a servizi di pulizia Ssn, dell'importo di 1.455.000.000 euro, è stata interessata da 13 ricorsi).

7.1.3 Gara Facility Management 3 - Condanna risarcitoria di Consip

Un RTI, risultato secondo classificato relativamente ai lotti 3 e 6, ha interposto gravame innanzi al Tar e poi al Consiglio di Stato che, con sentenza n. 6203/2013, ne ha accolto i motivi, annullando le due aggiudicazioni all'ATI che lo aveva preceduto. La Consip, in sede di esecuzione del giudicato, ha riassegnato i lotti ai precedenti aggiudicatari, ma il RTI secondo classificato otteneva dal Consiglio di Stato, con sentenza n. 1708/2015, l'ottemperanza alla precedente sentenza n. 6203/2013, disponendo il subentro nella convenzione stessa del RTI già vittorioso nel 2013 e, per quanto qui interessa, stabilendo di condannare Consip (soccumbente) per un importo pari a complessivi euro 4.185.000.

A seguito della ulteriore sentenza n. 401/2018 del Consiglio di Stato, che ha dichiarato inammissibile il ricorso per revocazione avverso la sentenza 1708/2015, allo stato sussiste il diritto del RTI risultato vincitore nel contenzioso a pretendere il risarcimento danni nella misura liquidata dal giudice.

Nel periodo di tempo interessato dalla complessa vicenda giudiziaria sopra descritta sono state operative due polizze: la prima contratta con i Lloyd's dal 28 febbraio 2010 al 28 agosto 2012, la seconda con AIG dal 29 agosto 2012 al 28 febbraio 2017. Il primo ricorso al Tar proposto dal RTI vincitore in giudizio risale al maggio 2012 (quindi, in vigenza di polizza Lloyd's), quello proposto per l'ottemperanza al 28 marzo 2014 (in vigenza di polizza AIG).

Entrambe le polizze, peraltro, a giudizio delle società assicuratrici, per opposte ma convergenti motivazioni, non sarebbero risultate operative, di tal che Consip non è riuscita ad ottenere alcuna copertura del sinistro, ed ha stimato, nel corso dell'esercizio 2016, un onere "potenziale" pari a 1.395.000 euro, provvedendo alla istituzione di un fondo rischi e oneri di pari importo. Successivamente il C.d.a. di Consip, nella seduta del 21 febbraio 2018, ha ritenuto che nel bilancio 2017 della società, nello stato patrimoniale tra le passività, alla voce "altri debiti", debba essere iscritto integralmente un debito pari a 4.185.000 euro, mediante imputazione a conto economico dell'importo di 2.790.000 euro ($4.185.000 - 1.395.000 = 2.790.000$) ed allo storno del fondo rischi pari ad 1.395.000 euro. Dal punto di vista fiscale, altresì, la società ha ritenuto di dover dedurre il costo di 4.185.000 euro in quanto ormai certo e definitivo.

7.1.4. Escussioni per garanzie fideiussorie

Il magistrato addetto al controllo della società ha chiesto, in esito ad una relazione dell'*Internal audit*, una informativa di ordine generale con riferimento alla gestione e al monitoraggio delle fideiussioni (sia provvisorie che definitive) e delle garanzie connesse agli appalti e, più in particolare, alla loro contabilizzazione in bilancio.

È emerso quindi che "dal 2012 al 25 marzo 2018 risulta(va)no escusse n. 73 garanzie provvisorie e definitive per un importo totale di circa € 47mln di cui il 91 per cento (n. 44 garanzie per un valore complessivo di circa euro 43 mln) risulta(va) ad oggi non incassato".

Va puntualizzato che mentre le fideiussioni provvisorie sono rilasciate da concorrenti che partecipano alle procedure di gara a copertura dell'applicazioni di penali per false dichiarazioni, le fideiussioni definitive sono rilasciate da fornitori aggiudicatari a copertura delle penali applicabili a fronte di inadempimenti contrattuali che possono comportare anche la risoluzione del contratto e l'escussione totale della garanzia.

In ragione del postulato della prudenza nella redazione del bilancio, rinvenuto dalla società nell'art. 2423 *bis* comma 1, n. 1, la società, nel corso degli anni, ha imputato tra i ricavi del conto economico, l'importo della garanzia escussa solo dopo aver ricevuto l'incasso, considerando quindi il ricavo certo solo al verificarsi di tale evento, in quanto storicamente è stato rilevato che all'invio delle richieste di escussione delle garanzie, sono seguiti dinieghi e impugnazioni da parte degli operatori economici e/o dei garanti, generando contenziosi di natura amministrativa o civile di cui non sarebbe stato certo l'esito sia del riconoscimento, sia dell'ammontare.

In ogni caso, non risulta che il C.d.a. sia stato reso edotto, nel corso del tempo, della effettiva situazione contabile connessa all'evolversi delle escussioni in parola, né che in alcuna parte dei documenti contabili sia mai stata data notizia di quanto qui in discussione.

La Corte osserva sul punto che: 1) ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9 la nota integrativa deve indicare l'importo complessivo delle garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale; 2) in ogni caso sarebbe opportuno che Consip riesaminasse periodicamente lo stato delle garanzie per assicurarsi che gli sviluppi siano poi appropriatamente riflessi nel bilancio, dal momento che se è divenuto virtualmente certo che vi saranno benefici economici, l'attività e il connesso ricavo dovranno essere rilevati nel bilancio dell'esercizio nel quale tale cambiamento si verifica.

"Pro futuro" la società riferisce che risultano adottati i seguenti provvedimenti:

- la Divisione amministrazione finanza e controllo, a partire dal 30 giugno 2018, ha inserito all'interno del *Tableau de board* (predisposto con cadenza trimestrale) un'apposita *slide* informativa che aggiorna il *top management* circa lo stato delle fidejussioni escusse, di quelle incassate e non incassate e la concentrazione per garante delle fidejussioni escusse non ancora incassate;
- nella Relazione sulla gestione dell'esercizio 2018, che è parte integrante del Bilancio, è stata inserita una informativa volta a fornire l'evidenza sia dell'ampiezza del fenomeno, sia della complessità legata all'incasso delle garanzie escusse, dovuto - secondo Consip - principalmente al contenzioso che viene opposto, che ne limiterebbe fortemente la positiva definizione;
- sono stati intrapresi gli interventi possibili per il recupero delle garanzie escusse e non incassate;
- sono state redatte specifiche linee guida interne che definiscono le regole relative alle modalità e tempistiche di gestione delle escussioni.

7.1.5 Gara a procedura aperta per l'affidamento di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di Sorveglianza e *Audit* dei Programmi cofinanziati dall'Unione Europea

Con il provvedimento emesso dalla Agcm in esito alla adunanza del 18 ottobre 2017 sono state comminate sanzioni, per complessivi 23 milioni, alle società partecipanti alla gara di cui sopra in ragione del fatto che le imprese medesime avessero posto in essere un'intesa avente per oggetto la ripartizione dei lotti nella gara in oggetto.

Consip ha fatto presente che l'istruttoria dell'Agcm è stata avviata a seguito della segnalazione effettuata dalla stessa Consip nel mese di dicembre 2015, all'esito dell'apertura delle offerte economiche della gara, con cui era stata evidenziata all'Autorità la presenza di "indizi di potenziali criticità concorrenziali anche alla luce delle indicazioni fornite da codesta Autorità nel proprio *vademecum* nonché dal documento a cura dell'Oecd "Linee guida per la lotta contro le turbative d'asta negli appalti pubblici" citato nel *vademecum* medesimo".

Il provvedimento *antitrust* è stato impugnato, dinanzi al Tar Lazio, sez. I, da tutte le imprese sanzionate ed il giudizio è tuttora pendente.

7.1.6 Gara a procedura aperta per l'affidamento di servizi professionali a supporto delle attività di Consip Spa

Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 3110/2017, ha accolto l'appello di un professionista avverso il bando relativo alla gara a procedura aperta per l'affidamento di servizi professionali a supporto delle attività di Consip, pubblicato il 18 marzo 2016, per l'affidamento – per 36 mesi prorogabili per altri 12 e con base di gara di 23.775.000 euro oltre Iva – di alcuni servizi, individuati come: (i) *advisory* strategico, (ii) implementazione operativa delle iniziative individuate, (iii) consulenza legale, rilevando, da un lato, la violazione del principio generalissimo della concorrenza in quanto, irragionevolmente, accorpava in un'unica gara una tipologia di servizi eterogenei e, dall'altro, la violazione dell'art. 59 (accordi quadro), comma 1, d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, secondo cui gli accordi quadro non sono ammessi per la progettazione e per gli altri servizi di natura intellettuale.

Poiché il Tar Lazio, su ricorso dello stesso professionista, con sentenza n. 3477 del 29 marzo 2018, ha annullato anche l'aggiudicazione della suddetta gara, la Consip, in autotutela, ha deliberato la cessazione immediata di tutte le prestazioni relative al contratto in oggetto.

In tale ottica, sembra opportuno dare luogo a gare di dimensioni più ridotte, che si indirizzino anche alle piccole e medie imprese, oggi coinvolte – in gran parte dei casi – solo in via eventuale oppure nella fase esecutiva di un appalto aggiudicato ad aziende di maggiori dimensioni. Occorre, infatti rilevare che l'avvalimento, le associazioni temporanee, i consorzi, la cooptazione e l'aggregazione, sebbene finalizzati alla collaborazione tra imprese per stimolare lo sviluppo e la specializzazione e ad agevolare le piccole e medie imprese per evitare posizioni dominanti di oligopolio, possono rappresentare un freno alla effettiva concorrenza ed essere manipolate a vantaggio dell'impresa dominante che elimina i potenziali concorrenti assicurando loro una porzione dell'appalto ma spesso a condizioni economiche non vantaggiose per le piccole imprese e, in ultima istanza, per la collettività.

Appare anche appropriato differenziare l'offerta in base alla tipologia del soggetto pubblico utilizzatore dell'iniziativa stessa, impiegando anche strumenti diversi (Mepa – Sdapa – gare) a seconda del servizio proposto.

7.2 Numero delle cause in atto al 31 dicembre 2017

Nel contesto di un aspro contenzioso come sopra sommariamente delineato, si riportano i seguenti dati circa il numero delle cause in atto, e del relativo stato al 31 dicembre 2017, distinto per i diversi organi giurisdizionali interpellati:

Tribunale Amministrativo Regionale

Nel corso dell'anno 2017 sono stati notificati a Consip 126 ricorsi dinanzi al Tribunale amministrativo regionale.

Al 31 dicembre 2017 i medesimi risultano così suddivisi: 83 pendenti, 20 definiti nel merito con esito favorevole, 2 definiti nel merito con esito sfavorevole, in 19 di essi la Consip ha ritenuto di non doversi costituire, 2 non sono stati depositati.

Relativamente ai 2 ricorsi definiti nel merito con esito sfavorevole di seguito il dettaglio:

- Amm-2017-03 - Gara G7 - ricorso accolto spese compensate
- Amm-2017-46 - Gara SAN TAN Sogei - ricorso accolto spese compensate.

Al 31 dicembre 2018 gli 83 ricorsi pendenti all'anno precedente risultano così modificati: 36 definiti nel merito con esito favorevole, 2 definiti nel merito con esito sfavorevole.

Relativamente ai 2 ricorsi definiti nel merito con esito sfavorevole di seguito il dettaglio:

- Amm-2017-01 - Gara Servizi professionali a supporto delle attività di Consip - ricorso accolto, Consip condannata alle spese di giudizio
- Amm-2017-04 - Gara MIES 2 - ricorso accolto spese compensate.

Sono state proposte dinanzi al Tribunale amministrativo regionale 101 istanze cautelari: 8 hanno avuto esito favorevole, 3 hanno avuto esito sfavorevole, 8 sono state rinunciate, 4 sono state rinviate al merito, 21 sono quelle relative alla non costituzione di Consip/ricorsi non depositati, 57 non sono state discusse entro il 31 dicembre 2017.

Consiglio di Stato

Innanzitutto al Consiglio di Stato sono stati notificati a Consip 34 ricorsi in appello così suddivisi:

- 8 ricorsi in appello cautelare di cui 1 definito con esito positivo, 3 accolti, 4 pendenti.
- 21 ricorsi in appello avverso sentenza di cui 2 sono stati definiti con esito positivo, 3 sono stati definiti con esito negativo e 16 sono pendenti.

Relativamente ai 3 ricorsi definiti nel merito con esito sfavorevole di seguito il dettaglio:

- Amm-2017-13 - Gara G7 - ricorso accolto spese compensate;

- Amm-2017-16 – Gara G7 – ricorso accolto spese compensate;
- Amm-2017-105 – Gara Biglietteria Colosseo – ricorso accolto spese compensate.

Al 31 dicembre 2018 i ricorsi pendenti all'anno precedente risultano così modificati: 11 definiti nel merito con esito favorevole, 1 definiti nel merito con esito sfavorevole.

Relativamente al ricorso definito nel merito con esito sfavorevole di seguito il dettaglio:

- Amm-2017-18 – Gara Servizi di Lavanolo – respinto appello incidentale di Consip spese compensate.

Innanzi al Consiglio di Stato è stato notificato a Consip 1 ricorso per revocazione (pendente al 31 dicembre).

Innanzi al Consiglio di Stato è stato notificato a Consip 1 ricorso per opposizione di terzo (pendente al 31 dicembre).

Innanzi al Consiglio di Stato è stato notificato a Consip 1 ricorso al Consiglio di Stato per l'esecuzione di decreto cautelare (pendente al 31 dicembre).

Innanzi al Consiglio di Stato sono stati notificati a Consip 2 appelli per ottemperanza (pendenti al 31 dicembre).

Innanzi al Consiglio di Stato Consip ha proposto 1 appello su sentenza (pendente al 31 dicembre e accolto nel corso dell'anno 2018)

Corte suprema di Cassazione

Sono stati notificati a Consip 3 ricorsi (pendenti al 31 dicembre).

Tribunale civile

I ricorsi che vedono coinvolta Consip dinanzi al Tribunale civile risultano essere 18 così suddivisi: 11 pignoramenti presso terzi nei quali Consip riveste la qualifica di terzo pignorato; 1 atto di riassunzione al Tribunale civile; 2 atti di citazione; 1 ricorso *ex art. 700 c.p.c.*; 1 ricorso *ex art. 696* per accertamento preventivo; 2 decreti ingiuntivi promossi da Consip.

Quantificazione spese di soccombenza anno 2017

Con riferimento ai provvedimenti giurisdizionali emessi nel corso dell'anno 2017, le spese di soccombenza (comprensivo di contributi unificati) risultano essere di 75.451,89 euro.

8. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie per lo svolgimento della propria attività derivano a Consip in via principale dalla convenzione acquisti stipulata con il Mef per l'attuazione del Programma di razionalizzazione acquisti (rinnovata nel 2013).

A tali risorse si sono aggiunte quelle corrisposte a Consip dalla Sogei (dal 2 aprile 2013), per le attività di acquisizione di beni e servizi per la gestione e lo sviluppo dei sistemi informativi, e le risorse derivanti dalle convenzioni in base alle quali Consip svolge, per conto di pubbliche amministrazioni, attività di centrale di committenza.

La convenzione per il Programma di razionalizzazione degli acquisti, come vigente *ratione temporis* nel 2017, prevede la remunerazione di una quota base e di una quota variabile (composta da una "quota volume" e da una quota "efficacia") e la riduzione dei corrispettivi determinata dalla corrispondente riduzione delle disponibilità sui capitoli destinati al Programma (-3 milioni). La gestione delle risorse è, altresì, vincolata all'attuazione del Piano di attività.

Altra fonte di risorse per le attività del Programma è rappresentata dal meccanismo di remunerazione avviato nel 2013 con il decreto del Ministero dell'economia e finanze del 23 novembre 2012, a regime dal 2016. Tale provvedimento dispone, in attuazione della legge finanziaria per il 2007, il versamento a favore di Consip di una commissione calcolata in percentuale al valore degli acquisti effettuati dalle pubbliche amministrazioni, a carico degli aggiudicatari delle convenzioni-quadro e delle gare su delega bandite dalla Società.

9. IL BILANCIO

Il bilancio della Consip è costituito dai documenti contabili previsti per le società dagli artt. 2423 – 2428 del codice civile e, in particolare, dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, ai quali si aggiungono le relazioni del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e della società di revisione e l'attestazione del 21 marzo 2018 a firma congiunta dell'Amministratore delegato e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Le stesse disposizioni civilistiche riflettono le modifiche apportate, a valere dall'esercizio 2016, dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, emesso in attuazione della direttiva 2013/34/UE, con effetti prevalentemente sugli schemi di bilancio e sui criteri di valutazione applicabili. In base a quanto stabilito, inoltre, dal d.m. Mef 27 marzo 2013, attuativo del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, la società ha provveduto ad allegare al bilancio 2017 il conto consuntivo in termini di cassa (con applicazione delle ripartizioni di spesa per missioni e programmi, nota illustrativa e prospetto relativo alle finalità di spesa complessiva). Sulla bozza del bilancio in questione si è pronunciato, in data 26 marzo 2018, il Collegio sindacale, previo positivo riscontro della società di revisione e sulla base della attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore delegato.

L'Assemblea degli azionisti ha deliberato l'approvazione del bilancio in data 26 aprile 2018. Al fine di meglio rappresentare l'andamento economico-finanziario della gestione, Consip ha provveduto a riclassificare il conto economico e lo stato patrimoniale – secondo il disposto dell'art. 2428 c.c. e tenuto conto di quanto suggerito dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili nella circolare del 14 gennaio 2009 – rispettivamente secondo il modello della "pertinenza gestionale" e il modello "finanziario".

Inoltre, è stato elaborato uno schema del capitale circolante, per verificare l'equilibrio finanziario tra le poste dell'attivo e del passivo aventi stesso orizzonte temporale.

Infine, sono stati elaborati alcuni principali indici economici e patrimoniali, al fine di misurare il grado di equilibrio finanziario e la redditività della società.

I principali valori economici e patrimoniali nel 2017 sono i seguenti.

Tabella 7 - Valori economici e patrimoniali per aggregato

VALORI ECONOMICI		VALORI PATRIMONIALI			
Ricavi delle vendite	63.724.279			Mezzi propri	31.430.331
Valore aggiunto	41.646.435	Attivo fisso	2.068.282	Passività consolidate	7.010.191
Risultato netto	5.205.000	Attivo circolante	76.389.968	Passività correnti	40.017.729

A partire dal 2015, Consip s.p.a. viene inclusa nell'elenco Istat delle pubbliche amministrazioni (ex art. 1, c. 3, legge 31 dicembre 2009, n. 196), pertanto è soggetta alla normativa riguardante il controllo della spesa pubblica, i cui dettagli e riferimenti sono riportati dal collegio sindacale nella propria relazione allegata al bilancio. La società, di conseguenza, ha determinato i risparmi conseguiti dall'applicazione delle stesse norme ed ha provveduto al versamento degli stessi in favore del bilancio dello Stato, per un importo complessivo di 2.195 migliaia di euro in sede di distribuzione del dividendo, ex art. 1, c. 506, legge 28 dicembre 2015, n. 208; pertanto, lo stesso utile di esercizio viene determinato al lordo di tali importi, che in precedenza venivano iscritti fra gli oneri diversi di gestione.

9.1 Conto economico

Dalla gestione economica, a fine 2017, emerge un risultato d'esercizio positivo di 5.205.000 euro con un incremento di quasi sei volte rispetto al precedente esercizio (tabella n. 9) in cui era stato di 789.268 euro. Tale risultato netto vede aumentare la sua incidenza sul valore della produzione (7,4 per cento rispetto all'1,6 dell'esercizio precedente).

Nel 2017 si registra un incremento del valore della produzione (70.044.538 euro nell'anno 2017 contro 59.138.911 euro dell'anno 2016) pari a circa 10,9 milioni (+18,44 per cento), determinato essenzialmente dall'aumento degli altri ricavi e proventi.

I costi della produzione, incrementati del 9 per cento, sono passati da 57.528.950 euro del 2016 a 62.705.364 del 2017.

La differenza tra valore e costi di produzione è pari nel 2017 a 7.339.174 euro (+355,86 per cento) a fronte di 1.609.961 dell'anno 2016.

Il risultato prima delle imposte è pari a euro 7.280.412 (+361,56 per cento) che si confronta con il risultato dell'anno precedente pari a 1.577.364 euro.

Nella tabella seguente sono esposti i dati del conto economico per l'esercizio 2017 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 8 - Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2016	31.12.2017	Variaz. %	Incid. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e prestaz.				
Compensi Consip	44.842.356	45.743.537	2,01	65,31
Rimborso costi P.A.	10.906.759	11.797.880	8,17	16,84
TOTALE	55.749.115	57.541.417	3,21	82,15
3) Variazione lavori in corso su ordinazione	-225.058	293.164	230,26	0,42
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	185.387	171.235	-7,63	0,24
5) Altri ricavi e proventi				
Ricavi e proventi diversi	2.449.060	5.855.860	139,11	8,36
Contributi in conto esercizio	980.407	6.182.862	530,64	8,83
TOTALE	3.429.467	12.038.722	251,04	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	59.138.911	70.044.538	18,44	100,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, suss., di cons.				
Acquisti beni per Consip	86.197	53.596	-37,82	0,09
Acquisti beni per conto terzi	1.764.464	800.660	-54,62	1,28
TOTALE	1.850.661	854.256	-53,84	1,36
7) Per servizi				
Acquisti servizi per Consip	12.479.689	8.484.677	-32,01	13,53
Acquisti servizi per conto terzi	9.138.843	10.995.190	20,31	17,53
TOTALE	21.618.532	19.479.867	-9,89	31,07
8) Per godimento di beni di terzi				
Godimento beni di terzi per Consip	2.166.737	2.206.090	1,82	3,52
Godimento beni di terzi per conto di terzi	3.451	2.030	-41,18	0,00
TOTALE	2.170.188	2.208.120	1,75	3,52
9) Per il personale				
a) Salari e stipendi	20.649.647	23.023.922	11,50	36,72
b) Oneri sociali	6.106.396	6.812.689	11,57	10,86
c) T.F.R.	1.564.015	1.750.380	11,92	2,79
e) Altri costi	67.677	106.749	57,73	0,17
TOTALE	28.387.735	31.693.740	11,65	50,54
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammortamento imm. immateriali	831.379	841.238	1,19	1,34
b) Ammortamento imm. materiali	158.867	149.678	-5,78	0,24
d) Svalutazione dei crediti compr. nell'attivo circolante e disponib. liquide	129.599		-100,00	0,00
TOTALE	1.119.845	990.916	-11,51	1,58
12) Accantonamenti per rischi	2.082.521	900.720	-56,75	1,44
13) Altri accantonamenti	0			0,00
14) Oneri diversi di gestione	299.468	6.577.745	2.096,48	10,49
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	57.528.950	62.705.364	9,00	100,00
DIFF. VALORI E COSTI DI PROD. (A-B)	1.609.961	7.339.174	355,86	

(segue)

CONTO ECONOMICO	31.12.2016	31.12.2017	Variaz. %
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari			
c) dai titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	
d) proventi diversi dai precedenti	14.089	206	-98,54
TOTALE	14.089	206	-98,54
17) Interessi e altri oneri finanziari	46.686	58.968	26,31
17b) Utili e perdite su cambi			
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI (16-17+/-17b)	-32.597	-58.762	-80,27
D) RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi:			
- proventi			
TOTALE	0	0	
21) Oneri			
a) minusvalenze da alienazione			
b) altri			
TOTALE	0	0	
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	0	0	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.577.364	7.280.412	361,56
22) Imposte sul reddito d'esercizio			
a) imposte correnti	1.235.249	2.046.979	65,71
b) imposte differite/anticipate	-447.153	28.433	106,36
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	789.268	5.205.000	559,47

Dall'esame delle voci, che compongono il valore della produzione, emerge che:

- i ricavi derivanti dai compensi Consip, pari a 45.743.537 euro (a fronte di 44.842.356 del 2016), riguardano i corrispettivi conseguiti in relazione alle attività svolte dalla Società a fronte degli adempimenti e degli impegni assunti nei confronti del Ministero dell'economia e delle finanze e di altre amministrazioni dello Stato, secondo quanto previsto nei diversi disciplinari. Tali ricavi evidenziano un risultato in lieve incremento rispetto al precedente esercizio;
- i ricavi per rimborso dei costi da parte delle pubbliche amministrazioni, pari a 11.797.880 euro (a fronte di 10.906.759 euro del 2016), si riferiscono alle somme che le pubbliche amministrazioni devono corrispondere alla Consip, per il rimborso di costi sulla base di quanto disciplinato dalle convenzioni.

Concorrono, altresì, a formare il valore della produzione:

- la variazione lavori in corso su ordinazione, che ammonta a 293.164 euro (-225.058 euro nel 2016) e rappresenta la somma algebrica delle variazioni intervenute sui progetti il cui dettaglio è esposto nella nota integrativa;

- gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari a 171.235 euro (185.387 euro nel 2016), che si riferiscono ai costi diretti pre-operativi sostenuti per la predisposizione delle gare relative al Sistema pubblico di connettività-SPC, remunerate ai sensi dell'art. 4, c. 3, del d.l. n. 95/2012;
- gli altri ricavi e proventi (12.038.722 euro a fronte di 3.429.467 nel 2016), si riferiscono a ricavi residuali derivanti dalla gestione accessoria - come esposto in dettaglio nella nota integrativa - ed hanno maggiormente determinato l'incremento del valore della produzione registrato nel 2017, per via di maggiori ricavi relativi a esercizi precedenti ed incrementi di contributi per il Sistema pubblico di connettività-SPC - passati da 380.407 euro nel 2016 a 5.744.862 euro nel 2017⁹ - e per l'attivazione di nuovi contratti.

I costi della produzione ammontano a 62.705.364 euro e, rispetto all'esercizio 2016, registrano un incremento pari al 9 per cento.

Le voci di maggiore incidenza sui costi della produzione che presentano significative variazioni nel 2017 rispetto all'esercizio precedente sono rappresentate da:

- costi per servizi, che ammontano a 19,48 milioni (di cui 11,0 milioni per costi a rimborso) e costituiscono oltre il 30 per cento dei costi di produzione; essi mostrano un decremento del 9,89 per cento rispetto al 2016 per la diminuzione dei servizi di assistenza per 3,34 milioni, riferiti principalmente all'assistenza specialistica;
- costi per il personale, comprensivi degli oneri sociali e del Tfr, che ammontano a 31,69 milioni e costituiscono circa il 51 per cento dei costi di produzione; essi evidenziano rispetto al 2016 un incremento dell'11,65 per cento dovuto sostanzialmente all'assestamento dei costi al nuovo organico determinato dalle assunzioni effettuate alla fine del precedente esercizio;
- costi per accantonamenti per rischi; ammontano a 900.720 euro, notevolmente diminuiti rispetto al 2016, di cui 375.000 euro si riferiscono ad accantonamenti sul contenzioso in corso, 424.065 euro a copertura dell'eventuale mancato raggiungimento dei livelli di servizio per la convenzione con Sogei e 101.655 euro per altri accantonamenti;
- oneri diversi di gestione; ammontano a 6.577.745 euro (rispetto ai 299.468 del 2016), di cui complessivi 6.154.533 euro sono dati dalla sommatoria di euro 2.790.000 come risarcimento danni per sentenza di condanna esecutiva da riconoscere a controparte e di 3.364.533 euro

⁹ L'incremento dei contributi SPC ex l. 135/2012 è dovuto all'attivazione dei contratti di connettività, cloud lotti 3 e 4 e sistemi gestionali integrati.

C.d.a.ome eccedenza di contributi per SPC per lo svolgimento delle attività *ex l. n. 135/2012* da riconoscere ad Agid ai sensi dell'art. 76 *bis* del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (così come modificato dall'art. 59, comma 2, d.lgs. 26 agosto 2016, n. 179).

I proventi ed oneri finanziari, presentano un risultato negativo pari a 58.762 euro, in peggioramento rispetto al 2016, determinato principalmente dai maggiori interessi passivi (variati di 12.282 euro) su rapporti di conto corrente bancario, a fronte del consistente decremento degli interessi attivi bancari (-13.883 euro).

Le imposte sul reddito nel 2017 sono relative ad imposte correnti (Ires e Irap) pari a 2,05 milioni e fiscalità anticipate pari a 812 mila euro, alle quali sono state detratte imposte differite per quasi 841 mila euro.

9.2 Stato patrimoniale

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati dello stato patrimoniale dell'esercizio 2017 posti a confronto con le risultanze dell'esercizio precedente, riclassificati secondo il nuovo schema civilistico.

Tabella 9 - Stato patrimoniale – attività

Attività	31.12.2016	31.12.2017	Var. %	Inc. %
B) Immobilizzazioni				
<i>I – Immateriali</i>				
4 - Concess., licenze marchi e simil.	705.775	476.532	-32,48	0,61
6 - Immobilizzazioni in corso e acconti	1.342.105	1.275.197	-4,99	1,63
7 - Altre	46.494	28.803	-38,05	0,04
TOTALE	2.094.374	1.780.532	-14,99	2,27
<i>II – Materiali</i>				0,00
4 - Altri beni	429.212	287.750	-32,96	0,37
TOTALE	429.212	287.750	-32,96	0,37
<i>III – Finanziarie</i>				0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.523.586	2.068.282	-18,04	2,64
C) Attivo circolante				0,00
<i>I – Rimanenze</i>				0,00
3 - Lavori in corso su ordinazione	207.792	500.956	141,09	0,64
<i>II – Crediti</i>				
1 - Verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	6.281.417	12.154.586	93,50	15,49
1 - Verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	0			0,00
4 - Verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	55.771.248	35.042.197	-37,17	44,66
5 - Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	1.890.293	1.894.448	0,22	2,41
5 - bis 1 - crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	1.982.515	655.701	-66,93	0,84
5 - bis 2 - crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	2.156.266	2.156.266	0,00	2,75
5 - ter - imposte anticipate entro l'esercizio successivo	1.237.037	1.208.604	-2,30	1,54
5 quater- Verso altri				0,00
a) esigili entro l'esercizio successivo	1.215.841	1.053.498	-13,35	1,34
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	211.483	1.550	-99,27	0,00
TOTALE	70.746.100	54.166.850	-23,43	69,04
<i>III – Attività finanziarie non imm.</i>	0	0		0,00
<i>IV – Disponibilità liquide</i>				
1- Depositi bancari e postali	610.311	21.542.924	3.429,83	27,46
2- Denaro e valori in cassa	4.663	4.206	-9,80	0,01
TOTALE	614.974	21.547.130	3.403,75	27,46
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	71.568.866	76.214.936	6,49	97,14
D) Ratei e risconti	353.884	175.032	-50,54	0,22
TOTALE ATTIVO	74.446.336	78.458.250	5,39	100,00

Tabella 10 - Stato patrimoniale - passività

Passività	31.12.2016	31.12.2017	Var. %	Inc. %
A) Patrimonio netto				
I - Capitale	5.200.000	5.200.000	0,00	6,63
II - Riserva da sovrapp. Azioni	0	0		0,00
III - Riserve da rivalutazione	0	0		0,00
IV - Riserva legale	1.040.000	1.040.000	0,00	1,33
V - Riserve statutarie	0	0		0,00
VI - Riserve per azioni prop.	0	0		0,00
VII - Altre riserve				0,00
- Riserva in sospensione d.lgs. 124/93	17.117	17.117	0,00	0,02
- Riserve da fusione Sicot	3.702.845	3.702.845	0,00	4,72
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	0		0,00
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	16.265.369	16.265.369	0,00	20,73
IX - Utile (perdita) d'esercizio	789.268	5.205.000	559,47	6,63
TOTALE PATRIMONIO NETTO	27.014.599	31.430.330	16,35	40,06
B) Fondi per rischi e oneri				
2 - per imposte, anche differite	336	336	0,00	0,00
3 - altri	4.691.983	4.307.827	-8,19	5,49
TOTALE	4.692.319	4.308.163	-8,19	5,49
C) Trattamento di fine rapporto	2.727.706	2.639.640	-3,23	3,36
D) Debiti				
4 - Debiti verso banche entro l'esercizio successivo	16.670.386	12.029.758	-27,84	15,33
6 - Acconti				0,00
a) esigibili entro l'esercizio successivo	278.336	535.834	92,51	0,68
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0		0,00
7 - Debiti verso fornitori				0,00
a) esigibili entro l'esercizio successivo	9.472.015	10.803.198	14,05	13,77
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	35.207	62.388	77,20	0,08
11 - Debiti verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	5.954.941	3.460.315	-41,89	4,41
11 bis- Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	627.125	125.570	-79,98	0,16
12 - Debiti tributari entro l'esercizio successivo	2.883.180	2.664.873	-7,57	3,40
13 - Debiti verso ist. di previd. e sicur. soc.	2.361.405	2.170.048	-8,10	2,77
14 - Altri debiti entro l'esercizio successivo	1.729.117	8.228.133	375,86	10,49
TOTALE	40.011.712	40.080.117	0,17	51,08
E) Ratei e risconti	0	0		0,00
TOTALE PASSIVO	74.446.336	78.458.250	5,39	100,00

Il totale dell'attivo (78.458.250 euro) a confronto con il totale dell'anno 2016 (74.446.336 euro) espone un incremento del 5,39 per cento; l'attivo circolante pari a 76.214.936 euro nel 2017, contro 71.568.866 dell'anno precedente, è aumentato del 6,49 per cento principalmente per effetto dell'incremento dei depositi bancari e postali attivi, che passano da 610.311 euro nel 2016 a 21.542.924 nel 2017 e raggiungono una percentuale di incidenza sul totale attivo del 27,46 per cento. Invece, riguardo alle variazioni negative, si evidenzia la diminuzione dei

crediti verso controllanti (-37,17 per cento), che costituiscono la voce di maggiore incidenza (44,66 per cento) sul totale dell'attivo e che si riferiscono a servizi da regolarizzare e contributi da incassare da parte del Mef.

Di contro il totale del passivo espone:

- un patrimonio netto (che include il valore delle riserve da fusione Sicot per euro 3.702.845) pari a 31.430.330 euro, in aumento del 16,35 per cento nei confronti dell'esercizio precedente (27.014.599 euro);
- debiti pari a 40.080.117 euro contro debiti dell'anno precedente pari a 40.011.712 euro, con un aumento dello 0,17 per cento ed una incidenza sul totale passivo del 51,08 per cento. In particolare, i debiti che mantengono la maggiore incidenza si confermano i debiti verso banche (15,33 per cento) per rapporti di conto corrente ordinario e i debiti verso fornitori a breve termine (13,77 per cento).

Tra le componenti del passivo meritano anche menzione i fondi per rischi ed oneri pari a 4.308.163 euro (in lieve diminuzione rispetto al 2016) ed il trattamento di fine rapporto pari ad euro 2.639.640 (-3,23 per cento rispetto al 2016).

Gli schemi civilistici non dispongono più l'indicazione in calce allo stato patrimoniale dei *conti d'ordine*: Consip, però, mantiene una fideiussione bancaria per 1.831.612 euro rilasciata nell'interesse della Società a garanzia degli adempimenti contrattuali a favore dei proprietari dell'immobile sede della stessa.

9.3 Variazioni intervenute nelle consistenze delle partite dell'attivo e del passivo

9.3.1 Variazioni dell'attivo

Le immobilizzazioni, come esposto nella tabella seguente, ammontano complessivamente a 2.069 migliaia di euro e registrano un decremento di 454 migliaia di euro (-18 per cento), distribuito fra le voci immateriali e materiali (rispettivamente, -313 migliaia e -141 migliaia).

Tabella 11 - Immobilizzazioni

<i>migliaia</i>			
Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2017	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	2.094	1.781	-313
Immobilizzazioni materiali	429	288	-141
Totale	2.523	2.069	-454

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni, immateriali e materiali, sono rappresentate nelle tabelle che seguono.

Tabella 12 - Immobilizzazioni immateriali

<i>migliaia</i>								
Immobilizzazioni immateriali	Costo storico	Quote amm.to al 31.12.2016	Importo netto al 31.12.2016	Acquisti 2017	Decrementi 2017			Importo netto al 31.12.2017
					Costo storico	Quote amm.to	Totale	
Licenze software	12.647	11.941	706	348	0	577	577	477
Immob. in corso (gare AT-ADA e SPC)	1.511	169	1.342	171	0	238	238	1.275
Altre (investimenti su beni di terzi)	2.311	2.264	47	8	0	26	26	29
Totale	16.469	14.374	2.095	527	0	841	841	1.781

Tabella 13 - Immobilizzazioni materiali

<i>migliaia</i>									
Immobilizzazioni materiali	Costo storico	al 31.12.2016		Acquisti 2017	Dismissioni / Decrementi 2017			Amm.to 2017	Importo netto al 31.12.2017
		Fondo amm.to	Importo netto		Costo storico	F.do amm.	Totale		
Impianto allarme e antincendio	78	78	0	0	0	0	0	0	0
Centrale telefonica	364	364	0	0	0	0	0	0	0
Varchi elettronici	67	67	0	0	0	0	0	0	0
Attrezzature diverse	124	96	28	2	0	0	0	9	21
Attrezzature elettroniche e varie	39	39	0	0	0	0	0	0	0
Apparecchiature hardware	1.745	1.377	368	4	13	13	0	129	243
Mobili e macchine da ufficio	1.478	1.447	31	3	0	0	0	10	23
Telefoni portatili	34	34	0	1	0	0	0	0	1
Costruzioni leggere	24	23	1	0	0	0	0	1	0
Totale	3.953	3.525	428	10	13	13	26	149	288

L'attivo circolante ammonta a complessivi 76.215 migliaia di euro, con un incremento di 4.646 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (+6,49 per cento).

Le singole voci sono costituite da:

- rimanenze lavori in corso su ordinazione che ammontano a 501 migliaia di euro, con un incremento di 293 migliaia di euro (+141,09 per cento). Non sono inclusi oneri finanziari patrimonializzati;
- crediti pari complessivamente a 54.167 migliaia di euro a fronte di 70.746 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con un decremento di 16.579 migliaia di euro (-23,43 per cento). Sono esigibili oltre l'esercizio successivo 2.156 migliaia di euro di crediti tributari - inerenti alla richiesta di rimborso delle imposte sui redditi spettante a seguito del riconoscimento della deducibilità Irap afferente al costo del lavoro per gli anni 2007-2011 - e 2 migliaia di euro di crediti verso altri, relativi al deposito cauzionale versato alla società Poste Italiane. I crediti verso controllanti (voce maggiormente rilevante) esigibili entro l'esercizio successivo al 31 dicembre 2017 sono principalmente costituiti da crediti nei confronti del Mef per il programma di razionalizzazione degli acquisti (32.479 migliaia di euro) e per progetti specifici (1.424 migliaia di euro);
- disponibilità liquide che ammontano a 21.547 migliaia di euro, con un incremento di 20.932 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2016. Sono composte da depositi bancari e postali (21.543 migliaia di euro) e da denaro e valori in cassa (4 migliaia di euro). Sull'andamento della gestione finanziaria e sulla conseguente determinazione dei saldi di liquidità, si rinvia al paragrafo 9.4.

In particolare, i risconti attivi pari complessivamente a 175 migliaia di euro sono in diminuzione rispetto all'esercizio 2016 per 179 migliaia di euro.

9.3.2 Variazioni del passivo

Il patrimonio netto ammonta a 31.430 migliaia di euro con un incremento rispetto al 2016 di 4.416 migliaia di euro.

Le principali voci di patrimonio netto e le variazioni rispetto al 2016 sono evidenziate nella tabella seguente.

Tabella 14 - Movimentazioni del patrimonio netto

<i>migliaia</i>				
Voci	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Capitale Sociale	5.200	0	0	5.200
Riserva legale	1.040	0	0	1.040
Riserva <i>ex</i> d.l. n. 124/1993	17	0	0	17
Riserve da fusione Sicot	3.703	0	0	3.703
Riserva disponibile Utile (Perdite) a nuovo	16.265	0	0	16.265
Utile di esercizio	789	5205	789	5.205
Totale Patrimonio netto	27.015	5.205	789	31.430

La voce "capitale sociale" è pari a 5.200 migliaia di euro la cui entità risulta invariata rispetto all'esercizio precedente. Il capitale è rappresentato da n. 5.200.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro, detenute interamente dal Ministero dell'economia e delle finanze; al 31 dicembre 2017 risulta interamente sottoscritto e versato. Non esistono azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni. Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni. La riserva legale, costituita ai sensi dell'art. 2430 c.c. tramite l'accantonamento di una quota pari al 5 per cento degli utili netti annui, con l'esercizio 2011 ha raggiunto il limite di importo previsto dal citato articolo 2430, pari al 20 per cento del capitale sociale (1.040 euro) ed è quindi interamente costituita.

La voce "riserve in sospensione *ex* d.lgs. 124 del 1993" ammonta a 17 migliaia di euro e non evidenzia alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente. Tale riserva si riferisce all'accantonamento, eseguito nei precedenti esercizi, di un importo pari al 3 per cento delle quote di Tfr trasferite a forme di previdenza complementare. Detta riserva, non distribuibile, è disciplinata dall'art. 2117 c.c.

La voce "riserve da fusione Sicot" rappresenta l'incremento del patrimonio netto di Consip per effetto della fusione per incorporazione della Sicot s.r.l., il cui patrimonio netto di 3.703 migliaia di euro, composto dal capitale sociale (2.500 migliaia di euro), dalla riserva legale utili non distribuiti (60 migliaia di euro) e dalla riserva disponibile utili non distribuiti (1.143 migliaia di euro), è stato unito a quello della Consip.

Le riserve disponibili sono costituite da utili portati a nuovo che, sommati nel corso dei precedenti esercizi, hanno raggiunto la consistenza di 16.265 migliaia di euro.

L'utile d'esercizio nel 2017 aumenta rispetto all'anno 2016, passando da 789.268 a 5.205.000 euro, con destinazione per 2.195.326 euro ai versamenti dei risparmi di spesa (v. inizio capitolo) e per 3.009.674 euro a riserva disponibile.

I fondi per rischi ed oneri, pari a 4.308 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio 2016 di 384 migliaia di euro (-8,19 per cento), si compongono di accantonamenti per imposte, per rischi di contenzioso su gare, accantonamenti per miglioramento/riqualificazione *mix* professionale, accantonamenti specifici per la gestione del personale per obiettivi.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è pari a 2.640 migliaia di euro e mostra una diminuzione rispetto al 2016 di 88 migliaia di euro, per effetto degli anticipi e delle liquidazioni per dimissioni risultati superiori all'accantonamento di competenza.

I debiti ammontano a 40.080 migliaia di euro (a fronte delle 40.012 migliaia di euro del 2016), con un incremento di 68 migliaia di euro (+0,17 per cento).

Nel dettaglio, le principali variazioni dei debiti, come risulta nella tabella seguente, mostrano:

Tabella 15 - Debiti

Tipologia	Saldo al 31.12.2016		Saldo al 31.12.2017		Variazioni
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	
Debiti verso banche	16.670	0	12.030	0	-4.640
Acconti	278	0	536	0	258
Debiti verso fornitori	9.474	35	10.803	62	1.356
Debiti verso controllanti	5.955	0	3.460	0	-2.495
Debiti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	627	0	126	0	-501
Debiti tributari	2.883	0	2.665	0	-218
Debiti verso istituti di prev.	2.361	0	2.170	0	-191
Altri debiti	1.729	0	8.228	0	6.499
Totale	39.977	35	40.018	62	68

- un decremento dei debiti verso le banche di 4.640 migliaia di euro rispetto al 2016, riferibili ai rapporti di conto corrente ordinario;
- un incremento dei debiti verso fornitori di 1.356 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente; essi ammontano nel 2017 a 10.865 migliaia di euro, di cui 10.803 migliaia di euro esigibili entro l'esercizio successivo, da distinguere in debiti per fatture da ricevere (7.622 migliaia di euro) e debiti per fatture ricevute (3.181 migliaia di euro);
- un decremento dei debiti verso controllanti per 2.495 migliaia di euro rispetto al 2016, attestatisi a 3.460 migliaia di euro, di cui 3.199 migliaia si riferiscono a debiti verso il Mef per commissioni su convenzione Acquisti;

- un decremento dei debiti tributari di 218 migliaia di euro rispetto al 2016, che risultano a fine 2017 pari a 2.665 migliaia di euro per effetto principalmente della gestione da sostituto di imposta e per l'Ires.

Vi sono inoltre debiti verso gli istituti di previdenza per 2.170 migliaia di euro (-191 migliaia di euro rispetto al 2016), acconti per 536 migliaia di euro (+258 migliaia sull'anno) ed altri debiti per 8.228 migliaia di euro (+6.499 migliaia di euro rispetto al 2016) principalmente per debiti per penali o spese di giudizio (1.574 migliaia di euro) dovute ad inadempienze contrattuali e debiti per risarcimento danni (4.185 migliaia) e contributi eccedenti (971 migliaia di euro) riconosciuti ad Agid a seguito di sentenza di condanna.

9.4 Rendiconto finanziario

Si riporta di seguito lo schema civilistico relativo al rendiconto finanziario di Consip s.p.a. (artt. 2423-2425 *ter* c.c. come modificati dal d.lgs. 18 agosto 2015, n.139).

Tabella 16 - Rendiconto finanziario

Tipologia	migliaia	
	31.12.2016	31.12.2017
(A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
- Utile di esercizio	789	5.205
- Imposte sul reddito	788	2.075
- Interessi passivi	47	59
- (Interessi attivi)	-14	
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi	1.610	7.339
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
- Accantonamenti ai fondi	3.550	2.798
- Ammortamenti (totale)	990	991
- Quota Tfr maturata nell'esercizio	1.564	1.750
Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.713	12.878
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Variazione rimanenze	225	-293
Variazione dei crediti (totale)	-22.755	14.852
Variazione dei debiti (totale)	5.715	-1.638
Variazione dei ratei/risconti attivi	-166	179
Variazione dei ratei/risconti passivi		
Altre variazioni del capitale circolante netto	-2.925	8.074
Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-12.193	34.052
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-27	-14
(Imposte sul reddito pagate)		-2.129
(Utilizzo fondi)	-1.794	-5.020
Totale altre rettifiche	-1.821	-7.163
(A) Flusso finanziario della gestione reddituale	-14.014	26.889

(segue)

Tipologia	31.12.2016	31.12.2017
(B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	-115	-8
Immobilizzazioni immateriali	-816	-519
(B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-931	-527
(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	14.984	-4.641
Mezzi propri	-461	-789
(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	14.523	-5.430
Variazione delle disponibilità liquide (A+B+C)	-422	20.932
Saldi iniziali di liquidità (Cassa e banca)	1.037	615
Saldi finali di liquidità (Cassa e banca)	615	21.547
Differenza di cassa (variazione delle disponibilità liquide)	-422	20.932

Il rendiconto finanziario, applicando il metodo indiretto per la determinazione del flusso della gestione reddituale, parte dal risultato economico per ottenere, tramite rettifiche di origine sia economica che finanziaria, la variazione nell'anno della consistenza delle disponibilità liquide, quindi la capacità dell'Ente di generare flussi di cassa.

Dal rendiconto 2017, il flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto (ovvero prima della gestione di debiti e crediti a breve termine), risulta in sostanziale aumento rispetto all'anno precedente (da 7,71 milioni del 2016 a 12,88 milioni del 2017); per effetto delle variazioni di capitale circolante netto, si determina quindi un ulteriore saldo positivo, in quanto risultano diminuite (nel breve termine) le componenti non liquide attive rispetto alle passive: esse sono determinate "in negativo" in termini di cassa poiché i crediti (componenti attive) consistono in mancati importi incassati, mentre i debiti (componenti passive) in somme non pagate, quindi ancora a disposizione.

Al netto anche delle rettifiche per interessi, imposte ed utilizzo fondi, il flusso finanziario della gestione reddituale (quindi derivante direttamente dalla gestione in conto esercizio) risulta positivo di 26,89 milioni, a fronte di un saldo negativo di 14,01 milioni nel 2016. Al netto delle attività di investimento e di quelle di finanziamento (entrambe riportanti flussi negativi), la variazione delle disponibilità liquide determinata è positiva per 20,93 milioni, rispetto all'effetto negativo di 422 migliaia di euro registrato nel 2016.

Tabella 17 - Determinazione capitale circolante

Componenti del capitale circolante	migliaia	
	31.12.2016	31.12.2017
Attività a breve		
- Disponibilità liquide	615	21.547
- Crediti	68.378	52.009
- Ratei e risconti attivi	354	175
Totale attività a breve	69.347	73.731
Passività a breve		
- Debiti	39.977	40.018
- Ratei e risconti passivi	0	0
Totale passività a breve	39.977	40.018
Capitale circolante a fine esercizio	29.370	33.713
Variazione del capitale circolante	4.031	4.343

Dall'esame delle componenti del capitale circolante, si evince che le attività correnti risultano maggiori delle passività correnti, generando un capitale circolante a fine esercizio 2017 di 33.713 migliaia di euro (29.370 migliaia di euro nel 2016, con un incremento del 14,79 per cento).

9.5 Riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale

L'analisi svolta, comparata con i risultati conseguiti negli esercizi 2016 e 2017, è rappresentata dai seguenti schemi di riclassificazione dei principali aggregati economici e patrimoniali dai quali è possibile verificare la redditività ed il grado di equilibrio finanziario della gestione economico-finanziaria della Società.

Dalla tabella seguente, che riporta la riclassificazione del conto economico per gli anni 2016-2017, emerge che il valore della produzione si attesta nel 2017 a circa 64,19 milioni, costituito essenzialmente dai ricavi delle vendite. Si evidenzia inoltre che più di un terzo del valore della produzione è assorbito dai costi esterni operativi, pari a 22,54 milioni.

Tabella 18 - Riclassificazione del conto economico

	2016	% incidenza/valore produzione	2017	% incidenza/valore produzione
Ricavi delle vendite	56.729.522	100,07	63.724.279	99,28
Produzione interna	-39.671	-0,07	464.399	0,72
Valore della produzione	56.689.851	100,00	64.188.678	100,00
Costi esterni operativi	25.639.381	45,23	22.542.243	35,12
Valore aggiunto	31.050.470	54,77	41.646.435	64,88
Costi del personale	28.387.735	50,08	31.693.740	49,38
Margine operativo lordo	2.662.735	4,70	9.952.695	15,51
Ammortamenti e accantonamenti	3.202.366	5,65	1.891.636	2,95
Risultato operativo	-539.631	-0,95	8.061.059	12,56
Risultato dell'area accessoria	2.149.592	3,79	-721.885	-1,12
Risultato dell'area finanziaria	14.089	0,02	206	0,00
Ebit integrale	1.624.050	2,86	7.339.380	11,43
Oneri finanziari	46.686	0,08	58.968	0,09
Risultato lordo	1.577.364	2,78	7.280.412	11,34
Imposte sul reddito	788.096	1,39	2.075.412	3,23
Risultato netto	789.268	1,39	5.205.000	8,11

Il valore aggiunto nel 2017 evidenzia un importo di circa 41,65 milioni (che incide per il 64,88 per cento sul valore della produzione), in lieve aumento rispetto all'anno precedente.

Il risultato operativo si attesta su un valore positivo di circa 8,06 milioni nel 2017, mentre il risultato netto, che rappresenta l'utile conseguito dalla Società al netto delle imposte sul reddito, si attesta ad un valore di circa 5,21 milioni.

L'andamento delle componenti di ricavo nel triennio 2014-2016 è sintetizzato nella tabella seguente.

Tabella 19 - Ricavi

Ricavi	2015	% inc.	2016	% inc.	2017	% inc.
Compensi Consip	38.317.012	94,07	44.842.356	95,87	45.743.537	71,78
Ricavi per fatturazione costi alle PP.AA.	2.416.847	5,93	1.929.693	4,13	11.797.880	18,51
Contributi in conto esercizio*	1.361.189		980.407		6.182.862	
Ricavi delle vendite	42.095.048	100,00	47.752.456	100,00	63.724.279	100,00

* nel conto economico in forma civilistica, sono indicati alla voce "Altri ricavi e proventi"

Riguardo alla riclassificazione dello stato patrimoniale nella tabella seguente sono indicati i principali aggregati delle voci patrimoniali al 31 dicembre 2017.

Tabella 20 - Riclassificazione dello stato patrimoniale

Attivo	2016	% inc./CI	2017	% inc./CI
Attivo fisso	2.523.586	6,57	2.068.282	2,64
Immobilizzazioni immateriali	2.094.374	2,81	1.780.532	2,27
Immobilizzazioni materiali	429.212	0,58	287.750	0,37
Immobilizzazioni finanziarie	0		0	0,00
Attivo circolante (AC)	71.922.750	93,43	76.389.968	97,36
Lavori in corso su ordinazione	207.792	0,28	500.956	0,64
Liquidità differite	71.099.984	92,32	54.341.882	69,26
Liquidità immediate	614.974	0,83	21.547.130	27,46
Capitale investito (CI)	74.446.336	100,00	78.458.250	100,00
Passivo	2016	% inc./CF	2017	% inc./CF
Mezzi propri	27.014.599	36,29	31.430.331	40,06
Capitale sociale	5.200.000	6,98	5.200.000	6,63
Riserve	21.814.599	29,30	26.230.331	33,43
Passività consolidate	7.455.232	10,01	7.010.191	8,93
Passività correnti	39.976.505	53,70	40.017.729	51,01
Capitale di finanziamento (CF)	74.446.336	100,00	78.458.251	100,00

Il valore dell'attivo fisso, rappresentato dall'insieme degli *asset* aziendali di lungo termine, è di circa 2,07 milioni nel 2017, corrispondente al 2,64 per cento del capitale investito, mentre il valore dell'attivo circolante, costituito dagli investimenti a breve termine, è pari a circa 76,39 milioni, rappresentando il 97,36 per cento per cento del capitale investito.

I mezzi propri nel 201, del valore di circa 31,43 milioni, costituenti risorse finanziarie di proprietà dell'azienda, sono formati dal capitale sociale per 5,2 milioni e dalle riserve per 26 milioni (incluse riserve da fusione per circa 3,7 milioni); costituiscono il 40,06 per cento del capitale di finanziamento.

Le passività consolidate, che rappresentano fonti di finanziamento di medio/lungo termine, si attestano a circa 7,01 milioni nel 2017 e costituiscono l'8,93 per cento del capitale di finanziamento, mentre le passività correnti, che rappresentano fonti di finanziamento di breve termine, registrano un valore di circa 40,02 milioni e sono il 51,01 per cento del capitale di finanziamento.

L'analisi del capitale circolante consente di misurare la capacità della gestione dell'attività operativa corrente della società di generare risorse finanziarie ed il grado di consolidamento delle fonti con gli impieghi, attraverso la differenza tra le attività e le passività correnti dello stato patrimoniale.

In particolare, nella tabella che segue si rileva il valore dei principali aggregati e precisamente:

- il saldo delle disponibilità finanziarie, con un valore positivo di 9,52 milioni nel 2017, è determinato dall'aumento delle disponibilità liquide e dei crediti unito a minori debiti verso le banche a breve termine;
- il saldo delle disponibilità non finanziarie, con un valore positivo di 24,20 milioni nel 2017, composto prevalentemente da crediti verso controllanti e da debiti verso fornitori e verso le stesse controllanti.

Tabella 21 - Analisi del capitale circolante

	2016	2017
Attività finanz. a breve	614.974	21.547.130
Passività finanz. a breve	-16.670.386	-12.029.758
	-16.055.412	9.517.372
Attività non finanz. a breve	68.732.235	52.184.066
Passività non finanz. a breve	-23.306.119	-27.987.971
	45.426.116	24.196.095
Capitale Circolante Lordo	29.370.704	33.713.467
Rimanenze	207.792	500.956
Capitale Circolante Netto	29.578.496	34.214.423
Attivo immobilizzato	4.891.335	4.226.098
Passivo immobilizzato	-35.207	-62.388
	4.856.127	4.163.710
Fondi	-7.420.025	-6.947.803
Capitale fisso	-2.563.897	-2.784.093
Mezzi Propri	27.014.599	31.430.330
Patrimonio netto	27.014.599	31.430.330

Il capitale circolante lordo, che mette in evidenza il grado di copertura finanziaria derivante dal normale svolgimento della gestione tra i flussi monetari in uscita e quelli in entrata senza prendere in considerazione i valori delle rimanenze, mostra un valore positivo di circa 33,71 milioni.

Il capitale circolante netto, che tiene conto anche delle rimanenze (0,50 milioni), risulta pari a circa 34,21 milioni e rappresenta un impiego di risorse monetarie a breve termine finanziato completamente da mezzi propri.

Il capitale fisso è rappresentato dall'insieme degli investimenti che trovano il loro ritorno economico oltre l'anno. L'analisi della copertura di tali investimenti evidenzia che, a fronte di un attivo immobilizzato pari a 4,23 milioni circa, la società utilizza fonti di finanziamento di lungo termine pari a 7,01 milioni costituite principalmente da Fondi per rischi e oneri.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La gestione finanziaria di Consip s.p.a. nell'esercizio 2017, da un lato, ha confermato la persistenza di elementi problematici, dall'altro, ha palesato il consolidarsi di punti forti in ordine alle funzioni svolte quale società *in house*.

Per quanto attiene alla questione di una più congrua impostazione delle gare c.d. "*facility*", nel corso del 2017, non si è più dato luogo a gare di enormi dimensioni, evenienza che, negli esercizi precedenti, si è ripercossa negativamente sui tempi di aggiudicazione, avendo la copiosità delle offerte determinato il protrarsi dei lavori delle relative commissioni per periodi eccessivamente lunghi; ciò, non senza considerare l'emergere di intese anticoncorrenziali tra le imprese dominanti nel settore merceologico proprio della gara ed il considerevole ampliamento del contenzioso.

Di ciò sono state ulteriori conferme sia il procedimento penale, ancora in corso, connesso alla gara c.d. FM4, per il reato di turbativa d'asta, sia gli esiti dell'istruttoria dell'Agcm (con sanzioni per oltre 234 milioni) per intesa anticoncorrenziale che sarebbe intercorsa tra imprese in competizione.

Si rileva sul punto che i grandi appalti Consip giungono a far registrare un tasso di impugnazione che sfiora il 30 per cento, a fronte del 2,7 per cento nazionale: ne deriva che la percentuale di impugnazione delle grandi gare bandite da Consip si pone molto al di sopra della media.

La dimensione eccezionale – anche nel confronto internazionale – delle gare in questione ha dato luogo, infatti, a condotte antiggiuridiche, persino di rilevanza penale, determinate (ma non certo giustificate), per paradosso, dal pregiudizio che avrebbe subito l'impresa che si fosse mantenuta estranea alle logiche anticoncorrenziali sopra censurate.

L'emergere di ulteriori ipotesi di reato e di comportamenti anticoncorrenziali riferibili a gare aggiudicate nell'esercizio in esame (e/o in esecuzione se già antecedentemente aggiudicate), ha imposto a Consip la doverosa adozione di provvedimenti sanzionatori, previsti e rafforzati dalla nuova normativa sugli appalti *medio tempore* intervenuta, anche rispetto ad altre gare non direttamente interessate da indagini penali o/e amministrative, generando un conseguente contenzioso in una sorta di "effetto domino" paralizzante per una pluralità di procedure di appalti pubblici, come nel caso della convenzione per i servizi alle scuole, che ha costretto il

legislatore a prorogare la validità dei contratti attuativi in essere presso le singole istituzioni scolastiche nei lotti in cui i predetti contratti attuativi erano scaduti o stessero per scadere.

Il contenzioso sulle gare Consip impedisce l'attivazione di contratti già assegnati, non permette alle pubbliche amministrazioni di effettuare i relativi acquisti e preclude alle imprese aggiudicatrici la vendita dei prodotti. Tutto questo si traduce in maggiori costi per lo Stato, in ritardi e diseconomie di sistema e minore conformità alla disciplina vigente per effetto delle (conseguenti) proroghe tecniche.

Va peraltro evidenziato che, dal monitoraggio del contenzioso Consip, emerge il dato peculiare della c.d. "autosospensione", che si verifica in presenza di gare o lotti sospesi - in via di fatto - non già in forza di ordinanze cautelari, ma in ragione di autonome decisioni di opportunità della centrale di committenza che ha preferito, in molti casi, attendere l'esito del giudizio.

In tale ottica, sembra opportuno dare luogo a gare di dimensioni più ridotte, che si indirizzino anche alle piccole e medie imprese, oggi coinvolte - in gran parte dei casi - solo in via eventuale oppure nella fase esecutiva di un appalto aggiudicato ad aziende di maggiori dimensioni. Occorre, infatti, rilevare che l'avvalimento, le associazioni temporanee, i consorzi, la cooptazione e l'aggregazione, sebbene finalizzati alla collaborazione tra imprese per stimolare lo sviluppo e la specializzazione e ad agevolare le piccole e medie imprese per evitare posizioni dominanti di oligopolio, possono rappresentare un freno alla effettiva concorrenza ed essere manipolate a vantaggio dell'impresa dominante che elimina i potenziali concorrenti assicurando loro una porzione dell'appalto ma spesso a condizioni economiche non vantaggiose per le piccole imprese e, in ultima istanza, per la collettività.

Appare anche appropriato differenziare l'offerta in base alla tipologia del soggetto pubblico utilizzatore dell'iniziativa stessa, impiegando anche strumenti diversi (Mepa - Sdapa - gare) a seconda del servizio proposto.

Anche nel 2017 l'ordinamento ha continuato a perseguire gli obiettivi di finanza pubblica, semplificazione amministrativa e risparmio di spesa attraverso l'individuazione di misure dirette ad ottenere una progressiva riduzione dei costi connessi con l'attività contrattuale della pubblica amministrazione.

In tale prospettiva, è stato incentivato il ricorso agli acquisti centralizzati, avvalendosi in entrambe le prospettive della Consip e a tal fine potenziandone gli strumenti di intervento con puntuali interventi legislativi, ai quali si rimanda, mentre le politiche di "*spending review*"

hanno sostanzialmente esteso il perimetro di obbligatorietà dell'utilizzo del Mepa a tutte le pubbliche amministrazioni.

Sulle attività progettate e sviluppate da Consip, a consuntivo 2017, dalle informazioni fornite dalla Società, emergono i seguenti dati:

- una crescita della "spesa presidiata" (intesa come valore della spesa annua della PA per le merceologie rispetto alle quali è attivo almeno un contratto di acquisto) che passa da 38,7 a 47,3 miliardi di euro (+22 per cento), ovvero oltre la metà dell'intera spesa pubblica per beni e servizi (91 miliardi). Occorre, peraltro, rilevare che per spesa presidiata ci si riferisce al totale della spesa per beni e servizi che solo potenzialmente potrebbe essere effettuata attraverso gli strumenti Consip sopra evidenziati (convenzioni, accordi quadro, Mepa e Sdapa);
- un aumento della "spesa intermediata" (intesa come valore annuo delle forniture erogate alle amministrazioni su contratti attivi di Consip) che passa da 8,2 a 9,5 miliardi di euro (+16 per cento), in altri termini ogni 5 euro di spesa presidiata, 1 euro viene acquistato direttamente su strumenti Consip

Occorre peraltro rilevare che la spesa intermediata solo in parte ha riguardo a prezzi prestabiliti in via centralizzata, visto che parte significativa della spesa intermediata avviene ancora a prezzi negoziati, attraverso gli strumenti del Mepa e dello Sdapa;

- una sostanziale stabilità del "risparmio potenziale" (inteso come valore annuo del risparmio da prezzi unitari rispetto ai prezzi medi della PA) sui prezzi unitari di acquisto, relativamente a "convenzioni" e "accordi quadro", che si attesta a 2,6 miliardi di euro. Peraltro, occorre rilevare che tale cifra corrisponde a quanto stimato nel caso in cui, per le categorie merceologiche presidiate, si utilizzassero a pieno (e non parzialmente, come oggi accade) le convenzioni;
- in termini di risultati, si è registrato un complessivo aumento del 16 per cento dell'erogato prodotto dagli strumenti messi a disposizione dal Programma rispetto all'anno precedente, ovvero 8.963 milioni di euro rispetto ai 7.709 milioni del 2016, al quale ha contribuito una crescita significativa degli strumenti di negoziazione a fronte di quelli di acquisto.

Con l'estensione del ruolo affidato a Consip, appare opportuna una più attenta e oggettiva valutazione dei risparmi di spesa effettivamente conseguiti, atteso che l'ordinamento prevede la possibilità per le amministrazioni centrali di indire autonome procedure per

l'approvvigionamento di beni e servizi di proprio interesse, anche in deroga al generale obbligo di avvalersi delle convenzioni quadro di cui all'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, purché le amministrazioni possano dimostrare di aver ricercato e conseguito condizioni migliori rispetto a quelle contenute nelle convenzioni-quadro, nell'ambito dei vincoli posti dal legislatore sia *ex ante* (insuperabilità delle condizioni trasfuse nelle convenzioni quadro) che *ex post* (nullità degli atti realizzati in violazione e responsabilità amministrativa in sede di giurisdizione contabile in capo ai funzionari che abbiano agito in violazione di legge e con ingiustificato dispendio di pubbliche risorse).

Dalla gestione economica, a fine 2017, emerge un risultato d'esercizio positivo di 5.205.000 euro con un incremento di quasi sei volte rispetto al precedente esercizio (tabella n. 9) in cui era stato di 789.268 euro. Tale risultato netto vede aumentare la sua incidenza sul valore della produzione (7,4 per cento rispetto all'1,6 dell'esercizio precedente).

Il costo del personale ammonta a 31.964 migliaia di euro con un incremento di 3.306 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2016 (+11,65 per cento).

Il patrimonio netto ammonta a 31.430 migliaia di euro con un incremento rispetto al 2016 di 4.416 migliaia di euro, pari al 16,35 per cento rispetto all'esercizio precedente (quando ammontava a 27.015 migliaia di euro).

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'A. M.' or similar, written in a cursive style.



consip

Bilancio 2017

acquistiamo valore per l'Italia



Indice



RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
1. PROFILO SOCIETARIO E KEY INDICATOR	9
1.1 - Profilo, missione e aree di attività	9
1.2 - Organi societari e di controllo	13
1.3 - La struttura organizzativa	15
1.4 - I principali indicatori di bilancio	17
1.5 - Key fact	18
2. EVOLUZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO E DELLE RELAZIONI	20
2.1 - Il Documento di Economia e Finanza 2017: il ruolo di Consip	20
2.2 - Consip nella Relazione del Commissario straordinario alla revisione della spesa	21
2.3 - L'attività del Tavolo dei soggetti aggregatori	23
2.4 - Il Piano triennale per l'informatica nella PA	25
2.5 - Le modifiche al quadro normativo	27
2.6 - Key fact	28
3. PRODUZIONE, RISULTATI E PROGETTI RILEVANTI	30
3.1 - Indicatori di utilizzo degli strumenti in essere	30
3.2 - Indicatori di produzione degli strumenti in lavorazione	35
3.3 - La revisione del processo produttivo	38
3.4 - Il rapporto Consip-Imprese	40
3.5 - Il monitoraggio delle forniture	41
3.6 - Andamento del contenzioso	42
3.7 - L'evoluzione dell'infrastruttura di e-Procurement	43
3.8 - Key fact	46
4. ATTIVITÀ BUSINESS	49
4.1 - Gli strumenti di "negoziazione": Mercato elettronico e Sistema dinamico	49
4.2 - Gli strumenti di "acquisto": Convenzioni e Accordi quadro	51
4.3 - Gare su delega e in modalità application service provider	54
4.4 - Il procurement per l'Agenda digitale e per specifiche esigenze di acquisto	56
4.5 - L'outsourcing di attività e progetti	61
4.6 - Iniziative di gara rilevanti: Beni e servizi	63
4.7 - Iniziative di gara rilevanti: Energia, Utility e Sanità	65
4.8 - Iniziative di gara rilevanti: Information & Communication Technology	67
5. ATTIVITÀ CORPORATE	69
5.1 - Risorse umane e processi	69
5.2 - Comunicazione e Cooperazione internazionale	74
5.3 - Ricerca economica e ambientale nel procurement	77
6. COMPLIANCE, CONTROLLI INTERNI, PROTEZIONE E SICUREZZA	79
6.1 - Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/01	79
6.2 - Piano Triennale e Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	80
6.3 - Dirigente preposto	82
6.4 - Internal Audit	82
6.5 - Protezione e sicurezza dei dati	83

7. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	85
8. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	86
8.1 - Analisi economica	86
8.2 - Valore della produzione	87
8.3 - Consumi di materie e servizi	88
8.4 - Costo del lavoro	89
8.5 - Margine operativo e Ammortamenti	89
8.6 - Gestione extra caratteristica	90
8.7 - Risultato di esercizio	91
8.8 - Analisi della struttura patrimoniale	91
9. EFFETTI ECONOMICI DELL'INSERIMENTO NELL'ELENCO ISTAT	94
10. TESTO UNICO PARTECIPATE – OBIETTIVI SU SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART.19 C. 5	99
11. ALTRE ATTIVITÀ E INFORMAZIONI	101
 STATO PATRIMONIALE	 103
 CONTO ECONOMICO	 107
 RENDICONTO FINANZIARIO	 111
 NOTA INTEGRATIVA	 115
1. INFORMAZIONI GENERALI	117
2. CRITERI DI FORMAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO	119
3. CRITERI APPLICATI NELLE VALUTAZIONI DELLE VOCI DEL BILANCIO	120
3.1 - Immobilizzazioni immateriali	120
3.2 - Immobilizzazioni materiali	121
3.3 - Rimanenze	122
3.4 - Crediti e Debiti	122
3.5 - Disponibilità liquide	122
3.6 - Ratei e Risconti	122
3.7 - Fondo per rischi e oneri	123
3.8 - Trattamento di fine rapporto	123
3.9 - Ricavi e Costi	123
3.10 - Imposte	123
3.11 - Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi	123
4. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	124
5. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	125
6. RIMANENZE	127

7. CREDITI	128
8. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	131
9. RISCONTI ATTIVI	132
10. ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE	133
11. PATRIMONIO NETTO	134
12. FONDO PER RISCHI E ONERI	136
13. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	137
14. DEBITI	138
15. IMPORTO COMPLESSIVO DEGLI IMPEGNI, DELLE GARANZIE E DELLE PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE	141
16. VALORE DELLA PRODUZIONE	142
16.1 - Ricavi delle vendite e prestazioni	142
16.2 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione	144
16.3 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	144
16.4 - Altri ricavi e proventi	144
17. COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	146
18. COSTI PER SERVIZI	147
19. COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	150
20. COSTI PER IL PERSONALE	151
21. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	152
22. ACCANTONAMENTO PER RISCHI	153
23. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	154
24. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	155
25. IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI	156
26. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	157
27. RENDICONTO FINANZIARIO	159
27.1 - Flussi finanziari dalla gestione reddituale	159
27.2 - Flusso monetario degli investimenti	159
27.3 - Flusso monetario da attività di finanziamento	159
27.4 - Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide	159
28. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	160
29. FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	161
30. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O COPERTURA PERDITE	162

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA	163
1. PREMESSA	165
2. MODALITÀ DI RIPARTIZIONE DELLE VOCI DI SPESA AI PROGRAMMI	167
3. ENTRATE	169
4. USCITE	170
5. NOTA ILLUSTRATIVA	171
 RELAZIONI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO	 175
1. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	177
2. RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE	187
3. ATTESTAZIONE AL BILANCIO	190



consip

RELAZIONE SULLA GESTIONE

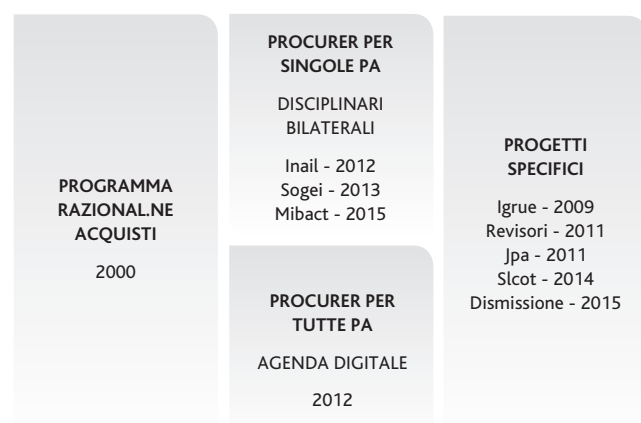
Relazione sulla gestione

1. Profilo societario e Key indicator

1.1 - Profilo, missione e aree di attività

Consip è una società per azioni, **partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e Finanze**, che opera – secondo gli indirizzi strategici definiti dal proprio Azionista – al servizio esclusivo della Pubblica Amministrazione.

La missione è di rendere l'utilizzo delle risorse pubbliche più efficiente e trasparente, fornendo supporto alle politiche di contenimento della spesa pubblica e sviluppando iniziative di innovazione degli approvvigionamenti.



Sono, quindi, **quattro i principali ambiti di intervento**, che si sono sviluppati - lungo il corso degli anni - di norma, attraverso interventi di legge:

Programma di razionalizzazione degli acquisti, che offre alle amministrazioni pubbliche strumenti di e-Procurement per la gestione dei propri acquisti: Convenzioni, Accordi quadro, Mercato elettronico, Sistema dinamico di acquisto,

Gare su delega e in ASP (Application Service Provider).

Procurer su specifici "progetti-gara", per singole amministrazioni – sulla base di puntuali esigenze di approvvigionamento – e per tutte le amministrazioni sulle iniziative di supporto alla realizzazione dell'Agenda digitale italiana.

Progetti specifici, assegnati a Consip con provvedimenti di legge o atti amministrativi, a seguito dell'esperienza nella gestione di progetti complessi, in tema di revisione della spesa, razionalizzazione dei processi e innovazione nella PA.

Il Programma di razionalizzazione degli acquisti della PA

Il Programma per la razionalizzazione degli acquisti della PA – che Consip realizza per conto del Ministero dell'Economia e Finanze – nasce con la **Finanziaria 2000** con l'obiettivo di ottimizzare gli acquisti pubblici di beni e servizi e contribuire, con la sua attività, allo sviluppo di modelli di approvvigionamento basati su processi e tecnologie innovative.

In questi anni, il Programma ha progressivamente sviluppato e rafforzato la valenza di **strumento fondamentale per contribuire al controllo e al contenimento della spesa pubblica**,

ma anche a una sua efficace razionalizzazione e riqualificazione, perseguendo e realizzando come obiettivi principali:

- razionalizzazione della spesa per beni e servizi, attraverso il progressivo allargamento del perimetro di spesa presidiata con i propri strumenti
- miglioramento della efficienza, efficacia e trasparenza degli acquisti pubblici, rendendo disponibili strumenti di acquisto on-line per le amministrazioni, attraverso la propria piattaforma elettronica
- digitalizzazione e tracciabilità dei processi d'acquisto per contribuire in modo diretto al monitoraggio e al governo della spesa pubblica.

Il Programma mette a disposizione di PA e imprese **strumenti innovativi di acquisto**:

- Convenzioni e Accordi quadro
- Mercato elettronico della pubblica amministrazione (Mepa)
- Sistema dinamico di acquisizione per la pubblica amministrazione (Sdapa)
- Gare su delega e Gare in Application Service Provider.

I processi di ideazione, progettazione, sviluppo, attivazione e gestione delle Convenzioni, del Mercato elettronico, degli Accordi quadro e del Sistema dinamico di acquisizione sono oggetto di certificazione ISO 9001:2008. La certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità attesta la conformità ai requisiti previsti dalla norma del modello organizzativo, delle responsabilità, delle procedure e delle risorse messi in atto per la conduzione aziendale.

In relazione alle proprie finalità istituzionali, il Programma assume il ruolo di facilitatore del dialogo tra amministrazioni e imprese, **coinvolgendo numerosi soggetti con ruoli e funzioni diversi**:

- **Ministero dell'Economia e Finanze**: svolge la funzione di indirizzo e coordinamento, definisce le linee guida del Programma, promuove le sinergie con altri soggetti istituzionali
- **Consip**: nell'ambito delle linee guida fornite dall'azionista, analizzando il mercato della domanda e dell'offerta, sviluppa iniziative di acquisto aggregate e servizi di assistenza per esigenze specifiche
- **Amministrazioni**: usufruiscono degli strumenti del Programma e collaborano nella definizione dei fabbisogni quantitativi e qualitativi
- **Operatori economici/Associazioni di settore**: contribuiscono allo sviluppo del Programma con la propria offerta merceologica e collaborano nell'analisi delle evoluzioni di prodotto/servizio
- **Autorità garanti** (Anac, Agcm, Agid, Agcom, Aeeg) assicurano, in base ai rispettivi ambiti di competenza, l'aderenza delle iniziative ai principi di trasparenza, equità e concorrenza.

L'attività di procurer su specifici "progetti-gara"

La seconda area di attività fa riferimento al ruolo svolto dall'azienda come centrale di committenza su specifici progetti di approvvigionamento. Tale ruolo viene svolto in due diverse modalità:

1. Centrale di committenza per sostenere l'**innovazione digitale** di tutta la Pubblica Amministrazione attraverso un ruolo di supporto all'attuazione dell'Agenda digitale
2. Centrale di committenza per singole amministrazioni e per **settori merceologici specifici, sulla base di appositi disciplinari**.

Sotto il **primo profilo**, Consip è diventata parte attiva del processo di trasformazione digitale del Paese, sia in quanto investita direttamente di compiti sia attraverso specifiche iniziative di supporto alla strategia italiana di settore.

In particolare, fin dal 2012, sono stati affidati a Consip con specifici provvedimenti:

- il ruolo di centrale di committenza relativa alle Reti telematiche delle pubbliche amministrazioni, al Sistema pubblico di connettività - Spc, alla Rete internazionale della Pubblica Amministrazione - Ripa (L. n. 135/2012, conversione del DL 95/2012)
- il ruolo di centrale di committenza per la stipula di contratti quadro per l'acquisizione di applicativi informatici e per l'erogazione di servizi di carattere generale riguardanti il funzionamento degli uffici della PA (L. n. 134/2012, conversione del DL 83/2012).

Il ruolo di centrale di committenza del Sistema Pubblico di Connettività – che rappresenta l'insieme di infrastrutture tecnologiche e regole tecniche per lo sviluppo, la condivisione, l'integrazione e la diffusione del patrimonio informativo e dei dati della PA – è esercitato da Consip di concerto con l'**Agenzia per l'Italia Digitale (Agid)** e in raccordo con il **Team per la Trasformazione Digitale**, ai quali è riconosciuto il compito di indirizzo, coordinamento e governance nel settore.

Sotto il **secondo profilo**, Consip svolge un'azione di sostegno a diverse amministrazioni su tutti gli aspetti del processo di approvvigionamento – dall'analisi dei fabbisogni, alla definizione e aggiudicazione della gara – sulla base dell'esperienza, delle competenze e della qualità delle proprie iniziative di gara, consolidata in 20 anni di attività come stazione appaltante.

Tale attività si basa su due differenti presupposti normativi:

- la norma – introdotta dall'articolo 29 del DL 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito con L. 214/2011) – che prevede per amministrazioni centrali ed enti nazionali di previdenza e assistenza sociale la possibilità di avvalersi di Consip come centrale di committenza per le acquisizioni di beni e servizi sopra soglia comunitaria, stipulando appositi disciplinari
- "norme apposite" – è il caso ad esempio della norma del DL 95/2012 che assegna a Consip il ruolo di centrale di committenza per Sogei – o principi generali che regolano l'attività di centrale di committenza.

Le iniziative specifiche

Le **Iniziative specifiche** riguardano attività di supporto a società, enti pubblici e amministrazioni, in tema di revisione della spesa, razionalizzazione dei processi e innovazione nella PA, affidate a Consip sulla base di leggi/atti amministrativi. Nel dettaglio:

- l'attività di supporto al Ministero dell'Economia e Finanze nella tenuta del **Registro dei revisori legali, del Registro del tirocinio** e a ulteriori attività (art. 21, comma 1, del D.Lgs. 39/2010)
- le attività di supporto al Ministero dell'Economia e Finanze nella realizzazione del **Programma per la razionalizzazione del processo di dismissione beni mobili dello Stato** (L. n. 135/2012, conversione con modificazione del DL 95/2012)
- le attività di supporto al Ministero dell'Economia e Finanze per l'**assistenza alle amministrazioni titolari di programmi di sviluppo cofinanziati con fondi Ue**
- le attività di supporto al Ministero dell'Economia e Finanze, ereditate da Consip con l'incorporazione della Sicot Srl (art. c. 330, Legge Stabilità 2014), in tema di **gestione, valorizzazione e privatizzazione delle partecipazioni detenute dallo Stato**.

1.2 - Organi societari e di controllo

Consiglio di amministrazione *

Presidente	Roberto Basso
Amministratore Delegato	Cristiano Cannarsa
Consigliere	Ivana Guerrera

* Nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 27 giugno 2017 per il triennio 2017-2019, in sostituzione del precedente Consiglio di amministrazione (Pres. Luigi Ferrara, AD Luigi Marroni, Cons. MariaLaura Ferrigno)

Collegio sindacale *

Presidente	Alessandra dal Verme
Sindaci effettivi	Iacopo Lisi
	Luigi Spampinato
Sindaci supplenti	Evelina Brandolini
	Nicola Caccavale

* Nominato dall'Assemblea degli azionisti il 24 giugno 2016 per il triennio 2016-2018

Corte dei conti

Magistrato titolare	Antonio Galeota *
Magistrato sostituto	Bruno Tridico **

* Incarico con decorrenza dal 9 settembre 2014

** Incarico con decorrenza dal 1 gennaio 2016

Organismo di Vigilanza

Presidente	Carlo Piergallini *
Componenti	Gianluca Tognozzi **
	Alessandro Buda ** - <i>membro interno</i>

* Incarico con decorrenza dal 27 luglio 2017

** Incarico con decorrenza dal 1 luglio 2017

Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Livia Panozzo

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Salvatore Celano

Governance Aziendale

La Società ha adottato un **modello tradizionale di corporate governance**, articolato in un Consiglio di amministrazione di tre membri, un Collegio sindacale con tre componenti (più due sindaci supplenti), oltre all'Assemblea degli Azionisti.

Il sistema di governance di Consip è fondato sul **"ruolo-guida" attribuito al Consiglio di amministrazione**, nell'ambito degli indirizzi generali condivisi con il Dipartimento del Tesoro per l'esercizio del "controllo analogo" ad esso spettante in relazione alla natura in-house della Società, nonché sul sistema di controllo esercitato da una pluralità di Organi e Funzioni.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo cui è demandata l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati all'Assemblea. All'Amministratore Delegato è invece affidata la gestione della Società sulla base ai poteri attribuitigli dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 15.2 dello statuto. L'Amministratore Delegato è dunque tenuto a riferire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale con cadenza almeno trimestrale sull'andamento della gestione, sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società, come definito all'art. 15.5 dello statuto.

In tale contesto viene dunque predisposto un **tableau de bord**, aggiornato al trimestre, che riporta i risultati economici e finanziari (flussi di cassa e indebitamento), nonché un focus sull'andamento della gestione operativa e gli indicatori di performance per tutte le linee di business ed in particolare sul Programma Razionalizzazione Acquisti.

Si segnala, inoltre, come il coinvolgimento degli organi di vertice da parte dell'Amministratore Delegato avvenga non solo a mezzo dei citati report periodici ma anche in via continuativa nell'ambito delle frequenti riunioni consiliari convocate sia per discutere degli argomenti di competenza del Consiglio stesso, sia proprio per condividere le strategie e le politiche aziendali di maggiore interesse.

Nel corso del 2017 si sono tenute, infatti, **25 riunioni del Consiglio di Amministrazione**, a dimostrazione dell'attenzione prestata dai citati organi alle politiche della Società.

Per completezza si segnala che alle riunioni del Consiglio di Amministrazione è invitato a partecipare, oltre al **Collegio sindacale**, anche il **Magistrato della Corte dei conti delegato** al controllo ai sensi dell'articolo 12 della L. n. 259/1958, dal momento che Consip opera con risorse economiche esclusivamente pubbliche.

I diritti dell'Azionista di Consip sono esercitati dal Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento del Tesoro, il quale in ordine alle strategie, al piano delle attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo, così come definito nell'art. 11.2 dello statuto. Tali Direttive sono emanate sentite le altre amministrazioni affidanti e sono preventivamente comunicate all'Azionista ai fini della verifica dei profili economici e finanziari. In attuazione delle Direttive, di cui in precedenza, gli Amministratori comunicano al Dipartimento del Tesoro un Piano generale annuale concernente le attività, gli investimenti e l'organizzazione.

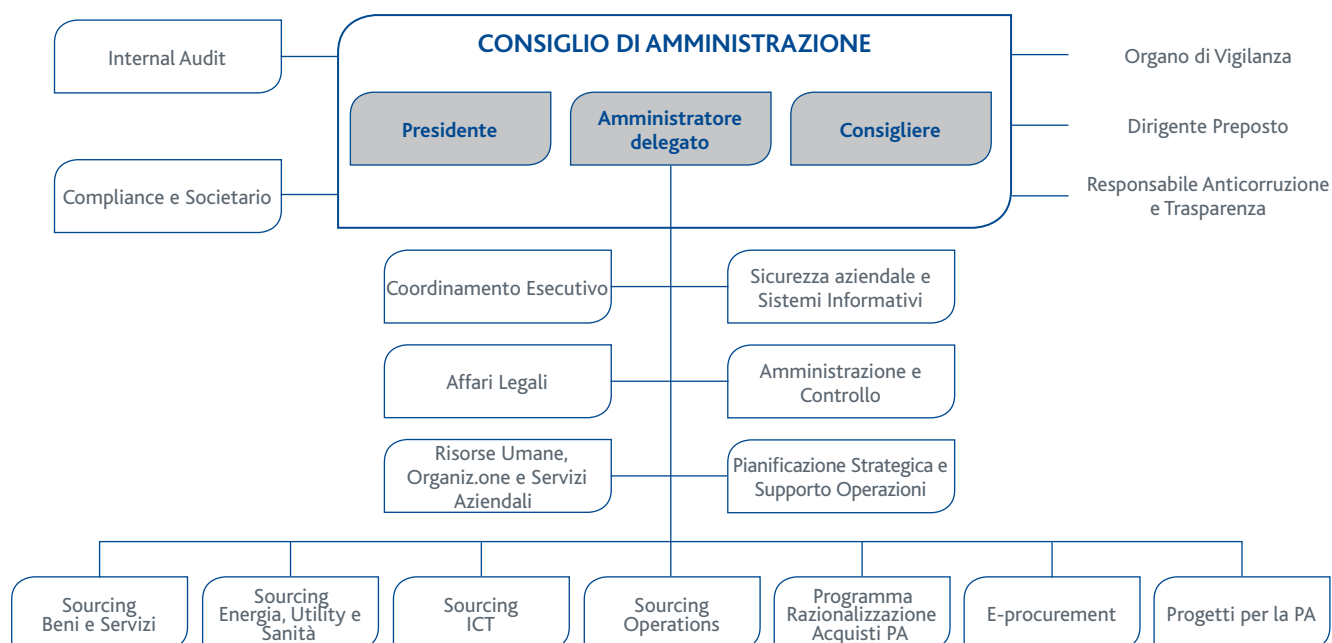
Ai sensi dell'art. 11.7 dello **statuto sociale**, gli Amministratori sono inoltre tenuti ad informare almeno trimestralmente, attraverso rapporti sulla gestione e amministrazione, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nelle sue articolazioni di Dipartimento del Tesoro e di Azionista che verificano, rispettivamente, la rispondenza dell'azione sociale alle Direttive impartite e al Piano generale annuale approvato e il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario.

1.3 - La struttura organizzativa

Nel corso del 2017, dando corso agli indirizzi previsti nel Piano industriale 2016-18 e alle evoluzioni normative-regolamentari, Consip ha concluso il processo che – con passaggi progressivi – ha portato a **una nuova organizzazione aziendale, ridefinendo il proprio modello di funzionamento**.

L'obiettivo dell'evoluzione organizzativa è volto, da un lato, al rafforzamento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi di business, dall'altro, al continuo miglioramento dei presidi di controllo interno. Inoltre, riprendendo i principi della cosiddetta "azienda piatta", è finalizzato all'accorciamento della "catena di comando" e alla "crescita del portafoglio competenze".

Di seguito si riporta la struttura organizzativa alla data del 31 dicembre 2017.



Le principali novità sono rappresentate da:

- ripartizione delle attività di "Sourcing" in tre distinte strutture, articolate per merceologie affini ("**Sourcing Beni e Servizi**", "**Sourcing Energia Utility e Sanità**", "**Sourcing ICT**"), al fine di mitigare potenziali rischi e agevolare la rotazione dei responsabili
- costituzione di una struttura a sostegno del processo di gara ("**Sourcing Operation**"), al fine di accentrare il coordinamento di tutte le attività trasversali allo sviluppo delle iniziative di procurement e di assicurare la definizione e il monitoraggio dei piani operativi
- accorpamento, in un'unica struttura dedicata ("**e-Procurement**") delle attività di sviluppo e gestione dei servizi di piattaforma, delle soluzioni tecniche realizzative, dei sistemi conoscitivi
- rivisitazione delle strutture che presidiano i rapporti tra Consip e amministrazioni-clienti ("**Programma razionalizzazione Acquisti PA**" e "**Progetti per la PA**"), con l'obiettivo di perfezionare le sinergie tra strategia aziendale e offerta finale
- istituzione di una struttura dedicata alla "**Sicurezza aziendale e Sistemi informativi**", con l'obiettivo di garantire la complessiva sicurezza aziendale, con riferimento alla sicurezza delle informazioni e alla sicurezza fisica della sede
- costituzione di una struttura di "**Coordinamento esecutivo**", con l'obiettivo di assicurare il raccordo delle attività delle funzioni di staff e di business dell'azienda.

L'azienda è ora articolata in sette **funzioni di "business"** (di cui quattro dedicate alla produzione gare, due al rapporto con le amministrazioni-clienti – una per quelli del Programma di razionalizzazione, l'altra per i "grandi clienti" per i quali Consip svolge il ruolo di centrale di committenza – e una rivolta allo sviluppo degli strumenti di e-Procurement e al supporto tecnologico).

Completano l'organizzazione sei **funzioni di supporto trasversale** (Coordinamento esecutivo, Sicurezza aziendale e Sistemi informativi, Affari legali, Amministrazione e controllo, Pianificazione strategica e supporto alle operazioni, Risorse umane, organizzazione e servizi aziendali) e le strutture di staff al Consiglio di amministrazione (Internal Audit, Compliance e societario).

Il nuovo assetto organizzativo è progettato, anche nel rispetto dei principi su cui si basa il **Sistema dei controlli interni** di Consip:

- **separazione di compiti e funzioni**, attraverso una corretta distribuzione delle responsabilità e la previsione di adeguati livelli autorizzativi, allo scopo di evitare sovrapposizioni funzionali o allocazioni operative che concentrino le attività critiche su un unico soggetto
- **formalizzazione chiara dell'assegnazione di poteri e responsabilità**, con espressa indicazione dei limiti di esercizio in coerenza con le mansioni attribuite e le posizioni ricoperte nell'ambito della struttura organizzativa

- **esistenza di regole comportamentali idonee a garantire l'esercizio delle attività aziendali** nel rispetto delle leggi e dei regolamenti e dell'integrità del patrimonio aziendale
- **proceduralizzazione delle attività a rischio di reato**, al fine di (1) definire e regolamentare modalità e tempistiche di svolgimento delle attività medesime, garantendo la tracciabilità di atti, operazioni e transazioni, attraverso adeguati supporti documentali che ne attestino caratteristiche e motivazioni e individuino i soggetti, a vario titolo, coinvolti nell'operazione; (2) garantire, ove necessario, "oggettivazione" dei processi decisionali e limitare le decisioni aziendali basate su scelte discrezionali non legate a predefiniti criteri oggettivi
- istituzione, esecuzione e documentazione di **attività di controllo e vigilanza sui processi e sulle attività a rischio di reato**
- esistenza di **meccanismi di sicurezza che garantiscano un'adeguata protezione delle informazioni** dall'accesso fisico o logico ai dati e agli asset del sistema informativo aziendale, in particolare con riferimento ai sistemi gestionali e contabili.

1.4 - I principali indicatori di bilancio

La rappresentazione del conto economico riclassificato, secondo il criterio della pertinenza gestionale, fornisce un'informativa sull'andamento economico dell'attività.

Conto economico riclassificato, secondo il criterio della pertinenza gestionale

<i>(migliaia di euro)</i>	2017	%	2016	%
Valore della produzione	64.189	100%	56.690	100%
Consumi di materie e servizi	(22.542)		(25.639)	
Costo del lavoro	(31.694)		(28.388)	
Margine operativo lordo	9.953	16%	2.663	5%
Ammortamenti e svalutazioni	(991)		(1.120)	
Risultato operativo	7.339	11%	1.610	3%
Risultato netto	5.205	8%	789	1%

	2017	2016
Investimenti <i>(migliaia di euro)</i>	536	935
Personale dipendente a inizio periodo	439	352
Personale dipendente a fine periodo	428	439

1.5 - Key fact

Si riportano sinteticamente i fatti principali della gestione 2017, relativi agli organi societari e all'organizzazione aziendale.

Gennaio - Integrazione atto di nomina del Rpct

Il Consiglio di amministrazione approva il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017; contestualmente aggiorna l'atto di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct) – in base a Piano Nazionale Anticorruzione e Linee Guida Anac – precisandone compiti, poteri di interlocuzione e controllo e responsabilità. Il Rpct è stato nominato il 24 giugno 2015 per un periodo di tre anni e rimarrà in carica fino al 31 dicembre 2018. La carica è ricoperta dall'avv. Livia Panozzo, responsabile della funzione Compliance e Societario.

Marzo - Il Consiglio di amministrazione approva la nuova organizzazione

Il 22 marzo 2017 il Consiglio di amministrazione approva con propria delibera la nuova organizzazione aziendale, che diventa operativa il successivo 10 maggio.

Maggio - Il CdA approva il Programma pluriennale di rotazione

Il 29 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione approva il Programma pluriennale di rotazione riguardante le aree maggiormente esposte al rischio corruzione, sviluppato nell'ambito del più ampio piano di riorganizzazione aziendale, avente lo scopo di garantire una più efficiente allocazione delle attività e, al tempo stesso, evitare un eccessivo accentramento di competenze.

Maggio - Approvato il bilancio 2016

L'Assemblea degli azionisti della Consip approva il bilancio 2016 dell'azienda. Conseguito un utile di 790 mila euro versato integralmente nel Bilancio dello Stato.

Giugno - Nomina nuovo Consiglio di amministrazione

A seguito delle dimissioni della maggioranza dei Consiglieri in carica, il Ministero dell'Economia e Finanze (MEF) – azionista unico di Consip – provvede alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione di Consip per il triennio 2017-2019, nominando Presidente il dott. Roberto Basso, Dirigente Generale della Direzione Comunicazione Istituzionale del MEF, Amministratore Delegato, l'ing. Cristiano Cannarsa, Presidente e Amministratore Delegato di Sogei Spa, Consigliere di amministrazione, la dott.ssa Ivana Guerrera, Dirigente del Dipartimento del Tesoro.

Luglio - Nomina nuovo Organismo di Vigilanza

Viene nominato il nuovo Organismo di Vigilanza per il triennio 2017-19, nel quale la carica di Presidente viene affidata al prof. Carlo Piergallini, in sostituzione del dott. Alfonso Rubinacci, mentre vengono riconfermati l'avv. Gianluca Tognozzi, membro esterno, e il dott. Alessandro Buda, membro interno in quanto responsabile della Divisione Internal Audit.

Dicembre - Confermata la certificazione di qualità per i processi d'acquisto

L'Organismo internazionale DNV-GL ha confermato la certificazione di qualità ISO 9001 per i processi d'acquisto di Consip, con oggetto: "Ideazione, progettazione, sviluppo, attivazione e gestione di iniziative per l'acquisizione di beni e servizi in qualità di centrale di committenza per le PA: Convenzioni, Mercato elettronico, Accordi quadro e Sistemi dinamici di acquisizione".

2. Evoluzione del contesto di riferimento e delle relazioni

2.1 - Il Documento di Economia e Finanza 2017: il ruolo di Consip

Il Documento di Economia e Finanza 2017 – deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 11 aprile 2017 e successivamente presentato al Parlamento – contiene numerosi **riferimenti a ruolo e risultati conseguiti da Consip nel supporto alle politiche di contenimento della spesa pubblica**, nonché alle prospettive future.

La sezione III del documento *“Programma nazionale di riforma 2017”* dedica al tema della razionalizzazione degli acquisti della PA e ai risultati del Programma di razionalizzazione gestito da Consip due paragrafi nell’ambito del capitolo *“Le risposte di policy alle principali sfide economiche - Finanza pubblica e tassazione”*¹.

Innanzitutto, si ricorda come *“l’impegno a garantire una gestione responsabile delle finanze pubbliche è stato perseguito sia con la riforma del bilancio, approvata ad agosto 2016, che ha reso strutturale il processo di revisione della spesa, sia rafforzando gli acquisti centralizzati della PA, attraverso la Consip e le altre centrali di committenza”*.

Successivamente, vengono annunciate **alcune delle azioni che saranno affiancate alle attuali misure di efficientamento della spesa** per acquisti nella pubblica amministrazione, tra cui:

- la sperimentazione su due ministeri (Economia ed Interno) e due categorie merceologiche (energia elettrica e buoni pasto) del modello in cui il MEF agisce da acquirente unico e pagatore unico
- l’estensione del Programma di razionalizzazione degli acquisti ai beni e servizi ICT di rilevanza strategica, individuati nell’ambito del Piano Strategico Triennale Agid.

Vengono richiamati i risultati ottenuti da Consip nel 2016, in termini di gare bandite, spesa presidiata, intermediato e risparmio, evidenziando che *“nell’ultimo triennio i risparmi cumulati ammontano a circa 10 miliardi”*. A questo si aggiungono *“altre voci di risparmio indiretto, ovvero legate all’utilizzo degli strumenti d’acquisto/negoiazione di Consip (es. dematerializzazione, tempi procedure, contenzioso)”*.

Infine, si sottolinea come Consip nei **prossimi anni**, in attuazione di scelte e indirizzi governativi, dovrà perseguire obiettivi di finanza pubblica, secondo **tre livelli di intervento**:

1. **consolidamento**, ovvero risparmi derivanti dalla piena messa a regime del “Modello Consip” (es. progettualità di condivisione/cooperazione sui dati; programmazione biennale degli acquisti, in particolare per le amministrazioni dello Stato; ulteriore ottimizzazione delle logiche di raccordo e collaborazione con il sistema dei soggetti aggregatori)

¹ MEF, Documento di Economia e Finanza 2017 - sez. III “Programma nazionale di riforma 2017”, pag. 28-30

2. **sviluppo**, ovvero interventi di efficienza ed efficacia nel procurement pubblico (es. potenziamento dell'offerta di servizi di negoziazione su piattaforma telematica; sviluppo di iniziative di gara previste nel Piano triennale Agid; valorizzazione del Sistema dinamico per la spesa sanitaria; sviluppo del Mercato elettronico verso logiche di completa copertura della spesa sotto-soglia; aumento presenza delle piccole e medie imprese nelle gare pubbliche)
3. **innovazione**, ovvero "progetti-gara" di sviluppo industriale che generino anche significativi risparmi di gestione (es. interventi di efficienza energetica e illuminazione pubblica; rinnovo dei beni strumentali pubblici attraverso iniziative d'acquisto che abilitino la leva finanziaria; acquisizioni di piattaforme di servizi per sanità digitale, smart city e istruzione digitale).

Infine, in altra sezione del documento, quella dedicata agli "Investimenti" e in particolare al Trasporto Pubblico Locale (TPL), viene ricordato l'avvio della procedura Consip per l'acquisto centralizzato di 1.600 nuovi autobus a livello nazionale - effettivamente bandita lo scorso 12 maggio - che si inserisce nell'ambito del Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile destinato al rinnovo dei servizi di trasporto pubblico locale, alla promozione e al miglioramento della qualità dell'aria con tecnologie innovative.

2.2 - Consip nella Relazione del Commissario straordinario alla revisione della spesa

Il 20 giugno 2017, il **Commissario straordinario del Governo** per la razionalizzazione e revisione della spesa, On. Yoram Gutgeld, ha presentato alla Camera dei deputati la sua Relazione annuale. Nella relazione si ricorda come l'efficientamento degli acquisti di beni e servizi – uno degli ambiti principali del processo di "spending review" – sia *"basato su due programmi: il rafforzamento del ruolo storico di Consip come Centrale di acquisto nazionale della Pubblica Amministrazione, e la costituzione del Tavolo degli aggregatori come un nuovo sistema per l'aggregazione degli acquisti, soprattutto delle amministrazioni locali"*.

All'interno del Rapporto si focalizza l'attenzione anche sul **"Rafforzamento del ruolo di Consip"** di cui si ricorda il ruolo importante svolto da quasi due decenni come Centrale d'acquisto nazionale della Pubblica Amministrazione. Questo ruolo consolidato nel tempo è stato notevolmente ampliato nel triennio 2014/2016 agendo su due leve:

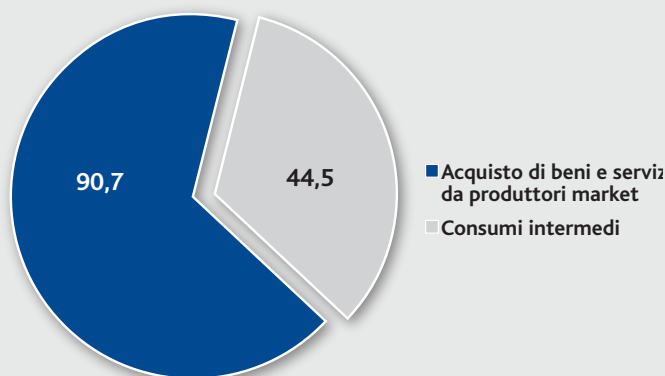
1. rafforzamento normativo degli obblighi di adesione delle amministrazioni alle Convenzioni Consip e dell'ambito di azione della stessa Consip
2. rafforzamento e ampliamento dell'offerta Consip.

Consip nel processo di Spending review

Nell'ultimo quinquennio, Consip è stata coinvolta attivamente nel processo di "Spending review" sviluppato dai Governi che si sono succeduti. Il presupposto di tale processo è che – attraverso l'adozione di misure e interventi di **contenimento, governo e razionalizzazione della spesa pubblica** e il mantenimento nel tempo dei risparmi realizzati, con un'efficace azione di programmazione, di misurazione dei risultati e verifica dell'efficienza dell'azione amministrativa – si possa ridurre strutturalmente la spesa, liberando risorse utili a riattivare il circuito virtuoso della crescita economica e a diminuire la pressione fiscale.

L'importanza dell'azione di revisione della spesa è stata sottolineata con l'istituzione, a partire dal 2011, della figura del "**Commissario alla Spending review**". Tra gli ambiti in stretta osservazione e analisi, quello della spesa pubblica per beni e servizi che racchiude un'ampia potenzialità di intervento per l'efficientamento delle risorse, anche considerando il rilevante impatto economico.

Nel 2016, secondo quanto riporta Istat, il complesso di tale spesa è pari a **135,2 miliardi di euro**, suddivisi in due grandi voci: (i) acquisto di beni e servizi da produttori market, pari a 44,5 miliardi di euro e (ii) consumi intermedi, pari a 90,7 miliardi di euro.



Fonte: Istat – Conti economici nazionali (22 settembre 2017, dati provvisori)

Mentre il primo aggregato ("acquisto di beni e servizi da produttori market") riguarda essenzialmente la spesa convenzionata degli enti del Servizio sanitario nazionale (SSN) e rappresenta dunque una voce a sé, con logiche di approvvigionamento peculiari, l'area dei "**Consumi intermedi**" costituisce il perimetro di riferimento entro il quale si sono sviluppati in questi anni le iniziative e gli strumenti di razionalizzazione della spesa che Consip ha realizzato.

Il documento contiene anche ulteriori riferimenti a Consip relativamente al ruolo in alcuni interventi di efficientamento relativi a specifici ambiti di spesa e in particolare:

- **Risparmio energetico nell'illuminazione pubblica.** In collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti, Consip e il MISE (Ministero dello Sviluppo Economico) è in fase di sviluppo un progetto di gara che ha l'obiettivo di garantire entro il 2022, con meccanismi di finanziamento agevolato, l'adozione della tecnologia LED in tutti i comuni italiani, con un potenziale di riduzione di costi di almeno il 50%
- **Aggregazione e coordinamento degli acquisti delle Forze dell'ordine.** È stato costituito un tavolo per il coordinamento e l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi di tutte le Forze dell'ordine (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia penitenziaria), nonché il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e, su categorie selezionate, anche la Difesa.

2.3 - L'attività del Tavolo dei soggetti aggregatori

Il nuovo Sistema nazionale degli approvvigionamenti pubblici, disegnato dal Legislatore a partire dal DL 24 aprile 2014, n. 66 (convertito con L. 23 giugno 2014 n. 89) in attuazione del processo di Spending review, ha uno dei suoi punti cardine nella riduzione del numero delle stazioni appaltanti nell'ambito della pubblica amministrazione, oggi stimate in circa 36mila unità.

Tra le misure in tal senso, l'istituzione di un elenco di non più di **35 soggetti aggregatori** (attualmente sono 32² e ne fanno parte Consip in qualità di Centrale acquisti nazionale, le 21 Centrali acquisti regionali, 9 Città metropolitane e 1 Provincia), riuniti nel **Tavolo dei soggetti aggregatori**, che hanno il compito di aggregare i fabbisogni delle amministrazioni dei rispettivi ambiti territoriali e di gestire le relative procedure di gara su determinate aree merceologiche e al di sopra di determinate soglie di valore definite attraverso un apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (Dpcm)³.



2 Pubblicazione Delibera Anac n. 31 del 17 gennaio 2018 – Nuovo elenco soggetti aggregatori

3 Il Dpcm 24 dicembre 2015 ha individuato le categorie merceologiche e le soglie – intese come importo annuo massimo negoziabile autonomamente – al superamento delle quali, a partire dal 1 gennaio 2016, le amministrazioni statali e regionali nonché gli enti del SSN e gli enti locali (questi ultimi a partire dal 1 luglio), devono ricorrere a Consip o ad altro Soggetto aggregatore. Si tratta di categorie di spesa che riguardano principalmente il settore sanitario e in misura minore la spesa comune a tutte le amministrazioni (con un focus sui fabbisogni degli enti locali), per le quali le amministrazioni pubbliche spendono annualmente circa 15,6 miliardi di euro (di cui 12,8 di spesa specifica sanitaria e 2,8 di spesa generica)

Il Tavolo è stato istituito con **Dpcm del 14 novembre 2014**, che ne disciplina i compiti, le attività e le modalità operative, e all'art. 1, c. 1, ne definisce la composizione: un rappresentante del MEF (con funzione di Presidente), un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri, un membro per ciascun soggetto aggregatore. Al Tavolo partecipano, inoltre, un rappresentante della Conferenza delle regioni, un rappresentante Anci (Associazione nazionale dei comuni italiani) un rappresentante UPI (Unione province italiane) e un rappresentante dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) con funzioni di uditore. Inoltre, a partire da giugno 2015, presenza al tavolo anche il Commissario straordinario per la spending review e, a partire dal marzo 2016, un rappresentante del Ministero della Salute (in base a due distinti Decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il MEF).

Nella Relazione annuale del Commissario straordinario alla revisione della spesa del 20 giugno 2017 sono riportati i principali risultati ottenuti dai soggetti aggregatori nel 2016:

- **Valore gare bandite:** 25 miliardi di euro nel 2016 (+279% rispetto al 2015)
- **Incidenza gare aggregate in ambito sanitario⁴:** 82% nel 2016, e 86% nel primo trimestre del 2017 vs 27% nel 2015
- **Risparmio:** sulla base di un campione di gare già aggiudicate il risparmio medio ottenuto è del 23%, con delle variazioni per le singole gare tra il 6% e il 59%.

Consip e il nuovo sistema degli approvvigionamenti pubblici

Il Sistema nazionale degli approvvigionamenti pubblici si basa su **principi cardine** che mirano a:

1. **riduzione del numero dei centri di spesa** e impulso verso l'aggregazione degli acquisti a ogni livello, rafforzando l'obbligo di utilizzo delle centrali di committenza
2. **maggior utilizzo degli strumenti telematici** di negoziazione
3. definizione di un **quadro dettagliato di prezzi di riferimento** per gli acquisti delle amministrazioni e di strumenti di benchmark qualità/prezzo. Tra questi strumenti c'è anche il decreto del Ministro dell'Economia e Finanze – pubblicato nel 2016 – che individua per 34 Convenzioni Consip le prestazioni principali e le relative caratteristiche essenziali. Si tratta di Convenzioni oggetto di benchmark per le amministrazioni, per le quali si utilizzano precisi parametri di prezzo-qualità
4. rafforzamento del **sistema dei controlli** sul rispetto delle norme relative agli appalti pubblici, in particolare sui contratti non stipulati da soggetti aggregatori, attraverso un ruolo più incisivo di Anac (Autorità nazionale anti corruzione)
5. crescita della **trasparenza della spesa**, stabilendo che ogni centro di spesa pubblici sul proprio sito istituzionale, e renda accessibili anche attraverso un portale unico, i dati relativi alla spesa desumibili dai propri bilanci e l'"indicatore di tempestività dei pagamenti".

Nell'ambito del nuovo sistema degli approvvigionamenti, Consip ha un ruolo sotto diversi profili:

è un riconosciuto **centro di competenza** in materia di acquisti pubblici e strumenti innovativi di approvvigionamento (e-Procurement), in grado di supportare lo sviluppo del modello della centrale acquisti dei nuovi soggetti aggregatori
ha già messo a punto strumenti e realizzato iniziative di razionalizzazione in diversi settori merceologici, che rappresentano **best practice** da condividere con gli altri soggetti
nel suo ruolo di Centrale acquisti nazionale, consente di ottimizzare il livello di **aggregazione della domanda** e di conseguenza l'offerta in alcune categorie merceologiche che per loro natura hanno mercati di livello nazionale.

4 Misurata come percentuale del valore delle gare bandite dai Soggetti aggregatori rispetto al valore totale bandito da tutte le stazioni appaltanti, relativamente alle categorie merceologiche previste dal Dpcm 24 dicembre 2015

Nel corso del 2017 si è consolidato il **supporto Consip alle attività del Tavolo tecnico dei Soggetti aggregatori** e sue articolazioni organizzative (Comitato guida e Gruppo di lavoro), attraverso:

- lo sviluppo di **funzionalità nell'area "Soggetti aggregatori"** del portale Acquisti in rete, tra cui quelle relative a "Programmazione", "Cruscotto dati", "Gare e contratti Stazioni appaltanti"
- la condivisione della **nuova struttura della banca dati** per l'acquisizione delle informazioni delle iniziative dei Soggetti aggregatori, relativamente alle merceologie del Dpcm, finalizzata alla acquisizione dati e alla automatizzazione del rilascio del CIG (Codice Identificativo Gara) da parte di Anac
- il coordinamento e supporto operativo al **gruppo di lavoro misto "Integrazione banche dati e Standard categorie e prodotti"**, che ha effettuato una specifica analisi delle piattaforme in possesso e/o in uso da parte dei Soggetti aggregatori
- la realizzazione di **analisi di "data quality"** sulle iniziative di acquisto dei Soggetti aggregatori e il supporto nell'individuazione delle nuove merceologie da proporre per il Dpcm 2018
- la costante attività di **coordinamento redazionale** per la gestione delle informazioni presenti sul Portale "Soggetti aggregatori" relativamente a: Normativa, News, DM Fondo, etc.

2.4 - Il Piano triennale per l'informatica nella PA

Il **31 maggio 2017** Il Presidente del Consiglio ha firmato il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione. Il documento, stilato dall'**Agenzia per l'Italia Digitale** e dal **Team per la Trasformazione Digitale**, offre un indirizzo strategico e tecnologico ed economico a tutte le pubbliche amministrazioni per accompagnarle nel processo di trasformazione digitale.

Il Piano, per la prima volta, declina operativamente - dalla strategia alla execution - il percorso di evoluzione di servizi, sistemi e soluzioni della PA italiana, coordinando le risorse di finanziamento nazionali e comunitarie pari a **circa 4,6 miliardi di euro**, nella direzione degli obiettivi fissati dalla Strategia per la crescita digitale 2014-2020.

Si definiscono, quindi, le **linee guida per lo sviluppo dell'informatica pubblica** fissando i principi architetturali fondamentali, le regole di usabilità e interoperabilità, nonché precisando la logica di classificazione delle spese ICT. Il tutto con il fine di razionalizzare la spesa delle amministrazioni, migliorare la qualità dei servizi offerti a cittadini e imprese e degli strumenti messi a disposizione dagli operatori economici.

Il supporto Consip all'attuazione dell'Agenda Digitale

Il 2017 ha segnato per Consip la **massima espansione** dell'offerta di strumenti per la digitalizzazione della PA e ne ha consolidato il ruolo primario nel procurement dell'innovazione.

Nel corso dell'anno, infatti, è stato completato, con la stipula dei relativi contratti, il **quadro delle gare** che l'azienda ha gestito – in raccordo con Agid – e che traducono concretamente alcuni degli impegni previsti nel Piano triennale per l'Informatica nella PA. Il **pacchetto di iniziative** rappresenta uno strumento fondamentale per garantire il funzionamento della macchina amministrativa, il rispetto di regole comuni, l'interoperabilità e la cooperazione – in altre parole, il dialogo – fra i sistemi informativi, l'integrazione dei servizi e la loro corretta erogazione agli utenti.

L'offerta proposta riguarda, quindi, servizi di **"connettività", "cloud", "interoperabilità, cooperazione applicativa", "identità digitale e sicurezza", "realizzazione portali e servizi on-line", "servizi integrati per i sistemi gestionali"**. Il valore complessivo dei contratti stipulati è pari a circa 5 miliardi di euro.

Si tratta di iniziative che rappresentano l'infrastruttura materiale su cui poggiano non solo i progetti strategici di innovazione, verso i quali si concentra l'azione del **Team per la Trasformazione Digitale**, ma anche tutte le azioni di modernizzazione della PA. Grazie agli strumenti Consip le amministrazioni possono supportare lo sviluppo dei loro progetti di trasformazione digitale, acquisendo direttamente tali servizi nell'ambito di contratti quadro, senza dover procedere ad acquisirli attraverso gare proprie, spesso lunghe, complesse e costose.

Accanto a questi strumenti si colloca l'offerta di beni e servizi di base ICT (le cosiddette **"commodity"**) nell'ambito del Programma di razionalizzazione della spesa pubblica - dai computer alle licenze software, dai servizi di gestione dei sistemi informativi e di desktop outsourcing fino ai servizi applicativi e di telecomunicazione. Una linea di attività ormai consolidata da anni in Consip, che consente di mettere a disposizione delle PA un'offerta articolata, con contratti che superano i 2,5 miliardi di euro di valore.

La **sfida del prossimo domani** è proseguire su questa strada per costruire quello che, con una metafora ICT, potremmo definire il **"sistema operativo"** del Paese, ovvero una serie di componenti fondamentali su cui basare servizi più semplici ed efficaci per i cittadini, per la PA e per le imprese, il tutto attraverso la digitalizzazione. Il riferimento immediato è ai grandi progetti strategici nazionali, coordinati dal Team per la Trasformazione Digitale – dall'Anagrafe nazionale della popolazione residente (Anpr) al Sistema pubblico di identità digitale (Spid), passando per la Fatturazione elettronica, PagoPA, il Fascicolo sanitario elettronico – ma anche ad altre iniziative che portino un reale contributo innovativo nel settore pubblico.

In questa profonda trasformazione di sistema, il **ruolo e il contributo di Consip** sarà certamente quello di continuare a svolgere il compito di *procurer* per le grandi gare che riguardano le infrastrutture e i servizi di base dell'Agenda digitale, ma anche di essere promotore di una più ampia digitalizzazione del procurement.

2.5 - Le modifiche al quadro normativo

Nel corso del 2017 vi sono stati alcuni interventi normativi che hanno avuto impatto sull'attività di Consip, in particolare in direzione dell'ulteriore rafforzamento del Programma di razionalizzazione degli acquisti.

In via generale, il **Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56** (c.d. "correttivo") ha apportato alcune **modifiche al Codice dei contratti pubblici** (D.Lgs. 50/2016), che sono entrate in vigore il 20 maggio 2017. Tra le novità di maggiore rilievo si segnalano le seguenti:

- semplificazione dei controlli nelle procedure sotto soglia svolte attraverso mercati elettronici, prevedendo che, in caso di affidamenti di importo inferiore ai 40mila euro, i controlli sull'assenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 vengono svolti dal gestore del mercato elettronico mediante verifica a campione
- disciplina del caso di malfunzionamento dei mezzi di comunicazione elettronici, prevedendo che la stazione appaltante adotti i necessari provvedimenti, tra cui la sospensione e la proroga del termine per la ricezione delle offerte, disciplinando le relative modalità operative
- introduzione del limite massimo del 30% entro cui può essere fissato il punteggio economico nel caso di offerta economicamente più vantaggiosa basata sul rapporto qualità/prezzo.

Inoltre, alcune novità rilevanti in termini normativi erano già contenute nella **Legge di bilancio 2017** (L. 11 dicembre 2016 n. 232) e nel **DL 24 aprile 2017, n. 50** (convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2017, n. 96). Tra gli aspetti di rilievo, si mettono in evidenza:

- l'avvio da parte del Ministero dell'Economia e Finanze, tramite Consip, di un'analisi tesa a individuare nuovi strumenti di acquisto centralizzato di beni e servizi, anche mediante modelli organizzativi innovativi che permettano il recupero dell'efficienza nei processi e nei costi di acquisto, nonché maggiore tracciabilità e semplificazione dell'azione amministrativa
- l'avvio da parte del Ministero dell'Economia e Finanze di una sperimentazione per divenire acquirente unico per proprio conto e per conto del Ministero dell'Interno e delle loro rispettive articolazioni territoriali, per le merceologie dell'energia elettrica e del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto. Con successivo decreto verranno definite le modalità, i tempi di attuazione e le strutture ministeriali coinvolte nella sperimentazione
- l'estensione del Programma di razionalizzazione degli acquisti a beni e servizi ICT, la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica secondo quanto indicato dal Piano triennale per l'informatica nella PA redatto dall'Agid
- la possibilità, per gli affidatari di servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL), anche privati, di ricorrere agli strumenti Consip per il rinnovo del materiale rotabile, con obbligo di destinazione dei mezzi acquistati allo svolgimento del servizio pubblico

- lo svolgimento da parte di Consip, per conto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (Miur), della procedura per l'affidamento dei servizi di pulizia e dei servizi ausiliari, anche utilizzando lo Sdapa, al fine di consentire l'avvio delle attività didattiche nell'A.S. 2017/2018.

Infine, con riguardo alla disciplina dei **Soggetti aggregatori** rileva l'emanazione del DM MEF del 4 agosto 2017 di individuazione dei criteri di riparto del Fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 9 comma 9 del DL 66/2014 per gli anni 2017 e 2018. Successivamente, la Legge di bilancio 2017 ha, infine, integrato la disciplina in tema di soggetti aggregatori, prevedendo che nell'ambito del Tavolo tecnico operi un Comitato Guida che dovrà emanare linee guida volte a favorire lo sviluppo delle migliori pratiche sulle procedure per le quali le amministrazioni sono obbligate a ricorrere a tali soggetti (inclusa la determinazione delle fasce di valori da porre a base d'asta e delle modalità per non discriminare o escludere le micro e le piccole imprese).

2.6 - Key fact

Si riportano sinteticamente i fatti principali della gestione 2017, relativi al contesto operativo e alle relazioni con soggetti istituzionali.

Gennaio - Protocollo d'intesa Consip-Assinter per lo sviluppo di strategie digitali

Consip e Assinter, Associazione delle Società per l'Innovazione Tecnologica nelle Regioni, sottoscrivono un Protocollo d'intesa per lo sviluppo congiunto di strategie digitali. L'accordo è finalizzato alla reciproca collaborazione in tema di "Strategia per la crescita digitale 2014-2020".

Aprile - Approvato dal Consiglio dei ministri il Documento di Economia e Finanza (DEF)

Il Consiglio dei ministri approva il Documento di Economia e Finanza 2017, che viene successivamente presentato al Parlamento e da questo approvato il 26 aprile.

Maggio - In Gazzetta Ufficiale il Decreto correttivo del Codice degli appalti

Nella Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2017 viene pubblicato il testo del D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" che apporta modifiche a 130 articoli del Codice degli appalti in vigore dal 18 aprile 2016.

Maggio - Firmato accordo con Legacoop

Consip e Legacoop sottoscrivono un Accordo che ha per oggetto la creazione di una rete di "Sportelli in Rete" nelle sedi territoriali della Lega, attraverso i quali verrà offerta assistenza alle associate per entrare nel Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione.

Giugno - Firmato accordo con Sistema Impresa

Consip e Sistema Impresa sottoscrivono un Accordo che ha per oggetto la promozione dell'utilizzo del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione tra le imprese associate a Sistema Impresa, attraverso l'attivazione di "Sportelli in rete" presso le sedi territoriali dell'associazione.

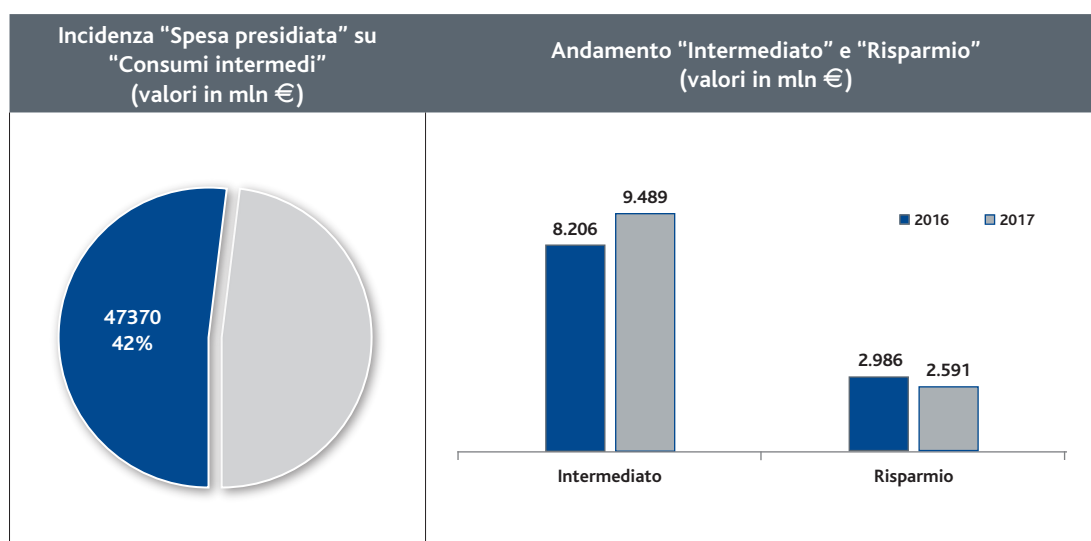
Ottobre - Riparte il tavolo di confronto fra Consip e le Associazioni imprenditoriali

Nuovo appuntamento del tavolo di confronto fra Consip e le Associazioni imprenditoriali per incentivare la partecipazione delle imprese, in particolare delle micro, piccole e medie imprese (Pmi), al mercato della domanda pubblica e definire ambiti e percorsi di innovazione su processi, prodotti e strumenti di acquisto per le amministrazioni pubbliche.

3. Produzione, risultati e progetti rilevanti

3.1 - Indicatori di utilizzo degli strumenti in essere

La performance delle attività di Consip viene misurata attraverso alcuni indicatori specifici: la "spesa presidiata", che misura la quota di spesa pubblica coperta da strumenti messi a disposizione delle amministrazioni, e "intermediato" e "risparmio", che esprimono gli importi generati sugli strumenti di acquisto/negoziazione resi disponibili.



Spesa presidiata

La **spesa presidiata** è l'indicatore dell'"impatto" di Consip sul complesso della spesa per beni e servizi della PA (il cui valore ammonta a circa 91 miliardi di euro), che rappresenta il principale perimetro operativo dell'Azienda.

L'indicatore rappresenta il **valore della spesa annua di tutta la PA per le categorie merceologiche rispetto alle quali è attivo almeno uno strumento di acquisto Consip** (Convenzione, Accordo quadro, Mepa, Sdapa, a cui si aggiungono le Gare su delega e le Gare in ASP⁵).

La presenza di una iniziativa Consip su una determinata merceologia si concretizza in diverse forme:

- **Contratti quadro** su cui effettuare direttamente acquisti dai fornitori selezionati senza procedere a gara (Convenzioni) o comunque con procedure di gara semplificate rivolte a

⁵ ASP è l'acronimo di Application Service Provider. In questo tipo di iniziative Consip mette a disposizione di singole amministrazioni la piattaforma elettronica per lo svolgimento di gare in forma telematica e il supporto tecnico lungo tutte le fasi della procedura

fornitori già individuati (Accordi quadro). Queste iniziative sono quelle che producono, in virtù dell'aggregazione della domanda, risparmi per le amministrazioni sia in forma *diretta* (le amministrazioni che utilizzano gli strumenti Consip per i loro acquisti, usufruendo dei risparmi di prezzo ottenuti attraverso le gare centralizzate) sia in forma *indiretta* (le amministrazioni che non utilizzano direttamente gli strumenti Consip ma devono comunque far riferimento, per i loro acquisti autonomi, ai parametri di qualità e prezzo – c.d. *benchmark* – determinati da Consip con le sue iniziative). Gli strumenti producono, oltre ai risparmi di prezzo, anche un risparmio di processo (dematerializzazione, tempi e semplificazione) per le amministrazioni che ne usufruiscono

- **Piattaforma di negoziazione** su cui le amministrazioni possono svolgere le loro gare di importo inferiore alla soglia comunitaria (es. Mercato elettronico della PA) o di importo superiore alla soglia comunitaria (es. Sistema dinamico di acquisizione della PA). In tali casi è la singola amministrazione a fungere da stazione appaltante. Gli strumenti producono, oltre ai risparmi di prezzo, anche un risparmio di processo (dematerializzazione, tempi e semplificazione) per le amministrazioni che ne usufruiscono
- **Gara per singole amministrazioni** ossia gare su delega di un'amministrazione per fabbisogni specifici di beni o servizi o gare nell'ambito di uno dei disciplinari di acquisto attivi. Anche in tali casi è Consip a svolgere il ruolo di stazione appaltante per conto dell'amministrazione.

Di conseguenza, la misurazione della spesa presidiata fornisce un indicatore sintetico dei settori su cui Consip incide sia in termini di risparmio di prezzo e di parametro di riferimento sia in termini di risparmio sui processi di acquisto.

Risultati 2017

A fine 2017 il valore della spesa presidiata da Consip ammonta a **47,4 miliardi di euro** (con una crescita del +22% rispetto al valore 2016).

	2016	2017	Δ
Spesa Presidiata (mln €)	38.766	47.370	+22%

Intermediato

Il valore **intermediato (o erogato)** è una misura del valore degli acquisti effettuati dalle amministrazioni utilizzando strumenti Consip e cioè:

- Negozi elettronici delle Convenzioni
- Appalti specifici banditi da amministrazioni, basandosi su Accordi quadro
- Mercato elettronico della PA
- Appalti specifici banditi da amministrazioni, basandosi su Sistema dinamico di acquisizione

- Gare in ASP bandite da amministrazioni su piattaforma telematica
- Gare su delega di un'amministrazione per fabbisogni specifici
- Contratti esecutivi su iniziative Agenda digitale.

La grandezza registra il valore dell'ordine di fornitura o della gara, contabilizzando - secondo il principio della competenza economica - il relativo rateo di valore.

Risultati 2017

A fine 2017 il valore intermediato da Consip ammonta a **9,5 miliardi di euro**, con una crescita del +16% rispetto al 2016

	2016	2017	Δ
Intermediato (mln €)	8.206	9.489	+16%
<i>Programma di razionalizzazione</i>	7.710	8.870	+15%
<i>Altri disciplinari¹</i>	496	619	+25%

Con specifico riferimento al Programma di razionalizzazione, si fornisce nel seguito il dettaglio per "strumento" ed "area merceologica"⁶.

AREA MERCEOLOGICA	Intermediato (mln/€)							%
	CONV	AQ	GSD	MEPA	SDAPA	GASP	TOTALE	
Sanità	13	27	0	513	1.912	2	2.467	28%
Energy	1.833	0	1	25	0	0	1.858	21%
Beni e servizi	739	38	7	837	33	169	1.823	21%
It & Tlc	367	87	5	934	35	0	1.427	16%
Real estate	380	0	38	857	2	18	1.296	15%
Totale	3.332	152	50	3.166	1.981	189	8.870	100%

Risparmio

Il valore di **risparmio** è ottenuto, a livello di singola Convenzione, moltiplicando **la percentuale di risparmio ottenuta** (come risultante dall'analisi MEF-Istat sui prezzi medi della PA – vedi box oltre – o dalle stime di Consip per le merceologie non rilevate da tale analisi) per il **valore di spesa presidiata** relativo alla categoria merceologica della Convenzione.

Il risparmio, così ottenuto, si suddivide in due componenti:

- **risparmio "diretto"** sui prezzi d'acquisto, ossia il valore di risparmio conseguito per acquisti effettuati attraverso le Convenzioni Consip

⁶ Agcm, Aifa, CDC, Giustizia, Inail, Istat, Ministero Ambiente, Protezione Civile, Sogei, SPC.

- **risparmio "benchmark"**, ossia il valore di risparmio conseguito dalle amministrazioni che acquistano al di fuori delle Convenzioni Consip, che devono comunque adeguarsi ai parametri di qualità e prezzo stabiliti dalle Convenzioni stesse.

La rilevazione MEF/Istat

Ogni anno il Ministero dell'Economia e delle Finanze rileva i prezzi unitari corrisposti dalle pubbliche amministrazioni per l'acquisto di un paniere di prodotti.

La rilevazione viene effettuata presso un campione e con una metodologia definiti in collaborazione con l'Istat, che cura anche l'elaborazione dei dati. La rilevazione del 2017 è riferita agli acquisti effettuati nel 2016 da un campione di circa 1.330 Amministrazioni centrali e locali, ed è stata realizzata su 25 categorie merceologiche, di cui 20 relative alle Convenzioni, 3 relative al Mercato elettronico della PA (MePA) e 2 relative al Sistema Dinamico di Acquisizione della PA (SDAPA).

La rilevazione dei prezzi corrisposti dalle pubbliche amministrazioni consente anche di verificare l'efficacia delle **convenzioni** stipulate da Consip. Infatti il confronto tra i prezzi negoziati direttamente dalle singole amministrazioni e i prezzi corrisposti per gli ordini emessi sulla base delle convenzioni stipulate da Consip consente di identificare per ciascuna categoria la modalità di acquisto più conveniente per le finanze pubbliche.

Dal confronto emerge che gli acquisti tramite convenzione Consip sono più vantaggiosi degli acquisti effettuati direttamente dalle pubbliche amministrazioni, centrali e locali.

Le **più significative riduzioni dei prezzi unitari di acquisto** attraverso le convenzioni Consip rispetto gli acquisti fuori convenzione riguardano i server (fino a -58%), la telefonia mobile (fino a -49% per il traffico voce) e le stampanti (fino a -40%). Rilevanti anche i risparmi differenziali di prezzo su alcune categorie del settore "Energia", quali i carburanti extra-rete (fino a -28%) e l'energia elettrica (fino a -10%), sugli autoveicoli in acquisto (fino a -25%), sui personal computer (fino a -19% per i portatili e fino a -13% per i Desktop).

La rilevazione consente anche di confrontare i prezzi negoziati in maniera tradizionale con quelli negoziati tramite il **Mercato elettronico della PA**, il "mercato digitale" utilizzato dalle pubbliche amministrazioni per gli acquisti al di sotto della soglia di valore stabilita a livello comunitario, in cui la Consip gestisce l'abilitazione dei fornitori interessati a farvi parte mentre le Amministrazioni effettuano direttamente gli acquisti on-line.

In particolare, lo studio conferma che la maggiore riduzione dei prezzi nell'utilizzo del MePA si ha nei casi di ricorso alle richieste di offerta, che consentono di sfruttare le potenzialità della contrattazione con i fornitori. Ad esempio con riferimento alla categoria Arredi, le riduzioni di prezzo ottenibili con l'utilizzo della Richieste di offerta rispetto alla modalità Ordinativi Diretti di Acquisto sono apprezzabili: fino al 10% per il sottogruppo scrivanie e fino al 10% per il sottogruppo sedie direzionali/dirigenziali.

Per la prima volta, lo studio del 2017 riporta i risultati della stima dei prezzi per 7 categorie di derrate alimentari acquistabili attraverso il **Sistema Dinamico di Acquisizione della PA**, il "mercato digitale" aperto e flessibile nel quale si può eseguire un processo di acquisizione interamente elettronico, per acquisti di uso corrente per valori al di sopra della soglia stabilita a livello comunitario. Anche in questo caso, come per il MePA, i risultati sono legati alle capacità di contrattazione dei responsabili degli acquisti pubblici nei confronti degli operatori economici che abbiano presentato un'offerta.

In particolare con riferimento alle derrate alimentari si registra una **riduzione media ponderata** dei prezzi del 13% con significative riduzioni per le sotto-categorie ortofrutticoli freschi (-23%), dolci, confetture e marmellate (-33%) e pane, sostituti e derivati del pane (-36%).

In conclusione, la Rilevazione 2017 di MEF/ISTAT evidenzia ancora una volta e molto chiaramente l'efficacia degli strumenti di acquisto e di negoziazione che il MEF mette a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni attraverso il Programma di razionalizzazione degli acquisti nella Pubblica Amministrazione.

Risultati 2017

A fine 2017 il risparmio Consip ammonta a **2,6 miliardi di euro**, con una flessione del 13% rispetto al 2016, riconducibile alla ridefinizione del perimetro di specifiche iniziative (per approfondimenti sulle precedenti edizioni) e all'aggiornamento dei valori di spesa annui.

	2016	2017	Δ
Risparmio (mln €)	2.986	2.591	-13%

Con specifico riferimento al Programma di razionalizzazione (focus sistema delle Convenzioni), si fornisce nel seguito il dettaglio della quota parte del risparmio 2017, pari a circa 651 milioni di euro, che è stata oggetto dell'Analisi Mef/Istat.

MERCEOLOGIA	DATI DI SCENARIO RILEVAZIONE 2017				RISPARMIO DIRETTO (mln)	RISPARMIO BENCHMARK (mln)	RISPARMIO TOTALE CONSIG
	Spesa Annua PA (mln)	Spesa annua PA su Convenzioni Consip (mln)	Spesa annua PA fuori Convenzioni Consip (mln)	% Risp MEF/ISTAT	RISPARMIO "DIRETTO" CONSIG	RISPARMIO "BENCHMARK" CONSIG	
Autoveicoli in Acquisto	112,0	53,2	58,8	17,0%	10,9	8,1	19,0
Buoni Pasto	1.000,0	572,1	427,9	3,6%	21,5	14,7	36,2
Carburanti Extra Rete	473,0	135,4	337,6	18,0%	29,8	55,5	85,3
Carburanti Rete Buoni Acquisto	200,0	174,8	25,2	1,1%	2,0	0,3	2,2
Carburanti Rete Fuel Card	2.790,0	800,0	1.990,0		-	-	
Energia Elettrica	2.790,0	741,0	2.049,0	9,0%	73,0	177,1	250,1
Energia Elettrica Verde	72,0	38,3	33,7		-	-	-
Gas Naturale	1.425,0	244,0	1.181,0	8,1%	21,4	93,6	115,1
Licenze Enterprise Agreement	72,0	42,1	29,9	3,6%	1,6	1,0	2,6
Licenze Microsoft GOL	18,0	13,9	4,1	2,7%	0,4	0,1	0,5
PC Desktop	121,0	9,8	111,2	9,7%	1,0	10,7	11,7
PC Portatili e Tablet	75,0	19,9	55,1	17,1%	4,1	8,7	12,8
Server	45,0	12,4	32,6	42,7%	9,2	10,0	19,2
Stampanti	43,0	14,2	28,8	23,5%	4,4	5,7	10,1
Telefonia Fissa	310,0	-	310,0	5,0%	-	15,5	15,5
Telefonia Mobile	140,0	24,1	115,9	50,8%	24,9	46,3	71,1
	6.824,0	2.057,0	4.767,0		204,1	447,3	651,4

3.2 - Indicatori di produzione degli strumenti in lavorazione

Le attività di Sourcing – in linea con la missione aziendale – concentrano la propria attenzione su settori caratterizzati da un primario ed elevato fabbisogno di acquisto, dalla necessità di evoluzione dei modelli di ricorso al mercato, dalla diffusione di soluzioni innovative. Secondo questa linea di indirizzo, i **principali ambiti di sviluppo 2017** hanno riguardato:

- lo sviluppo di iniziative in settori su cui Consip garantisce **modelli di supporto per le esigenze quotidiane delle amministrazioni** nella erogazione dei propri servizi istituzionali (es. energia elettrica, telefonia, pc)
- la definizione di un **nuovo approccio sui servizi complessi** (es. pulizie), segmentando le amministrazioni per dimensioni/esigenze e ampliando gli strumenti disponibili (non solo Convenzioni e Accordi quadro, ma anche Sistema dinamico e Mercato elettronico)
- lo sviluppo di **nuove iniziative in merceologie a elevata componente di innovazione tecnologica** (es. autobus) o di processo (es. servizi specialisti a supporto della PA)
- la **semplificazione e l'industrializzazione dei processi di gestione degli acquisti sotto soglia** comunitaria e dei mercati telematici, per facilitare l'accesso delle Pmi ed aumentare l'offerta di beni e servizi negoziabili.

Per quanto attiene lo sviluppo delle iniziative di acquisto nell'ambito dei disciplinari attivi, i volumi di produzione espressi da Consip nel 2017, che hanno supportato il raggiungimento degli obiettivi di business, fanno riferimento a **oltre 340 unità di prodotto lavorate**.

In particolare, si evidenzia come - a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione (giugno 2017) - la **produzione abbia avuto nel secondo semestre dell'anno una netta crescita, compresa in una forbice del 70%-80% dell'impegno complessivo annuo**.

	PUBBLICAZIONI	AGGIUDICAZIONI / ATTIVAZIONI	ALTRE ATTIVITA' DI SVILUPPO
	STRATEGIA	DOCUMENTAZIONE	CHIARIMENTI
	COMMISSIONE	AGGIUDICAZIONE	ATTIVAZIONE (Conv/AQ)
	PROCEDURE NEGOZiate	PROCEDURE SOTTOSOGlia	NUOVI BANDI MEPA/SDA
Programma di Razionalizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • 24 Convenzioni/ Aq • 5 Gare su delega • 1 bando pre-qualifica 	<ul style="list-style-type: none"> • 22 attivazioni di Convenzioni/AQ • 5 aggiudicazioni di gare su delega 	<ul style="list-style-type: none"> • 3 attivazioni nuovi bandi Sdapa • 2 attivazioni nuovi bandi Mepa
Sogei	<ul style="list-style-type: none"> • 23 Gare su delega 	<ul style="list-style-type: none"> • 18 Gare su delega 	<ul style="list-style-type: none"> • 10 Procedure negoziate concluse • Circa 200 procedure sotto soglia
Inail	<ul style="list-style-type: none"> • 4 Gare su delega 	<ul style="list-style-type: none"> • 7 Gare su delega 	<ul style="list-style-type: none"> • 2 Procedure negoziate concluse
Istat	<ul style="list-style-type: none"> • 3 Gare su delega 	<ul style="list-style-type: none"> • 1 Gara su delega 	
Mibact	<ul style="list-style-type: none"> • 5 Gare su delega 		
Protezione Civile	<ul style="list-style-type: none"> • 1 Gara su delega 		
Spc	<ul style="list-style-type: none"> • 1 Gara su delega 	<ul style="list-style-type: none"> • 1 Gara su delega 	
Corte dei conti		<ul style="list-style-type: none"> • 1 Gara su delega 	

Pubblicazioni di iniziative sopra soglia comunitaria

Nel 2017 sono stati pubblicati complessivamente 69 bandi di gara:

- 24 Convenzioni e Accordi quadro banditi nell'ambito del **Programma di Razionalizzazione degli acquisti**: ben 9 di queste iniziative sono prime edizioni (es. AQ Farmaci biologici 1, AQ Dispositivi di resincronizzazione cardiaca 1, farmaci antineoplastici e immunomodulatori) a testimonianza della costante attenzione di Consip rivolta all'ampliamento del presidio della spesa e all'innovazione nella gamma di strumenti/servizi resi disponibili alle PA
- 5 gare su delega per il MEF e altre amministrazioni realizzate nell'ambito del **Programma di Razionalizzazione degli acquisti**
- 1 bando di pre-qualifica per una gara da realizzare nell'ambito del **Piano triennale per l'informatica nella PA**, che ha ad oggetto acquisizioni di particolare rilevanza strategica (in ambito ICT) per la Pubblica Amministrazione
- 36 gare su delega di **singole amministrazioni** su specifici progetti di approvvigionamento (23 gare nell'ambito del disciplinare Sogei, 4 gare nell'ambito del disciplinare Inail, 3 gare nell'ambito del disciplinare Istat, 5 gare nell'ambito del disciplinare siglato con il Ministero dei Beni, Attività Culturali e Turismo, 1 gara nell'ambito del disciplinare Protezione civile)
- 1 gara su delega relativa alle **Reti telematiche delle PA, al Sistema pubblico di connettività (Spc), alla Rete internazionale della Pubblica Amministrazione (Ripa)**.

Più in generale, analizzando gli **ambiti merceologici** a cui afferiscono tali acquisizioni, si rileva una netta prevalenza, in termini di numerosità (circa il 60% delle gare pubblicate nel 2017), di gare in ambito ICT (acquisizioni di beni, servizi, soluzioni IT e beni e servizi TLC).

Aggiudicazioni gare su delega soprasoglia comunitaria e attivazioni Convenzioni e Accordi quadro

Nel 2017 sono state realizzate complessivamente:

- 22 attivazioni di Convenzioni e Accordi quadro nell'ambito del **Programma di Razionalizzazione degli acquisti**: così come rilevato per le gare pubblicate nel 2017, anche per le gare attivate nell'anno è evidente l'attenzione all'innovazione con 9 iniziative alla prima edizione (in particolare in ambito Sanità, beni e servizi, ICT)
- 5 aggiudicazioni di gare su delega per il MEF e altre PA realizzate nell'ambito del **Programma di Razionalizzazione degli acquisti**
- 27 aggiudicazioni di gare su delega di **singole amministrazioni** per specifici progetti di approvvigionamento (18 gare nell'ambito del disciplinare Sogei, 7 gare nell'ambito del disciplinare Inail, 1 gara nell'ambito del disciplinare Istat, 1 gara nell'ambito del disciplinare Corte dei conti)

- 1 aggiudicazione di gara su delega relativa alle **Reti telematiche delle PA, al Sistema pubblico di connettività (Spc), alla Rete internazionale della PA (Ripa)**.

Anche tra le iniziative aggiudicate/attivate nel 2017 si riscontra una netta prevalenza (oltre il 67% delle acquisizioni totali in termini di numerosità) delle iniziative in ambito ICT.

Altre attività di sviluppo di iniziative e strumenti di acquisto

Oltre le attività sopra descritte, relative alla pubblicazione e aggiudicazione di gare sopra soglia comunitaria, nell'anno sono state realizzate ulteriori attività di sviluppo e gestione che hanno in sintesi riguardato:

- la pubblicazione e attivazione di **3 nuovi bandi istitutivi** (in ambito manutenzione impianti) **del Sistema dinamico di acquisizione della PA**
- l'attivazione di **2 nuovi macro-bandi nell'ambito del Mercato Elettronico della PA**
- l'aggiudicazione di **11 procedure negoziate**, 9 nell'ambito del disciplinare Sogei e 2 per Inail
- l'aggiudicazione di circa **200 acquisizioni sotto soglia comunitaria nell'ambito del disciplinare Sogei**
- la **gestione di circa 100 tra Convenzioni e Accordi quadro** attivi o chiusi con contratti attivi, 9 bandi del Mercato Elettronico, 20 bandi del Sistema dinamico di acquisizione.

Autorizzazioni al subappalto

La Consip svolge il servizio di autorizzazione al subappalto per conto delle amministrazioni che aderiscono alle Convenzioni e Accordi quadro del Programma di razionalizzazione degli acquisti e ai contratti dell'Agenda digitale. Autorizza, inoltre, i subappalti per i contratti per la gestione delle proprie attività interne.

Nel 2017 Consip ha trattato **1.823 richieste di subappalto** per un importo complessivo di 335 milioni di euro, rilasciando 1.536 autorizzazioni per 284 milioni (1.019 sotto i 100mila euro, 482 tra 100mila e 1 milione di euro, 35 oltre il milione), 50 dinieghi e 237 altri provvedimenti di altra natura (annullamenti, proroghe, ecc.). Le autorizzazioni hanno riguardato 33 contratti principali attivi.

Tutte le pratiche sono state evase entro i termini previsti dalla legge, senza alcun ricorso all'istituto del silenzio-assenso.

3.3 - La revisione del processo produttivo

Con obiettivi di efficienza ed efficacia dell'azione, la Società ha introdotto alcune **progettualità volte alla ottimizzazione del modello produttivo**, al fine di implementare soluzioni innovative sul ciclo di produzione delle gare, anche alla luce delle novità sopravvenute con l'emanazione del correttivo del Codice degli appalti (D.Lgs. n. 56/2017 che modifica il D.Lgs. n. 50/2016) e le successive linee guida Anac (Linee guida Anac n. 3/2017 aggiornate al D.Lgs. n. 56/2017). Le principali evidenze di queste si riferiscono a:

- Istituzione e avvio operativo del **comitato gare** con lo scopo di esaminare e approvare gli studi di fattibilità e le strategie di gara, valutandone la coerenza rispetto agli obiettivi delle singole iniziative e l'adeguatezza delle soluzioni adottate in termini di: i) caratteristiche dello strumento di procurement, ii) divisione in lotti, iii) criteri di selezione, iv) criterio di valutazione, v) criterio di aggiudicazione, nonché ogni ulteriore elemento rilevante per la singola iniziativa (es. criteri ambientali, sociali, normativa di settore etc.)
- Revisione dello **standard delle strategie di gara** con l'introduzione di nuovi specifici elementi di valutazione relativi a rischi di settore, ai criteri di definizione dei lotti, ad altri eventi critici
- Introduzione di uno **standard per i controlli** sui conflitti di interesse relativi alle figure che hanno operato lungo il processo produttivo delle iniziative di gara, sulle segnalazioni di possibili illeciti (whistleblowing), sulle interrogazioni parlamentari.

L'analisi dei rischi nelle gare

Per quanto riguarda in particolare l'analisi dei rischi sono presi in considerazione diversi profili, tra cui la "**criticità mediatica**", ovvero il potenziale rischio di esposizione connesso ad eventuali problematiche che possano insorgere nel corso della gara; la complessità del mercato di fornitura su cui insiste la specifica iniziativa, ad esempio la consistente presenza di Pmi, il livello di concentrazione del mercato, possibili comportamenti anti-concorrenziali dei fornitori osservati in precedenza, l'eventuale regolamentazione del mercato.

Ancora, altri elementi di analisi e valutazione si riferiscono alla "**litigiosità**" del mercato esaminata soprattutto in funzione del contenzioso rilevato su edizioni precedenti della stessa iniziativa o di altre iniziative che insistono sullo stesso mercato o su mercati simili; la criticità della domanda connessa all'indisponibilità del bene o servizio oggetto della gara, ad esempio per il crearsi di discontinuità tra edizioni successive di una Convenzione di acquisto per le PA.

- Redazione della **Metodologia e modelli per il calcolo della mano d'opera negli appalti di servizi** nel rispetto di quanto previsto dal nuovo Codice degli appalti, che individua linee di indirizzo omogenee cui attenersi nella stima del costo del lavoro da computare nella base d'asta di ciascuna iniziativa di gara. Sono state costruite librerie con i modelli di calcolo della mano d'opera a seconda delle caratteristiche della gara, con le tabelle ministeriali dei vari settori merceologici di riferimento e le corrispondenze tra le figure professionali previste nei servizi oggetto di gara e le relative qualifiche previste nei rispettivi contratti di lavoro

- Avvio delle attività di **accentramento di attività di natura amministrativa** nel Sourcing Operations: le prime riguardano la gestione degli inadempimenti dei fornitori e della conseguente applicazione delle relative penali, con eventuale escussione delle cauzioni
- Definizione delle **istruttorie di approvazione delle fasi delle procedure di gara** allo scopo di aumentare il livello di controllo, identificando le responsabilità delle proposte e delle approvazioni secondo i compiti assegnati ai responsabili di ciascuna Direzione o Area e rendendo trasparente e tracciabile il processo di approvazione dei documenti.

Oltre a quanto sopra, sempre con la finalità del miglioramento complessivo del **modello produttivo** sono state avviate molteplici iniziative di evoluzione del **Sistema informativo interno** a supporto delle iniziative di gara. In particolare, si segnalano:

- Avvio del progetto di **informatizzazione del processo di gara**, che prevede: l'automazione della documentazione, ovvero la compilazione, attraverso il recupero automatico di informazioni da sistemi aziendali, di lettere, comunicazioni, istruttorie, etc. relativamente ai dati strutturati; il *Workflow collaborativo*, tramite il supporto alla stesura e al consolidamento dei documenti; il *Knowledge sharing* dei documenti per la condivisione della conoscenza e per la diffusione degli aggiornamenti tra team e funzioni. Il progetto è in fase di analisi dei requisiti ma sono stati già realizzati prototipi di generazione automatica di lettere e altri documenti amministrativi
- **Revisione dell'iter procedurale di approvazione delle iniziative di gara**, lungo tutte le fasi del processo produttivo. In tal ambito è stato sviluppato un applicativo di workflow dedicato, che consente a tutte le strutture aziendali coinvolte, fino agli organi di vertice, di gestire in modalità dematerializzata, ed anche da remoto, il processo di approvazione.

Nuovi strumenti di trasparenza delle gare

Nell'ottica di garantire la massima trasparenza delle proprie iniziative, Consip, oltre ad ottemperare tempestivamente agli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 50/2016 e d.lgs. 97/2016, ha sviluppato strumenti in grado di fornire agli utenti informazioni immediate, numeri e statistiche sull'attività aziendale.

Il percorso è cominciato con la messa on-line del **Portale Open Data** (<http://dati.consip.it/>), che mette a disposizione di tutti, in formato aperto, informazioni e dati relativi alla spesa pubblica, realizzata tramite gli strumenti di acquisto della piattaforma di e-Procurement MEF/Consip.

Il sito permette all'utente di esplorare cinque categorie di dati – amministrazioni, fornitori, bandi e gare, partecipazioni, cataloghi – che raccolgono, rispettivamente, i dati anagrafici delle amministrazioni ordinanti e dei fornitori abilitati e/o aggiudicatari, i bandi e le gare pubblicate da Consip nell'ambito del Programma, le partecipazioni dei fornitori alle iniziative di gara e i cataloghi dei beni e servizi disponibili.

La tappa successiva di questo percorso è stato il rilascio del **nuovo sito istituzionale** (www.consip.it). Completamente ridisegnato negli elementi grafici, arricchito di nuove funzionalità e ottimizzato per la consultazione su tutti i dispositivi mobili, il sito risponde a esigenze di chiarezza e trasparenza.

Tra le novità, il "tracking gare", attraverso cui è possibile conoscere lo stato dei lavori di ciascuna gara e il "cruscotto gare", uno strumento che offre una panoramica su tutte le iniziative bandite e aggiudicate da Consip e che, per la sua rilevanza in tema di trasparenza, è entrato – insieme al Portale Open Data – nel **Terzo Piano d'Azione Nazionale OGP** (Open Government Partnership), nella sezione "Trasparenza e open data".

3.4 - Il rapporto Consip-Imprese

Il rapporto di Consip con il mercato della fornitura e, di conseguenza, con il sistema imprenditoriale che lo rappresenta, si fonda su due obiettivi di fondo: da un lato, garantire la più **ampia partecipazione** e coinvolgimento delle imprese, anche di **piccola dimensione**, nel mercato della domanda pubblica; dall'altro, definire ambiti e **percorsi di innovazione su processi, prodotti e strumenti** di acquisto per le amministrazioni pubbliche.

Consip agisce sul mercato facendo leva contemporaneamente su domanda (in virtù dei significativi volumi di spesa gestita) e offerta (stimolando il mercato a investire in innovazione per accedere alla domanda pubblica).

Il canale di **dialogo con il mercato** in questi anni è stato sempre aperto e si è concretizzato in varie forme: tavoli di confronto, protocolli di collaborazione con soggetti del mondo imprenditoriale, sviluppo di progetti di coinvolgimento delle imprese, soprattutto medie e piccole nel mercato della domanda pubblica. In questo ambito particolare menzione merita il progetto **sportelli in rete**.

Il progetto Sportelli in rete nasce per **agevolare l'accesso delle imprese**, in particolare le Pmi, al Programma di razionalizzazione degli acquisti e, tramite questo, alla domanda pubblica. L'iniziativa, svolta in **collaborazione con le organizzazioni di rappresentanza imprenditoriale**, prevede l'attivazione, presso le associazioni presenti sul territorio italiano, di sportelli di supporto alle imprese che forniscano informazioni e formazione per l'utilizzo degli strumenti del Programma e, in particolare, del Mercato elettronico.

Le **Associazioni territoriali** che aderiscono all'iniziativa svolgono un ruolo attivo, supportando – grazie al personale formato da Consip – le imprese anche nelle fasi operative di abilitazione agli strumenti nonché di creazione e gestione dei cataloghi elettronici, e costituiscono un polo strategico di divulgazione sul territorio delle iniziative inerenti il Programma di razionalizzazione degli acquisti.

Sono attivi oltre 350 tra sportelli e punti informativi presso organizzazioni datoriali tra cui: Camere di commercio, Casartigiani, Cna, Confapi, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative-Federlavoro, Confesercenti, Confimi Impresa, Confindustria, Federlazio.

L'evoluzione degli Sportelli in rete: gli accordi con Legacoop e Sistema Impresa

Nell'ambito del progetto Sportelli in rete, vanno segnalati due novità nel 2017.

Il 19 maggio è stato siglato un **Accordo con Legacoop**, che prevede la costituzione di una rete di Sportelli nelle sedi territoriali, con lo scopo di aiutare le associate ad entrare nel Mercato elettronico della pubblica amministrazione (Mepa) e partecipare alle gare.

Il 14 giugno è stato siglato un **Accordo con Sistema Imprese** volto alla promozione del Mepa tra le 160mila associate della confederazione, i cui uffici territoriali eserciteranno la funzione di "Sportello in rete". Per ogni sede territoriale vi sarà una figura specifica, formata da Consip, con il compito di raccogliere le richieste di abilitazione e istruire le imprese per completare il percorso che permette l'ingresso nel Mepa.

3.5 - Il monitoraggio delle forniture

Nel seguito si illustrano le principali attività di presidio sul sistema di relazione con gli operatori economici, che ha portato a **ulteriormente elevare l'attenzione sui livelli di servizio** forniti, azionando laddove necessario anche strumenti contrattuali negli inadempimenti più significativi.

Qualità delle forniture

Per ciò che concerne le attività di monitoraggio del rispetto, da parte dei Fornitori aggiudicatari, dei livelli di servizio e delle obbligazioni previste nelle Convenzioni e negli Accordi Quadro, nel corso del 2017 sono stati monitorati, attraverso lo strumento delle Verifiche Ispettive, oltre 1.100 Ordinativi di fornitura afferenti 4 iniziative di Convenzione. All'esito di dette attività ispettive, non sono emersi elementi di criticità o inadempimenti gravi, posti in essere dai fornitori aggiudicatari, in sede di esecuzione dei singoli contratti stipulati con le amministrazioni ordinanti.

L'analisi dei reclami pervenuti a mezzo corrispondenza o tramite service request inoltrate agli operatori del Contact Center di Consip nell'anno di riferimento, ha avuto ad oggetto un totale di circa 600 eventi, la cui gran parte è risultata di immediata risoluzione. Peraltro, l'indicatore percentuale del rapporto tra reclami e numero di contratti attivi, attestandosi mediamente tra lo 0,00% e il 3,00% nel suo picco massimo, evidenzia in ogni caso il carattere fisiologico delle rimozioni pervenute.

Commissione a carico dei fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi quadro

Anche nel 2017 sono proseguite le attività di attuazione del DM del 23 novembre 2012 riguardante la **commissione a carico dei fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi quadro**. In particolare sono state definite, in accordo con il Ministero dell'Economia e Finanze, le previsioni e le entità delle commissioni a carico dei fornitori per le iniziative con pubblicazione prevista nel corso del 2017 e nel primo trimestre del 2018 e l'attività di aggiornamento delle condizioni contrattuali inerenti l'applicazione della fee.

Inoltre, in attuazione dell'art. 4 comma 3 del DM del 23 dicembre 2012, sono proseguite le **attività di controllo a campione**, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni semestrali rilasciate dai fornitori ai sensi del DPR n. 445/2000, che ha riguardato il **campionamento e il controllo di circa 3mila fatture** e 16 fornitori riconducibili a diverse iniziative, la valutazione delle risultanze ottenute e le relative azioni intraprese.

Progetto "Benchmark" (art. 1, c. 507, Legge di Stabilità 2016)

In previsione dell'emanazione del DM 2017 del Ministero dell'Economia e Finanze, sono state individuate le prestazioni principali e le caratteristiche essenziali di **tutte le Convenzioni di attivazione nell'anno 2017**, sia di nuova edizione che di edizione successiva a quelle già presenti nel DM del 2016.

Il DM 2017 introduce, tra l'altro, anche il riferimento all'esatta edizione di ciascuna Convenzione oggetto di benchmark per consentire alle amministrazioni di reperire in maniera più immediata i prezzi di riferimento da consultare in coerenza con i propri fabbisogni.

3.6 - Andamento del contenzioso

Nel secondo semestre del 2017 è stato avviato un **sistema di monitoraggio del contenzioso** sulle attività di gara, anche a seguito dell'incidenza che ha assunto progressivamente negli anni e dell'impatto che ne deriva sui tempi di completamento delle procedure di gara.

Al 31 dicembre 2017, sono stati notificati a Consip **614 ricorsi** relativi a gare, di cui **204 risultano ancora pendenti**. In altri termini, oltre il 30% delle "questioni" sollevate dagli operatori economici devono essere ancora risolte.

Le iniziative con maggior numero di contenziosi sono concentrate in **cinque settori merceologici**, dove 84 ricorrenti hanno presentato 234 ricorsi dei 614 totali (i restanti 175 ricorrenti hanno presentato 380 ricorsi).

Ambito merceologico	Totale controversie	Totale ricorrenti
Servizi di Pulizia e Facility management	95	34
Servizi energetici agli immobili e al territorio	46	15
Servizi Ict	33	16
Smaltimento rifiuti	35	10
Servizi in ambito sanitario	25	9
Altri ambiti	380	175
Totale	614	259

A fronte di tali controversie, si rileva una **percentuale di successo nei "ricorsi passati in giudicato" del 75%**. In altri termini, 3 pronunce su 4 si sono risolte con esito positivo per Consip.

Dal punto di vista economico, l'esistenza di contenzioso - oltre ai maggiori costi per lo Stato per ritardi e diseconomie di sistema (tempo medio risoluzione di circa 14 mesi), minore conformità alla disciplina vigente per effetto delle conseguenti proroghe tecniche, servizi meno efficienti per i cittadini - genera minori contratti disponibili e, quindi, "amministrazioni che non acquistano" e "imprese che non vendono", bloccando **2,3 miliardi di euro di possibili transazioni commerciali** tra amministrazioni e imprese.

Vanno segnalati come **contenziosi di particolare rilievo** per la Società, quelli relativi a:

- Convenzione **servizi di pulizia per le scuole 1** - risoluzione delle Convenzioni stipulate con le imprese oggetto di accertamento da parte dell'AGCM di una intesa restrittiva della concorrenza

- Gara servizi di pulizia per gli enti del SSN 1 e Servizi di pulizia per le caserme 1 -esclusione delle medesime imprese in considerazione della risoluzione della predetta Convenzione e dell'identità di mercato
- Gara su delega raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani (Unicam) – ricorsi avverso esclusioni per carenza del requisito 38 co. 1 lett. i) D.Lgs. n.163/2006
- Gara facility management 4 - esclusione della Romeo Gestioni a seguito dei noti fatti corruttivi che hanno coinvolto un dipendente della Consip
- Gara servizio integrato energia 3 - ricorsi avverso alcune aggiudicazioni su anomalia e requisiti dai partecipazione.

Il costo complessivo maturato nel 2017 è pari a circa 2,2 milioni di euro.

3.7 - L'evoluzione dell'infrastruttura di e-Procurement

Il disegno del processo di **digitalizzazione dell'e-Procurement** a livello nazionale prevede norme specifiche, tra cui la Legge di stabilità 2016, il Piano triennale Agid e il Codice degli appalti, tutte finalizzate all'obiettivo di raggiungere il 100% degli acquisti pubblici on-line.

Il "ridisegno" del sistema nazionale degli approvvigionamenti pubblici, che si basa sull'utilizzo delle nuove tecnologie, punta – anche attraverso l'esame dell'intero flusso di informazioni di spesa – ad armonizzare lo **scambio dei dati** tra più soggetti, come supporto a decisioni coerenti sugli asset e sulle strategie.

In questo contesto anche il **sistema di e-Procurement di Consip** dovrà essere adeguato e, a tal fine, le attività svolte nel 2017 sono state indirizzate sia al proseguimento del disegno e della realizzazione della nuova Piattaforma transazionale sia all'aggiornamento dell'attuale Piattaforma per garantire la continuità di servizio. I principali numeri del portale acquisti:



Evoluzione piattaforma e servizi

I principali **interventi di sviluppo della nuova piattaforma** transazionale hanno riguardato:

- rifacimento del nuovo Portale in termini di progettazione delle interfacce e percorsi di navigazione e nuova veste grafica migliorando la user experience, così da rendere i servizi maggiormente fruibili e realizzando contenuti disponibili anche su dispositivi mobili

- progettazione del nuovo motore negoziale e revisione delle funzionalità di ricerca documentale e nel catalogo prevedendo nuovi percorsi di ricerca (da nuove vetrine, da nuovo albero merceologico, etc) in linea con la nuova user experience
- adeguamento delle funzioni di adesione a SPID (Sistema Pubblico Identità Digitali)
- disegno della nuova architettura applicativa nel rispetto delle linee guida del Piano triennale Agid che prevede la separazione dei livelli di back-end e front-end e del modello di interoperabilità, coerentemente con l'infrastruttura immateriale ComproPA
- avvio delle attività di analisi dei requisiti e di realizzazione relative alle Gare in ASP e al Mepa con modello di sviluppo Agile conforme alle indicazioni di cui al Piano triennale Agid
- servizi eCertis e Espd (Documento unico europeo di gara) per l'integrazione della Piattaforma di e-Procurement con il portale Anac; sviluppo di una interfaccia per stazioni appaltanti e operatori economici nel format previsto dalla normativa europea
- acquisizioni di nuovi apparati e prodotti di middleware finalizzati alla predisposizione di un ambiente dedicato per la realizzazione delle nuove funzionalità applicative.

Gli interventi di **aggiornamento dell'attuale Piattaforma** hanno riguardato:

- ampliamento sul Mepa delle funzionalità per la gestione delle "classi di partecipazione" anche ai bandi relativi ai lavori e l'introduzione di nuove funzioni di ricerca delle imprese idonee alla partecipazione, nonché una funzione di sorteggio nella richiesta di offerta
- adeguamento della Piattaforma alle modifiche normative e di funzionamento dei processi di acquisto conseguenti alla pubblicazione di pareri Anac e del correttivo al Codice degli appalti
- integrazione della piattaforma di e-Procurement con il sistema di conservazione dei documenti "a norma" utilizzato dal Ministero dell'Economia e Finanze, Dipartimento Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi (DAG)
- manutenzione evolutiva delle funzionalità di calcolo della transaction fee dovuta da parte dei fornitori aggiudicatari di procedure di acquisto
- supporto alla definizione di una soluzione dedicata di disaster recovery e business continuity per la piattaforma di e-Procurement.

Customer Relationship Management

In tema di sistemi di supporto alla gestione del cliente, il cosiddetto CRM, è stato rilasciato in esercizio il nuovo workflow per la gestione delle "Service Request", sono state implementate le funzioni per l'automazione delle attività di back office relative all'abilitazione dei fornitori al Mepa ed avviate le attività per l'automazione del back office relativo all'abilitazione dei fornitori allo Sdapa. Inoltre, sono state implementate le funzionalità di analisi e di monitoraggio delle attività di customer care del Programma.

Inoltre, si è provveduto ad erogare supporto per l'edizione 2017 della rilevazione MEF-Istat con la relativa realizzazione e collaudo dei questionari e l'assistenza tecnica alle amministrazioni. È stato avviato il progetto per l'acquisizione automatica, direttamente dai sistemi di e-Procurement, dei dati degli acquisti effettuati dalle amministrazioni tramite le Convenzioni oggetto della rilevazione.

Fatturazione elettronica per le Imprese – Mepa

Relativamente alla funzionalità di fatturazione elettronica messa a disposizione delle imprese che operano sul Mepa sono stati effettuati gli interventi di adeguamento al tracciato della fattura in conformità con la normativa vigente.

Inoltre, è proseguito il supporto tecnico e operativo al MEF-DAG nell'ambito della partecipazione ai vari tavoli istituzionali e di standardizzazione a livello europeo.

Banca dati nazionale dei contratti pubblici e Portale Soggetti aggregatori

Sono state rilasciate in esercizio le funzionalità per l'inserimento e la gestione da parte dei Soggetti aggregatori delle categorie "non Dpcm" separatamente dalle "iniziative Dpcm" e sono stati inseriti dei controlli dedicati. È stata collaudata la funzione "valorizzazione risparmi" per l'acquisizione dei dati relativi ai risparmi conseguiti attraverso le iniziative per le categorie Dpcm bandite dai Soggetti aggregatori.

È continuato il collaudo delle procedure per l'acquisizione dei flussi provenienti dalla Banca dati nazionale dei contratti pubblici di Anac ed è stato completato il collaudo per l'acquisizione dei dati provenienti dalla banca dati Nuovo sistema informativo sanitario (Nsis) del Ministero della Salute.

È stato rilasciato in esercizio il cruscotto per il monitoraggio delle iniziative pianificate dai Soggetti aggregatori e l'analisi delle gare bandite da tutte le stazioni appaltanti con importi a base d'asta superiori ai 40mila euro e i dettagli dei contratti per i dispositivi medici. È stata realizzata la procedura per l'acquisizione dei dati storici della pianificazione delle iniziative legata alla pubblicazione del "DM Fondo 2017" - riguardante la commissione a carico dei fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi quadro - e la predisposizione della relativa area di reportistica nella sezione Cruscotto dati del portale dei Soggetti aggregatori.

È stata collaudata l'applicazione finalizzata alla predisposizione di report per il calcolo di indicatori correlati al risparmio e al volume di spesa gestita. È stato avviato lo studio per il disegno del nuovo portale dei Soggetti aggregatori.

Soluzioni informatiche a supporto dell'Acquirente e Pagatore unico

Nel corso del 2017 è stata disegnato il modello di funzionamento per la sperimentazione – prevista nella passata Legge di Stabilità – in cui il MEF agisce da acquirente e pagatore unico su due ministeri (Economia e Interno) e due categorie merceologiche (energia elettrica e buoni pasto) ed è stato avviato uno studio di fattibilità per individuare le funzionalità, da implementare nell'ambito della piattaforma acquisti del Programma di razionalizzazione e per la successiva fase a regime.

DataWarehouse

Nell'ambito del Monitoraggio delle Convenzioni, sono stati realizzati interventi per acquisire dalla piattaforma l'informazione della durata di ordini e a considerare la presenza di eventuali sconti previsti in convenzione nel calcolo dell'erogato.

In ambito Mepa sono stati eseguiti adeguamenti per recepire l'introduzione del "Mepa Universale" sulla piattaforma di e-Procurement e la nuova classificazione dei Bandi.

Sono state adeguate, inoltre, le procedure di acquisizione dei dati dalla piattaforma di e-Procurement alla nuova forma delle dichiarazioni semestrali di fatturato inviate dai fornitori nell'ambito della transaction fee e integrate le informazioni di fatturato riferite ad atti modificativi.

Relativamente all'ambiente "OpenData", sono stati rilasciati ulteriori dataset fornitori che forniscono informazioni delle sedi di consegna di beni e servizi che meglio dettagliano la copertura territoriale dell'offerta e sono stati realizzati nuovi dataset che forniscono dati aggregati di negoziazione ed acquisto sui diversi strumenti del Programma.

Infine, per quanto concerne le attività relative all'architettura di Business Intelligence è stato realizzato un prototipo di geo-referenziazione sui dati del Sistema dinamico di acquisizione, utilizzando licenze temporanee di data visualization.

3.8 - Key fact

Si riportano sinteticamente i fatti principali della gestione 2017, relativi alle tematiche di produzione.

Gennaio - La siringa ha il suo "prezzo nazionale": aggiudicata la gara Consip

La siringa acquistata dalle aziende sanitarie ha finalmente il suo "prezzo nazionale". Viene aggiudicata la gara Consip per la fornitura di aghi e siringhe e servizi connessi per le pubbliche amministrazioni. La gara, in 15 lotti per un valore di circa 40 milioni di euro, ha una importante rilevanza simbolica, andando a ridurre la difformità dei prezzi pagati per la stessa tipologia di siringa, emblema degli "sprechi" della PA.

Febbraio - Pubblicati risultati della annuale Rilevazione MEF-Istat sui prezzi unitari di acquisto

Come ogni anno vengono resi noti i risultati della rilevazione che il MEF, in collaborazione con l'Istat, realizza presso le amministrazioni per individuare la differenza tra i prezzi ottenuti con gli strumenti del Programma di razionalizzazione e quelli pagati dalle amministrazioni per l'acquisto, al di fuori del sistema. Dai dati ottenuti emerge che le Convenzioni stipulate da Consip finalizzate agli acquisti nelle PA sono assolutamente vantaggiose, coniugando risparmio di spesa e qualità.

Maggio - Pubblicata la gara Consip per l'acquisto di autobus urbani ed extraurbani

Consip ha pubblicato il bando di gara per l'acquisto di 1.600 Autobus urbani ed extraurbani, destinati al trasporto pubblico locale. L'iniziativa fa parte del Programma nazionale di rinnovo straordinario del parco materiale rotabile per trasporto su strada del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per il quale il è stato previsto lo stanziamento, per il triennio 2017-2019, di fondi statali per 150 milioni di euro, a cui si aggiungono ulteriori 100 milioni di euro di cofinanziamento regionale. Tutte le amministrazioni che intendono accedere ai fondi disponibili dovranno procedere all'acquisto attraverso tale Convenzione.

Giugno - On-line il nuovo sito Consip

On-line il nuovo sito istituzionale dell'azienda (www.consip.it), completamente ridisegnato nell'architettura, nelle funzionalità e nella grafica. Tra gli elementi di novità il "tracking gare" e il "cruscotto gare", progetto inserito nel III Piano d'Azione Nazionale OGP (Open Government Partnership), nella sezione "Trasparenza e open data".

Agosto - Al via la revisione dei bandi del Mercato elettronico della PA

Sono stati attivati i due bandi del Mepa "Beni" e "Servizi", che sostituiscono integralmente tutti i bandi pubblicati in passato da Consip, ad eccezione di quelli per i lavori di manutenzione. Questa nuova organizzazione dell'offerta consentirà di estendere sempre più facilmente gli ambiti merceologici trattati, fino ad arrivare a coprire quasi completamente le necessità di acquisto sotto soglia comunitaria delle pubbliche amministrazioni.

Ottobre - Disponibile il prototipo del nuovo portale Acquisti in rete

È disponibile su www.acquistinretepa.it il prototipo del nuovo Portale Acquisti in rete. Le amministrazioni che acquistano e le imprese che offrono i propri beni e servizi potranno in tal modo navigare tra le principali sezioni del Portale che sono state revisionate, prendendo così confidenza con il nuovo strumento, che intende soprattutto rendere più facile e intuitiva la gestione degli acquisti pubblici.

Ottobre - Il nuovo sistema di monitoraggio del contenzioso sulle gare

Consip ha avviato un nuovo sistema di controllo e monitoraggio su un aspetto particolarmente critico delle gare bandite per le pubbliche amministrazioni - la gestione del contenzioso - i cui risultati sono disponibili su www.consip.it e saranno aggiornati con cadenza periodica.

Novembre - Avviato il road show per illustrare alle PA le iniziative a supporto dell'Agenda digitale

Parte il road show per illustrare alle amministrazioni gli strumenti a supporto del Piano Triennale per l'informatica nella PA e della trasformazione digitale del Paese. Il primo appuntamento si è svolto a Roma, presso la Sala conferenze del Polo Multifunzionale RGS del MEF. Obiettivo descrivere il pacchetto di "gare SPC", che Consip realizza in raccordo con Agid in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda digitale, adottata dal Governo per promuovere - attraverso il coordinamento e la supervisione del Team per la Trasformazione Digitale - lo sviluppo digitale del Paese.

Novembre- Gara Sistemi gestionali integrati: sottoscritti i contratti quadro dei cinque lotti

Sono stati sottoscritti i Contratti quadro dei cinque lotti della iniziativa "Sistemi gestionali integrati", per un valore complessivo di aggiudicazione di oltre 400 milioni di euro, relativa ai sistemi ERP (Enterprise Resource Planning), gestione dei procedimenti amministrativi e supporto alla semplificazione dei processi della pubblica amministrazione.

4. Attività Business

4.1 - Gli strumenti di "negoiazione": Mercato elettronico e Sistema dinamico

Il **Mepa** (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione) è un vero e proprio mercato virtuale dedicato alla PA, in cui il processo d'acquisto si svolge totalmente in via telematica, sviluppato da Consip per gli acquisti sotto la soglia di rilievo comunitario⁷. In tal senso assume una valenza complementare al sistema delle Convenzioni e degli Accordi quadro.

Si tratta dell'**unico mercato elettronico a catalogo del mondo nell'ambito della PA** e il primo in Europa per numero di articoli disponibili: uno strumento in grado di semplificare i processi d'acquisto delle amministrazioni, rendendoli più rapidi, economici, semplici e trasparenti e, al contempo, di facilitare la partecipazione delle piccole e medie imprese (Pmi) al mercato della fornitura pubblica, abbattendo le barriere all'ingresso e allargando il mercato potenziale dei singoli operatori economici.

Consip definisce con appositi bandi le tipologie merceologiche e le condizioni generali di fornitura, gestisce l'abilitazione dei fornitori e la pubblicazione e l'aggiornamento dei cataloghi. Accedendo al Mepa le amministrazioni possono verificare l'offerta e, una volta abilitate, effettuare acquisti on-line con diverse modalità: l'**Ordine di acquisto** (selezionando e acquistando direttamente dal catalogo), la **Richiesta di offerta** (negoziando le condizioni di prezzo e qualità della fornitura, attraverso l'invito di imprese abilitate a una mini-gara), la **Trattativa diretta** (negoziando le condizioni di prezzo e qualità della fornitura con un unico fornitore, quando ne ricorrono le condizioni).

I risultati del 2017

Indicatori Mepa	2016	2017
Spesa presidiata (mln €)	5.578	9.470
Intermediato (mln €)	2.349	3.166
Transazioni (n.)	599.994	596.296
Punti Ordinanti attivi ² (n.)	41.282	40.810
Fornitori abilitati (n.)	75.108	92.240
Articoli (n.)	8.975.611	8.582.116
Cataloghi attivi (n.)	108.869	157.312
CPV presidiati (%)	20%	76%

⁷ Le principali soglie risultano essere: "beni e servizi" pari a 144mila euro per le PA centrali, 221mila per tutte le altre; "servizi sociali, servizi professionali legali e normativi e gli altri servizi indicati nell'allegato IX del D.Lgs. 50/2016" pari a 750mila euro; "lavori di manutenzione" pari a 1 milione di euro

Nel 2017 si è dato corso allo sviluppo del progetto "**Mepa Universale**", che ha come obiettivo il presidio della quasi totalità della spesa effettuata dalla PA per acquisti sotto soglia comunitaria. Il nuovo "Mepa Universale" è organizzato in **nove Bandi complessivi** (uno per i Beni, uno per i Servizi, e sette per i Lavori di manutenzione) suddivisi in oltre 100 categorie merceologiche, che verranno progressivamente incrementate per garantire l'intero spettro merceologico degli acquisti pubblici.

Questa evoluzione ha permesso, da un lato, di migliorare la fruibilità dei cataloghi per le amministrazioni, con l'obiettivo di incrementare l'utilizzo di tale strumento – anche in vista dell'obbligo, a partire da ottobre 2018, di eseguire le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al Codice degli appalti utilizzando mezzi di comunicazioni elettronici – e, dall'altro, di garantire un più ampio popolamento di mercati/settori omogenei e specializzati per il mercato della fornitura.

Rispetto al 2016, il valore di **intermediato** complessivo (considerando tutti i bandi attivi) si è attestato a 3.166 milioni di euro (+35% sul 2016) e il numero di **fornitori abilitati** nell'anno ha raggiunto quota 92.270 (+23% sul 2016), di questi 47.240 sono "attivi" ovvero hanno effettuato almeno una transazione nell'ultimo anno, dato quest'ultimo che conferma la diffusione capillare di tale strumento di negoziazione nel mercato della fornitura. Per quanto concerne il numero di **transazioni** (596.296) e i **Punti ordinanti attivi** (40.810) si registra un sostanziale allineamento con i valori 2016, mentre risulta una lieve flessione (-4%) degli articoli offerti (8.582.116), imputabile alle attività di riorganizzazione e razionalizzazione dell'offerta Mepa sui beni e servizi.

I risultati descritti sono da ricondurre a molteplici fattori tra cui: l'introduzione nel 2016 della possibilità di acquisto tramite trattativa diretta, l'ampiezza della copertura merceologica, la numerosità degli articoli disponibili on-line e la **numerosità di piccole e micro imprese abilitate** (il 99% circa delle imprese ha meno di 50 dipendenti), oltre agli obblighi di legge relativi all'utilizzo dello strumento per gli acquisti sotto soglia.

Lo **Sdapa (Sistema dinamico di acquisizione della Pubblica Amministrazione)** è uno strumento altamente innovativo che consente a tutte le amministrazioni di negoziare, in modalità totalmente telematica, gare sopra e sotto soglia comunitaria, invitando tutti gli operatori economici già abilitati al sistema (prequalificati) per l'intera durata del bando. Quest'ultimo rimane aperto a qualsiasi impresa che soddisfi i criteri di selezione e che abbia presentato un'offerta indicativa conforme al capitolato di gara. Può essere assimilato a un mercato elettronico per acquisti sia sotto che sopra soglia comunitaria.

Nell'ottobre 2011 Consip è stata la prima stazione appaltante in Italia a sperimentare il "Sistema dinamico di acquisizione" introdotto nel nostro ordinamento dal precedente Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 163/2006) e confermato dall'attuale Codice degli appalti (D.Lgs. 50/2016).

L'impiego della piattaforma telematica consente una standardizzazione di procedure e documentazione di gara, una semplificazione delle modalità di partecipazione per le imprese, una significativa riduzione dei tempi di gestione della gara e di valutazione delle offerte per le amministrazioni, una maggiore concorrenzialità della procedura. Infatti, le amministrazioni aggiudicatrici che intendono realizzare un singolo appalto pubblicano un bando di gara semplificato, a seguito del quale tutti gli operatori economici già ammessi potranno migliorare la propria offerta. Inoltre, esiste anche la possibilità per nuovi offerenti di aderire al sistema in qualunque momento, rendendo il meccanismo ancora più aperto, dinamico e concorrenziale.

I risultati del 2017

Indicatori Sdapa	2016	2017
Spesa presidiata (mln €)	13.409	18.884
Intermediato (mln €)	1.243	1.981
Bandi semplificati/Appalti specifici pubblicati (n.)	110	234

Nel 2017 è proseguito il presidio delle merceologie dei **17 bandi** istitutivi già attivi. Inoltre, sono stati pubblicati ulteriori **tre bandi istitutivi** in ambito manutenzione impianti (relativi rispettivamente agli impianti antincendio, elettrici e termoidraulici). Sono stati inoltre ripubblicati i bandi Farmaci (per il superamento del massimale stimato) e Servizi di pulizia e igiene ambientale, al fine di rendere disponibile l'utilizzo di tale bando anche per altre tipologie di immobili quali scuole, caserme e musei, dove insistono aree omogenee con destinazione d'uso diversa dall'ufficio.

Nel corso dell'anno sono stati pubblicati **234 appalti specifici** per un valore di bandito complessivo di oltre 3.000 milioni di euro, per la quasi totalità (86%) relativo al **bando Farmaci**. Il valore dell'**intermediato** si è attestato a circa 1.981 milioni di euro, con un incremento del 60% rispetto al 2016 (1.243 milioni di euro) riconducibile al maggiore contributo degli Sdapa Farmaci e ICT.

4.2 - Gli strumenti di "acquisto": Convenzioni e Accordi quadro

Le **Convenzioni** e gli **Accordi quadro** sono il principale strumento attraverso il quale Consip contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di razionalizzazione della spesa, in quanto attraverso di essi vengono presidiati i maggiori volumi di spesa, si realizza in pieno l'effetto di aggregazione della domanda e si fissano i prezzi di riferimento per tutta la PA.

Le **Convenzioni** sono **contratti quadro stipulati da Consip**, per conto del Ministero dell'Economia e Finanze, in base all'art. 26 della L. 488/99, con i quali il fornitore aggiudicatario della gara bandita da Consip si impegna ad accettare ordinativi di fornitura emessi dalle singole amministrazioni abilitate al sistema, alle condizioni di prezzo e qualità offerte, fino a concorrenza del quantitativo massimo previsto dalla gara.

Tale tipologia di iniziativa riguarda beni e servizi atti a coprire in valore una parte rilevante del fabbisogno complessivo delle PA nei vari settori merceologici, consentendo di ottenere risparmi notevoli, legati all'effetto prodotto dall'aggregazione della domanda delle amministrazioni, che rappresentano ancora oggi una larga percentuale del valore complessivamente creato da Consip per la Pubblica Amministrazione.

I risultati del 2017

Indicatori Convenzioni	2016	2017
Spesa presidiata (mln €)	16.792	16.133
Intermediato (mln €)	3.820	3.332
Risparmio potenziale (mln €)	2.548	2.163
Ordini di fornitura (n.)	86.597	75.745

Nel 2017 il sistema delle Convenzioni ha ricompreso 136 iniziative (pubblicate, aggiudicate, attive, non attive con contratti in corso di validità).

Relativamente alla **spesa presidiata** si evidenzia un ampliamento del perimetro di intervento con l'estensione a nuove merceologie: "aghi e siringhe", "autobus urbani", "videosorveglianza", "servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e Postazioni di Lavoro". Nonostante ciò, si registra una flessione del valore di spesa rispetto al 2016 (16.133 milioni di euro vs 16.792 milioni di euro) – e una collegata flessione del **risparmio** (2.163 milioni di euro vs 2.548 milioni di euro) – sostanzialmente riconducibile alla ridefinizione del perimetro di specifiche iniziative (per approfondimenti sulle precedenti edizioni), all'aggiornamento dei valori di spesa annui per alcune categorie merceologiche e alla contrazione dei consumi (es su "servizi integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali", "multiservizio tecnologico integrato energia per la sanità", "telefonia fissa").

Per quanto riguarda il valore degli acquisti effettuati, Consip registra il cosiddetto **intermediato** (o "erogato"), ovvero la grandezza che valorizza gli ordini di fornitura attribuendo pro-quota tale valore per il periodo di validità del contratto stipulato, neutralizzando così gli effetti contabili.

Nel 2017, l'**intermediato** ha registrato una diminuzione rispetto al 2016 (3.332 milioni di euro vs 3.820 milioni di euro), da ricondursi principalmente al minor contributo apportato da alcune merceologie quali "facility management uffici" e "servizi di pulizia scuole" – per le quali, in relazione a ricorsi e sentenze delle Autorità di controllo, non è stato possibile rendere disponibili nuove edizioni della Convenzione (determinando insieme una riduzione dell'intermediato di oltre 300 milioni di euro) – ed "energia elettrica" (con una riduzione dell'erogato di oltre 140 milioni di euro per l'impatto negativo della risoluzione di tre lotti dell'edizione 14).

L'**Accordo quadro** è uno strumento previsto dal Codice degli appalti che Consip, per prima in Italia, ha cominciato a utilizzare dal 2009. Si tratta di un contratto concluso tra una sta-

zione appaltante e uno o più operatori economici il cui scopo è di stabilire le condizioni-base (prezzi, qualità, quantità) dei successivi appalti specifici, che saranno aggiudicati dalle amministrazioni in un dato periodo.

In questo arco di tempo le amministrazioni che intendono utilizzare l'Accordo quadro, ogni volta che dovranno procedere a un acquisto, potranno consultare le condizioni prestabilite di fornitura, definire le proprie condizioni specifiche, invitare i fornitori aggiudicatari a presentare offerte e aggiudicare l'appalto specifico. Il tutto avviene sulla piattaforma acquisti MEF/Consp.

In base al nuovo Codice degli appalti (D.Lgs. 50/2016), gli appalti aggiudicati in base all'Accordo quadro possono essere conclusi in tre diverse modalità:

- **senza riapertura del confronto competitivo tra gli aggiudicatari**, quando l'Accordo quadro contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione, nonché le condizioni oggettive per determinare quale degli operatori economici effettuerà la prestazione
- **con riapertura del confronto competitivo tra gli aggiudicatari**, quando l'Accordo quadro non contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione dei lavori, dei servizi e delle forniture
- **in parte con riapertura del confronto competitivo e in parte senza**, qualora tale possibilità sia stata stabilita dall'amministrazione aggiudicatrice nei documenti di gara.

Tra le varie modalità di acquisto offerte nell'ambito del Programma di razionalizzazione, l'Accordo quadro si colloca tra le Convenzioni – utilizzate per merceologie con caratteristiche standardizzabili – e le gare su delega, costruite ad hoc sulle specifiche esigenze delle singole amministrazioni, poiché lascia alle amministrazioni un maggiore spazio di negoziazione e flessibilità ed è ideale soprattutto per gli acquisti ripetitivi ed omogenei da gestire nel medio-lungo periodo.

I risultati del 2017

Indicatori Accordi Quadro	2016	2017
Spesa presidiata (mln €)	2.771	2.603
Intermediato (mln €)	69	152
Risparmio potenziale (mln €)	438	428
Appalti specifici pubblicati dalle PA (n.)	111	516

Nel corso dell'anno, il sistema degli Accordi quadro ha ricompreso 33 iniziative (pubblicate, aggiudicate, attive, non attive con contratti in corso di validità), per un valore complessivo di **Spesa presidiata** di 2.603 milioni di euro, da ricondursi sia a categorie merceologiche già presidiate nel 2016 (tra le quali si segnalano le merceologie "servizi applicativi" e "servizi sistemistici" che rappresentano il 50% della Spesa presidiata tramite Accordi quadro) sia all'ampliamento del presidio a nuove categorie merceologiche ("pacemaker" e "stent coronarici").

L'**intermediato** ha raggiunto un valore di pari a 152 milioni di euro, con un incremento del 120% rispetto al 2016 (69 milioni di euro). Tale andamento è collegato sia alle nuove merceologie presidiate nell'anno sia al contributo delle merceologie "servizi sistemistici" e "servizi applicativi" (le cui prime edizioni sono state attivate rispettivamente nel 2015 e nel 2016, con impatti significativi in termini di intermediato a partire dall'anno 2017).

Il **numero di appalti specifici** pubblicati è pari a 516 (per il 75% riconducibile alle iniziative Centrali telefoniche ed. 7 e Pacemaker ed. 1), per un valore di **importo bandito** complessivo di circa 300 milioni di euro di euro (di cui il 75% sulle iniziative "servizi sistemistici" e "servizi applicativi").

4.3 - Gare su delega e in modalità application service provider

Le gare su delega e in ASP (Application Service Provider) sono procedure destinate a soddisfare fabbisogni specifici di singole amministrazioni, per le quali Consip svolge attività di supporto.

Nelle **Gare in ASP**, è l'amministrazione stessa ad utilizzare la piattaforma acquisti MEF/Consip per svolgere la procedura, con il supporto e l'assistenza di Consip nell'utilizzo della piattaforma stessa.

I risultati del 2017

Indicatori Gare in Asp	2016	2017
Spesa presidiata (mln €)	257	242
Intermediato (mln €)	210	189
Pubblicazioni (n.)	10	31

Nel corso dell'anno è stato fornito **supporto alle amministrazioni e ai Soggetti aggregatori** per la stipula/rinnovo di accordi di collaborazione per l'uso a titolo gratuito della Piattaforma di e-Procurement, per l'esecuzione di gare in modalità ASP. Tali protocolli di intesa hanno la finalità sia di permettere il rispetto da parte delle amministrazioni richiedenti delle prescrizioni normative dettate dal nuovo Codice degli appalti sia di supportare i Soggetti aggregatori nel presidio delle merceologie previste dal Dpcm del 24 dicembre 2015.

Inoltre, anche in un'ottica di accompagnamento al cambiamento – in considerazione della prossima entrata in vigore (18 ottobre 2018) dell'obbligo di eseguire le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al Codice degli appalti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici – è stato dato **impulso all'attività di promozione dell'utilizzo della Piattaforma di e-Procurement** in modalità ASP attraverso incontri diretti con i principali enti pubblici centrali e territoriali, nonché tramite sessioni di formazione on-line e incontri di formazione in aula.

Con riferimento alla **PA centrale**, nel corso dell'anno sono stati stipulati accordi di collaborazione con le seguenti amministrazioni: Ministero della Difesa, Ministero della Giustizia, Ministero dell'Interno e Inps. Nell'ambito di tali accordi nel 2017 sono state bandite 13 gare dal Ministero della Giustizia e 12 da parte del Ministero della Difesa, a cui si aggiungono le due gare bandite dal MEF per un totale di 27 iniziative pubblicate.

Per quanto riguarda la **PA territoriale**, nel corso dell'anno sono risultati attivi gli accordi con le Città metropolitane di Catania, Milano, Roma, Palermo, con l'IPA - Istituto di Previdenza e Assistenza per i dipendenti del comune di Roma Capitale, con la Regione Siciliana, con l'Azienda tutela salute - Sardegna, con l'Azienda sanitaria locale di Taranto, con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Infn) e con i Soggetti aggregatori Provincia di Vicenza, Suam Marche e SUA Regione Basilicata.

Complessivamente sono state quindi **pubblicate** 31 gare in ASP (rispetto alle 10 gare pubblicate nel 2016), per un valore bandito complessivo pari a 1.057 milioni di euro, significativamente superiore al valore 2016 (280 milioni di euro). A tale valore hanno contribuito principalmente le iniziative "servizio di ristorazione e catering del Ministero della Difesa" (44%), "derrate alimentari" del Ministero della Giustizia (23%) e "facility management" del Soggetto aggregatore Provincia di Vicenza (18%).

Il valore di **intermediato** si è attestato a 189 milioni di euro con il contributo principale (circa 50%) derivante dalla gara in ambito "servizio di ristorazione e catering" realizzata nel 2016 dal Ministero della Difesa.

Si evidenzia che l'utilizzo di sistemi telematici in modalità ASP rappresenta una misura di efficienza ed efficacia amministrativa in un'ottica di ottimizzazione di risorse pubbliche, nonché un'occasione di condivisione di conoscenze acquisite nell'ambito della collaborazione tra soggetti pubblici.

Nelle **Gare su delega** è Consip a gestire l'intero processo di gara (dalla rilevazione dei fabbisogni alla conclusione del contratto), fungendo da stazione appaltante su incarico dell'amministrazione richiedente.

I risultati del 2017

Indicatori Gare su Delega	2016	2017
Spesa presidiata (mln €)	9	38
Intermediato (mln €)	19	50
Pubblicazioni (n.)	5	3

Per quanto riguarda le iniziative realizzate per il **Ministero dell'Economia e Finanze**, è stata aggiudicata la gara "servizio integrato di gestione carta acquisti (ed. 4)", mentre nell'ambito delle iniziative di cui è prevista obbligatorietà nel DM 12 febbraio 2009 è stata pubblicata ed aggiudicata la gara "carburanti avio (ed. 3)" in favore del Ministero della Difesa e del Ministero dell'Interno.

Tra le iniziative realizzate in favore di **altre amministrazioni** si segnala la pubblicazione e aggiudicazione della gara "servizi di posta massiva" per il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, nonché sono state aggiudicate le iniziative "organizzazione eventi (G7)" per la Presidenza del Consiglio dei Ministri e "raccolta e trasporto rifiuti a favore dell'Unione dei Comuni dell'Alta Murgia".

Si segnala inoltre il supporto fornito all'Agenzia del Demanio per l'espletamento di una iniziativa (pubblicata nell'anno) inerente l'efficientamento energetico e che riguarda in particolare le caserme dei Vigili del fuoco. Tale procedura di gara rientra nel più ampio progetto finalizzato a ridurre e razionalizzare la spesa legata al consumo di energia e si inserisce nel percorso intrapreso dall'Agenzia del Demanio di forte attenzione ai temi dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale del patrimonio pubblico.

Il **valore bandito** complessivo delle gare su delega risulta pari a 49 milioni di euro, mentre il **valore di intermediato** è pari a circa 50 milioni di euro, con il contributo principale (circa 40%) dell'iniziativa "organizzazione eventi per il G7" (amministrazione beneficiaria: Presidenza del Consiglio dei Ministri).

4.4 - Il procurement per l'Agenda digitale e per specifiche esigenze di acquisto

I provvedimenti normativi che si sono succeduti nel corso degli ultimi anni hanno affidato a Consip il ruolo di centrale di committenza (ossia di soggetto che progetta e realizza gare) sia per **tutte le amministrazioni** su iniziative di supporto alla realizzazione dell'Agenda digitale italiana sia per **singole amministrazioni** su specifici "progetti-gara" in base ad appositi disciplinari.

Il procurement per l'Agenda digitale

Digitalizzazione è un termine al centro del dibattito del nostro Paese. In questo contesto è stata istituita nel 2012 l'Agenda Digitale italiana che, in coerenza con quella europea, rappresenta la strategia del nostro Paese per lo sviluppo delle tecnologie, dell'innovazione e dell'economia digitale.

Il Governo italiano - in sinergia con Ministero dello Sviluppo Economico, Agenzia per l'Italia digitale (Agid) e Agenzia per la Coesione - ha tradotto gli obiettivi dell'Agenda digitale nella "**Strategia per la crescita digitale del Paese**" adottata insieme al "Piano nazionale banda ultra larga". L'obiettivo della Strategia - per la quale sono state mobilitate risorse fino a 4,6 miliardi di euro - è quello di promuovere lo sviluppo digitale quale volano di crescita economica, agendo sulla PA come strumento per accompagnare i cittadini e le imprese verso nuove modalità di fruizione dei servizi, contribuendo così a sviluppare e diffondere competenze e cultura digitale. Un obiettivo con un orizzonte temporale: l'anno 2020, entro il quale dovrebbero essere completati i principali progetti intrapresi.

La Strategia è coordinata da **Agid**, che ha definito un modello strategico di trasformazione

digitale della PA – le cui linee guida investono diversi ambiti, tra cui le infrastrutture fisiche ICT, le infrastrutture immateriali, gli ecosistemi digitali – e successivamente elaborato il **Piano Triennale per l'Informatica nella PA (2017-2019)**, specificando le misure da intraprendere, anche con l'obiettivo della razionalizzazione della spesa. È questo il documento di indirizzo che accompagna il processo di digitalizzazione del nostro Paese, definendo le linee operative di sviluppo dell'informatica pubblica, il modello di evoluzione del sistema informativo della PA, gli investimenti ICT del settore pubblico.

Nell'ambito dell'attuazione dell'Agenda digitale ha successivamente assunto un ruolo fondamentale il **Team per la trasformazione digitale**, che ha il compito di coordinare e supervisionare l'attuazione dei progetti dell'Agenda digitale e di costruire il "sistema operativo" del Paese, ovvero una serie di componenti fondamentali sulle quali costruire servizi più semplici ed efficaci per i cittadini, la Pubblica amministrazione e le imprese, attraverso prodotti digitali innovativi.

In questo quadro si inserisce il **ruolo di Consip**. Le azioni per la crescita digitale hanno certamente il loro centro nei grandi progetti di innovazione – dall'Anagrafe nazionale della popolazione residente (Anpr) al Sistema pubblico di identità digitale (Spid), passando per la Fatturazione elettronica, PagoPA, il Fascicolo sanitario elettronico – ma questi ultimi poggiano sullo sviluppo, il miglioramento e la razionalizzazione dei servizi e delle infrastrutture che debbono sostenerli: il sistema pubblico di connettività, i data center, il cloud, la banda larga e il wi-fi, i sistemi gestionali integrati.

Una centrale di committenza come Consip può offrire in questo contesto le competenze per un **procurement ICT di eccellenza**, per le esperienze maturate in venti anni di attività nell'acquisizione di beni e servizi in questo settore. In particolare, il vantaggio che offre il ricorso a una stazione appaltante è la capacità di saper governare progetti complessi, che sfidano il mercato sulla frontiera dell'innovazione, gestendo anche le necessarie (e complesse) procedure d'acquisto. Una domanda qualificata, infatti, stimola una risposta altrettanto qualificata da parte del mercato, e contribuisce a superare i problemi storici della spesa ICT del nostro Paese: dallo scarso dialogo fra domanda e offerta – spesso determinato proprio da un deficit di capacità di gestire i progetti complessi – alla dinamica peculiare di prezzi e tariffe, sui quali è necessario un intervento di razionalizzazione.

Consip ha predisposto, attraverso una serie di gare, **strumenti di acquisto per le pubbliche amministrazioni** che intendono supportare lo sviluppo dei progetti di trasformazione digitale, mettendo a disposizione beni e servizi che le PA possono acquisire direttamente nell'ambito di contratti quadro.

Il **"pacchetto di gare SPC"** che Consip realizza per conto dell'Agenzia per l'Italia digitale rappresenta uno strumento fondamentale per garantire il funzionamento del Sistema, il rispetto di regole comuni, l'interoperabilità e la cooperazione – in altre parole, il dialogo – fra i sistemi informativi, l'integrazione dei servizi e la loro corretta erogazione agli utenti. L'offerta riguarda i servizi di connettività IT (l'infrastruttura per la connessione in rete), i servizi cloud

(cioè quelli erogati su grandi infrastrutture comuni che servono contemporaneamente più amministrazioni), i servizi di interoperabilità, cooperazione applicativa, identità digitale e sicurezza (fondamentali per il dialogo sicuro tra i sistemi della PA, e per la protezione dei dati), la realizzazione di portali e servizi on line (i canali d'accesso ai servizi evoluti della PA), i servizi integrati per i sistemi gestionali e la gestione dei procedimenti amministrativi (ovvero la "spina dorsale" dei processi della PA). Il valore complessivo di questi strumenti di acquisto è pari a circa 5 miliardi di euro.

Infine, da un punto di vista di quadro normativo di riferimento, Consip contribuisce alla realizzazione dell'Agenda digitale italiana, attraverso: **(1) il ruolo di centrale di committenza per il Sistema pubblico di connettività (Spc)**, le Reti telematiche delle pubbliche amministrazioni, la Rete internazionale della Pubblica Amministrazione (Ripa) – L. n. 135/2012 – esercitato di concerto con l'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid); **(2) il ruolo di centrale di committenza per la stipula di contratti quadro per l'acquisizione di applicativi informatici** e per l'erogazione di servizi di carattere generale riguardanti il funzionamento degli uffici della PA (L. n. 134/2012).

I risultati del 2017

Gare per l'Agenda digitale / singole amministrazioni	2016	2017
Intermediato (mln €)	103	136

In tale contesto – oltre ai contratti relativi al Sistema Pubblico di Connettività – Consip ha in corso una serie di iniziative già attivate ("cloud computing", "identità digitali e sicurezza applicativa", "interoperabilità dati e cooperazione applicativa", "portali e servizi on-line", "s-ripa" e "sistemi gestionali integrati").

Le iniziative di gara pianificate sono da considerarsi ormai a regime, essendo tutte pervenute alla stipula del rispettivo contratto.

Iniziativa	Principali servizi previsti	Massimale (€/mln)	Stato
Spc Connettività	Connettività (Servizi di trasporto, sicurezza, ...)	2.400	attiva
Servizi cloud	Lotto 1 - Cloud evoluto	500	attiva
	Lotto 2 - Identità digitale e sicurezza applicativa	600	attiva
	Lotto 3 - Interoperabilità dati e cooperazione applicativa	400	attiva
	Lotto 4 - Realizzazione portali e servizi on-line	450	attiva
Sistemi gestionali integrati	Lotto 1/5 - Sistemi ERP, gestione dei procedimenti amministrativi, supporto alla semplificazione dei processi	700	attiva

Per quanto riguarda, invece, le **prospettive**, si segnala l'avvio di un tavolo di lavoro con Agid e MEF per l'individuazione, coerentemente con le linee guida individuate dal Piano triennale, di ulteriori gare da realizzare nel triennio 2017-2019.

L'elenco delle gare terrà conto di tutte le linee strategiche individuate dal Piano triennale: dalla razionalizzazione dei CED alla nascita dei Poli nazionali, dall'evoluzione dei servizi cloud allo sviluppo di modelli di sicurezza ICT sempre più complessi, all'uso più diffuso di *big data* ed altro. Tra le prime, la gara per il Sistema informativo dell'Istruzione (referente: Miur) – pubblicata nello scorso dicembre – e quella per il Sistema informativo della Salute (referente: Ministero Salute).

Gare Spc e Agenda digitale Italiana

Il sistema integrato di gare per la fornitura di servizi innovativi per la PA è il progetto che, con il raccordo e il coordinamento del **Team per la Trasformazione Digitale** e di **Agid**, coinvolge **Consip** con l'obiettivo di supportare il settore pubblico nel rispetto degli obblighi di legge stabiliti dal Codice per l'Amministrazione Digitale e di attuazione dell'Agenda digitale italiana.

L'Agenda definisce la strategia nazionale a breve e a lungo termine, nel quadro dell'Agenda digitale europea, per accelerare lo sviluppo dell'**infrastruttura** digitale e promuovere la diffusione sul territorio nazionale dell'uso delle **tecnologie**, dei **servizi e processi digitali**. Obiettivo prioritario è la modernizzazione dei rapporti tra PA, cittadini e imprese, attraverso azioni coordinate volte a:

- favorire lo sviluppo di domanda e offerta di servizi digitali innovativi
- incentivare cittadini e imprese all'utilizzo di servizi digitali
- promuovere la crescita di capacità industriali per lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi
- potenziare l'offerta di connettività a banda larga.

La strategia nazionale, per la quale Agid ha il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi, opera su **quattro fronti principali**, banda larga e ultra-larga, smart community/city, open data e cloud computing.

Il procurement su specifici "progetti-gara"

Le attività svolte nei confronti di singole PA sono disciplinate dall'**articolo 29 del DL 201/2011** (convertito nella L. 22 dicembre 2011, n. 214) che prevede per le amministrazioni centrali e gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale la possibilità di avvalersi di Consip come centrale di committenza per le acquisizioni di beni e servizi sopra la soglia di rilievo comunitario (144mila euro), attraverso la stipula di appositi disciplinari.

Servizi museali Mibact: al via il nuovo programma dei lavori

Un programma di gare per i servizi museali in 29 Istituti dotati di autonomia speciale e 12 Poli Museali Regionali del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (Mibact), che saranno bandite nel corso del 2018: è il contenuto dell'avviso di preinformazione pubblicato a fine 2017.

Le gare avranno per oggetto i servizi di assistenza culturale ai visitatori e/o i servizi di ospitalità (ristorazione, caffetteria, guardaroba), che in molti casi vengono svolti da anni in proroga rispetto alla scadenza delle concessioni. L'obiettivo è quello di arrivare rapidamente a un nuovo affidamento di tali servizi – attraverso meccanismi di gara trasparenti e concorrenziali – consentendone una gestione più efficiente, che supporti i progetti di valorizzazione dei beni culturali sviluppati dalle strutture competenti.

Le prime gare incluse partiranno già all'inizio del 2018, nella prima parte dell'anno quelle per i servizi di ristorazione del Mann (Museo Archeologico Nazionale di Napoli), della Galleria nazionale di arte moderna e contemporanea di Roma e della Reggia di Caserta, per i servizi di assistenza culturale del Cenacolo vinciano e del Parco archeologico di Paestum, per i servizi di assistenza culturale e di ospitalità per il Parco archeologico del Colosseo, la Galleria degli Uffizi, il Palazzo ducale di Mantova, le Gallerie dell'Accademia di Venezia, la Galleria nazionale delle Marche, i Musei reali di Torino, il Museo nazionale del Bargello di Firenze, il Museo nazionale di Villa Giulia di Roma e il Museo nazionale romano.

L'iniziativa si inserisce nella collaborazione – avviata nel dicembre 2015 – fra Consip e il MIBACT, per l'affidamento in concessione dei servizi di assistenza culturale e ospitalità per il pubblico (art. 117, lett. f), D.Lgs. 42/2004).

In quest'ambito, sono già in corso la gara per il servizio di caffetteria, ristorazione e catering presso Palazzo Massimo alle Terme sede del Museo Nazionale Romano, la gara per i servizi di caffetteria e piccola ristorazione presso la Pinacoteca di Brera e la gara per la ristorazione della Casina dell'Aquila presso gli scavi di Pompei, mentre, già nei prossimi giorni, saranno bandite la gara per i servizi di assistenza culturale della Galleria nazionale di arte moderna e contemporanea e per i servizi di ristorazione del Complesso monumentale del Vittoriano.

Consip agisce in qualità di centrale di committenza per altre amministrazioni anche in base a "norme speciali" – è il caso ad esempio della norma del DL 95/2012 che le assegna il **ruolo di centrale di committenza per Sogei** – o in base ai principi generali che regolano l'attività di centrale di committenza.

La collaborazione Consip-Sogei

La strategicità della collaborazione tra Consip-Sogei va letta alla luce della rilevanza che le iniziative di acquisto hanno per un provider di servizi tecnologici innovativi, come **Sogei**, che **sostiene i più importanti asset digitali nazionali**, tra cui quelli relativi al Fisco, alle Dogane, al Demanio. Allo stesso tempo, **Consip è un riconosciuto centro di eccellenza nazionale**, nell'ambito del procurement di progetti-gara complessi, con particolare esperienza nelle iniziative di digitalizzazione del Paese. **La messa a fattor comune di queste peculiari caratteristiche** ha portato nel 2012 il Legislatore a definire una collaborazione strutturata, consentendo ad ognuna delle due aziende di esprimere le proprie competenze focalizzandole sul rispettivo proprio core business.

Il disposto dell'**art. 4, comma 3bis del DL 95/2012**, convertito dalla L. 135/2012, stabilisce che "Le attività informatiche riservate allo Stato ai sensi del D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 414, e successivi provvedimenti di attuazione, nonché le attività di sviluppo e gestione dei sistemi informatici delle amministrazioni pubbliche, svolte attualmente dalla Consip ai sensi di legge e di statuto, sono trasferite, mediante operazione di scissione, alla Sogei, che svolgerà tali attività.....".

Il successivo **art. 4, comma 3ter del DL 95/2012**, convertito dalla L. 135/2012, invece stabilisce: "...Sogei, sulla base di apposita convenzione disciplinante i relativi rapporti nonché i tempi e le modalità di realizzazione delle attività, **si avvale di Consip, nella sua qualità di centrale di committenza, per le acquisizioni di beni e servizi**".

Secondo questa logica è stato definito, un modello di collaborazione di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, che ha per oggetto: (1) le acquisizioni di beni e servizi strumentali alle attività di cui al D.Lgs n. 414/1997; (2) le acquisizioni di beni e servizi strumentali alle attività di conduzione, gestione e sviluppo del Sistema Informativo della Fiscalità.

In ultimo, la collaborazione tra le società ha avuto, nel 2017, una **particolare menzione di eccellenza** in occasione delle ordinarie attività di vigilanza ispettiva svolte da Anac, che – al termine dell'istruttoria – non ha sollevato osservazioni sugli acquisti Consip-Sogei.

Nel corso del 2017 sono state **bandite iniziative di gara soprasoglia comunitaria** per un valore complessivo di circa **150 milioni di euro, pari a 22 procedure di gara**.

I risultati del 2017

Gare per l'Agenda digitale / singole amministrazioni	2016	2017
Intermediato (mln €)	393	483

A tali amministrazioni, Consip offre un supporto di competenze integrate (merceologiche, legali, tecnologiche) su tutti gli aspetti del processo di approvvigionamento, dall'analisi dei fabbisogni, alla definizione e aggiudicazione della gara.

I disciplinari attivi/scaduti nel corso del 2017 sono elencati nella tabella seguente:

Amministrazione	Oggetto	Stipula	Scadenza
Agid	Acquisizione di beni e servizi	25/02/2013	24/02/2017
Aifa	Acquisizione di beni e servizi	09/03/2015	08/03/2017
Agea	Acquisizione di beni e servizi	30/11/2015	29/11/2017
Min. Ambiente	Concessione sistema tracciabilità rifiuti (SISTRI)	17/02/2015	16/02/2018
Protezione civile	Acquisizione di beni e servizi	23/12/2015	31/03/2018
Sogei	Acquisizione di beni e servizi	12/04/2013	01/04/2018
Istat	Acquisizione di beni e servizi	29/07/2015	28/07/2018
Inail	Acquisizione di beni e servizi	18/08/2015	17/08/2018
Mibact	Acquisizione di beni e servizi	23/12/2015	22/12/2018
Corte dei conti	Acquisizione di beni e servizi	16/01/2017	31/12/2019
MEF – Finanze	Innovazione attività e processi organizzativi	12/11/2014	31/12/2020

4.5 - L'outsourcing di attività e progetti

Per quanto riguarda, invece, le Iniziative derivanti da "affidamenti di legge", esse riguardano attività di supporto a società, enti pubblici e amministrazioni, in tema di revisione della spesa, razionalizzazione dei processi e innovazione nella PA, affidate a Consip sulla base di leggi/atti amministrativi.

Il principali ambiti di supporto sono, nel seguito, brevemente esposti.

Gestione e valorizzazione delle partecipazioni azionarie della PA

Consip ha il compito di supportare il Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze nella gestione e valorizzazione delle partecipazioni azionarie detenute dalla PA e nell'attuazione dei processi di privatizzazione.

L'attività nasce dalla fusione per incorporazione di Sicot Srl in Consip, disposta dalla Legge di stabilità 2014 (articolo 1, comma 330).

Registro dei revisori legali

A partire dal 2011 è stato assegnato a Consip il compito di svolgere per conto del MEF – che ha la competenza in materia di revisione legale dei conti (D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39) – le attività per la tenuta del Registro dei revisori legali e del Registro del tirocinio.

Nel corso del 2017 sono stati arricchiti i servizi offerti agli utenti al fine di garantire una maggiore fruibilità per la consultazione, l'utilizzo e la divulgazione delle informazioni necessarie alla tenuta dei Registri stessi, tramite l'utilizzo di strumenti e funzionalità web sempre più evolute.

Programma per la dismissione dei beni mobili dello Stato

Tra i progetti affidati a Consip, c'è la realizzazione, per conto del MEF, del *Programma per l'efficientamento delle procedure di dismissione di beni mobili delle amministrazioni dello Stato*, anche mediante l'impiego di strumenti telematici (L. 135/2012).

Il Programma nasce con il decreto ministeriale MEF del 22 dicembre 2014 che individua l'Amministrazione della Difesa come primo esempio di attuazione da replicare, successivamente, con le restanti amministrazioni dello Stato.

Gestione e controllo degli interventi di politica comunitaria

Consip supporta la Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato Generale Rapporti UE nei confronti delle amministrazioni centrali e regionali titolari di programmi di sviluppo cofinanziati con fondi UE. I principali ambiti di collaborazione riguardano: da una parte, il supporto in tema di monitoraggio e controllo degli interventi finanziati con il concorso dei fondi europei; dall'altra, l'assistenza nella gestione e nell'attuazione delle linee del Programma complementare di azione e coesione a titolarità del RGS/Igrue.

I disciplinari attivi nel corso del 2017 sono elencati nella tabella seguente:

Amministrazione	Oggetto	Stipula	Scadenza
MEF-DT	Programma per l'efficientamento delle procedure di dismissione beni mobili Difesa	04/03/2015	03/03/2018
MEF-DT	Supporto in tema di vendite all'asta delle quote di emissioni di gas a effetto serra	15/09/2015	14/09/2018
MEF-DT	Analisi, gestione e valorizzazione partecipazioni detenute dal MEF	01/01/2017	31/12/2019
MEF-RGS	Supporto alla governance dei sistemi di gestione e controllo degli interventi di politica comunitaria	20/01/2016	31/12/2020
MEF-RGS	Supporto nella tenuta del Registro dei revisori legali e del Registro del tirocinio	06/04/2017	31/12/2021

4.6 - Iniziative di gara rilevanti: Beni e servizi

Nel seguito si illustrano alcune iniziative pubblicate e/o aggiudicate nell'anno particolarmente rilevanti sui temi della razionalizzazione della spesa o dell'innovazione.



Autobus

L'iniziativa di gara - finalizzata all'acquisizione di 1.600 veicoli, che con l'estensione del 6° e 7° quinto previsti per legge potrà arrivare fino a un complessivo di 2.240 autobus - è volta a sostenere il Programma nazionale di rinnovo straordinario del parco materiale rotabile per trasporto su strada (c. 866, L. 28 dicembre 2015, n. 208 "Stabilità 2016"), del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per il quale il Ministero stesso ha previsto lo stanziamento di fondi per il triennio 2017-2019 (per un totale di 150 milioni di euro complessivi di fondi statali e di circa 100 milioni di euro di cofinanziamento garantito dalle Regioni).

L'iniziativa, prendendo spunto dalle previsioni di cui alla direttiva 2014/94/UE, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi (DAFI, Directive on Alternative Fuels Infrastructure) prevede la presenza di alcuni lotti aventi ad oggetto autobus ad alimentazione alternativa (elettrici, metano, ibridi) per un totale superiore al 25% dei veicoli messi a gara, per il trasporto urbano.



Buoni Pasto elettronici

Consip ha aggiudicato la gara per l'attivazione di una Convenzione relativa alla fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto elettronici (prima edizione). La Convenzione, della durata di 24 mesi, con possibile proroga di ulteriori 12, prevede un massimale di 500 milioni di euro. La gara è divisa in sette lotti: sei geografici ed uno accessorio, che si attiva solo in caso di esaurimento di almeno uno dei lotti geografici, per garantire la possibilità alle PA di continuare ad approvvigionarsi di buoni pasto.

Da un punto di vista economico, i risultati della gara possono essere considerati più che soddisfacenti, in quanto lo sconto medio ponderato offerto dalle imprese prime in graduatoria (21,11%) è superiore sia rispetto al prezzo medio ottenuto nella precedente Convenzione Consip per buoni pasto cartacei (18,79%) sia rispetto i prezzi ottenuti dalla PA nel suo complesso (cfr. lo sconto della P.A. "fuori Convenzione" pari a 17,64%, rilevato dall'indagine Istat 2016).



Autovetture protette

L'iniziativa, alla sua seconda edizione, ha lo scopo di mettere a disposizione delle amministrazioni - soprattutto centrali - due tipologie di autovetture protette: berline tre volumi e veicoli fuoristrada. Il massimale della gara è pari a 305 autoveicoli suddivisi in due lotti merceologici.

I veicoli blindati, per soddisfare le diverse esigenze delle amministrazioni sono personalizzabili mediante optional e allestimenti specifici per l'espletamento dei servizi istituzionali delle amministrazioni e di tutela del territorio.



Dal punto di vista economico, analizzando la gara nel suo complesso, i risultati ottenuti sono da ritenersi soddisfacenti, considerando che i ribassi medi conseguiti sui prezzi unitari posti a base d'asta da parte degli aggiudicatari dei singoli lotti sono pari mediamente al 26,5%.

Organizzazione evento G7

La procedura ha avuto per oggetto la conclusione di quattro Accordi quadro per l'erogazione dei servizi di progettazione, organizzazione, allestimento e gestione "chiavi in mano" del vertice dei Capi di Stato e di Governo, degli eventi ministeriali, di altri eventi tecnico/politici connessi all'anno di presidenza italiana del G7 per il 2017, nonché gestione attività di registrazione, accreditamento e controllo accessi a detti eventi.

La gara "è stata progettata per individuare un general contractor in grado di gestire la moltitudine dei servizi e delle prestazioni oggetto dell'appalto. Al fine di incentivare la partecipazione, in linea con quanto suggerito dall'Agcm, si è suddivisa la procedura in quattro lotti: Lotto 1 "servizi di progettazione, organizzazione, allestimento e gestione «chiavi in mano» del Vertice dei Capi di Stato e di Governo"; Lotto 2 "servizi di progettazione, organizzazione, allestimento e gestione «chiavi in mano» degli eventi ministeriali e altri eventi a livello politico connessi all'anno di Presidenza Italiana del G7 per il 2017", Lotto 3 "servizi di progettazione, organizzazione, allestimento e gestione «chiavi in mano» degli eventi a livello tecnico connessi all'anno di presidenza italiana del G7 per il 2017", lotto 4 "servizi di registrazione, accreditamento e controllo accessi a detti eventi".

Per i lotti 1 e 4 è stata scelta la formula dell'Accordo quadro mono-fornitore a condizioni tutte fissate, per i lotti 2 e 3 dove vi era una pluralità di eventi anche contemporanei da gestire, è stata scelta la formula dell'Accordo quadro pluri-fornitore a condizioni tutte fissate. Analizzando la gara nel suo complesso, i risultati ottenuti sono da ritenersi più che soddisfacenti, considerando sia la qualità dei fornitori sia i ribassi medi conseguiti sui prezzi unitari posti a base d'asta da parte degli aggiudicatari dei singoli lotti, pari mediamente al 25%.

4.7 - Iniziative di gara rilevanti: Energia, Utility e Sanità

Nel seguito si illustrano alcune iniziative pubblicate e/o aggiudicate nell'anno particolarmente rilevanti sui temi della razionalizzazione della spesa o dell'innovazione.



Farmaci

I farmaci sono una delle 19 categorie merceologiche individuate dal Dpcm del 24 dicembre 2015 di attuazione dell'art. 9 comma 3 del DL 66/2014 che stabilisce le soglie al superamento delle quali le amministrazioni statali e regionali nonché gli enti del SSN e gli enti locali devono ricorrere a Consip o ad altro Soggetto aggregatore per lo svolgimento della procedura di acquisizione. Consip affronta questa categoria merceologica attraverso molteplici strumenti di acquisto.

Lo Sdapa "farmaci", pubblicato da Consip la prima volta nel 2011 e ripubblicato nel 2017, per un valore complessivo di 32 miliardi di euro, ad oggi conta 104 appalti specifici avviati da parte di 49 amministrazioni, per un importo a base d'asta pari a circa 19 miliardi di euro.

Nel 2017, Consip ha ampliato ulteriormente la propria offerta sui farmaci, introducendo modalità di acquisto innovative: nell'ultimo trimestre, infatti, sono state pubblicate due nuove iniziative: la Convenzione "farmaci antineoplastici" e l'Accordo quadro "farmaci biologici". In particolare l'Accordo quadro - in ottemperanza alla Legge di Stabilità 2017, che ha introdotto importanti novità al fine di razionalizzare la spesa per l'acquisto di farmaci biologici a brevetto scaduto - consentirà a Consip di coniugare i vantaggi del confronto competitivo con la possibilità di aggiudicare la procedura a più operatori economici, con lo scopo di salvaguardare l'esigenza delle pubbliche amministrazioni di poter disporre di una molteplicità di opzioni terapeutiche.



Dispositivi medici

Nell'ultimo trimestre del 2017 sono state attivate le prime edizioni dell'Accordo quadro "pacemaker" e dell'Accordo quadro "stent coronarici". Le attivazioni rappresentano un'importante innovazione sia per il tipo di merceologia (dispositivi impiantabili) che per la modalità di approvvigionamento, basata sulla scelta clinica.

L'Accordo quadro multi-aggiudicatario, senza riapertura del confronto competitivo, combinato con il criterio della scelta clinica, garantisce alle amministrazioni un'offerta ampia e flessibile di dispositivi, da scegliere in funzione dei pazienti assistiti e sulla base delle indicazioni dei professionisti medici.

Inoltre, sono stati pubblicati gli Accordi quadro "suture tradizionali chirurgiche" e "dispositivi per resincronizzazione cardiaca" che andranno ad ampliare la gamma dei dispositivi medici messi a disposizione delle amministrazioni al fine di garantire risposte adeguate e diversificate ai bisogni delle stesse.

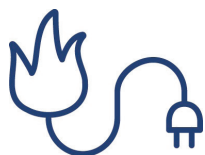


Apparecchiature di diagnostica per immagini

Consip, nel corso del secondo semestre 2017, ha ulteriormente diversificato la propria offerta merceologica relativa alle apparecchiature di diagnostica per immagini con la pubblicazione di due bandi di gara aventi ad oggetto: "tomografi computerizzati per applicazioni cardio avanzate - 128 strati" (permettono di eseguire valutazioni avanzate del corpo come la cardio-TC, la neurologia, la colonscopia virtuale, etc.) e "tomografi a risonanza magnetica 3.0 Tesla" (consentono studi avanzati in ambito oncologico e neurologico). Come già avvenuto per altre iniziative aventi ad oggetto le apparecchiature di diagnostica ("mammografi con tomosintesi" e "angiografi"), le relative iniziative di gara hanno introdotto, per la prima volta per queste tipologie di apparecchiature, l'attribuzione di parte del punteggio tecnico attraverso la valutazione della qualità delle immagini cliniche, demandata ai commissari medici radiologi.

Per entrambe le iniziative si è scelto di ricorrere allo strumento dell'Accordo quadro multi-aggiudicatario secondo termini e condizioni definite e senza riapertura del confronto competitivo.

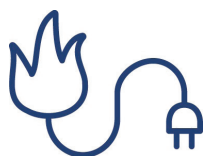
Tale strumento di acquisto, oltre ad offrire alla PA un'ampia gamma di prodotti, favorisce la massima partecipazione delle aziende potenzialmente concorrenti, evitando possibili ricadute sull'intero ciclo produttivo dell'aggiudicatario, con conseguente impossibilità di soddisfare le esigenze di approvvigionamento delle amministrazioni.



Efficientamento energetico immobili dei Vigili del Fuoco

Ad ottobre 2017 Consip ha pubblicato un'iniziativa per l'efficientamento energetico delle caserme dei Vigili del fuoco. Tale procedura di gara ha interessato 93 sedi dislocate su 104 immobili dello Stato in gestione all'Agenzia del Demanio e in uso al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile del Ministero dell'Interno e si inserisce nel percorso intrapreso dall'Agenzia del Demanio, e coadiuvato da Consip, finalizzato a ridurre e razionalizzare la spesa legata al consumo di energia, con una forte attenzione ai temi dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale sul patrimonio pubblico.

Il bando, che si chiuderà nel primo trimestre 2018, prevede una suddivisione in 12 lotti geografici. Il valore a base d'asta è pari a circa 40 milioni di euro per un periodo contrattuale di nove anni e include, oltre all'affidamento del servizio energia, alla fornitura dell'energia elettrica e all'erogazione di servizi di energy management, anche l'obbligo di realizzazione di interventi di efficientamento e riqualificazione energetica.



Energia elettrica

Il 15 settembre 2017 Consip ha pubblicato la prima edizione dell'Accordo quadro – mono aggiudicatario a condizioni tutte fissate – per la fornitura di energia elettrica e servizi connessi.

L'iniziativa del valore a base d'asta di circa 340 milioni di euro è suddivisa in quattro lotti geografici macro-regionali. L'AQ è destinato a quelle amministrazioni che non riescono ad accedere, per morosità o stato d'insolvenza, alla Convenzione Consip attiva per la fornitura di

energia elettrica, e prevede che l'aggiudicatario eroghi incondizionatamente la fornitura per almeno sei mesi.

L'accesso all'AQ, garantito a tutte le PA – per il fornitore non è infatti possibile essere sollevate eccezioni – consente di evitare il transito delle utenze elettriche sul Servizio di salvaguardia nei casi in cui le stesse siano rimaste, per qualsiasi motivo, prive di fornitore. Viene inoltre assicurato un risparmio di risorse finanziarie pubbliche per non meno di sei mesi di fornitura, in quanto la gara viene assegnata al maggior ribasso rispetto al prezzo del Servizio salvaguardia. L'AQ consente pertanto l'approvvigionamento "attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip" (e quindi il rispetto dell'art. 1, co. 7, L. n. 135/2012) alle PA che ad oggi non sono riuscite ad accedere alla Convenzione. L'iniziativa funziona infine da back-up della Convenzione ex art. 26 cui si affianca, qualora si verificassero situazioni di discontinuità dell'offerta su alcuni lotti.

4.8 - Iniziative di gara rilevanti: Information & Communication Technology

Nel seguito si illustrano alcune iniziative pubblicate e/o aggiudicate nell'anno particolarmente rilevanti sui temi della razionalizzazione della spesa o dell'innovazione.



Servizi applicativi

A luglio 2017 è stata pubblicata la seconda edizione dell'Accordo quadro Servizi applicativi per le pubbliche amministrazioni. La nuova edizione si propone di essere più vicina alle amministrazioni committenti articolando la fornitura in sette lotti territoriali/dimensionali, stimolando la partecipazione di imprese sul territorio e diversificando ulteriormente la suddivisione della fornitura in funzione del dimensionamento degli appalti, distinti tra "contratti grandi" e "contratti piccoli-medi".

La prima edizione era suddivisa in tre lotti: il lotto Centro, con massimale di 300 milioni, si è esaurito prima della scadenza con un totale di 50 appalti specifici; il lotto Nord, per un valore complessivo di 150 milioni, è attivo ed ha registrato sinora 44 appalti specifici. Il lotto Sud-Isole è tuttora bloccato, ma si prevede la conclusione del contenzioso amministrativo nel primo semestre del 2018.

La seconda edizione dell'iniziativa, di un valore complessivo pari a 335 milioni di euro, ripropone il modello a due fasi dell'Accordo quadro, con il vantaggio di fornire alle amministrazioni una struttura di servizi di riferimento su cui personalizzare il proprio contesto applicativo e tecnologico e, in seconda fase, di far competere i fornitori sul proprio progetto e sul proprio percorso di digitalizzazione. Grazie alla flessibilità dell'Accordo quadro, lo strumento d'acquisto permette di coprire le esigenze progettuali di sviluppo IT e di gestione dei portafogli applicativi, sia in ambito di sistemi gestionali sia negli ambiti conoscitivi e siti/portali.



Servizi di System management

A novembre 2017 è stata pubblicata la seconda edizione dell'Accordo quadro per i servizi di System management, ovvero l'insieme dei servizi di gestione dei Centri Elaborazione Dati (CED) delle pubbliche amministrazioni, includendo le attività volte a garantire la piena operatività delle infrastrutture tecnologiche suddette, a mantenerne la perfetta efficienza, nonché a fornire il supporto necessario per garantirne il costante allineamento con l'evoluzione tecnologica del mercato ICT.

Rispetto alla prima edizione, che ad oggi ha registrato l'effettuazione di 19 appalti specifici per un importo a base d'asta complessivo di circa 285 milioni di euro (su 300 milioni di euro di massimale), la seconda edizione dà maggiore risalto agli scenari organizzativi di erogazione dei servizi che comportano elevata complessità e valore aggiunto, anche alla luce delle disposizioni del Piano triennale per l'informatica nella PA che prevede, tra l'altro, la riorganizzazione del parco dei data center della pubblica amministrazione, attraverso un'opera di razionalizzazione e di consolidamento dei data center meno efficienti in centri selezionati.



Servizi di Desktop outsourcing

A fine novembre 2017 è stata pubblicata la terza edizione dell'Accordo quadro per i servizi di Desktop outsourcing per le PA, che prevede la fornitura di servizi di gestione delle postazioni di lavoro e apparecchiature hardware in locazione operativa, per un quantitativo pari a 160mila postazioni di lavoro, per un valore stimato di circa 320 milioni di euro.

L'Accordo quadro avrà una durata di 24 mesi, con possibilità di proroga di ulteriori 12 mesi.

L'impostazione di questa terza edizione conferma quella delle prime due, nella quali sono stati banditi dalle PA complessivamente oltre 40 appalti specifici dalle PA, per un totale di circa 144mila postazioni di lavoro gestite, con contratti da 36 a 48 mesi. È prevista la personalizzazione dei servizi da parte delle amministrazioni, con una significativa apertura ai nuovi servizi evoluti, quali Pdl virtualizzate e in cloud, e di gestione delle Pdl in mobilità.



Sistemi gestionali integrati

Ad agosto 2017 è stata aggiudicata la prima edizione del contratto quadro per i Sistemi gestionali integrati per le PA, che prevede la fornitura di servizi di sviluppo software, gestione, manutenzione e assistenza, supporto organizzativo relativi a sistemi informativi gestionali e sistemi di gestione dei procedimenti amministrativi.

La gara, di un importo complessivo di 700 milioni di euro è stata suddivisa in cinque lotti. I contratti quadro avranno una durata di 18 mesi, con possibilità di proroga di ulteriori sei mesi. L'obiettivo è di rendere disponibili specifiche competenze funzionali e tecniche al fine di abilitare una veloce presa in carico e razionalizzazione dei sistemi informativi esistenti, definire nuovi modelli di servizio, obiettivi strategici da perseguire e la loro realizzazione progettuale, consentire l'implementazione complessiva degli interventi di revisione dei processi e lo sviluppo dei servizi IT di supporto, mettere a disposizione delle PA un ampio catalogo di servizi per la gestione e l'evoluzione dei sistemi di back-end.

5. Attività Corporate

5.1 - Risorse umane e processi

In coordinamento con il percorso di revisione dell'assetto organizzativo dell'azienda, sono state sviluppate specifiche linee di lavoro sugli ambiti dei processi aziendali e delle risorse umane.

Risorse umane

Al 31 dicembre 2017 il personale della Consip è costituito da **425 dipendenti** a tempo indeterminato (di cui quattro in aspettativa ed uno in distacco presso altra società) e da **3** con contratto a tempo determinato. I **laureati sono l'87%** della popolazione, **l'età media è di 44 anni** e le **donne sono il 53%** del totale dei dipendenti.



Nel seguito si espongono alcune principali tabelle sulla composizione della forza lavoro.

Composizione finale forza lavoro

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Entrate	Uscite
Dirigenti	35	36	(1)	-	(1)
Quadri ed impiegati	393	403	(10)	1	(11)
Totale	428	439	(11)	1	(12)

Composizione media forza lavoro

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Entrate	Uscite
Dirigenti	35,2	36,0	(0,8)	-	(0,8)
Quadri ed impiegati	397,3	351,5	45,8	0,8	(6,5)
Totale	432,5	387,5	45	0,8	(7,3)

Composizione per titolo di studio

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Entrate	Uscite
Laurea	372	379	(7)	1	(9)
Diploma	54	58	(4)	-	(3)
Altro	2	2	-	-	-
Totale	428	439	(11)	1	(12)

Complessivamente il **turnover** per dimissioni volontarie è stato pari al 2,31% e quello complessivo è stato pari al 2,78%, in aumento rispetto agli anni precedenti (1,03% nel 2016), con un totale di 12 cessazioni.

Il 2017 è stato caratterizzato da una costante e costruttiva attività di **relazioni sindacali** che ha portato a dicembre 2017 alla firma del primo contratto integrativo di Consip. In particolare, sono stati siglati due accordi con le Rappresentanze sindacali unitarie (RSU) dell'Azienda, assistite dalle organizzazioni sindacali territoriali, che hanno consentito di regolamentare modalità e trattamenti relativi alla gestione del personale integrativi rispetto alla contrattazione collettiva applicata, volti a migliorare la produttività e la qualità del lavoro in Azienda.

In considerazione dell'entrata in vigore del D.Lgs n. 175 del 19 agosto 2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), che ha tra l'altro introdotto vincoli nelle modalità di assunzione di personale a tempo indeterminato presso società partecipate, per il 2017 non è stato previsto un **piano di assunzioni**. Nel corso dell'anno si è, così, proceduto ad un solo inserimento in organico, per adempiere agli obblighi di assunzione previsti ai sensi della L. 68/1999 c. 2 relativamente al personale appartenente alle categorie protette. Tale processo di selezione, come previsto dalla "Procedura di selezione ed assunzione del personale" di Consip, è stato improntato ai principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità in linea con la normativa vigente; al fine di ottemperare a queste disposizioni è stato predisposto un avviso di selezione pubblicato sul sito www.consip.it, nella sezione "Lavora con noi" relativamente ad una posizione da inserire a supporto dei processi di gara. Il processo di reclutamento si è avviato con la fase di screening dei curricula ed è proseguito con lo svolgimento dell'iter dei colloqui individuali, a cura di Risorse Umane e dei Responsabili della Struttura d'inserimento, nel corso dei quali sono state valutate le competenze tecniche necessarie alla copertura del profilo ricercato e le caratteristiche attitudinali e motivazionali del candidato. A seguito dell'individuazione del candidato migliore è stato avviato il percorso di inserimento in Azienda all'interno della Struttura E-procurement, nel mese di aprile 2017.

In aggiunta alle attività di reclutamento esterno, contestualmente alla realizzazione di un processo di revisione dell'assetto organizzativo, sono state effettuate delle **job rotation** interne al fine di valorizzare le professionalità presenti in Azienda, allocandole nella maniera più rispondente all'attuale assetto organizzativo e assicurando sia i principi di rotazione prevista dai processi aziendali, sia favorendo la crescita professionale interna con nuove nomine di personale al ruolo di Responsabili di Area o di Struttura.

In Consip, la cui caratteristica principale è quella di essere un centro di competenze di alto livello, le risorse umane sono il patrimonio fondamentale e il fattore chiave di successo per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. In particolare, nell'ottica di incrementare i programmi di sviluppo del personale è stato completato il **percorso di "Induction"** avviato l'anno precedente dedicato alle risorse recentemente inserite in Azienda. Il percorso, sviluppato con l'obiettivo di facilitare l'inserimento dei nuovi colleghi in Consip, ha favorito il processo di familiarizzazione e di conoscenza dell'organizzazione da parte dei neoassunti. Il programma ha

previsto degli incontri collettivi con un focus dedicato a ciascuna Struttura aziendale di Linea e di Staff, al fine di presentarne l'organizzazione, le attività e gli obiettivi. Contestualmente, per aumentare la consapevolezza organizzativa e per valorizzare le professionalità inserite in Azienda, sono stati effettuati degli incontri di presentazione, avviati l'anno precedente, a gruppi ristretti con l'Amministratore Delegato, in occasione dei quali è stata possibile una condivisione della mission e dei valori aziendali.

Obiettivo di Consip è inoltre garantire che le competenze del personale raggiungano livelli di eccellenza anche attraverso una formazione continua e adeguata. Riguardo alle attività di **formazione**, nel 2017 sono stati erogati 1,5 giorni medi a persona, con più del 68% di risorse che hanno partecipato ad almeno un evento formativo; le iniziative hanno complessivamente coinvolto circa 300 dipendenti. Gli interventi formativi a carattere individuale, mirati a completare e integrare competenze tecniche e specialistiche dei singoli dipendenti, sono stati focalizzati sulle principali evoluzioni normative, sulle tecnologie informatiche, sul procurement e sull'evoluzione e aggiornamento dei mercati e delle diverse merceologie. Parallelamente alle iniziative formative a carattere individuale, sono stati organizzati interventi formativi dedicati a specifici ruoli aziendali, con l'obiettivo di rispondere alle peculiarità del contesto in cui Consip opera.

Per quanto riguarda l'investimento sulle **certificazioni professionali**, anche al fine di garantire una qualificazione del personale Consip nei confronti degli stakeholders interni ed esterni, si segnala il conseguimento di 24 nuove certificazioni relativamente agli aspetti della Governance e del Project Management nell'ambito Information technology: ITIL, Prince e COBIT 5. Ciò ha permesso di conseguire dei titoli riconosciuti nella community professionale di riferimento, valorizzando le risorse che ricoprono ruoli tecnico-informatici attraverso un importante strumento di engagement del personale.

Infine si segnala che, come per gli anni precedenti, una parte degli interventi formativi del 2017 sono stati effettuati attraverso i finanziamenti del fondo interprofessionale Fondimpresa.

Processi aziendali

Nel corso del 2017, in seguito all'entrata in vigore del nuovo assetto organizzativo ed in ragione delle Raccomandazioni dell'Internal Audit ed alle richieste dell'OdV e del Responsabile anticorruzione, si è resa necessaria una consistente attività di revisione e aggiornamento dei **processi** aziendali per renderli coerenti rispetto alle intervenute modifiche organizzative, di processo e normative che hanno comportato modifiche sostanziali e ravvicinate nel tempo (nuovo Codice dei contratti pubblici - D.Lgs. n. 50/2016 modificato dal D.Lgs. n.56/2017) anche al fine di razionalizzare attività e controlli nel rispetto dei requisiti di compliance (D.Lgs. 231/01, L. 190/12, e D.Lgs. 33/13).

Si è proceduto anche ad una rivisitazione dello **standard** di rappresentazione delle attività afferente ai processi in modo da descrivere in maniera più puntuale le correlazioni tra i processi stessi e i relativi rischi e presidi di controllo.

Il progetto, avviato nel corso dell'anno, ha comportato una prima revisione e aggiornamento delle procedure ritenute a più elevato rischio e maggiormente strategiche poiché afferenti le attività core aziendali (in particolare 39 delle attuali 101 procedure in essere) attraverso il coinvolgimento di tutte le strutture interne e proseguirà nel corso del 2018 per completare la revisione di tutto il corpus documentale.

Tra i principali ambiti di intervento:

- sono state aggiornate le **Linee guida per Responsabile del procedimento e Direttore dell'esecuzione** e la **Procedura per la selezione e nomina dei membri delle commissioni di gara**, al fine di assicurare coerenza ed uniformità con il nuovo Codice dei contratti pubblici e con le Linee Guida Anac in materia, continuando ad assicurare pienamente i principi di anticorruzione, trasparenza e segregazione dei compiti e delle funzioni
- è stata definita la **Procedura per l'affidamento degli incarichi esterni per la gestione del contenzioso**, volta ad aumentare ulteriormente la segregazione dei compiti e la rotazione dei fornitori, fornendo indicazioni su modalità di costituzione dell'elenco dei professionisti a cui affidare gli incarichi di patrocinio legale, garantendo il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e pubblicità
- sono state emanate le **Linee guida in merito alla gestione del conflitto di interessi**, che disciplinano i principi e i comportamenti cui tutti i destinatari devono attenersi nello svolgimento delle proprie attività, declinati in funzione dei diversi ruoli aziendali ricoperti, con l'obiettivo di elevare gli standard di prevenzione, al fine di prevenire e non solo di assicurare di non creare le condizioni per l'insorgere di un conflitto di interesse
- è stata aggiornata la **Procedura di selezione, assunzione e inserimento del personale** al fine di assicurare una sempre maggiore imparzialità e trasparenza nei criteri e nelle modalità di selezione nel pieno rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza prevedendo, la definizione di uno standard di avviso per le ricerche di personale, con indicati i requisiti principali/imprescindibili e quelli invece secondari/ulteriori
- è stata aggiornata la **Disciplina per lo svolgimento di incarichi istituzionali ed extra istituzionali** del personale a seguito della predisposizione del nuovo standard di Dichiarazione per la richiesta di autorizzazione/comunicazione degli incarichi extra istituzionali, a garanzia di una sempre maggiore trasparenza dello svolgimento dell'attività della Società, nel rispetto del Codice Etico e del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 di cui Consip si è dotata
- è stata definita la **Metodologia e i modelli per il calcolo della mano d'opera negli appalti di servizi** definendo linee di indirizzo omogenee cui attenersi nella stima del costo del lavoro e dei livelli occupazionali, al fine di garantire coerenza ed uniformità con il nuovo Codice dei contratti pubblici

Complessivamente sono stati definiti oltre 41 tra documenti di processo e standard documentali.

A seguito dell'insediamento del nuovo Consiglio di amministrazione (giugno 2017) sono state avviate, già dal secondo semestre, molteplici **misure di efficientamento del modello produttivo**, volte a rafforzare i presidi di controllo e a sviluppare maggiore sensibilità alla efficacia ed efficienza dell'azione, tra queste:

- **focus sulle strutture di produzione**, attraverso il rafforzamento degli organici ottenuto con lo spostamento di risorse con specifici skill (ICT, Utility, Sanità) dalle funzioni di business (Programma di razionalizzazione e Progetti per la PA) e staff verso le funzioni di sourcing
- **costituzione di uno specifico Ufficio dedicato alla verifica della documentazione amministrativa**, al fine di accelerare la cosiddetta Fase di esame della Busta A attraverso la specializzazione del personale applicato e la riduzione degli adempimenti amministrativi propri delle Commissioni ad hoc (sedute plurime, verbalizzazione, ecc.)
- **razionalizzazione dei processi di abilitazione delle imprese** agli strumenti di negoziazione attraverso la revisione degli stessi, l'introduzione di misure di efficientamento amministrativo (es.: estensione a 12 mesi dell'abilitazione, provvedimento unico ammessi/esclusi anche sullo SDA) e la maggiore informatizzazione dei controlli formali (es.: spoglio automatico delle domande che non necessitano di valutazione)
- **sviluppo di un offering più aderente ai fabbisogni delle amministrazioni**, attraverso la rivisitazione dell'approccio metodologico all'analisi della spesa pubblica, con un focus sui Ministeri e le altre Amministrazioni centrali, che integra le informazioni pubbliche provenienti del bilancio dello Stato con quelle raccolte da altre fonti (es.: analisi di settore, banca dati Anac dei contratti pubblici)
- **definizione di nuove logiche di individuazione delle priorità delle iniziative** basata su un set di indicatori che tengono sistematicamente in considerazione gli impatti potenziali sulla spesa pubblica affrontata in termini di volumi e di risparmi, la necessità di continuità, i vincoli normativi di obbligatorietà di acquisto per le PA centrali e locali, la rischiosità dei mercati di riferimento, la complementarietà con l'offering degli altri soggetti aggregatori
- **centralizzazione in una struttura dedicata delle attività di pianificazione** delle iniziative di acquisto e monitoraggio della fase realizzativa attraverso un presidio end to end dei processi di sviluppo (strategia di gara, documentazione, commissione, aggiudicazione e attivazione)
- **adozione di metodologie e strumenti evoluti di program e project management**: standardizzazione dei tempi di gara per tipologie di iniziative e fasce di complessità; introduzione, in logica di miglioramento continuo, di meccanismi strutturati di misurazione delle performance del ciclo produttivo per di incrementare i livelli di continuità delle iniziative "a scaffale" e i livelli di servizio nei confronti delle amministrazioni committenti

- **definizione dei criteri di nomina del Responsabile del procedimento** che:
 - ✓ individuano le competenze necessarie per ricoprire questo incarico
 - ✓ classificano le iniziative di gara per complessità e valore economico associando a ciascuna categoria il necessario inquadramento e ruolo aziendale
 - ✓ ampliano il perimetro dei potenziali candidati a tutti i dipendenti con le necessarie competenze appartenenti a tutte le strutture dell'azienda, anche mediante l'erogazione di formazione mirata.
- **progettazione di una rappresentazione georeferenziata dei dati del Programma**, che consente la visualizzazione della distribuzione geografica dell'erogato per ciascuno strumento del Programma, finalizzata ad individuare le aree sulle quali concentrare l'effort maggiore in termini di promozione
- **definizione di un Piano di comunicazione per il MEPA** focalizzato sul target di Amministrazioni ed imprese che non utilizzano lo strumento.

5.2 - Comunicazione e Cooperazione internazionale

Le attività di promozione del "brand Consip" verso le controparti esterne si sono sviluppate sia sul territorio nazionale – con azioni di comunicazione tradizionale, web e social – sia in ambito internazionale con progettualità e sviluppo di network.

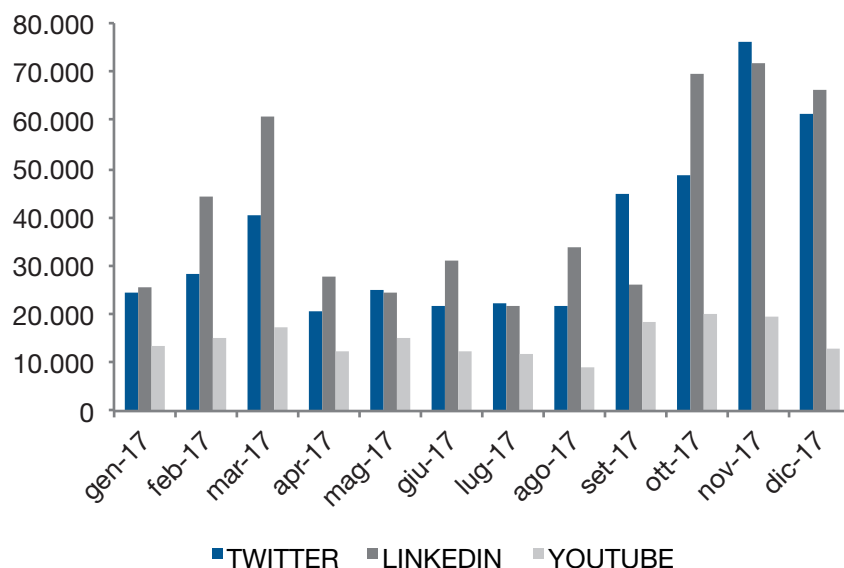
Comunicazione

Le attività di comunicazione svolte nel 2017 hanno inevitabilmente risentito delle vicende giudiziarie che hanno coinvolto l'azienda, e sono dunque state parzialmente orientate alla "gestione della crisi", pur continuando a promuovere le attività che Consip ha realizzato nel corso dell'anno.

Sul fronte delle **relazioni con i media**, questo ha comportato da un lato la produzione di una serie di precisazioni rispetto a notizie errate uscite sugli organi di stampa, dall'altro un'attività volta a ricostruire la reputazione dell'azienda nei confronti dei portatori di interesse (amministrazioni, imprese, istituzioni) e, più in generale, dell'opinione pubblica, attraverso la promozione di articoli su progetti specifici e iniziative aziendali di successo.

A tale scopo – e anche nell'ottica di migliorare la conoscenza sull'attività dell'azienda – è stata inaugurata una **produzione di approfondimenti** su specifici temi Consip di largo interesse, che ha il suo aspetto innovativo nella realizzazione di infografiche ad hoc; tali approfondimenti vengono pubblicati in una specifica sezione del sito e anche promossi attraverso i canali di stampa.

Nel secondo semestre dell'anno, è stata progressivamente migliorata e rafforzata la strategia Consip sui **social media**, attraverso un aumento della produzione di contenuti – anche ad hoc – per i diversi canali aziendali (Twitter, LinkedIn, Youtube).



In un'ottica più ampia, è stato portato a termine il progetto di rifacimento del **nuovo sito Consip**, on-line dal mese di giugno. Il nuovo sito – completamente rivisto nella grafica, nei contenuti e nelle funzionalità di navigazione, anche per adeguarlo pienamente alle nuove normative e linee guida per i siti della PA – è stato costruito con l'obiettivo di dare centralità alla parte informativa relativa alle gare, che costituiscono il core business dell'azienda.

La novità principale è la realizzazione di un "**cruscotto gare**" – progetto inserito nel terzo Piano di azione nazionale dell'Ogp (Open government partnership) – che contiene indicatori sintetici e analitici sulle iniziative bandite e aggiudicate da Consip e sullo stato delle procedure. Al contempo, nel corso del 2017, è proseguita l'attività di aggiornamento di tutti i contenuti e di pubblicazione delle informazioni previste a norma di legge.

Nel corso del 2017 sono state anche completate le attività di realizzazione della nuova **App Consip**, che sarà rilasciata in esercizio nei primi mesi del 2018. L'App consentirà agli utenti mobile di accedere rapidamente alle informazioni sui bandi di gara, alle notizie e comunicati e agli approfondimenti pubblicati sul sito Consip, anche con specifiche funzioni di alert sui contenuti di interesse.

Per quanto riguarda gli **eventi**, si sono registrate numerose partecipazioni a manifestazioni di soggetti terzi.

Cooperazione internazionale

Nel corso degli ultimi anni, la cooperazione internazionale si è sviluppata seguendo una logica di incremento della conoscenza all'estero del proprio modello di funzionamento e – contestualmente – di rafforzamento della relazione con stakeholder istituzionali europei ed extra-europei.

In tal senso si è riusciti a valorizzare all'estero le molteplici buone pratiche condotte da Consip costruendo, al contempo, una solida partnership con istituzioni e governi di altri paesi.

La cooperazione internazionale si è concretizzata mediante le seguenti macro attività:

- l'accoglienza di **delegazioni governative** che hanno effettuato visite di studio in Consip
- il contributo ai tavoli coordinati dal Ministero degli Esteri, con particolare attenzione all'Anticorruption Working Group (Acwg) del G20 e al piano d'azione della **Deauville Partnership in ambito G7**
- la partecipazione al network **Mmgp** (Multilateral Meeting on Government Procurement), che vede coinvolti le sei principali agenzie di procurement mondiali: Stati Uniti (GSA), Canada (Pwgsc), Corea del sud (PPS), Italia (Consip), Gran Bretagna (OGC) e Cile (Chile-Compra)
- la partecipazione come speaker a **eventi e conferenze** organizzati da Organismi Non Governativi, banche multilaterali di sviluppo, Ocse, Nazioni Unite e governi stranieri
- la partecipazione alle riunioni semestrali del **network tra le centrali di committenza europee**
- la partecipazione a **progetti europei** nel settore dell'e-Procurement, con particolare riferimento al progetto Exep (Experts Group on Eprocurement), creato dalla Commissione al fine di garantire supporto agli stati membri nel corretto recepimento dei dettati della Direttiva attinenti l'e-Procurement
- il contributo al **tavolo Ocse "Leading Practitioners on Public Procurement"**, che si pone l'obiettivo di identificare, linee guida e migliori pratiche per un procurement pubblico efficace, trasparente, innovativo e rispondente al principio dell'integrity.

Il Multilateral Meeting on Government Procurement (Mmgp)

È un gruppo informale fondato nel 2009 dalle centrali acquisti pubbliche di Italia (Consip), Usa (GSA - General Services Administration), Canada (Pwgsc - Public Works and Government Services Canada) e Corea del Sud (PPS - Public Procurement Service), a cui nel 2010 si sono aggiunte le centrali acquisti di Cile (Chilecompra) e Regno Unito (CCS - Crown Commercial Services).

In questo consesso ciascun paese presenta e discute le proprie migliori pratiche ed esperienze rispetto a tematiche quali: sistemi di e-Procurement, interventi a favore delle piccole e medie imprese, sistemi per la qualificazione delle imprese, strumenti e indicatori di misurazione della performance, misure per contrastare e ridurre il rischio di corruzione negli appalti, scenari del green procurement.

Gli incontri si sono tenuti nel 2009 (Usa), 2010 (Italia presso Consip), 2013 (Corea), 2016 (Italia presso Consip), 2017 (Cile).

5.3 - Ricerca economica e ambientale nel procurement

Le attività di consulenza e ricerca nel settore del procurement pubblico sono volte a sostenere il "progetto-gara" nelle fasi di studio di fattibilità, strategia di gara, stesura della documentazione. Con questa missione vengono definiti i contributi e la formazione/informazione interna ed esterna sulle tematiche riguardanti:

- gli aspetti economici
- la sostenibilità ambientale e sociale degli appalti pubblici.

Relativamente agli **aspetti economici**, nel corso del 2017, le attività di analisi "economica" si sono sostanziate prevalentemente nel corretto disegno di gara, attraverso il concorso alla scelta dello strumento di procurement più idoneo per ciascuna iniziativa merceologica, nella definizione delle formule e dei criteri di aggiudicazione, nella suddivisione in lotti e nel disegno contrattuale.

In continuità con il passato, sono proseguite le attività di **studio e ricerca**, conseguendo significativi riscontri e riconoscimenti, in particolare la pubblicazione degli articoli "*Public procurement with unverifiable quality: The case for discriminatory competitive procedures*" nel Journal of Public Economics e "*Promoting sustainable public procurement through demand aggregation*" nello United Nations Annual Statistical Report Thematic Supplement.

Attività formative e seminariali sono state erogate all'interno di corsi su appalti pubblici organizzati dalla Scuola nazionale dell'Amministrazione e dall'Università degli Studi di Torino e, a livello internazionale, nell'ambito del Master in Public Procurement Management for Sustainable Development (ITC-ILO, Torino), così come nel quadro di specifiche attività richieste da UNOPS (United Nations Office for Project Services), dalla Banca Mondiale e dalle regioni Friuli Venezia Giulia e Marche.

Le attività più specificamente rivolte ad **aspetti di sostenibilità ambientale e sociale** si sono snodate lungo alcune principali direttrici.

Innanzitutto, le attività di **inserimento di criteri ambientali e sociali in tutti gli strumenti di acquisto** del Programma di razionalizzazione della spesa e in alcune concessioni del Disciplinare MIBACT. Oltre all'inserimento dei Criteri ambientali minimi, sono stati inseriti ulteriori criteri ambientali e sociali in 60 pubblicazioni inerenti Sistemi dinamici di acquisizione, Accordi quadro, Convenzioni, bandi del Mercato elettronico, concessioni per servizi museali, e gare su delega. Sono proseguiti gli approfondimenti sul costo del ciclo di vita in specifiche iniziative inerenti i trasporti, l'illuminazione pubblica e alcuni prodotti IT.

Parallelamente, sono state condotte **attività di comunicazione, informazione e formazione**, rivolte ad amministrazioni centrali, regioni, città metropolitane, comuni, nonché altre realtà territoriali di rilievo quali le università e gli enti di ricerca, assicurando supporto tecnico e metodologico all'introduzione di criteri ambientali negli appalti pubblici, soprattutto a seguito delle recenti modifiche normative che hanno portato all'emanazione del c.d. "Collegato ambientale" (L. n. 221 del 28/12/15) e del nuovo Codice degli appalti (art. 34 D.Lgs. n. 50/2016).

In virtù di quanto stabilito in quest'ultima disposizione, specifico accompagnamento è stato prestato **in favore del Ministero dell'Ambiente per lo sviluppo dei Criteri ambientali minimi**, divenuti obbligatori per gli appalti pubblici di qualsiasi importo. Il Ministero dell'Economia e Finanze e Consip hanno partecipato inoltre alle riunioni periodiche del Comitato di gestione per l'attuazione del Piano di azione nazionale per la sostenibilità dei consumi nella PA (art. 1, comma 1126, L. n. 296/2006).

Infine, sono proseguite le **attività internazionali** inerenti collaborazioni consolidate nel tempo con la DG Environment e DG Growth della Commissione Europea, da cui è arrivata la richiesta di rappresentare la posizione europea sul procurement sostenibile nel Congresso mondiale del WTO tenutosi a Ginevra nella prima metà del 2017. Inoltre, il Ministero dell'Economia e Finanze francese ha richiesto l'intervento di Consip in un evento internazionale sul Green Public Procurement tenutosi a Parigi, svolto con la collaborazione dell'UNEP.

A fine 2017 la Commissione europea ha approvato il Progetto "**Procure2Innovate**", che individua la Consip come centro di eccellenza per l'Italia in materia di Innovative procurement.

I Quaderni di ricerca Consip

I "Quaderni Consip", testata registrata presso il Tribunale Civile di Roma, sono pubblicazioni destinate ad istituzioni, mondo universitario, associazioni imprenditoriali e media. Ospitano riflessioni sulle tematiche più innovative attinenti al mondo dell'e-Procurement e, più in generale, dell'e-Government.

L'iniziativa, avviata nel 2004, ha il duplice scopo di diffondere il patrimonio di conoscenze che l'azienda ha consolidato sugli aspetti teorico-pratici delle materie di propria competenza e di creare un punto di riferimento per il dibattito su questi temi.

Il Quaderno 1/2017 "**Energia, proposta di un modello di gestione attraverso il Mepa Free e le Convenzioni per la fornitura di utility**", redatto in collaborazione con l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna e Accredia, presenta una serie di strumenti disponibili per aiutare la PA nella gestione dei propri consumi di energia, per agevolarne il compito di promotore dell'uso di fonti rinnovabili e dell'efficientamento energetico sul territorio nazionale. Viene proposto un nuovo modello di gestione dei servizi energetici attraverso azioni volte ad aumentare l'uso efficiente dell'energia, provvedere alla formazione dei tecnici in ambito energetico e a controllare l'adeguatezza dei contratti di fornitura energetica sulla base delle specifiche esigenze dell'ente.

6. Compliance, controlli interni, protezione e sicurezza

6.1 - Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/01

Dal 2003, Consip si è dotata di un Modello di organizzazione e gestione, volto a prevenire i reati previsti nel D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche"), che ha introdotto la responsabilità amministrativa delle società e di altri enti per reati contro la PA, e per reati societari commessi da propri amministratori e dipendenti.

Al Modello di organizzazione e gestione si affianca il Codice etico, adottato fin dal 2001 e rivolto a tutti coloro che agiscono, operano e collaborano a qualsiasi titolo con la Consip, affinché adottino un comportamento conforme a principi definiti. Consip, infatti, operando quale struttura di servizio per la PA e perseguendo finalità di interesse pubblico, è tenuta al rispetto di norme comportamentali che derivano da generali principi deontologici, nonché da apposite disposizioni giuridiche in tema di efficienza, efficacia, trasparenza e imparzialità dell'azione amministrativa.

In attuazione del Modello di organizzazione e gestione, il **Consiglio di amministrazione ha affidato a un Organismo di Vigilanza (OdV)**, costituito all'interno della società, ma dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, l'incarico di **vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello stesso**.

In data 14 giugno 2017, il Consiglio di amministrazione di Consip ha **nominato il nuovo Organismo di Vigilanza** costituito al fine di ottemperare alle prescrizioni del D.Lgs. dell'8 giugno 2001, n. 231 recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche".

Nel corso dell'anno l'OdV ha sviluppato la sua attività su molteplici piani di intervento, non soltanto attraverso la conduzione di attività di **verifica e controllo**, ma anche fornendo **pareri e proposte** formali per gli aspetti legati al Modello ex D.Lgs. 231/01, in merito sia all'intensità dei rischi-reato corsi da Consip, sia alle procedure interne, ai manuali operativi e agli strumenti di governance preventiva necessari per il corretto presidio dei rischi stessi.

Nella sua attività di **monitoraggio e controllo** l'Organismo ha, inoltre, esaminato con attenzione i flussi informativi provenienti dalle diverse strutture aziendali e ha analizzato gli esiti degli interventi di audit condotti dall'apposita funzione aziendale, oltreché lo stato di implementazione delle relative azioni correttive. Da sottolineare come la forte e sinergica collaborazione tra il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct) e l'Organismo di Vigilanza costituisca un concreto rafforzamento delle misure di prevenzione dei rischi.

In tal senso è stato accolto con favore l'avvio, da parte della Società, di un **sistema di Whistleblowing integrato** che permetterà la gestione delle segnalazioni pervenute con la massima sicurezza e consentirà, al contempo, di interloquire con il soggetto segnalante garantendo l'anonimato.

6.2 - Piano Triennale e Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza

In seguito all'entrata in vigore della L. 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013 - così come modificato dal dl 90/2014, convertito in L. 114 del 11 agosto 2014 - in data 19 novembre 2014 il Consiglio di Amministrazione di Consip ha nominato l'attuale responsabile della "Divisione Compliance & Societario", Responsabile della trasparenza e Responsabile della prevenzione della corruzione (nel seguito anche "RPCT"), in ossequio a quanto stabilito dall'art. 43 del citato D.Lgs., il quale prevedeva che tali ruoli potessero coincidere nel medesimo soggetto.

Successivamente alla nomina, è stato costituito un gruppo di lavoro composto da risorse provenienti dalle Direzioni/funzioni aziendali di I livello, con lo scopo di fornire al RPCT, ciascuno per le materie di rispettiva competenza, il supporto necessario all'avvio del Progetto Anticorruzione (finalizzato alla predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione - PTPC) e del Progetto Trasparenza (finalizzato alla predisposizione del Programma per la trasparenza e l'integrità - PTI - ed alla costituzione della sezione Società trasparente sul sito internet della Società).

Su proposta del RPCT, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 28 gennaio 2015, ha approvato il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2015-2016-2017 ed in data 14 aprile 2015, ha approvato il Piano Triennale della prevenzione della corruzione per il triennio 2015-2016-2017.

Nel corso del 2015, 2016 e 2017 il PTPC ha subito una serie di aggiornamenti per recepire evoluzioni normative in materia e nuovi indirizzi derivanti dall'ANAC e dal MEF. In particolare, in ossequio a quanto indicato nel PNA 2016, il Programma per la trasparenza e l'integrità è stato sostituito da una specifica sezione nel presente PTPC (Sezione IV).

Con riferimento alle Linee guida Anac che impongono l'individuazione, all'interno dei sistemi di controllo della Società, di un soggetto che curi l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione analogamente a quanto fanno gli OIV (Organismi interni di valutazione) ex art. 14, comma, 4, lett. g), del D.Lgs. 150/2009, il Consiglio di Amministrazione, in data 11 settembre 2015, ha individuato nel responsabile della funzione di Internal Audit della Società il soggetto cui affidare i compiti di attestazione di cui sopra, per un periodo di tre anni fino all'approvazione del bilancio 2017.

Nel corso dell'anno 2017 le **attività inerenti la prevenzione della corruzione e della trasparenza** hanno posto particolare attenzione all'implementazione e all'affinamento di alcune misure preventive della corruzione, tra le quali si segnalano l'accesso civico, il conflitto di interessi, la rotazione ed il whistleblowing.

In attuazione dei Piani di azioni indicati nel **Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza**, sono stati infatti adottati:

- il Regolamento per **disciplinare l'esercizio della facoltà di accesso civico** (Semplice e Generalizzato), pubblicato sul sito internet della Società, e un Registro degli accessi contenente l'elenco delle richieste, l'oggetto, la data della richiesta e il relativo esito, che viene del pari pubblicato con cadenza semestrale

- specifiche **Linee guida sul conflitto di interessi**, volte a chiarire alcuni aspetti interpretativi sul tema, con la finalità di ribadire le regole di comportamento cui i dipendenti si devono attenere nell'espletamento delle attività di propria competenza; nell'ottica di meglio gestire tale tematica, è stato anche creato un Registro dei conflitti di interesse, in cui vengono raccolte tutte le situazioni di conflitto di interessi, potenziale o reale, che sono oggetto di controlli specifici al fine di monitorare il rispetto delle regole comportamentali dettate dalla Società in materia
- il **Programma pluriennale di rotazione** relativo alle aree maggiormente esposte al rischio corruzione, con lo scopo di garantire una più efficiente allocazione delle attività delle aree più esposte al rischio di corruzione
- un nuovo **sistema di whistleblowing** con piattaforma integrata web-based, in linea con le disposizioni della recente Legge 179/2017 recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato".

Il sistema di whistleblowing

Il whistleblower (letteralmente "soffiatore nel fischietto") è il lavoratore che, durante l'attività lavorativa all'interno di un'azienda o di un'amministrazione pubblica, rileva un comportamento non corretto, la commissione di un reato, un pericolo o un altro serio rischio che possa danneggiare i colleghi, gli azionisti, il pubblico o la stessa reputazione dell'impresa/ente pubblico: decide, dunque, di segnalarlo.

Come dimostra l'esperienza maturata in altri Paesi (es. UK e USA), il whistleblowing rappresenta uno strumento determinante per **contrastare** – attraverso l'incremento del tasso di denuncia – i **fenomeni corruttivi**. È infatti evidente come i primi in grado di rilevare comportamenti o situazioni anomale all'interno di un'impresa o di un ente pubblico siano spesso coloro che vi lavorano e che sono in una posizione privilegiata per segnalare queste irregolarità. Tuttavia spesso il dipendente preferisce non esporsi per paura delle ripercussioni.

La Legge 190/2012 (art. 1, co. 51) ha, dunque, introdotto, una specifica **tutela del dipendente** che segnala condotte illecite di cui è venuto a conoscenza all'interno dell'ambiente di lavoro, di modo che questi possa agire senza il timore di subire conseguenze pregiudizievoli.

Per favorire il contrasto di episodi di corruzione, **Consip ha previsto nel proprio Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza** l'implementazione di un sistema di segnalazione all'Organismo di Vigilanza (OdV) e/o al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct), esteso anche ai soggetti esterni alla Società.

Con la messa in linea del **sistema di whistleblowing integrato**, atteso per gli inizi del 2018, la comunicazione di condotte illecite verrà effettuata attraverso una piattaforma dedicata (in sostituzione del precedente invio attraverso posta elettronica) che, grazie ad un sistema criptato, assicura l'assoluta riservatezza rispetto all'identità del segnalante e garantisce che i messaggi e i relativi allegati possano essere letti esclusivamente dal mittente e dal destinatario.

A seguito dell'emanazione del nuovo PNA 2017 (Delibera Anac n. 1208 del 22/11/2017) e delle Nuove Linee guida per le Società (Delibera Anac n. 1134 del 8/11/2017), si è proceduto **all'aggiornamento della sezione "Società trasparente"** presente sul sito istituzionale della Società, al fine di garantire il rispetto della necessaria trasparenza.

Nel corso dell'anno è stato, inoltre, avviato un **sistema formativo, sia e-learning che in aula**, con lo scopo di sensibilizzare maggiormente tutto il personale sui temi della prevenzione del-

la corruzione e su specifici argomenti quali il conflitto di interessi, la riservatezza e i rapporti con il mercato della fornitura.

Infine, è stata costantemente monitorata l'**attuazione dei Piani di azione 2017**, definiti nel Ptpc, operando altresì a stretto contatto con l'OdV e l'Internal Audit per l'implementazione del **Piano Integrato dei Controlli 2017**, che ha consentito di proseguire il percorso già avviato negli anni precedenti e teso a garantire un presidio costante delle attività a rischio. In generale si segnala, infatti, il rapporto di stretta collaborazione tra RPCT e OdV, sia nell'ambito della definizione/miglioramento delle misure preventive della corruzione, sia con riguardo ai controlli ed alla gestione delle segnalazioni, che pervengono ai due organismi nell'ambito del sistema di whistleblowing.

6.3 - Dirigente preposto

Con delibera del 29 maggio 2017, il Consiglio di amministrazione ha attribuito al Direttore della Direzione Amministrazione e Controllo l'incarico di **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari** di cui all'art. 22 bis dello Statuto, con decorrenza dalla data del verbale stesso e fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2019.

Nell'ambito dei compiti specifici demandati, anche in ordine a quanto previsto della Legge 262/05, nel corso del 2017 è stata rivisitata la **mappatura delle attività/processi aziendali con impatto amministrativo-contabile** attraverso interviste sia nei confronti del responsabile dell'Area contabilità generale e bilancio, sia dei responsabili di tutte le funzioni che direttamente o indirettamente originano dati contabili attraverso processi gestionali autonomi.

Sono state svolte, inoltre, attività di **testing** in ottemperanza a quanto disposto dalla succitata legge che hanno riguardato principalmente la compliance sulle procedure già esistenti, nonché sulle procedure implementate secondo quanto previsto nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza.

6.4 - Internal Audit

In ottemperanza a quanto definito nello **Statuto**, la Società si è dotata di un'area **Internal Audit** (IA) a diretto riporto del Consiglio di amministrazione. L'internal auditing è un'attività indipendente e obiettiva di assurance e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della Società. La mission della funzione consiste, dunque, (i) nell'assistere la Società nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, finalizzato a valutare e migliorare i processi di gestione dei rischi, di governance e di controllo; (ii) nel portare all'attenzione del Consiglio di amministrazione e dell'alta direzione i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione e alle procedure.

In osservanza di questo mandato, nel corso del 2017, la funzione Internal Audit (IA) – istituita per Statuto nel 2011 – ha condotto le attività di audit e di controllo previste nel **Piano integrato dei controlli (PIC)**. Tale Piano, introdotto nel 2017, racchiude le attività di verifica di competenza dell'IA, del Rpct e dell'OdV, per l'anno di riferimento, è predisposto dall'Internal audit, in coordinamento con i suddetti organi di controllo e consente l'integrazione e la razionalizzazione dei controlli aziendali nonché lo sfruttamento delle relative sinergie.

Indicatore	Valore
Audit, verifiche e controlli	15
Processi aziendali sottoposti a audit, verifiche e controlli	10

Con riferimento agli audit e controlli svolti, è stata condotta anche l'attività di verifica e follow-up sulle azioni correttive oggetto di apposite raccomandazioni, relazionando periodicamente sia agli organi sociali che di controllo.

L'Internal audit, quindi, mantiene uno stretto rapporto operativo sia con l'Organismo di Vigilanza sia con il RPCT, garantendo un costante supporto collaborativo funzionale alle specificità delle suddette funzioni.

6.5 - Protezione e sicurezza dei dati

Le attività inerenti la **protezione e la sicurezza dei dati** hanno riguardato, nell'anno appena trascorso, un ampio portafoglio di intervento che ha ridefinito in maniera significativa l'attenzione riposta alle tematiche della protezione. Tra le principali iniziative, si segnalano:

- manutenzione degli apparati e dei servizi di sicurezza informatica per l'individuazione di **malware evoluto** non precedentemente conosciuto veicolato tramite posta elettronica e pagine web compreso il ransomware e le cosiddette Advanced Persistent Threats (APT)
- manutenzione del sistema di sicurezza e dei servizi per la **sicurezza evoluta del perimetro e della rete interna** di Consip, compresi i servizi di accesso remoto sicuro e di collegamento sicuro alle reti wireless interne
- noleggio licenza del software per l'individuazione e l'eliminazione delle **vulnerabilità software** presenti sulle postazioni di lavoro informatizzate sia a livello di sistema operativo sia a livello di applicazioni di terze parti
- manutenzione del sistema di **backup centralizzato** per le postazioni di lavoro informatizzate, compresa la capacità a livello utente di avviare il recupero sia di un singolo file sia di porzioni crescenti sino all'intero archivio protetto
- servizi di sicurezza quali antivirus locale sui sistemi server, Unified Threat Management per la protezione dei sistemi server, protezione del sito Consip da minacce esterne
- servizi di **protezione dati** quali backup dei sistemi server, conservazione sostitutiva, protocollo informatico

- servizi di raccolta e monitoraggio **log di sistema**, per rilevare comportamenti anomali
- servizi di scansione di **sicurezza dei sistemi esposti su Internet** per individuare e bonificare eventuali vulnerabilità presenti nel codice informatico
- servizi di **scansione di sicurezza dei sistemi informatici**, a livello server e client, per individuare e bonificare eventuali vulnerabilità sistemistiche presenti nelle configurazioni
- ricerca della presenza dei cosiddetti "**Indicators of Compromise**" (IoC), indicati dal Cert-PA all'interno dei sistemi aziendali.

I sistemi elencati hanno permesso di ottenere i seguenti risultati:

Indicatore	Valore
richieste a siti malevoli bloccate	542.000
richieste a pagine web di phishing bloccate	95.000
malware bloccati	6.500
malware e phishing sconosciuti segnalati	3.500
documenti conservati	15.000
dati protetti sulle postazioni di lavoro	3,5 TeraByte
dati protetti sui server	11 TeraByte

Infine, nel corso del 2017 è stato attivato l'appalto specifico "**Print & Copy Management**" che ha introdotto un nuovo sistema di gestione delle stampe e copie prodotte dagli utenti interni. Oltre a razionalizzare la produzione di stampe con consistenti risparmi in termini economici e di gestione, è stata introdotta la modalità di stampa "Follow Me". Tale modalità prevede che un utente possa inviare in stampa un documento senza dover indicare l'apparato presso il quale ritirerà la stampa perché, quando si presenterà di fronte a una qualsiasi stampante aziendale, sarà riconosciuto attraverso la presentazione del proprio badge e potrà avviare il processo richiesto. Questa modalità di fatto risolve il problema della riservatezza delle stampe prodotte solo alla presenza dell'utente che ha inviato il documento in stampa, evitando quindi che soggetti non autorizzati possano venire in contatto con documenti riservati.

Si segnala, in ultimo, che nel corso del 2017 è stato avviato il progetto di adeguamento al nuovo Regolamento UE 2016/679 - **General Data Protection Regulation - GDPR** in materia di protezione dei dati personali, entrato in vigore il 24 maggio 2016 e che esplicherà efficacia diretta negli Stati membri dal 25 maggio 2018, senza necessità di una legge di recepimento.

Il GDPR offre un nuovo quadro di riferimento per la compliance in tema di protezione dei dati personali, fondato sul principio di responsabilizzazione (accountability) del Titolare e del Responsabile del trattamento. Tali soggetti sono, infatti, tenuti ad adottare comportamenti proattivi finalizzati non più al formalistico rispetto delle regole, bensì all'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici e organizzativi necessari a garantire la tutela dei dati personali - anche sotto il profilo della sicurezza - ed in grado di dimostrare la conformità delle attività di trattamento dei dati al GDPR.

7. Evoluzione prevedibile della gestione

Il complessivo scenario di riferimento delle attività Consip si caratterizza per una particolare attenzione, da un lato, a fattori di efficacia ed efficienza del settore pubblico e, dall'altra, ad azioni mirate, anche nell'ottica degli obiettivi di spending review e di trasformazione digitale del Paese.

Con queste finalità, le azioni di Consip devono orientarsi sempre di più verso la gestione ottimizzata dei processi, garantendo per questa via il contenimento dei costi, necessario a mantenere l'equilibrio economico-finanziario della gestione. Allo stesso tempo, Consip dovrà, anche, promuovere il più ampio utilizzo del procurement pubblico centralizzato, al fine di modificare i processi e i modelli di lavoro delle amministrazioni e indirizzare le imprese verso investimenti in ricerca e sviluppo, agendo contestualmente su domanda e offerta.

Si ritiene così che il complessivo futuro indirizzo dell'azienda debba essere fondato su alcuni principali "elementi portanti", tra cui: (1) risparmio per la pubblica amministrazione; (2) motore di innovazione per lo sviluppo economico-industriale; (3) strumento di partnership per sostenere amministrazioni e imprese; (4) elemento di trasparenza negli acquisti pubblici.

In termini di gestione operativa ciò si traduce nella piena messa a regime del "Modello Consip": da una parte, il Programma di razionalizzazione degli acquisti per la PA, nell'ambito del quale si svilupperanno tutte le attività inerenti l'ottimizzazione degli acquisti di beni, servizi e lavori di manutenzione per la PA; dall'altra, i progetti ICT, con obiettivi di semplificazione, innovazione e digitalizzazione dei processi amministrativi del settore pubblico.

Infine, in qualità di Soggetto aggregatore, Consip dovrà contribuire alle strategie di razionalizzazione e modernizzazione della spesa - supportando i diversi soggetti coinvolti (Commissario alla spending review, MEF, Anac) attraverso attività di pianificazione, di coordinamento e collaborazione, di condivisione di regole e strumenti.

8. L'andamento della gestione economico-finanziaria

8.1 - Analisi economica

Conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale

Analisi dei risultati reddituali (migliaia di euro)	Bilancio 2017 (a)	Bilancio 2016 (b)	Variazione (a-b)	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	63.724	56.730	6.995	12,3%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	464	(40)	504	1270,6%
Valore della produzione	64.189	56.690	7.499	13,2%
Consumi di materie e servizi	(22.542)	(25.639)	3.097	-12,1%
Valore aggiunto	41.646	31.050	10.596	34,1%
Costi del lavoro	(31.694)	(28.388)	(3.306)	11,6%
Margine operativo lordo (MOL)	9.953	2.663	7.290	273,8%
Ammortamenti	(991)	(990)	(1)	0,1%
Svalutazione crediti	-	(130)	130	-100,0%
Accantonamento per rischi e oneri	(901)	(2.083)	1.182	-56,7%
Proventi ed oneri diversi	(722)	2.150	(2.871)	-133,6%
Risultato operativo	7.339	1.610	5.729	355,9%
Saldo proventi oneri finanziari	(59)	(33)	(26)	80,3%
Risultato prima delle imposte	7.280	1.577	5.703	361,6%
Imposte	2.075	788	1.287	163,3%
Utile del periodo	5.205	789	4.416	559,5%

Nella voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono ricompresi i contributi in conto esercizio relativi alle attività ex L. n.135/2012 (Spc) e Soggetti Aggregatori ex L. n.89/2014 che, sebbene riclassificati contabilmente nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" del conto economico redatto ai sensi del codice civile, afferiscono ad attività caratteristiche svolte dalla società.

8.2 - Valore della produzione

Di seguito si fornisce la ripartizione del valore della produzione suddivisa per i quattro ambiti di attività in cui la Consip opera.

Valore della produzione per ambiti di attività (migliaia di euro)	Bilancio 2017 (a)	Bilancio 2016 (b)	Variazione (a-b)	
Programma Razionalizzazione Acquisti	43.389	42.163	1.226	2,9%
<i>Prestazioni professionali</i>	33.190	32.203	987	3,1%
<i>Forniture di beni e servizi a rimborso</i>	10.199	9.960	239	2,4%
Procurer per singole PA	9.586	9.939	(353)	-3,6%
<i>Prestazioni professionali</i>	9.325	9.504	(179)	-1,9%
<i>Forniture di beni e servizi a rimborso</i>	261	435	(174)	-40,0%
Procurer per tutte PA	5.916	566	5.350	945,6%
<i>Prestazioni professionali</i>	5.916	566	5.350	945,6%
Progetti Specifici	5.298	4.022	1.276	31,7%
<i>Prestazioni professionali</i>	3.960	3.510	450	12,8%
<i>Forniture di beni e servizi a rimborso</i>	1.338	512	826	161,5%
Totale	64.189	56.690	7.499	13,2%

L'incremento pari a 7.499 migliaia di euro, è riconducibile principalmente:

- all'aumento dei compensi legati alla nuova convenzione del Programma Acquisti che dal 2017 prevede un nuovo modello di remunerazione direttamente collegato ad obiettivi di erogato nonché allo svolgimento di attività relative al programma ICT
- all'attivazione degli accordi quadro (connettività, cloud lotti 3 e 4 e sistemi gestionali integrati) rientranti nell'ambito dell'attività di Procurer per tutte le PA che hanno prodotto un notevole incremento di contributi (D.Lgs. n.177/2009) derivanti dagli ordinativi emessi dalle Pubbliche Amministrazioni
- all'incremento sia dei compensi sia delle attività a rimborso nell'ambito dei Progetti Specifici legati alla convenzione Igrue Poat 2016-2020.

8.3 - Consumi di materie e servizi

Il valore dei costi per consumi di materie e servizi ha subito un decremento significativo del 12,1% rispetto all'anno precedente. Di seguito si fornisce il dettaglio.

Consumi di materie e servizi (migliaia di euro)	Bilancio 2017 (a)	Bilancio 2016 (b)	Variazione (a-b)	
costi di produzione	5.610	8.888	(3.278)	-36,9%
costi accessori al personale	1.003	938	66	7,0%
costi di supporto e funzionamento	4.131	4.907	(776)	-15,8%
costi per forniture di beni e servizi a rimborso	11.798	10.907	891	8,2%
Totale	22.542	25.639	(3.097)	-12,1%

I **costi di produzione** sono correlati direttamente all'attività operativa e risultano diminuiti rispetto al 2016 (-36,9%). Il risultato è riconducibile al minor ricorso di risorse esterne (specialistiche) per effetto sia dell'incremento dell'organico avvenuto nel secondo semestre 2016 sia alle tariffe sensibilmente inferiori previste nel nuovo contratto stipulato in data 13/02/2017.

I **costi accessori al personale** sono incrementati di 66 migliaia di euro rispetto al 2016. L'aumento è dovuto principalmente alla crescita dei costi per *Buoni Pasto* di 48 migliaia di euro e per *Corsi di Formazione* di 37 migliaia di euro.

I **costi di supporto e funzionamento** si sono ridotti di 776 migliaia di euro rispetto al 2016. Il decremento è riconducibile principalmente alla diminuzione dei costi di *Manutenzione e Assistenza* (-499 migliaia di euro), per effetto sia del prevalente utilizzo del contratto Lotto 1 Datawarehouse delle attività di sviluppo rispetto a quelle di gestione sia della riduzione delle attività di assistenza IMAC incluse nel contratto dei servizi in Hosting, e alla diminuzione dei costi di *Ricerca del personale* (-44 migliaia di euro), nonché delle *Utenze* (-46 migliaia di euro).

La riduzione dei costi Consip, seppur riconducibile anche al rispetto delle norme sul contenimento della spesa, è principalmente frutto del risultato delle scelte operative e gestionali adottate dalla società nel particolare contesto all'interno del quale ha operato. Tali riduzioni, pertanto, potrebbero non essere replicabili negli esercizi futuri in considerazione delle mutevoli condizioni del quadro di riferimento.

L'incremento dei **costi per forniture di beni e servizi a rimborso** di 891 migliaia di euro rispetto all'anno precedente, è riconducibile principalmente all'ambito "Progetti speciali" ed in particolare alla Convenzione IGRUE POAT 2016-2020.

8.4 - Costo del lavoro

Il **costo del lavoro** si attesta a 31.694 migliaia di euro in aumento rispetto al 2016 dell'11,6%, per effetto delle assunzioni concretizzatesi nel II° semestre 2016. Il costo medio pro capite è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio la consistenza del personale ha subito le seguenti movimentazioni:

- n. 1 entrata
- n. 12 uscite.

Di seguito la tabella riepilogativa.

	Bilancio 2017 (a)	Bilancio 2016 (b)	Variazione (a-b)	
consistenza media	432,5	387,5	45	11,6%
organico a fine periodo	428	439	(11)	-2,5%
costo medio procapite (<i>migliaia di euro</i>)	73,3	73,2	0,1	0,1%

8.5 - Margine operativo e Ammortamenti

Il **marginale operativo lordo** si attesta ad un valore positivo di 9.953 migliaia di euro rispetto a 2.663 migliaia di euro dell'esercizio precedente registrando un incremento del 273,8%.

Gli **ammortamenti** pari a 991 migliaia di euro, in linea con il valore dell'esercizio 2016, sono così composti:

(<i>migliaia di euro</i>)	Bilancio 2017 (a)	Bilancio 2016 (b)	Variazione (a-b)	
Ammortamenti pregressi	869	766	103	13,4%
Ammortamenti per investimenti	122	224	(102)	-45,6%
Totale	991	990	1	0,1%

Gli **investimenti** realizzati nel 2017, pari a 536 migliaia di euro, afferiscono per:

- 8 migliaia di euro per l'acquisto di hardware, mobili e attrezzature
- 357 migliaia di euro per lo sviluppo dei sistemi informativi aziendali
- 171 migliaia di euro riferiti ad incrementi di "immobilizzazioni immateriali in corso e accconti" relativi agli oneri pluriennali sostenuti da Consip per lo svolgimento delle attività di individuazione dei fornitori per le gare del Sistema Pubblico di Connettività ai sensi della L. n.135/2012.

8.6 - Gestione extra caratteristica

Gli **accantonamenti** per rischi e oneri sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente, passando da 2.083 migliaia di euro nel 2016 a 901 migliaia di euro nel 2017. Si riferiscono per 375 migliaia di euro all'accantonamento delle franchigie assicurative legate al rischio di soccombenza nelle controversie legali, per 424 migliaia di euro per la copertura del rischio del mancato raggiungimento dei livelli di servizio della convenzione Sogei, per 50 migliaia di euro a copertura del rischio di restituzione delle sanzioni per soccorso istruttorio ex art. 38 D.Lgs. n. 163/2006 comminate ai partecipanti delle gare, per 52 migliaia di euro relativi al rischio di restituzione di una garanzia escussa per la quale è stato opposto ricorso dalla controparte.

Il **saldo proventi e oneri diversi** presenta un valore negativo di 722 migliaia di euro determinato dalla contabilizzazione di 6.578 migliaia di euro nella voce "*Oneri diversi di gestione*" e di 5.856 migliaia di euro nella voce "*Altri ricavi e proventi*".

Le principali poste che compongono gli **oneri diversi** sono:

- 2.790 migliaia di euro relativi alla quota non accantonata negli anni precedenti al fondo rischi, riferiti al risarcimento danni (4.185 migliaia di euro) in favore della controparte a seguito della sentenza del C.d.S. n. 1708/2015, confermata da ultimo con sentenza sempre del C.d.S. n. 401/2018
- 3.365 migliaia di euro relativi alla parte dei contributi SPC eccedenti la copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività ex L. n. 135/2012 da riconoscere ad Agid ai sensi dell'art. 76 bis del D.Lgs. n. 82/2005 (così come modificato dall'art.59, comma 2, D.Lgs. n. 179/2016).

Le principali poste che compongono i **proventi diversi** sono:

- 2.394 migliaia di euro relativi alla copertura delle perdite rilevate nei precedenti esercizi (dal 2012 al 2016) per lo svolgimento dell'attività ex L. n. 135/2012
- 1.430 migliaia di euro relativi ad escussioni di cauzioni provvisorie
- 1.103 migliaia di euro relativi allo stralcio del fondo ferie 2016 a seguito della predisposizione del piano di smaltimento di ferie e par degli anni precedenti.

Il **risultato operativo** è pari a 7.339 migliaia di euro in netto aumento rispetto al 2016 (1.610 migliaia di euro).

Il saldo proventi e oneri finanziari presenta un saldo negativo pari a 59 migliaia di euro in incremento rispetto all'esercizio precedente (-33 migliaia di euro) riferito agli interessi passivi maturati sullo scoperto di conto corrente generati dal ritardo, soprattutto nella prima metà dell'anno, negli incassi dei crediti vantati nei confronti dei clienti.

8.7 - Risultato di esercizio

Il risultato prima delle imposte ammonta a 7.280 migliaia di euro. Le imposte calcolate ammontano a 2.075 migliaia di euro. L'Utile netto è pari 5.205 migliaia di euro così destinato:

- 2.195 migliaia di euro riversato al bilancio dello Stato, ai sensi dell'art.1, comma 506, della L. n. 208/2015, in ottemperanza a quanto prescritto dalle norme sul contenimento della spesa pubblica, che impongono alle società incluse nell'elenco ISTAT il versamento dei risparmi di spesa derivanti dall'applicazione di tali norme
- 3.010 migliaia di euro destinati alla riserva disponibile.

8.8 - Analisi della struttura patrimoniale

Analisi della struttura patrimoniale (migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	%
A - Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali	1.781	2.094	(314)	-15%
Immobilizzazioni materiali	288	429	(141)	-33%
	2.068	2.524	(455)	-18%
B - Capitale di esercizio				
Lavori in corso su ordinazione	501	208	293	141%
Crediti commerciali	49.091	63.943	(14.852)	-23%
Altre attività	5.076	6.803	(1.728)	-25%
Debiti commerciali	(14.451)	(16.089)	1.638	-10%
Fondi per rischi e oneri	(4.308)	(4.692)	384	-8%
Altre passività	(13.599)	(7.252)	(6.347)	88%
Ratei e Risconti attivi	175	354	(179)	-51%
	22.484	43.274	(20.790)	-48%
C- Capitale Investito dedotte le passività di esercizio (A+B)	24.553	45.798	(21.245)	-46%
D - Trattamento di fine rapporto	2.640	2.728	(88)	-3%
E - Capitale investito dedotte passività e TFR (C-D)	21.913	43.070	(21.157)	-49%
coperto da:				
F - Capitale proprio				
Capitale sociale	5.200	5.200	-	0%
Riserve e risultati a nuovo	21.025	21.025	-	0%
Utile dell'esercizio	5.205	789	4.416	559%
	31.430	27.015	4.416	16%
G - Indebitamento finanziario a medio lungo termine	-	-	-	0%
H - Disponibilità monetaria netta				
Debiti finanziari a breve	12.030	16.670	(4.641)	-28%
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(21.547)	(615)	(20.932)	3404%
	(9.517)	16.055	6.538	41%
(G+H)	(9.517)	16.055	6.538	41%
Totale, come in E (F+G+H)	21.913	43.070	(21.157)	-49%

Dalla riclassificazione della struttura patrimoniale sopra rappresentata si evidenzia un Capitale Investito dedotte le passività di esercizio pari a 24.553 migliaia di euro in decremento rispetto all'esercizio precedente del 46%. La riduzione pari a 21.245 migliaia di euro è dovuta principalmente all'effetto combinato del decremento dei "*Crediti commerciali*", passati da 63.943 migliaia di euro del 2016 a 49.091 migliaia di euro del 2017, grazie al recupero dei crediti scaduti, dall'incremento delle "*Altre Passività*", passate da -7.252 migliaia di euro a -13.599 migliaia di euro, dovuto principalmente all'iscrizione a debito del risarcimento danni (4.185 migliaia di euro) a seguito della sentenza del C.d.S. n.1708/2015 e della parte dei contributi SPC (971 migliaia di euro) dovuti ad Agid ai sensi dell'art. 76 bis del D.Lgs. n.82/2005 (così come modificato dall'art. 59 del D.Lgs. n.179/2016) già dedotti della copertura delle perdite rilevate negli anni precedenti per lo svolgimento delle attività ex L. n.135/2012.

Il valore del TFR si attesta a 2.640 migliaia di euro e registra un decremento di 88 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente per effetto delle uscite del personale.

Il Capitale investito dedotte le passività di esercizio e il TFR è pari a 21.913 migliaia di euro in decremento rispetto all'esercizio precedente di 21.157 migliaia di euro.

La disponibilità liquida ammonta a 21.547 migliaia di euro in considerevole aumento rispetto all'esercizio precedente determinato sia da un notevole incremento degli incassi dei crediti, sia dalla concessione di un finanziamento a breve termine (acceso a novembre 2017) di 11.970 migliaia di euro a condizioni estremamente vantaggiose per far fronte agli impegni assunti alle scadenze contrattualizzate.

Di seguito si riporta lo schema di rendiconto finanziario utile a fornire la rappresentazione delle movimentazioni finanziarie avvenute durante l'esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO		
<i>(migliaia di euro)</i>	2017	2016
(A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
- Utile di esercizio	5.205	789
- Ammortamento immobilizzazioni immateriali/materiali	991	990
Variazione del capitale d'esercizio	-	-
(incremento)/decremento delle rimanenze	(293)	225
decremento/(incremento) dei crediti commerciali	14.852	(22.755)
decremento/(incremento) delle altre attività	1.728	(527)
incremento/(Decremento) dei debiti commerciali	(1.638)	5.574
incremento/(Decremento) fondo rischi ed oneri	(384)	3.400
incremento/(Decremento) delle altre passività	6.347	(1.469)
decremento/ (incremento) dei ratei/risconti attivi	179	(166)
Variazione netta del TFR	(88)	(81)
	26.898	(14.020)
(B) Flusso monetario da attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(527)	(816)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(8)	(119)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso	0	3
	(536)	(931)
(C) Flussi monetario da attività di finanziamento		
Incremento/(Decremento) dei debiti a breve vs banche	(4.641)	14.990
Altre variazioni di Patrimonio Netto	(789)	(461)
Distribuzione di utili	-	-
	(5.430)	14.529
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	20.932	(422)
Disponibilità liquide al 1° gennaio	615	1.037
Disponibilità liquide al 31 dicembre	21.547	615

9. Effetti economici dell'inserimento nell'elenco Istat

L'inserimento della Società nel conto economico consolidato dello Stato a partire dal 2015, ha imposto l'obbligo di applicazione di norme che prevedono il contenimento della spesa per alcune tipologie di costi fissandone i limiti sostenibili ed i relativi versamenti delle riduzioni di spesa al bilancio dello Stato. A partire dal 2016, come previsto dal comma 506 dell'art.1 della L. n. 208/2015 (legge di stabilità 2016):

"Il versamento al capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato previsto per i risparmi conseguiti a seguito dell'applicazione delle norme che prevedono riduzioni di spesa per le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con riferimento alle società è da intendersi come versamento da effettuare in sede di distribuzione del dividendo, ove nel corso dell'esercizio di riferimento la società abbia conseguito un utile e nei limiti dell'utile distribuibile ai sensi di legge. Ai fini di cui al precedente periodo, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, i soggetti che esercitano i poteri dell'azionista deliberano, in presenza di utili di esercizio, la distribuzione di un dividendo almeno corrispondente al risparmio di spesa evidenziato nella relazione sulla gestione ovvero per un importo inferiore qualora l'utile distribuibile non risulti capiente".

Di seguito si fornisce il dettaglio delle norme applicate e della loro attuazione.

Spese per studi e incarichi di consulenza

Norme di riferimento

L'art.6 comma 7 del D.L. n. 78/2010 ha previsto, per le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, che la spesa annua per studi e incarichi di consulenza non sia superiore al 20% di quella sostenuta per il 2009.

Attuazione

La società ha provveduto ad uniformarsi e rispettare il limite previsto dalla normativa. Il risparmio di spesa derivante dall'applicazione della norma, pari a euro 1.531.128, è stato calcolato per differenza tra le spese sostenute nel 2009 e il limite di spesa consentito e viene versato sul capitolo 3334 – capo X, denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivante dell'adozione delle misure di cui all'art.6 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria".

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza

Norme di riferimento

L'art.6, comma 8, del D.L. n. 78/2010 ha previsto che a partire dal 2011 per le amministrazioni pubbliche incluse nell'elenco ISTAT di cui al comma 3 dell'art. 1 della L. 31 dicembre 2009 n. 196, la spesa annua per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, non sia superiore al 20% della spesa sostenuta nel 2009 per tale finalità. Il comma 9 dello stesso articolo prevede che le società inserite nell'elenco ISTAT non possano effettuare spese per sponsorizzazioni.

Attuazione

La società ha provveduto ad uniformarsi e rispettare il limite previsto dalla normativa. Il risparmio di spesa derivante dall'applicazione della norma, pari a euro 189.183, è stato calcolato per differenza tra le spese sostenute nel 2009 e il limite di spesa consentito e viene versato sul capitolo 3334 – capo X, denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivante dell'adozione delle misure di cui all'art.6 del D.L. 31 maggio 2010 n.78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria".

Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili

Norme di riferimento

L'art.2, commi 618-623, della L. n. 244/2007 ha imposto agli enti ed organismi pubblici inseriti nel conto consolidato della pubblica amministrazione individuati dall'ISTAT, il contenimento, a partire dal 2011, delle spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati nella misura del 2% del valore dell'immobile stesso. Detto limite si riduce all'1% nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria. Per gli immobili in locazione passiva è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura dell'1% del valore dell'immobile utilizzato. L'eventuale differenza tra l'importo delle predette spese relative all'anno 2007 e l'importo delle stesse, rideterminato per l'anno 2011, è versato annualmente al bilancio dello Stato.

Attuazione

La società non possiede immobili di proprietà e, quindi, si è uniformata al rispetto del solo limite dell'1% del valore dell'immobile in locazione per quanto attiene alle spese per manutenzione ordinaria. Il risparmio di spesa, derivante dall'applicazione delle norme, pari a euro 5.686 scaturisce dalla differenza tra le spese sostenute nel 2007 e quelle sostenute nel 2011 e viene versato al capitolo 3452 – Capo X, denominato "Versamento da parte degli enti ed organismi pubblici della differenza delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria rideterminate secondo i criteri di cui ai commi da 615 a 626 della L. n. 244/2007".

Consumi intermedi

Norme di riferimento

L'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 ha stabilito, per gli Enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria - che non ricevono trasferimenti dal Bilancio dello Stato (tra i quali figura Consip) - una riduzione della spesa per consumi intermedi a decorrere dal 2013, pari al 10% di quelli sostenuti nell'anno 2010. L'art. 50, comma 3, del D.L. n. 66/2014 ha ulteriormente incrementato del 5% la riduzione di tali voci di spesa.

Attuazione

Per l'applicazione di dette norme è stato necessario individuare il perimetro di definizione dei consumi intermedi, avvalendosi di quanto indicato nelle circolari RGS n.5 del 02/02/2009, n.31 del 23/10/2012 e nel documento SEC 2010. Per il 2017 si conferma che la società ha rispettato il vincolo imposto. Il risparmio di spesa, derivante dall'applicazione delle norme, pari a euro 469.329 è stato calcolato applicando ai consumi intermedi del 2010 le riduzioni percentuali previste dalle norme sopra indicate e viene versato al capitolo 3412 – capo X, denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 e successive modificazioni, versate dagli enti e dagli organismi anche costituiti in forme societaria, dotati di autonomia finanziaria".

Contratti di locazione passiva

Norme di riferimento

L'art. 3, comma 4, del D.L. n. 95/2012, ha stabilito che ai fini del contenimento della spesa pubblica, con riferimento ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale stipulati dalle amministrazioni centrali inserite nell'elenco ISTAT, i canoni di locazione sono ridotti a decorrere dal 1° luglio 2014 della misura del 15% di quanto attualmente corrisposto. Al comma 1 dello stesso articolo, inoltre, è stabilito che per gli anni che vanno dal 2012 al 2017 l'aggiornamento relativo alla variazione degli indici ISTAT, previsto dalla normativa vigente, non si applica al canone dovuto dalle amministrazioni inserite nell'elenco ISTAT, per la locazione passiva di immobili utilizzati per finalità istituzionali.

Attuazione

Si conferma che la società ha già ottenuto nel 2015, dalla società proprietaria dell'immobile in locazione, la riduzione del canone prevista e il blocco dell'adeguamento dell'indice ISTAT per le annualità sopra indicate. L'applicazione delle norme non dà luogo a versamenti in capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

Buoni pasto

Norme di riferimento

L'art. 5, comma 7, del D.L. n. 95/2012 ha previsto che a decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco ISTAT, non superi il valore nominale di 7,00 euro.

Attuazione

La Società ha prontamente provveduto, a partire dal 1 gennaio 2015, all'adeguamento del valore nominale dei buoni pasto erogati a tutti i dipendenti, secondo la prescrizione di legge. L'applicazione delle norme non dà luogo a versamenti in capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

Ferie e permessi

Norme di riferimento

L'art. 5, comma 8, del D.L. n. 95/2012, dispone che le ferie, i riposi e i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco ISTAT siano obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non diano luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi.

Attuazione

La Società ha provveduto, a partire dal 2015, ad uniformarsi alla normativa di legge. L'applicazione delle norme non dà luogo a versamenti in capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

Autovetture e buoni taxi

Norme di riferimento

L'art. 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012, stabilisce che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco ISTAT, nonché le Autorità indipendenti, ivi inclusa la Consob, non possano effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Attuazione

L'applicazione della norma riferita alle auto deve intendersi applicata alle sole auto di servizio e quella relativa all'acquisto di buoni taxi, alle sole spese sostenute al di fuori delle attività di business o istituzionali. L'applicazione delle norme non dà luogo a versamenti in capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

Lavoro flessibile

Norme di riferimento

L'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, dispone che a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, ad ordinamento autonomo, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per il personale relativa a contratti formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio, non può essere superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009.

Attuazione

La Società ha provveduto ad uniformarsi alla normativa di legge che non prevede versamenti in capitoli di entrata del bilancio dello Stato del risparmio di spesa conseguito.

10. Testo Unico Partecipate – Obiettivi su spese di funzionamento ex art.19 c. 5

Il Dipartimento del Tesoro con provvedimento del 14 giugno 2017, protocollo DT n. 48105, ha dato attuazione all'art. 19, comma 5, del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica indicando gli obiettivi gestionali minimi, per il triennio 2017-2019, per le società controllate dal Ministero dell'Economia e Finanze, imponendo specifici parametri per l'efficientamento ed il contenimento dei costi operativi.

Nel provvedimento sono stati individuati i **costi operativi** intesi come le spese ricorrenti di carattere ordinario, escluse tutte le componenti di reddito di entità o incidenza eccezionali, considerando il totale dei costi della produzione di cui alla lettera B) dell'art. 2425 del c.c., esclusi:

- ammortamento e svalutazioni
- accantonamenti per rischi
- altri accantonamenti
- costi sostenuti per interventi obbligatori concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro e la salubrità dei lavoratori
- imposte indirette, tasse e contributi comprese tra gli oneri diversi di gestione
- sopravvenienze e insussistenze attive e passive di natura ordinaria e straordinaria.

Per omogeneità di confronto, analogamente a quanto specificato in materia di costi, anche dal valore della produzione devono essere esclusi i proventi di entità o incidenza eccezionali. Sono esclusi, inoltre, dal valore della produzione e dai costi operativi, gli acquisti di beni e servizi per conto delle P.A..

A partire dall'esercizio 2017, quindi, è stato fissato l'obiettivo in funzione dell'incidenza dei suddetti costi sul valore della produzione sulla base delle risultanze del bilancio dell'esercizio precedente. L'indice obiettivo, come indicato dal provvedimento calcolato dall'applicazione della seguente formula:

$$\frac{CO_t}{VP_t} \leq \frac{CO_{t-1}}{VP_{t-1}} - \frac{CO_{t-1}}{VP_{t-1}} \times \left[0,005 + \frac{(VP_t - VP_{t-1})}{VP_{t-1}} \times 0,005 \right]$$

è risultato essere pari a 90,47%.

Si precisa che il calcolo è stato effettuato escludendo interamente i costi afferenti le «Attività ex-Lege n.135/2012 – SPC» coerentemente con quanto disposto dalla norma che attribuisce ad Agid eventuali somme eccedenti la copertura dei costi sostenuti da Consip per le relative attività.

Di seguito lo schema di sintesi.

(Valori in euro)	Bilancio 2017	Bilancio 2016
Valore della Produzione	61.552.817	58.528.921
<i>Rettifiche VdP</i>	14.737.718	12.556.438
Valore della Produzione T.U.	46.815.100	45.972.483
Costi della Produzione	56.647.915	56.533.285
<i>Rettifiche CdP</i>	16.676.334	14.692.561
Costi della Produzione T.U.	39.971.581	41.840.724
Indice T.U. realizzato	85,38%	91,01%
Obiettivo T.U.	90,47%	

Dallo schema si evince che per il 2017 è stato rispettato ampiamente il parametro di efficientamento richiesto dalla norma attestandosi all' 85,38% rispetto all'obiettivo fissato del 90,47%.

Per le azioni intraprese dalla società per il raggiungimento di tale obiettivo si rimanda a quanto già descritto al paragrafo 8.3 – Consumi di materie e servizi.

A partire dall'esercizio 2017, così come richiesto dal provvedimento, si conferma che ai compensi variabili degli amministratori delegati e dei dipendenti per i quali è prevista una componente variabile della retribuzione, sono stati collegati ad obiettivi riguardanti l'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione in misura non inferiore al 30%.

11. Altre attività e informazioni

Gestione dei rischi finanziari

La società ha da sempre portato avanti una gestione prudente del rischio di liquidità, dotandosi di strumenti finanziari a costi contenuti. Nel 2017, l'esposizione della società verso il sistema bancario è rappresentata quasi totalmente dal finanziamento a breve termine (6 mesi) concesso da Banca Intesa a condizioni particolarmente favorevoli rispetto a quelle ottenute sulle linee di affidamento per scoperto di conto corrente già in essere. Tale finanziamento, iscritto nella voce debiti verso banche, è stato contratto in alternativa all'utilizzo dei fidi utilizzati per fronteggiare eventuali e temporanee carenze di liquidità dovute al ritardo negli incassi dei crediti. Al 31/12/2017 i crediti risultano in calo rispetto all'esercizio precedente, grazie ad un'accelerazione degli incassi avvenuti nel mese di dicembre. Essi sono vantati quasi totalmente nei confronti di clienti residenti nel territorio dello Stato e prevalentemente nei confronti delle amministrazioni pubbliche. La parte residuale afferisce sia a clienti residenti nell'Unione Europea per progetti speciali finanziati dalla stessa, sia a fornitori aggiudicatari di convenzioni ex art.26 che devono versare la commissione prevista dal D.M. 23/11/2012. Infine, Consip non detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'euro e non opera sul mercato degli strumenti finanziari derivati, pertanto la Società non risulta esposta ad alcun rischio di natura finanziaria.

Ricerca e Sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati registrati costi connessi con attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con Imprese Controllate, Collegate, Controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime

La Società non detiene, né in forma diretta né in forma indiretta, partecipazioni in altre società. Nel corso dell'esercizio 2017, la Società, come da Statuto, ha svolto la propria attività principalmente nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, socio unico.

Azioni proprie

La società non possiede azioni proprie.

Adempimenti ex D.M. 27 marzo 2013

In attuazione del DL n. 91/2011, il D.M. 27 marzo 2013 ha previsto, in capo alle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, tra cui figura Consip, l'obbligo di predisporre specifici documenti di rendicontazione:

- a) conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art.9, commi 1 e 2
- b) rendiconto finanziario di cui all'art.6

- c) il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definito con DPCM del 18 settembre 2012
- d) i prospetti Siope di cui all'art.77-quater, comma 11, del DL n.112 del 25 giugno 2008 convertito dalla legge n.133 del 6 agosto 2008
- e) prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva, riferita a ciascuna delle attività svolte, articolato per missioni e programmi da inserire nella relazione sulla gestione.

In ottemperanza alla redazione dei documenti sopra elencati si è provveduto ad allegare al bilancio d'esercizio, che dal 2016 ai sensi del nuovo art.2425-ter deve contenere il rendiconto finanziario e il conto consuntivo in termini di cassa. In quest'ultimo documento è inserito anche il prospetto di cui alla lettera e) al quale si rinvia in ottemperanza alla disposizione prevista dall'art. 7 del D.M. 27 marzo 2013. Anche per il 2017, si conferma che Consip non è obbligata a predisporre i documenti riportati alle lettere c) e d) in quanto non soggetta alla rilevazione Siope.

Roma, 21 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Roberto Basso



consip

STATO PATRIMONIALE

Stato patrimoniale

Bilancio al 31 dicembre 2017

Attivo (valori in euro)	Nota	31.12.2017	31.12.2016
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I -IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4		
4- concessioni, licenze, marchi e diritti simili		476.532	705.775
6- immobilizzazioni in corso e acconti		1.275.197	1.342.105
7- altre		28.803	46.494
		1.780.532	2.094.374
II -IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5		
4- altri beni		287.750	429.212
		287.750	429.212
Totale immobilizzazioni		2.068.282	2.523.586
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - RIMANENZE	6		
3- lavori in corso su ordinazione		500.956	207.792
II - CREDITI	7	di cui oltre 12 mesi	di cui oltre 12 mesi
1- verso clienti		12.154.586	6.281.417
4- verso controllanti		35.042.197	55.771.248
5- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		1.894.448	1.890.293
5-bis crediti tributari		2.156.266	2.811.967
5-ter imposte anticipate		1.208.604	2.156.266
5 quater- verso altri		1.550	1.237.037
		1.055.048	211.483
		54.166.850	70.746.100
IV – DISPONIBILITA' LIQUIDE	8		
1- depositi bancari e postali		21.542.924	610.311
3- danaro e valori in cassa		4.206	4.663
		21.547.130	614.974
Totale attivo circolante		76.214.936	71.568.866
D) RATEI E RISCONTI	9	175.032	353.884
TOTALE ATTIVO		78.458.250	74.446.336

Bilancio al 31 dicembre 2017

PASSIVO (valori in euro)	Nota	2017	2016
A) PATRIMONIO NETTO	11		
I. Capitale		5.200.000	5.200.000
IV. Riserva legale		1.040.000	1.040.000
VI. Altre riserve, distintamente indicate		3.719.961	3.719.962
-riserva in sospensione D. Lgs. 124/93	17.117	17.117	17.117
-riserve da fusione Sicot	3.702.845	3.702.845	
-Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		16.265.369	16.265.369
IX. Utile dell'esercizio		5.205.000	789.268
		31.430.330	27.014.599
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI	12	4.308.163	4.692.319
2. Per imposte, anche differite	336	336	336
4. Altri	4.307.827	4.691.983	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	13	2.639.640	2.727.706
D) DEBITI	14	di cui oltre 12 mesi	di cui oltre 12 mesi
4. Debiti verso banche		12.029.758	16.670.386
6. Acconti		535.834	278.336
7. Debiti verso fornitori	62.388	10.865.586	35.207
11. Debiti verso controllanti		3.460.315	5.954.941
11 bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		125.570	627.125
12. Debiti tributari		2.664.873	2.883.180
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		2.170.048	2.361.405
14. Altri debiti		8.228.133	1.729.117
		40.080.117	40.011.712
E) RATEI e RISCONTI		-	-
TOTALE PASSIVO		78.458.250	74.446.336



consip

CONTO ECONOMICO

Conto economico

Bilancio al 31 dicembre 2017

Conto Economico (valori in euro)	Nota	2017	2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.1	57.541.417	55.749.115
-Compensi Consip		45.743.537	44.842.356
-Rimborsi costi P.A.		11.797.880	10.906.759
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	16.2	293.164	(225.058)
4. Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	16.3	171.235	185.387
5. Altri ricavi e proventi	16.4	12.038.722	3.429.467
<i>Ricavi e proventi diversi</i>		5.855.860	2.449.060
<i>Contributi in conto esercizio</i>		6.182.862	980.407
Totale valore della produzione		70.044.538	59.138.911
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17	854.256	1.850.661
- costi Consip		53.596	86.197
- costi a rimborso		800.660	1.764.464
7. Per servizi	18	19.479.867	21.618.532
- costi Consip		8.484.677	12.479.689
- costi a rimborso		10.995.190	9.138.843
8. Per godimento di beni di terzi	19	2.208.120	2.170.188
- costi Consip		2.206.090	2.166.737
- costi a rimborso		2.030	3.451
9. Per il personale	20	31.693.740	28.387.735
a) <i>Salari e stipendi</i>		23.023.922	20.649.647
b) <i>Oneri sociali</i>		6.812.689	6.106.396
c) <i>Trattamento di fine rapporto</i>		1.750.380	1.564.015
e) <i>Altri costi</i>		106.749	67.677
10. Ammortamenti e svalutazioni	21	990.916	1.119.845
a) <i>ammortamento delle immobilizzazioni Immateriali</i>		841.238	831.379
b) <i>ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>		149.678	158.867
d) <i>svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide</i>		-	129.599
12. Accantonamenti per rischi	22	900.720	2.082.521
14. Oneri diversi di gestione	23	6.577.745	299.468
TOTALE COSTI della PRODUZIONE		62.705.364	57.528.950
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		7.339.173	1.609.961
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16. Altri proventi finanziari	24	206	14.089
d) <i>proventi diversi dai precedenti</i>		206	14.089
17. Interessi e altri oneri finanziari		58.968	46.686
Totale proventi e oneri finanziari (16-17)		(58.762)	(32.597)
Risultato prima delle imposte (A-B+- C+-D)		7.280.412	1.577.364
20- Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	26	2.075.412	788.096
a) <i>imposte correnti</i>		2.046.979	1.235.249
b) <i>imposte differite/anticipate</i>		28.433	(447.153)
21 - UTILE DELL'ESERCIZIO		5.205.000	789.268



consip

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO

(in euro)	Nota	2017	2016
(A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	27.1		
- Utile di esercizio		5.205.000	789.268
- Ammortamento immobilizzazioni immateriali/materiali		990.916	990.247
Variazione del capitale d'esercizio			
(incremento)/decremento delle rimanenze		(293.164)	225.058
decremento/(incremento) del crediti commerciali		14.851.727	(22.755.397)
decremento/(incremento) delle altre attività		1.727.523	(527.209)
incremento/(Decremento) dei debiti commerciali		(1.637.817)	5.573.865
incremento/(Decremento) fondo rischi ed oneri		(384.156)	3.400.422
incremento/(Decremento) delle altre passività		6.346.850	(1.468.876)
decremento/ (incremento) dei ratei/risconti attivi		178.852	(166.148)
Variazione netta del TFR		(88.065)	(81.196)
		26.897.666	(14.019.966)
(B) Flusso monetario da attività di investimento	27.2		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		(527.397)	(815.865)
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(8.312)	(118.654)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso		95	3.401
		(535.614)	(931.118)
(C) Flusso monetario da attività di finanziamento	27.3		
Incremento/(Decremento) dei debiti a breve vs banche		(4.640.628)	14.989.821
Altre variazioni di Patrimonio Netto		(789.268)	(461.036)
Distribuzione di utili		-	-
		(5.429.896)	14.528.785
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	27.4	20.932.156	(422.299)
Disponibilità liquide al 1° gennaio		614.974	1.037.273
Disponibilità liquide al 31 dicembre		21.547.130	614.974

Roma, 26 aprile 2018

Il Presidente
Dott. Roberto Basso



consip

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa

1. Informazioni generali

Il bilancio dell'esercizio 2017, corredato dalla relazione sulla gestione, è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, redatti secondo gli schemi previsti dagli artt.2424 e 2425 del c.c., e dalla presente nota integrativa, predisposta in conformità alla nuova formulazione dell'art.2427 del c.c., e contiene informazioni complementari che, anche se non specificatamente richieste dalle disposizioni di legge, sono ritenute utili ad offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Rispetto all'esercizio precedente, nel bilancio 2017 sono esposti nel conto economico, tra i ricavi e i costi di gestione, i costi sostenuti da Consip in nome proprio ma per conto della pubblica amministrazione in forza di mandati senza rappresentanza previsti nelle convenzioni vigenti e i relativi rimborsi.

Tale esposizione consente di dare seguito al postulato della "rappresentazione sostanziale" (storicamente noto come postulato "della prevalenza della sostanza sulla forma") che trae la propria essenza dalla previsione di cui all'art. 2423 bis, n.1-bis) da c.c. come recentemente novellato dal D.Lgs. n. 139/2015.

La rappresentazione contabile utilizzata, pur non alterando il risultato economico dell'esercizio né il reddito fiscale imponibile, in quanto gli importi inseriti tra i costi sono pari agli importi iscritti tra i ricavi, mostra come tale attività a rimborso sia rappresentativa sul piano economico dell'impegno operativo e finanziario complessivo assunto da Consip verso i propri committenti.

Ai fini comparativi si è provveduto ad adeguare anche i valori di bilancio 2016 esponendo le voci relative al rimborso dei costi P.A..

Nella presente nota integrativa gli importi delle singole voci di bilancio riportati nelle tabelle e i relativi commenti descrittivi sono espressi in unità di euro, come previsto dalle regole tassonomiche del formato xbrl. Il presente documento di bilancio è nella sostanza conforme alla versione della tassonomia xbrl richiesta per il deposito presso il Registro delle imprese.

La società ha per oggetto:

a) l'esercizio a favore delle pubbliche amministrazioni delle attività di:

- 1) centralizzazione della committenza e di committenza ausiliare, ivi comprese quelle in favore di Sogei spa per le acquisizioni di servizi;
- 2) realizzazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti, ivi comprese lo sviluppo e la gestione del sistema informatico di e-procurement del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anche per l'utilizzo del predetto sistema in favore delle amministrazioni per le quali svolge attività di centrale di committenza;
- 3) realizzazione del Programma di dismissione dei beni mobili di cui all'art.1, commi 19 e 20, del D.L. n. 95/2012 convertito dalla legge 135/2012.

- b) l'esercizio di attività affidate con provvedimenti amministrativi del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- c) l'esercizio di attività di centrale di committenza, ivi comprese le attività di committenza ausiliarie, ai fini della realizzazione e gestione dei progetti in materia di amministrazione digitale, ai sensi del combinato disposto dell'art.4, comma 3 quater, D.L. n. 95/2012 convertito dalla L. n. 135/2012 e dell'art. 14 bis del D.Lgs. 07 marzo 2005, n.82.

I ricavi dell'attività di cui alle precedenti lettere a), b) e c) rappresentano oltre l'80% del fatturato della società.

La stessa svolge inoltre, l'attività di centrale di committenza di cui al precedente comma 1, lettera a) anche in favore di altre amministrazioni pubbliche o soggetti pubblici, previa autorizzazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze, in misura inferiore al 20% del suo fatturato a condizione che permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale.

La società può esplicare attività e compiere operazioni inerenti, connesse o utili al conseguimento dell'oggetto sociale, anche mediante partecipazione in società pubbliche.

2. Criteri di formazione e redazione del bilancio

Il Bilancio è stato compilato in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge così come modificate dal D.Lgs. n. 139/2015 avvalendosi dell'interpretazione dei principi contabili revisionati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Per la redazione del bilancio:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza nella prospettiva della continuità aziendale;
- nella rilevazione e presentazione delle voci si è tenuto conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- è stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale o nel conto economico e non sono state effettuate compensazioni di partite;
- non si sono verificati casi eccezionali che hanno reso necessario ricorrere a deroghe ai sensi dell'art.2423 bis del codice civile.

In conformità a quanto previsto dall'art.2423 del c.c., negli schemi che compongono il bilancio gli importi sono riportati in unità di euro. Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio è stato effettuato utilizzando la tecnica dell'arrotondamento illustrata dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 106/E del 21 dicembre 2001.

3. Criteri applicati nelle valutazioni delle voci del bilancio

Di seguito sono illustrati i principi ed i criteri di valutazione più significativi.

3.1 - Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31/12/2017. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati sulla base della presunta utilizzazione futura. In particolare, per il software, ai fini del calcolo dell'ammortamento del costo delle licenze di tipo operativo è stata applicata l'aliquota del 20% mentre per le licenze di tipo applicativo è stata utilizzata l'aliquota del 33%.

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" si riferisce agli oneri pluriennali sostenuti da Consip, relativi alla gara AT-ADA del disciplinare Igrue Poat 2013-2015 e alle Gare SPC riferite all'attività ex L. n.135/2012.

Per quanto attiene la gara AT-ADA del disciplinare Igrue Poat 2013-2015, l'ammortamento viene effettuato a decorrere dall'esercizio in cui la gara aggiudicata al fornitore è attivata (stipula gara su delega) per eseguire le transazioni commerciali e per tutto l'arco temporale pari alla durata di validità della stessa. La percentuale di ammortamento applicata è parametrata al rapporto tra la commissione maturata a copertura dei costi sostenuti e patrimonializzati (disciplinata ai sensi del DM del 23 novembre 2012) ed il corrispettivo massimo riconosciuto dall'Amministrazione per il completamento della procedura di gara, pari a 216.016 euro. Qualora tale valore fosse raggiunto prima della conclusione del periodo di validità, l'arco temporale del processo di ammortamento verrà proporzionalmente ridotto in conformità a quanto previsto dall'OIC 24. Per il 2017 la percentuale di ammortamento applicata è stata pari al 19,27%.

Per le gare SPC, nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (D.L. n.95/2012 convertito con L. n.135/2012), l'ammortamento viene eseguito a decorrere dall'esercizio in cui la gara aggiudicata al fornitore è attivata (stipula Accordo Quadro) per eseguire le transazioni commerciali e per tutto l'arco temporale pari alla durata di validità dello stesso. L'ammortamento è parametrato alla percentuale che emerge dal rapporto tra il volume degli scambi commerciali effettuati nell'esercizio riferiti alla gara e il plafond massimo degli scambi commerciali effettuabili stabiliti in sede di aggiudicazione della gara. Qualora l'aspettativa di utilità futura della gara dovesse interessare un periodo più breve di quello legalmente tutelato in quanto, ad esempio, gli importi degli scambi commerciali attuati in un esercizio esauriscono l'intero plafond degli scambi commerciali effettuabili e stabiliti in sede di aggiudicazione della gara, l'arco temporale del processo di ammortamento degli oneri pluriennali verrà proporzionalmente ridotto in conformità a quanto previsto dall'OIC 24. Diversamente se nel corso del

periodo di validità del contratto non venisse eseguita alcuna transazione, il costo patrimonializzato tra le immobilizzazioni immateriali verrà speso integralmente nell'esercizio in cui termini la possibilità di eseguire le transazioni commerciali.

Di seguito si elencano nel dettaglio le gare SPC e le relative percentuali di ammortamento applicate nel 2017:

- Gara Cloud lotto 1 aliquota del 6,31%;
- Gara Cloud lotto 2 aliquota del 10,61%;
- Gara Cloud lotto 3 aliquota del 6,55%;
- Gara Cloud lotto 4 aliquota del 10,01%;
- Gara Sistemi Gestionali aliquota del 3,70%;
- Gara per Connettività aliquota del 35,44%.

Per quanto riguarda le manutenzioni straordinarie su beni di terzi, l'ammortamento è stato calcolato sulla base del minore tra il periodo di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione avente ad oggetto il bene su cui sono state eseguite le manutenzioni straordinarie.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se ne vengono meno i presupposti.

3.2 - Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31.12.2017. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie delle immobilizzazioni materiali, sono state imputate direttamente nel conto economico dell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati. Sono, invece, capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati applicando i coefficienti di cui al D.M. 31 dicembre 1988 su ogni singolo cespite. Di seguito si riportano le aliquote applicate:

- Attrezzature Diverse 20%;
- Apparecchiature Hw 20%;
- Mobili e macchine ordinarie da ufficio 12%;
- Attrezzature elettroniche e varie 20%;

- Impianto allarme e antincendio 30%;
- Centralina telefonica 20%;
- Telefoni portatili 20%;
- Varchi elettronici 25%;
- Costruzioni Leggere 10%.

Per il primo esercizio di entrata in funzione del bene, le aliquote sopra riportate sono ridotte al 50%.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se vengono meno i presupposti di detta svalutazione.

3.3 - Rimanenze

Le rimanenze iscritte in bilancio riferite ai lavori in corso su ordinazione, aventi una durata superiore a dodici mesi, sono valutate applicando il criterio della percentuali di completamento in funzione dei corrispettivi pattuiti. Quelle riferite ai lavori in corso su ordinazione, di durata inferiore ai dodici mesi, sono valutate applicando il criterio della commessa completata che tiene conto dei costi di produzione sostenuti.

3.4 - Crediti e Debiti

Devono essere rilevati, ove applicabile, con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Nel bilancio 2017 non vi sono crediti/debiti assoggettabili a tale criterio di iscrizione. Per i crediti/debiti di durata inferiore ai dodici mesi o per quelli superiori ai dodici mesi ma sorti antecedentemente al 2016, la rilevazione è avvenuta al valore nominale e secondo un prudente apprezzamento dell'Organo Amministrativo.

Per i debiti verso fornitori superiori ai 12 mesi, tutti riferiti all'applicazione della ritenuta a garanzia dello 0,50% ai sensi dell'ex art.4 D.P.R. n.207/2010, non è stato possibile applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto non si è a conoscenza della scadenza temporale per la determinazione del valore.

3.5 - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, tutte espresse in euro, sono iscritte al valore nominale.

3.6 - Ratei e Risconti

Sono stati determinati, come disposto dall'art.2424 bis del c.c., per conferire la corretta competenza di costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

3.7 - Fondo per rischi e oneri

Accolgono accantonamenti destinati a fronteggiare perdite o debiti di esistenza certa o probabile, la cui data di sopravvenienza è indeterminata alla data di chiusura dell'esercizio. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici.

3.8 - Trattamento di fine rapporto

Rispecchia l'effettivo debito della Società nei confronti dei dipendenti (contiene il maturato al 31/12/2017, nonché le relative rivalutazioni sugli accantonamenti degli anni precedenti), tenuto conto della legislazione vigente in materia e di quanto previsto dai contratti di lavoro in essere, è rivalutato ad un tasso costituito da due componenti:

- una componente fissa dell'1,5%;
- una componente variabile pari al 75% dell'aumento Istat dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai ed impiegati.

3.9 - Ricavi e Costi

Sono determinati secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

3.10 - Imposte

Sono determinate sulla base delle regole previste dalla vigente normativa fiscale. In riferimento al Principio Contabile n.25 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, si è provveduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate e differite. L'iscrizione delle attività per imposte anticipate avviene quando, a giudizio dell'Organo Amministrativo, c'è la ragionevole certezza del loro recupero in relazione ai risultati attesi nei prossimi esercizi.

Si rileva che le imposte anticipate per il 2017 sono state calcolate per l'imposta Ires con aliquota del 24% e per l'imposta Irap con aliquota del 4,82%. I crediti e i debiti verso l'erario per le imposte Ires e Irap sono esposti al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e delle ritenute subite.

3.11 - Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Le informazioni relative agli importi degli impegni, delle garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie prestate e degli importi relativi agli impegni esistenti in materia di trattamenti di quiescenza e simili, sono commentati analiticamente nella presente nota integrativa, al successivo paragrafo 15.

4. Immobilizzazioni immateriali

Ammontano a 1.780.532 euro. La tabella che segue ne illustra la composizione e la movimentazione:

31.12.2016	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre	TOTALE
Costo	-	-	-	12.647.219	1.510.740	2.310.852	16.468.811
Fondo	-	-	-	11.941.444	168.636	2.264.358	14.374.437
Netto	-	-	-	705.775	1.342.105	46.494	2.094.374
Variazioni nell'esercizio 2017							
Incrementi	-	-	-	347.772	171.235	8.390	527.397
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifica	-	-	-	-	-	-	-
Rettifica fondo	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-	577.015	238.143	26.080	841.238
31.12.2017							
Costo	-	-	-	12.994.991	1.681.975	2.319.242	16.996.208
Fondo	-	-	-	12.518.459	406.778	2.290.438	15.215.675
Netto	-	-	-	476.532	1.275.197	28.803	1.780.532

Nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni immateriali hanno registrato un decremento netto di 313.842 euro (da 2.094.374 euro del 2016 a 1.780.532 euro del 2017). Tale variazione è determinata dall'effetto combinato di nuovi investimenti per 527.397 euro e da ammortamenti dell'esercizio per 841.238 euro.

Gli investimenti dell'esercizio sono rilevati sostanzialmente nella voce **"Concessioni, licenze, marchi e diritti simili"**, relativa ai costi sostenuti per la stipula di contratti che attribuiscono il diritto di utilizzare software applicativo e operativo ed altri diritti su licenze.

La voce **"immobilizzazioni immateriali in corso e acconti"** è riferita agli oneri pluriennali dell'attività che Consip è chiamata a svolgere in merito all'individuazione dei fornitori per la gara AT-ADA del disciplinare Igrue Poat 2013-2015 e per le gare del Sistema Pubblico di Connettività rientranti nelle attività svolte ai sensi della ex L. n.135/2012.

La voce **"Altre"** delle immobilizzazioni immateriali include capitalizzazioni di costi sostenuti per adeguamenti impiantistici, infrastrutturali e tecnologici effettuati sull'immobile di terzi.

5. Immobilizzazioni materiali

Ammontano a 287.750 euro. La tabella che segue ne illustra la composizione e la movimentazione:

31.12.2016	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALE
Costo	-	509.778	162.981	3.281.888	-	3.954.647
Fondo	-	509.778	134.542	2.881.116	-	3.525.435
Netto	-	-	28.439	400.772	-	429.212
Variazioni nell'esercizio 2017						
Incrementi	-	-	1.911	6.401	-	8.312
Decrementi	-	-	-	12.821	-	12.821
Riclassifica	-	-	-	-	-	-
Rettifica fondo	-	-	-	(12.726)	-	(12.726)
Ammortamenti	-	-	9.161	140.516	-	149.678
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Rettifica fondo	-	-	-	-	-	-
31.12.2017						
Costo		509.778	164.892	3.275.468	-	3.950.138
Fondo		509.778	143.703	3.008.907	-	3.662.388
Netto		-	21.189	266.561	-	287.750

Di seguito il dettaglio delle voci:

	Costo storico	Fondo amm.to al 31.12.16	Importo netto 31.12.2016	Acquisti 2017 2013	Dismissioni 2017			Amm.to 2017 2013	Importo netto 31.12.2017
					Costo storico	Fondo amm.to	Totale		
Impianto allarme e antincendio	78.033	78.033	-	-	-	-	-	-	-
Centrale telefonica	364.343	364.343	-	-	-	-	-	-	-
Varchi elettronici	67.402	67.402	-	-	-	-	-	-	-
Totale impianti e macchinari	509.778	509.778	-	-	-	-	-	-	-
Attrezzature diverse	124.315	95.876	28.439	1.911	-	-	-	9.161	21.189
Attrezzature elettroniche e varie	38.666	38.666	-	-	-	-	-	-	-
Totale attrezzature industriali e commerciali	162.981	134.542	28.439	1.911	-	-	-	9.161	21.189
Apparecchiature Hardware	1.745.103	1.377.429	367.674	3.787	12.821	12.726	95	128.932	242.433
Mobili e macchine ord. da ufficio	1.478.163	1.447.089	31.074	2.614	-	-	-	10.497	23.192
Telefoni portatili	34.358	33.508	850	-	-	-	-	305	545
Costruzioni leggere	24.264	23.091	1.173	-	-	-	-	783	391
Totale altre immobilizzazioni materiali	3.281.888	2.881.115	400.773	6.401	12.821	12.726	95	140.516	266.561
Totale immobilizzazioni materiali	3.954.647	3.525.435	429.212	8.312	12.821	12.726	95	149.678	287.750

Nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni materiali hanno registrato un decremento netto di 141.462 euro (da 429.212 euro del 2016 a 287.750 euro del 2017), quale effetto combinato di nuovi investimenti per 8.312 euro, di dismissioni per 12.821 euro, di rettifica di fondo per 12.726 euro e di ammortamenti per 149.678 euro.

La voce "**Impianti e macchinari**", comprende i costi per l'acquisto della centralina telefonica, dell'impianto allarme antincendio e dei varchi elettronici della sede.

La voce "**Attrezzature industriali e commerciali**" comprende i costi per l'acquisto di apparecchiature telefoniche digitali e video proiettori.

La voce "**Altri beni**" comprende i costi per l'acquisto di mobili e arredi, macchine ordinarie d'ufficio e altre apparecchiature.

6. Rimanenze

Ammontano a 500.956 euro e sono così movimentate:

	31.12.2016	Incrementi	Rettifiche	Decrementi	31.12.2017
Lavori in corso su ordinazione	207.792	293.164			500.956

La valorizzazione è stata effettuata tenendo conto della durata della commessa. Per le commesse di durata ultrannuale, è stato usato il criterio della percentuale di completamento ed il valore è stato determinato sulla base delle giornate lavorate rispetto a quelle pianificate. Per le commesse infrannuali il valore è stato determinato sulla base dei costi sostenuti.

7. Crediti

Sono così composti:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Verso clienti	12.154.586	6.281.417	5.873.169
Verso controllanti	35.042.197	55.771.248	(20.729.051)
Verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	1.894.448	1.890.293	4.155
Crediti tributari	2.811.967	4.138.781	(1.326.814)
Imposte anticipate	1.208.604	1.237.037	(28.433)
Verso altri	1.055.048	1.427.324	(372.276)
Totale	54.166.850	70.746.100	(16.579.250)

I crediti dell'attivo circolante, pari a 54.166.850 euro (70.746.100 euro nel Bilancio 2016), hanno registrato un decremento netto di 16.579.250 euro principalmente riconducibile all'incasso di crediti smobilizzati verso controllanti.

I crediti scadenti oltre i 5 anni, pari a 1.550 euro sono riferiti al deposito cauzionale versato alla società Poste Italiane SpA, riclassificato nella voce "*crediti vs altri*".

Il prospetto della pagina successiva rappresenta in dettaglio tutti i crediti commerciali riferiti ai quattro ambiti di attività, con la specifica di quelli verso clienti, imprese controllanti e sottoposte al controllo di controllanti, così come richiesto dal novellato art. 2423-ter del codice civile.

	31.12.2017					31.12.2016				
	Programma Razionale Acquisti	Procurer per singole PA	Procurer per tutte le PA	Progetti Specifici	Totale	Programma Razionale Acquisti	Procurer per singole PA	Procurer per tutte le PA	Progetti Specifici	Totale
Crediti vs clienti	6.833.727	2.869.965	2.430.609	20.285	12.154.586	4.520.763	1.603.360	151.561	5.733	6.281.417
Fornitori aggiudicatari di convenzioni, accordi quadro e gare su delega – DM 23 novembre 2012	6.292.801	71.456	-	20.285	6.384.542	3.856.093	-	-	5.733	3.861.826
Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT)	-	615.864	119	-	615.864	-	531.894	-	-	531.894
I.N.A.I.L. - Direzione Centrale per i Sistemi Informativi e Telecomunicazioni	-	758.791	-	-	758.791	-	411.534	-	-	411.534
Ministero dei beni e delle attività Culturali e del turismo (MIBACT)	-	1.184.205	6.616	-	1.184.205	-	296.950	-	-	296.950
PP.AA. per Gare su delega da Disciplinare ACQUISTI	264.934	-	-	-	264.934	260.992	-	-	-	260.992
Contributi SPC da attività ex L.135 2012	-	-	2.025.854	-	2.430.609	-	-	151.561	-	151.561
Presidenza del consiglio dei ministri – protezione civile	-	85.975	38	-	85.975	-	148.560	-	-	148.560
Transport for London per conclusione progetto Prolite	141.010	-	-	-	141.010	141.010	-	-	-	141.010
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi Quadro – rimborso spese di pubblicazione gare art.73 D.lgs 50 e ex art.34 D.lgs 163/06	45.990	59.059	-	-	105.049	5.973	57.862	-	-	63.835
Agenzia per le Erogazioni in agricoltura (AGEA)	-	35.855	27	-	35.855	-	57.000	-	-	57.000
Berliner Energiagentur Gmbh per conclusione progetto ProCA	-	-	-	-	-	53.348	-	-	-	53.348
Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi	-	32.760	395.342	-	32.760	-	39.020	-	-	39.020
Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	-	26.000	2.225	-	26.000	-	37.840	-	-	37.840
Agenzia delle entrate e della riscossione	17.918	-	388	-	17.918	37.553	-	-	-	37.553
Corte dei Conti	-	-	-	-	-	-	22.700	-	-	22.700
Altri di minore entità	71.074	-	-	-	71.074	165.794	-	-	-	165.794
Crediti verso controllanti	32.478.540	151.100	47.398	2.365.159	35.042.197	53.770.801	44.000	-	1.956.447	55.771.248
MEF - Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi	32.478.540	-	-	-	32.478.540	53.770.801	-	-	-	53.770.801
MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea	-	-	-	1.423.518	1.423.518	-	-	-	651.385	651.385
MEF - Dipartimento delle Finanze	-	151.100	47.398	-	198.498	-	44.000	-	-	44.000
MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza	-	-	-	552.541	552.541	-	-	-	930.062	930.062
MEF - Dipartimento del Tesoro – Direzione VII	-	-	-	387.500	387.500	-	-	-	375.000	375.000
MEF – Dipartimento del Tesoro – Direzione I (jpa)	-	-	-	1.600	1.600	-	-	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	62.565	1.690.001	141.882	-	1.894.448	119.047	1.732.961	38.285	-	1.890.293
Sogei S.p.A.	-	1.690.001	118.826	-	1.787.561	-	1.732.961	37.014	-	1.769.975
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi Quadro – DM 23 novembre 2012	62.565	-	-	-	62.565	119.047	-	-	-	119.047
Altre imprese	-	-	23.056	-	44.322	-	-	1.271	-	1.271
Totale	39.374.832	4.711.066	2.619.889	2.385.444	49.091.231	58.410.611	3.380.321	189.846	1.962.180	63.942.958

I **"crediti verso i clienti"**, pari a 12.154.586 euro sono così suddivisi:

- 12.013.576 euro nei confronti di clienti residenti nel territorio dello Stato;
- 141.010 euro nei confronti di clienti residenti nell'UE e si riferiscono al progetto Prolite (Procuring Lighting Innovation and Technology) .

I **"crediti verso controllanti"**, pari a 35.042.197 euro, e **"i crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti"**, pari a 1.894.448 euro, sono vantati esclusivamente nei confronti di clienti residenti nel territorio dello Stato.

La voce **"crediti tributari"**, pari a 2.811.967 euro, contiene l'istanza di rimborso IRES per 2.156.266 euro spettante a seguito del riconoscimento della deducibilità dell'IRAP sul costo del lavoro relativa agli anni 2007-2011 ex D.L. n. 16/2012, i crediti IRAP per 195.243 euro e erario c/iva per 460.457 euro.

La composizione e le movimentazioni della voce **"Imposte anticipate"**, pari a 1.208.604 euro, è riportata nel Cap. 26 "Imposte sul reddito dell'esercizio".

La voce **"crediti vs altri"** ammonta a 1.055.048 euro ed include i **"crediti vs dipendenti"** che si riferiscono principalmente all'anticipo degli Mbo (Management by objectives) 2017 versati ai dipendenti nell'esercizio (929.966 euro).

Di seguito la tabella relativa alla **"voce crediti vs altri"**, pari a 1.053.498 euro, esigibili entro l'esercizio successivo.

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Vs personale	935.484	937.557	(2.073)
Altri minori	118.014	278.283	(160.269)
Totale	1.053.498	1.215.841	(162.343)

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, pari a 1.550 euro, sono riferiti al deposito cauzionale versato alla società Poste Italiane S.p.A..

8. Disponibilità liquide

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce di Stato patrimoniale *“Disponibilità liquide”*, pari a 21.547.130 euro (614.974 euro nel 2016). Per quanto riguarda la variazione nel corso dell’esercizio si rinvia al Rendiconto finanziario (cfr. oltre, cap. 27).

Di seguito la sua composizione:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Depositi bancari e postali	21.542.924	610.311	20.932.613
Denaro e valori in cassa	4.206	4.663	(457)
Totale	21.547.130	614.974	20.932.156

9. Risconti attivi

Ammontano a 175.032 euro e si riferiscono al risconto delle voci di costo di competenza degli esercizi successivi.

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Risconti attivi	175.032	353.884	(178.852)
Totale	175.032	353.884	(178.852)

10. Oneri finanziari imputati nell'attivo dello stato patrimoniale

In nessuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati inseriti oneri finanziari

11. Patrimonio netto

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce "Patrimonio netto".

	Capitale	Riserva legale	Totale altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	TOTALE
Saldi al 31.12.2015	5.200.000	1.040.000	3.719.961	16.265.369	461.036	26.686.366
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
Attribuzione di dividendi						
Altre destinazioni					461.036	
Altre variazioni			1			
Risultato d'esercizio					789.268	
Saldi al 31.12.2016	5.200.000	1.040.000	3.719.962	16.265.369	789.268	27.014.599
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
Attribuzione di dividendi						
Altre destinazioni					789.268	
Altre variazioni			-1			
Risultato d'esercizio					5.205.000	
Saldi al 31.12.2017	5.200.000	1.040.000	3.719.961	16.265.369	5.205.000	31.430.330

Nel corso dell'esercizio il **"Patrimonio netto"** ha registrato le seguenti movimentazioni:

- incremento di 5.205.000 euro relativo all'utile dell'esercizio 2017;
- destinazione dell'utile 2016 di 789.268 euro secondo le indicazioni contenute nell'art.1, comma 506, della L.n. 208/2015 (legge di stabilità 2016).

Di seguito è descritta la composizione delle voci di dettaglio.

Il **"Capitale sociale"** è costituito da n. 5.200.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 euro, detenute interamente dal Ministero dell'Economia e Finanze ed al 31.12.2017 risulta interamente sottoscritto e versato. Non esistono azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni. Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

La **"Riserva legale"**, prevista dall'art.2430 del c.c., viene costituita con l'accantonamento di una quota pari al 5% degli utili netti annui sino a quando la stessa raggiunge un importo pari al 20% del capitale sociale. La riserva legale può essere utilizzata unicamente per la copertura delle perdite dopo che sono state utilizzate tutte le altre riserve del patrimonio netto. Nel caso in cui l'importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del capitale sociale, si deve procedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno un ventesimo degli utili che verranno conseguiti.

Le **"Altre Riserve"** sono costituite dalla **"Riserva in sospensione ex D.Lgs. n.124/93"** riferita all'accantonamento, eseguito nei precedenti esercizi, di un importo pari a 3% delle quote di TFR trasferite a forme di previdenza complementare (Cometa e Previndai) e dalla **"Riserva da fusione Sicot"** avvenuta nel 2014. Tali riserve possono essere liberamente utilizzabili e distribuibili.

La **"Riserva disponibile (Utile portato a nuovo)"** risulta composta da utili portati a nuovo relativi a precedenti esercizi.

12. Fondo per rischi e oneri

Ammonta a 4.308.163 euro e presenta la seguente movimentazione:

	31.12.2016	Utilizzi	Rilasci	Accantonamenti	31.12.2017
Fondo per imposte, anche differite:					
imposte differite	336	336		336	336
Totale Fondi per imposte differite	336	336		336	336
Fondi per rischi:					-
contenzioso	2.210.319	1.395.000	205.000	426.655	1.036.974
altri rischi	214.700		14.700	474.065	674.065
Totale Fondi per rischi	2.425.019	1.395.000	219.700	900.720	1.711.039
Fondi per oneri:					-
miglioramento mix professionale	700.000	-	-	-	700.000
mbo (management by objectives)	1.566.964	1.566.964		1.896.789	1.896.789
Totale Fondi per oneri	2.266.964	1.566.964	-	1.896.789	2.596.789
Totale Fondi per rischi e oneri	4.692.319	2.962.300	219.700	2.797.845	4.308.163

Il **"Fondo per imposte, anche differite"** si riferisce all'Ires differita, calcolata sull'imposta di registro per il rinnovo del contratto di locazione, deducibile nel 2017 ma di competenza economica del 2018.

Il **"Fondo per rischi"** pari a 1.711.039 euro è così composto:

- 1.036.974 euro riferiti al fondo rischi per contenzioso in corso;
- 674.065 euro relativi per 250.000 euro alla copertura del rischio relativo all'obbligo di restituzione della sanzione applicata ai partecipanti delle gare per soccorso istruttorio (ex art.38 D.Lgs n.163/2006) e per 424.065 euro alla copertura del rischio applicazione penali relative al raggiungimento del livello dei servizi 2017 della convenzione Sogei.

Il **"Fondo per oneri"** pari a 2.596.789 euro è così composto:

- 700.000 euro relativi al fondo rischi per miglioramento/riqualificazione mix professionale;
- 1.896.789 euro si riferiscono al fondo oneri alimentato dal costo del personale accantonato relativo agli Mbo 2017 e rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa ma stimata nell'importo che avrà probabile manifestazione numeraria nell'esercizio successivo. Da prassi aziendale l'acconto degli Mbo 2017 è stato versato ai dipendenti nell'esercizio. L'effettivo importo degli Mbo potrà essere quantificato solo successivamente all'approvazione del bilancio 2017.

13. Trattamento fine rapporto

Nel prospetto che segue vengono riepilogate le movimentazioni del fondo nel corso del 2017:

31.12.2016	2.727.706
Variazioni dell'esercizio :	
- quota maturata nell'anno	1.750.380
- utilizzi per anticipazioni, liquidazioni	(271.246)
- utilizzi per previdenza integrativa	(1.557.441)
- utilizzi per imposta sostitutiva 11%	(9.760)
31.12.2017	2.639.640

14. Debiti

Ammontano a 40.080.117 euro e risultano essere così composti:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti verso banche	12.029.758	16.670.386	(4.640.628)
Acconti	535.834	278.336	257.498
Debiti verso fornitori	10.865.586	9.507.222	1.358.364
Debiti verso controllanti	3.460.315	5.954.941	(2.494.626)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	125.570	627.125	(501.555)
Debiti tributari	2.664.873	2.883.180	(218.307)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.170.048	2.361.405	(191.357)
Altri debiti	8.228.133	1.729.117	6.499.015
Totale	40.080.117	40.011.712	68.404

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e non ci sono debiti di durata superiore ai 5 anni.

Di seguito è descritta la composizione delle sotto voci di dettaglio.

La voce **"Debiti verso banche"**, ammonta a 12.029.758 euro, e accoglie il finanziamento a breve termine (decorrenza 08.11.2017 - scadenza 08.05.2018) di 11.970.000 euro utilizzato per far fronte allo scoperto bancario e ottenuto a condizioni particolarmente vantaggiose.

La voce **"Acconti"** ammonta a 535.834 euro e si riferisce a:

- 449.100 euro ad acconti fatturati a Sogei SpA per l'area economia;
- 86.734 euro ad incassi riferiti quasi totalmente ad anticipi di contributi SPC.

La voce **"Debiti verso fornitori"** è relativa ai debiti commerciali, sia per la gestione propria che per quella a "rimborso", ammonta a 10.865.586 euro ed è composta da:

- debiti esigibili entro l'esercizio successivo per 10.803.198 euro riferiti a fatture ricevute da fornitori italiani per 3.181.310 euro e a fatture da ricevere per 7.621.888 euro (di cui 7.621.112 euro da fornitori italiani e per 776 euro da fornitori esteri residenti nella UE);
- debiti esigibili oltre l'esercizio successivo per 62.388 euro riferiti interamente a fornitori italiani. Detti importi sono relativi alla trattenuta dello 0,50% (ex art. 4 D.P.R. 207/2010 a garanzia del pagamento degli oneri contributivi) operata sulle fatture riferite a contratti la cui scadenza va oltre l'esercizio successivo.

La voce **"Debiti verso controllanti"** ammonta a 3.460.315 euro ed è così composta:

	31.12.2017		31.12.2016	
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo
Ctr fissi/annuali per Revisori Legali	78.651	-	60.110	-
Debiti per penali/spese di giudizio	179.209	-	581.377	-
Utilizzo piattaforma SPC	3.241	-	6.494	-
Debiti verso MEF per fee su convenzione Acquisti (comprensivo di interessi di mora)	3.199.214	-	5.306.959	-
Totale	3.460.315	-	5.954.941	-

La voce **"Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti"** ammonta a 125.570 euro ed è relativa a debiti commerciali sia per la gestione propria che per quella a rimborso. Si riferisce unicamente a fornitori italiani ed è di seguito dettagliata:

	2017	2016	Variazione
Sogei S.p.A.	34.241	532.583	(498.341)
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	52.442	94.542	(42.100)
Poste Italiane S.p.A.	38.887		38.887
Totale	125.570	627.125	(501.555)

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce **"Debiti tributari"** esigibili entro l'esercizio successivo che ammonta a 2.664.873 euro.

	2017	2016	Variazioni
Iva differita	481.960	602.987	(121.027)
Ritenute fiscali su lavoro dipendente	1.310.040	1.403.760	(93.720)
Ritenute fiscali su lavoro autonomo	130.251	53.729	76.522
Tarsu		11.334	(11.334)
Debiti verso erario per imposta di bollo su documenti informatici		10	(10)
Debiti tributari per IRES	649.203	811.360	(162.157)
Debiti tributari per IRAP	93.418		93.418
Totale	2.664.873	2.883.180	(218.307)

La voce **"Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale"** pari a 2.170.048 include il debito per i contributi sulle retribuzioni del personale dipendente e sui compensi dei collaboratori a progetto del mese di dicembre 2017, versati nel mese di gennaio 2018.

	2017	2016	Variazioni
Inps/Inail su stipendi	1.640.478	2.002.484	(362.006)
Altri Fondi Integrativi e Previdenziali	529.570	358.921	170.649
Totale	2.170.048	2.361.405	(191.357)

La voce **"Altri debiti"** ammonta a 8.228.133 euro ed è così composta:

	2017	2016	Variazione
Depositi cauzionali	510.120	74.174	435.946
Conguaglio per adeguamento premi assicurativi	23.407	1.282	22.125
Dipendenti per competenze maturate	612.988	903.526	(290.538)
Debiti per penali/spese di giudizio	1.574.075	737.455	836.620
Altri	5.507.542	12.680	5.494.862
Totale	8.228.133	1.729.117	6.499.016

I *depositi cauzionali* si riferiscono alle cauzioni provvisorie in numerario versate dai concorrenti partecipanti alle gare.

I *debiti vs dipendenti per competenze maturate* si riferiscono quasi totalmente ad accantonamenti di somme di competenza dell'esercizio ma non liquidate nel 2017.

I *debiti per penali/spese di giudizio* si riferiscono principalmente ad incassi di penali comminate ai fornitori aggiudicatari per inadempienze contrattuali in fase di contestazione.

I *debiti vs. altri* sono composti principalmente da 4.185.000 euro relativi al risarcimento danni a seguito della sentenza di condanna esecutiva a favore della controparte e da 970.763 euro relativi alla quota di contributi eccedenti la copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento dell'attività ex Legge n. 135/2012 da riconoscere ad Agid.

15. Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ammontano a 1.831.612 euro e sono relativi alla fidejussione bancaria rilasciata nel nostro interesse dalla B.P.M., a garanzia degli adempimenti contrattuali, a favore della società proprietaria dell'immobile ubicato in via Isonzo.

16. Valore della produzione

Ammonta a 70.044.538 euro ed è così composto:

	2017	2016	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	57.541.417	55.749.115	1.792.302
<i>Compensi Consip</i>	45.743.537	44.842.356	901.181
<i>Rimborsi costi P.A.</i>	11.797.880	10.906.759	891.121
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	293.164	(225.058)	518.222
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	171.235	185.387	(14.152)
Altri ricavi e proventi	12.038.722	3.429.467	8.609.255
<i>Ricavi e proventi diversi</i>	5.855.860	2.449.060	3.406.800
<i>Contributi in conto esercizio</i>	6.182.862	980.407	5.202.455
TOTALE VALORE della PRODUZIONE	70.044.538	59.138.911	10.905.627

Il valore della produzione è stato realizzato svolgendo attività nei confronti di soggetti residenti nel territorio nazionale e nella UE. In particolare la Società ha svolto la propria attività nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, degli altri organi dello Stato ed altri enti e società pubbliche, sulla base di apposite convenzioni e applicazione di disposizioni normative.

16.1 - Ricavi delle vendite e prestazioni

Ammontano a 57.541.417 euro e sono così composti:

- 45.743.537 euro per compensi Consip;
- 11.797.880 euro per rimborso costi PA.

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce, per tipologia (gestione propria e gestione a rimborso), a confronto con l'esercizio precedente.

	Bilancio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	Variazione
Prestazioni professionali Programma Razionalizzazione Acquisti:	32.652.557	31.927.441	725.116
- corrispettivi forfait	32.652.557	31.927.441	725.116
Prestazioni professionali Procurer per singole PA:	9.131.090	9.404.575	(273.484)
- corrispettivi tempo e spesa	3.480.190	3.294.875	185.315
- corrispettivi forfait (Sogei)	5.650.900	6.109.700	(458.800)
Prestazioni professionali Procurer per tutte le PA	-	-	-
Prestazioni professionali Progetti Specifici:	3.959.889	3.510.340	449.549
- corrispettivi a canone (Servizi per il Tesoro e RRL)	3.200.000	3.000.000	200.000
- corrispettivi tempo e spesa	718.625	504.608	214.017
- corrispettivi prodotti e servizi specifici (IGRUE)	41.264	5.733	35.531
Forniture di beni e servizi a rimborso Programma Razionalizzazione Acquisti	10.199.008	9.960.379	238.628
Forniture di beni e servizi a rimborso Procurer per singole PA	260.990	434.819	(173.829)
Forniture di beni e servizi a rimborso Progetti Specifici	1.337.883	511.561	826.322
	57.541.417	55.749.115	1.792.302

Tale valore è stato realizzato nei confronti di soggetti residenti nel territorio dello Stato Italiano. Il totale è conseguito in relazione alle attività svolte dalla Consip a fronte degli adempimenti e degli impegni assunti nei confronti dei committenti secondo quanto previsto e definito nelle convenzioni.

Nei prospetti che seguono è illustrata la composizione dei ricavi e dei costi a rimborso, suddivisi per attività, classificati per natura nelle appropriate voci di conto economico, a confronto con l'esercizio precedente.

Bilancio chiuso al 31 dicembre			
RICAVI E COSTI A RIMBORSO PROGRAMMA RAZIONALIZZAZIONE ACQUISTI	2017	2016	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.199.008	9.960.379	238.628
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	783.238	1.624.872	(841.634)
Costi per servizi	9.413.739	8.332.057	1.081.683
Costi per godimento di beni di terzi	2.030	3.451	(1.421)
Totale	-	-	-

Bilancio chiuso al 31 dicembre			
RICAVI E COSTI A RIMBORSO PROCURER SINGOLE PA	2017	2016	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	260.990	434.819	(173.829)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	139.593	(139.593)
Costi per servizi	260.990	295.226	(34.236)
Costi per godimento di beni di terzi	-	-	-
Totale	-	-	-

Bilancio chiuso al 31 dicembre			
RICAVI E COSTI A RIMBORSO PROGETTI SPECIFICI	2017	2016	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.337.883	511.561	826.322
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	17.422	-	17.422
Costi per servizi	1.320.461	511.561	808.900
Costi per godimento di beni di terzi	-	-	-
Totale	-	-	-

16.2 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Ammonta a 293.164 euro (nel Bilancio 2016 negativa per 225.058 euro), rappresenta la variazione netta delle attività oggetto dei contratti esecutivi vigenti. Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce per l'esercizio a confronto con l'esercizio precedente.

	2017	2016	Variazione
Lavori in corso su ordinazione a fine periodo	500.956	207.792	293.164
Lavori in corso su ordinazione a inizio periodo	(207.792)	(432.850)	225.058
Variazione dei Lavori in corso su ordinazione	293.164	(225.058)	518.222

16.3 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Ammontano a 171.235 euro e si riferiscono ai costi sostenuti per la predisposizione delle gare SPC a fronte dei quali le P.A. aderenti devono versare a favore di Consip, ai sensi dell'art.4, comma 3 quater, del D.L. n.95/2012, il contributo previsto dall'art.18, comma 3, del D.Lgs. n.177/2009.

Detti oneri sono stati quindi patrimonializzati tra le immobilizzazioni immateriali, quali oneri pluriennali, e ammortizzati secondo i criteri già descritti al paragrafo 3.1 (immobilizzazioni immateriali).

16.4 - Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi", pari a 12.038.722 euro (3.429.467 euro nel Bilancio 2016), comprende ricavi e proventi di natura economica, diversi da quelli relativi alle vendite e alle prestazioni. Nello specifico tale voce è composta da:

- 5.855.860 euro relativi a ricavi e proventi diversi;
- 6.182.862 euro relativi a contributi in conto esercizio.

Di seguito la tabella descrittiva della voce *"ricavi e proventi diversi"*

	Bilancio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	Variazione
Maggiori ricavi esercizi precedenti	2.487.147	-	2.487.147
Escussioni cauzioni e applicazioni penali	1.464.125	456.638	1.007.487
Insussistenza costi esercizi precedenti	1.231.703	317.403	914.300
Ricavi e proventi diversi	309.463	1.307.896	(998.433)
Rimborso costi	298.722	248.124	50.598
Rilascio fondi per rischi e oneri	64.700	119.000	(54.300)
Totale	5.855.860	2.449.060	3.406.800

Gli "Altri ricavi e proventi" si riferiscono principalmente per 2.393.771 euro alla copertura delle perdite rilevate nei precedenti esercizi (dal 2012 al 2016) per lo svolgimento dell'attività ex Legge 135/2012, per 1.464.125 euro ad escussioni di cauzioni provvisorie e applicazioni penali verso i fornitori e per 1.102.682 euro all'azzeramento del fondo ferie 2016 a seguito della predisposizione del piano di smaltimento di ferie e par degli anni precedenti.

Di seguito la tabella descrittiva della voce "*contributi in conto esercizio*":

	Bilancio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	Variazione
Contributi soggetti aggregatori per l'attività di cui alla Legge n.89/2014	438.000	600.000	(162.000)
Contributi spc per l'attività di cui ex Legge n.135/2012	5.744.862	380.407	5.364.455
Totale	6.182.862	980.407	5.202.455

L'incremento dei contributi SPC ex L. 135/2012 è dovuto all'attivazione dei contratti di connettività, cloud lotti 3 e 4 e sistemi gestionali integrati.

17. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

ammontano a 854.256 euro (1.850.661 euro nell'esercizio 2016) e sono così composti:

- 53.596 euro acquisti beni per Consip;
- 800.660 euro acquisti beni a rimborso.

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce, a confronto con l'esercizio precedente, relativa agli acquisti di beni:

	2017	2016	Variazioni
Beni per forniture a rimborso	800.660	1.764.464	(963.804)
Forniture per ufficio	12.532	10.391	2.141
Materiale EDP	15.200	18.836	(3.636)
Gasolio e lubrificanti	1.367	1.405	(38)
Prevenzione e sicurezza	588	10.417	(9.829)
Materiale pulizie	312	-	312
Altro	23.598	45.148	(21.550)
Totale	854.256	1.850.661	(996.405)

Nell'esercizio 2017 tale voce ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente di 996.405 euro principalmente sulle poste afferenti alle forniture a rimborso.

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce suddivisa per ambiente, a confronto con l'esercizio precedente, relativa ai soli acquisti di beni a rimborso:

	Bilancio chiuso al 31 dicembre		
Programma Razionalizzazione Acquisti	2017	2016	Variazioni
Acquisto Software	597.152	972.574	(375.421)
Acquisto Hardware	186.086	652.298	(466.212)
Totale	783.238	1.624.872	(841.634)

	Bilancio chiuso al 31 dicembre		
Procurer per singole PA	2017	2016	Variazioni
Acquisto Software	-	139.593	(139.593)
Totale	-	139.593	(139.593)

	Bilancio chiuso al 31 dicembre		
Progetti Specifici	2017	2016	Variazioni
Acquisto Software	17.422	-	17.422
Totale	17.422	-	17.422

18. Costi per servizi

Ammontano a 19.479.867 euro (21.618.532 euro nell'esercizio 2016) e sono così composti:

- 8.484.677 euro acquisti di servizi per Consip;
- 10.995.190 euro acquisti di servizi a rimborso.

Di seguito il dettaglio della composizione della voce relativa agli acquisti di servizi:

	2017	2016	Variazioni
Servizi a rimborso	10.995.190	9.138.843	1.856.347
Accesso banche dati	463.873	277.974	185.900
Assicurazioni	676.277	560.071	116.206
Pubblicazioni bandi di gara	221.607	260.632	(39.024)
Compensi a revisori	17.175	13.900	3.275
Consulenze	100.003	269.547	(169.544)
Servizi di assistenza	3.729.771	7.070.615	(3.340.844)
Personale atipico, stagisti e distaccati	330.865	332.608	(1.744)
Compensi ODV	44.354	47.270	(2.916)
Elaborazione stipendi	57.336	53.002	4.334
Formazione	103.227	66.023	37.203
Manutenzioni e assistenza	742.797	1.242.249	(499.452)
Mensa e buoni pasto	483.855	435.603	48.252
Emolumenti Organi sociali	313.792	329.731	(15.939)
Organizzazione eventi per la PA e Consip	-	19.113	(19.113)
Postali e telegrafiche	8.888	15.947	(7.059)
Prevenzione e sicurezza	21.493	198.456	(176.963)
Pulizia uffici	199.296	202.253	(2.957)
Ricerca del personale	-	43.699	(43.699)
Spese di rappresentanza	28.500	24.724	3.777
Tipografia e copisteria	29.576	35.714	(6.139)
Trasporti	70.754	72.797	(2.043)
Utenze	317.214	363.287	(46.073)
Viaggi e trasferte	234.060	216.807	17.253
Vigilanza	157.286	160.136	(2.850)
Altro	132.678	167.528	(34.850)
Totale	19.479.867	21.618.532	(2.138.664)

La voce **"Altro"**, per complessivi 132.678 euro, è così composta:

- 18.150 euro relativi a spese bancarie;
- 7.144 euro relativi ad accertamenti sanitari;
- 6.711 euro relativi a costi di utilizzo piattaforma SPC;
- 45.077 euro relativi a prestazioni di terzi diverse che nel 2017, rispetto al 2016, non contengono il costo asili nido che è stato riclassificato nella voce "altri costi" del personale. Per una corretta comparazione anche il valore del 2016 è stato riclassificato;
- 877 euro relativi a smaltimento rifiuti cespiti;
- 54.719 euro relativi a partite straordinarie passive, classificabili per natura tra i costi per servizi. Si riferiscono a sopravvenienze per minori costi accantonati negli esercizi precedenti.

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce **"Servizi assistenza"**:

	2017	2016	Variazioni
Specialistica	3.214.017	6.810.409	(3.596.392)
Contenzioso	245.615	102.135	143.480
Pratiche notarili	28.699	2.840	25.860
Co.co.co.	66.439	81.436	(14.998)
Commissari di gara	175.001	73.795	101.206
Totale	3.729.771	7.070.615	(3.340.844)

Il decremento dei costi dei servizi di assistenza, pari 3.340.844 euro rispetto all'esercizio 2016, è riconducibile al minor ricorso di risorse esterne (specialistiche) per effetto sia dell'incremento dell'organico avvenuto verso la fine del 2016, sia alle minori tariffe applicate nel nuovo contratto stipulato in data 13.02.2017.

Gli emolumenti degli Organi Sociali, pari a 313.792 euro, sono così ripartiti:

- 256.844 euro relativi ad Amministratori;
- 56.948 euro relativi ai Sindaci.

I compensi spettanti alla società di revisione ammontano a complessivi 17.175 euro e sono così suddivisi:

- 15.675 euro per la revisione legale dei conti;
- 1.500 euro per il servizio di asseverazione del credito annuale IVA.

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce "costi per servizi", suddivisa per attività, a confronto con l'esercizio precedente, relativa agli acquisti a rimborso:

Bilancio chiuso al 31 dicembre			
Programma Razionalizzazione Acquisti	2017	2016	Variazioni
Sviluppo	2.759.487	1.429.684	1.329.803
Manutenzioni	1.160.324	1.227.932	(67.607)
Contact Center	37.891	21.365	16.527
Gestione Sistemi	763.976	800.248	(36.271)
Assistenza	2.141.672	1.856.886	284.786
Servizi vari	796.570	1.506.378	(709.808)
Contenzioso	1.753.818	1.489.564	264.254
Totale	9.413.739	8.332.057	1.081.683

Bilancio chiuso al 31 dicembre			
Procurer per singole PA	2017	2016	Variazioni
Servizi vari	6.240	-	6.240
Manutenzioni	-	20.860	(20.860)
Contributi ANAC	31.150	40.540	(9.390)
Contenzioso	223.600	184.960	38.640
Spese per gare	-	48.866	(48.866)
Totale	260.990	295.226	(34.236)

Bilancio chiuso al 31 dicembre			
Progetti Specifici	2017	2016	Variazioni
Sviluppo	183.968	-	183.968
Manutenzioni	-	173.299	(173.299)
Assistenza	27.394	25.998	1.396
Servizi vari	1.109.099	312.264	796.835
Totale	1.320.461	511.561	808.900

19. Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a 2.208.120 euro (2.170.188 euro nell'esercizio 2016) e si riferiscono a:

- 2.206.090 euro relativi agli acquisti per godimento di beni di terzi per Consip;
- 2.030 euro relativi agli acquisti per godimento di beni di terzi a rimborso.

	Bilancio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	Variazioni
Locazione hardware e software a Rimborso	2.030	3.451	(1.421)
Affitto sede	1.678.978	1.678.978	-
Noleggio Autovetture	236.681	258.596	(21.915)
Altro	290.432	229.163	61.269
Totale	2.208.120	2.170.188	37.933

La voce "Altro" è composta principalmente da:

- 234.338 euro relativi ai noleggi licenze software e hardware;
- 30.670 euro relativi al noleggio delle stampanti;
- 16.175 euro relativi al noleggio operativo delle postazioni di lavoro della sede di via Isonzo.

Di seguito la tabella con il dettaglio della voce a rimborso.

Programma Razionalizzazione Acquisti	Bilancio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	Variazioni
Locazione software	31	-	31
Locazione Hardware	1.999	3.451	(1.453)
Totale	2.030	3.451	(1.421)

20. Costi per il personale

Ammontano a 31.693.740 euro con un incremento di 3.306.005 euro rispetto al precedente esercizio, prevalentemente dovuto all'effetto delle assunzioni sostenute alla fine dell'anno 2016. Di seguito il prospetto di dettaglio:

	2017	2016	Variazioni
Salari e stipendi	23.023.922	20.649.647	2.374.275
Oneri sociali	6.812.689	6.106.396	706.293
Trattamento di fine rapporto	1.750.380	1.564.015	186.365
Altri costi	106.749	67.677	39.072
Totale	31.693.740	28.387.735	3.306.005

La voce **"Altri costi"** del personale contiene i costi riferibili al contributo asili nido (nel 2016 riclassificato nei costi per servizi) per un ammontare pari a 31.998 euro, il costo welfare aziendale per un ammontare pari a 19.450 euro, in misura residuale le partite straordinarie riferite al costo del personale per 573 euro e le indennità kilometriche rimborsate ai dipendenti in trasferta per 54.728 euro.

Nella seguente tabella è fornita la composizione della forza lavoro, rispettivamente finale e media dell'esercizio, a confronto con l'esercizio precedente.

Categoria	Dipendenti al 31.12.16	Entrati	Usciti	Passaggi Interni	Dipendenti al 31.12.17	Consistenza media su base mensile
Dirigenti	36	-	1	-	35	35,2
Quadri	176	-	4	2	174	175,3
Impiegati	227	1	7	-2	219	221,9
Totale	439	1	12	-	428	432,5

21. Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a 990.916 euro e sono così composti:

	2017	2016	Variazioni
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	841.238	831.379	9.859
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	149.678	158.867	(9.190)
svalutazione dei crediti compr. all'attivo c. e disp. l.	-	129.599	(129.599)
Totale	990.916	1.119.845	(128.929)

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce di conto economico "Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali" dell'esercizio a confronto con il 2016.

	2017	2016	Variazioni
Concessione licenze marchi e diritti simili	577.015	708.836	(131.821)
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	238.143	100.334	137.809
Altre	26.080	22.209	3.871
Totale	841.238	831.379	9.859

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce di conto economico "Ammortamento delle immobilizzazioni materiali" dell'esercizio a confronto con il 2016.

	2017	2016	Variazioni
Impianti e macchinari	-	2.150	(2.150)
Attrezzature industriali e comm.li	9.161	11.317	(2.156)
Altri beni	140.516	145.400	(4.884)
Totale	149.678	158.867	(9.190)

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce di conto economico "accantonamento al fondo svalutazione crediti" dell'esercizio a confronto con il 2016.

	2017	2016	Variazioni
Svalutazione dei crediti	-	129.599	(129.599)
Totale	-	129.599	(129.599)

22. Accantonamento per rischi

Ammonta a complessivi 900.720 euro ed è così composto:

	Bilancio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	Variazioni
Accantonamenti per rischi:			
contenzioso	375.000	125.000	250.000
mancato raggiungimento livelli di servizio	424.065	-	424.065
Altri accantonamenti:	101.655	1.957.521	(1.855.866)
Totale	900.720	2.082.521	(1.181.801)

L'accantonamento per contenzioso si riferisce a 125.000 euro a copertura della franchigia prevista dal contratto assicurativo terminato a febbraio 2017, relativo ai ricorsi amministrativi pendenti sorti nel 2017, ed a 250.000 euro a copertura della franchigia prevista dal contratto assicurativo attivato a febbraio 2017, relativo ai ricorsi amministrativi pendenti sorti successivamente a febbraio 2017.

L'importo di 424.065 euro è relativo alla copertura del rischio per l'applicazione di penali previste nella convenzione con Sogei per il probabile mancato raggiungimento di alcuni livelli di servizi richiesti.

La voce "Altri accantonamenti" si riferisce per:

- 50.000 euro a sanzioni comminate ai partecipanti delle gare, ex art.38 D.Lgs. n.163/2006 per soccorso istruttorio sulle quali è ancora pendente il rischio di restituzione;
- 51.655 euro all'escussione di garanzie per le quali è stato opposto ricorso dalla controparte.

23. Oneri diversi di gestione

Ammontano a complessivi 6.577.745 euro (299.468 euro nell'esercizio 2016) ed includono tutti gli oneri di gestione che non trovano collocazione in altra voce del Conto economico.

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce per l'esercizio, a confronto con l'esercizio precedente.

	2017	2016	Variazioni
Libri, quotidiani e riviste	9.425	5.830	3.595
Prodotti informatici	53.192	59.040	(5.848)
Imposte e tasse	203.226	217.789	(14.563)
Contributi associativi	8.240	6.922	1.318
Altro	6.303.663	9.887	6.293.776
Totale	6.577.745	299.468	6.278.277

La voce **"Imposte e tasse"** accoglie i costi relativi ai rifiuti solidi urbani per 70.343 euro, alla Tasi per 3.299 euro, alla tassa concessione governativa 68.513 euro, ai contributi ANAC per 24.580 euro, all'imposta di registro per 29.795 euro oltre a imposte minori per 6.696 euro.

La voce **"Altro"** accoglie sia il costo per risarcimento danni di 2.790.000 euro a seguito della sentenza di condanna esecutiva a favore della controparte, sia la parte dei contributi SPC eccedente la copertura dei costi sostenuti pari a 3.364.533 euro per lo svolgimento delle attività ex L. n. 135/2012 da riconoscere ad Agid ai sensi dell'art.76 bis del D.Lgs. n.82/2005 (così come modificato dall'art. 59, comma 2, D.Lgs. n. 179/2016).

24. Proventi e Oneri finanziari

Ammonta a 58.762 euro ed è così composta:

	2017	2016	Variazioni
Altri proventi finanziari	206	14.089	(13.883)
Interessi e altri oneri finanziari	(58.968)	(46.686)	(12.282)
Totale	(58.762)	(32.597)	(26.165)

La voce ***"Altri proventi finanziari"*** si riferisce ad interessi attivi bancari e ammonta a 206 euro con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 13.883 euro.

La voce ***"Interessi e altri oneri finanziari"*** ammonta a 58.968 euro con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 12.282 euro relativi ad interessi passivi su rapporti di conto corrente bancario.

25. Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Di seguito si riportano i componenti positivi e negativi di reddito di entità o incidenza eccezionali rilevati nel corso dell'esercizio 2017.

Nella voce **"Altri ricavi e proventi"** trovano allocazione i seguenti ricavi:

- 1.102.682 euro relativi allo stralcio del fondo ferie 2016;
- 2.393.771 euro relativi alla copertura delle perdite rilevate nei precedenti esercizi (dal 2012 al 2016) per lo svolgimento delle attività ex Lege n. 135/2012.

Nella voce **"Oneri diversi di gestione"** trovano allocazione i seguenti costi:

- 3.364.533 euro riferiti alla parte di contributi SPC eccedente la copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività ex Lege n.135/2012 da riconoscere ad Agid;
- 2.790.000 euro riferiti alla quota non accantonata relativa alla sentenza n.1708/2015 del C.d.S. confermata da ultimo dalla sentenza n.401/2018 del C.d.S., che ha riconosciuto a favore della controparte il risarcimento danni di 4.185.000 euro per il quale nel 2016 si era già provveduto ad accantonare al fondo rischi la restante parte di 1.395.000 euro.

26. Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" ammonta a 2.075.412 euro e include il carico fiscale dell'esercizio per imposte correnti per 2.046.979 euro e differite per 28.433 euro.

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce per l'esercizio 2017 comparata con l'esercizio precedente.

Bilancio chiuso al 31 dicembre			
	2017	2016	Variazioni
Imposte correnti			
IRES	1.646.868	928.555	718.312
IRAP	400.111	306.693	93.418
	2.046.979	1.235.249	811.730
Imposte di esercizi precedenti	(840.401)	(536.629)	(303.772)
Imposte differite	(336)	(336)	-
Imposte anticipate	812.304	984.117	(171.813)
Totale	2.075.412	788.096	1.147.875

(migliaia di euro)	31.12.2016			DECREMENTI			INCREMENTI			31.12.2017		
IMPOSTE ANTICIPATE	imponibile	aliquota	imposta	imponibile	aliquota	imposta	imponibile	aliquota	imposta	imponibile	aliquota	imposta
IRES												
Fondi Cause in corso	2.210	24%	530	1.615	24%	388	441	24%	106	1.037	24%	249
Fondo Mix Professionale	700	24%	168							700	24%	168
Fondo rischi soccorso istruttorio	215	24%	52				459	24%	110	674	24%	162
Fondo Svalutazione crediti	130	24%	31							130	24%	31
Debito Tarsu (2002)	11	24%	3							11	24%	3
Bonus produttività dipendenti	1.567	24%	376	1.567	24%	376	1.897	24%	455	1.897	24%	455
Emolumento organo amm.vo e comm. di gara	7	24%	2	7	24%	2		24%	-	0	24%	0
Contributo Anac 2017 non pagato							15	24%	4	15	24%	4
Contributo associativo 2017 non pagato							1	24%	0	1	24%	0
Tassa governativa telefonica 2017 non pagata							9	24%	2	9	24%	2
Totale differenze temporanee IRES	4.840		1.162	3.188		765	2.823		677	4.474		1.074
IRAP												
Bonus produttività dipendenti	1.567	4,82%	76	1.567	24%	376	1.897	24%	455	1.897	4,82%	91
Fondi Cause in corso							441	24%	106	441	4,82%	21
Fondo rischi soccorso istruttorio							459	24%	110	459	4,82%	22
Totale differenze temporanee IRAP	1.567		76	1.567		376	2.798		671	2.798		135

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2016			DECREMENTI			INCREMENTI			31.12.2017		
IMPOSTE DIFFERITE	imponibile	aliquota	imposta	imponibile	aliquota	imposta	imponibile	aliquota	imposta	imponibile	aliquota	imposta
Differenza temporale pagamento Imposta di registro	1	24%	0,34	1	24%	0,34	1	24%	0,34	1	24%	0,34
Totale differenze temporanee										1		0

Di seguito la tabella relativa alla riconciliazione tra aliquota fiscale applicabile e aliquota fiscale media effettiva riferita all'IRES.

IRES				
(migliaia di euro)	Ammontare	2017	Ammontare	2016
Risultato ante imposte		7.280		1.577
Aliquota ordinaria applicabile		24,00%		27,50%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione)				
rispetto all'aliquota ordinaria:				
Costi indeducibili (differenze permanenti e temporanee)	3.063	10,10%	4.019	70,07%
Altre differenze permanenti in aumento				
Altre differenze permanenti e temporane in diminuzione (inclusa ACE)	(3.481)	-11,48%	(2.220)	-38,71%
Aliquota effettiva		22,62%		58,87%

La tabella sopra riportata non è stata fatta anche per l'IRAP considerata la sua particolare natura (OIC 25 Principi contabili sul reddito).

27. Rendiconto finanziario

L'analisi dell'andamento finanziario del 2017, viene esposta attraverso la redazione del Rendiconto finanziario che si compone:

- dei flussi finanziari della gestione reddituale (A);
- del flusso monetario degli investimenti (B);
- del flusso monetario da attività di finanziamento (C).

27.1 - Flussi finanziari dalla gestione reddituale

Sono direttamente collegati all'attività operativa e si riferiscono all'acquisizione, alla produzione e alla distribuzione di beni e alla fornitura di servizi, più in generale a quelli non ricompresi nell'attività di investimento e finanziamento. Il valore dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa del 2017 è pari a 26.897.666 euro ed è costituito:

- dall'utile dell'esercizio pari a 5.205.000 euro;
- dagli ammortamenti pari a 990.916 euro;
- dalla variazione netta positiva del capitale di esercizio pari a 20.789.815 euro, le cui singole voci sono specificate nel prospetto;
- dalla variazione negativa netta del fondo trattamento di fine rapporto pari a -88.065 euro.

27.2 - Flusso monetario degli investimenti

Sono generati dall'acquisto e dalla vendita di immobilizzazioni materiali, immateriali e delle attività finanziarie non immobilizzate al netto del prezzo di realizzo. Il valore dei flussi finanziari derivanti dalle attività di investimento per il 2017 è pari a 535.614 euro.

27.3 - Flusso monetario da attività di finanziamento

Afferiscono all'ottenimento o alla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito. Il valore dei flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento è pari a 5.429.896 euro riferiti alla variazione dei debiti verso banche per 4.640.628 euro e al versamento dell'utile d'esercizio 2016 ai capitoli di entrata del Bilancio dello Stato per 789.268 euro.

27.4 - Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide

Il risultato dell'andamento finanziario del 2017 mostra un incremento delle disponibilità liquide pari a 20.932.156 euro.

28. Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono state eseguite sulla base delle convenzioni attive.

29. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

In data 22 gennaio 2018 è stata pubblicata la sentenza n.401/2018 del C.d.S. che ha rigettato il ricorso presentato da Consip avverso la sentenza n.1708/2015 del C.d.S. che condannava la società al pagamento per risarcimento danni di 4.185.000 euro a favore della controparte. La società ha provveduto ad iscrivere il debito mediante imputazione a conto economico dell'importo di 2.790.000 euro ed allo storno del fondo rischi pari ad 1.395.000 euro accantonato nel 2016 per tale finalità.

30. Proposta di destinazione degli utili o copertura perdite

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'Utile Netto dell'esercizio 2017, pari ad euro 5.205.000 così come segue:

- **2.195.326** euro destinati ai versamenti dei risparmi di spesa conseguiti secondo le indicazioni contenute nell'art.1 comma 506 della L. n.208/2015 (legge di stabilità 2016), ai diversi capitoli di entrata del bilancio dello Stato per singola voce di spesa. Di seguito il dettaglio:
 - 1.720.311 euro da versare al capitolo n.3334 - Capo X di bilancio dello Stato denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art.6 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria";
 - 5.686 euro da versare al capitolo n.3452 - Capo X, denominato "Versamento da parte degli enti ed organismi pubblici della differenza delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria rideterminate secondo i criteri di cui ai commi 615-626 dell'art.2 della L. n.244/2007";
 - 469.329 euro da versare al capitolo n.3412 - Capo X, denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art.8 comma 3 del decreto legge 06 luglio 2012, n.95 e successive modificazioni, versate dagli enti e dagli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria".
- **3.009.674** euro destinati alla riserva disponibile.

Non viene destinato nessun accantonamento alla riserva legale in quanto è già stata raggiunta la copertura del 20% del Capitale Sociale.

Il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.

Roma, 26 aprile 2018

Il Presidente
Dott. Roberto Basso



consip

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI
CASSA EX D.M. 27 MARZO 2013

Conto consuntivo di cassa

Premessa

Il D.M. del 27 marzo 2013 (attuativo del D.Lgs. n. 91/2011) ha introdotto, nell'ambito dell'armonizzazione dei sistemi contabili, l'obbligo per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica (tra le quali figura Consip), di redigere il conto consuntivo in termini di cassa allegandolo al bilancio d'esercizio.

Successivamente la circolare esplicativa MEF n.35 del 22 agosto 2013 ha fornito le indicazioni sui criteri e sulle modalità di predisposizione del documento.

La struttura del conto consuntivo in termini di cassa rispecchia lo schema del bilancio finanziario fino al terzo livello di dettaglio dell'entrate e delle uscite, del piano dei conti integrato adottato dalle amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria (allegato 2 del DM 27 marzo 2013). Le voci di spesa sono ripartite, come richiesto dal comma 1 dell'art. 9 del DM 27 marzo 2013, in missioni e programmi, seguendo le indicazioni ricevute dal Collegio Sindacale e desumibili dal documento ufficiale per il 2017 "Missioni e Programmi delle amministrazioni centrali dello Stato ed. Dicembre 2016" pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato. Le missioni e i programmi individuati, riconducibili alle attività svolte dalla Consip nel 2017 sono state:

- **Missione n. 004 "L'Italia in Europa e nel Mondo" – Programma 10 "Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE";**
- **Missione n. 029 "Politiche economiche finanziarie e di bilancio" – Programma 6 "Analisi e programmazione economico-finanziaria" e Programma 7 "Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio";**
- **Missione n. 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" Programma 7 "Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale".**

Seguendo sempre le prescrizioni contenute nel comma 1 dell'art. 9 del DM 27 marzo 2013, per le sole spese, si è provveduto ad individuare la classificazione dei gruppi COFOG⁸ di II livello al n. 1.1 "Organi esecutivi e legislativi, finanziarie e fiscali e affari esteri" e 1.3 "Servizi Generali" rilevate, come da disposizioni contenute nel D.P.C.M. 12 dicembre 2012, dalla tabella di corrispondenza (allegato della legge di Bilancio 2013) individuata ai sensi dell'art. 21, comma 11, lettera d) della L. n.196/2009.

Per la redazione del conto consuntivo di cassa le indicazioni riportate nell'articolo 9 del DM del 27 marzo 2013 permettono alle amministrazioni in regime di contabilità civilistica, di operare il raccordo con la contabilità finanziaria mediante l'applicazione di regole tassonomiche che forniscono indicazioni operative di carattere generale riferite alle operazioni contabili

⁸ Classification of the Functions of Government (classificazione funzionale della spesa pubblica valida a livello internazionale e necessaria per la confrontabilità del bilancio nell'ambito dell'Unione Europea)

più frequenti, consentendo la redazione del documento in coerenza, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario di cui art.6 dello stesso decreto. Il comma 1 dell'art. 9 precisa, inoltre, che la tassonomia riportata nell'allegato 3 del D.M., deve essere applicata in regime transitorio dalle amministrazioni, fino all'adozione del sistema SIOPE (Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici).

Laddove non è stato possibile effettuare il raccordo tra il piano dei conti Consip e la riclassificazione delle voci contenute nel conto consuntivo in termini di cassa applicando le regole tassonomiche, si è proceduto ad adottare stime ragionevoli e specifici criteri di ripartizione.

Nella nota metodologica alla tassonomia, infatti, che è parte integrante del DM, viene specificato:

"....che la tassonomia proposta non può che fornire indicazioni di carattere generale sul trattamento delle operazioni riscontrabili con maggiore frequenza." e "....fornire al compilatore gli elementi per individuare l'approccio metodologico complessivo della tassonomia, così per poterlo applicare, per estensione analogica, al trattamento delle operazioni non esplicitamente analizzate".

Nella circolare n.13 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 marzo 2015, inoltre, viene precisato che: *"....le regole tassonomiche costituiscono indicazioni operative per la predisposizione del formato di conto consuntivo in termini di cassa secondo le informazioni disponibili nel sistema contabile della specifica amministrazione"* e successivamente *"...in considerazione della molteplicità delle operazioni potenzialmente effettuabili dalle amministrazioni pubbliche e delle peculiarità dei diversi settori in cui queste svolgono la propria attività istituzionale, la tassonomia proposta non può che fornire indicazioni di carattere generale sul trattamento delle operazioni riscontrabili con maggiore frequenza."*

Si è provveduto quindi a tradurre i valori economici – patrimoniali, in valori numerari di cassa attraverso la rettifica dei valori economici con le variazioni delle corrispondenti voci di attività e passività patrimoniali.

I valori relativi alle variazioni delle poste patrimoniali, non direttamente rilevabili dai saldi di bilancio, (ad esempio: i rimborsi in entrata, l'utilizzo del TFR, l'incremento/decremento delle immobilizzazioni ecc.) sono stati ottenuti dalle schede contabili e/o dai prospetti di dettaglio inseriti in nota integrativa e/o dal rendiconto finanziario.

Le fonti utilizzate per alimentare il conto consuntivo in termini di cassa 2017 sono state:

- **bilancio di verifica:** sono stati presi in considerazione i saldi riportati nei bilanci di verifica al 31.12.2017 ed al 31.12.2016;
- **contabilità analitica:** si è ricorso all'utilizzo di dati desunti dalla contabilità analitica per la ripartizione delle spese nelle Missioni, Programmi e Gruppi Cofog individuati;
- **schede contabili:** per alcune voci di spesa la cui natura non prevede una movimentazione monetaria automatica si è proceduto ad esaminare singolarmente tutti i movimenti con-

tabilizzati per verificare l'esistenza di operazioni che hanno originato movimenti finanziari;

- **rendiconto finanziario:** utilizzato sia come supporto tecnico per la redazione del conto consuntivo in termini di cassa, sia come strumento di verifica di coerenza, nelle risultanze con il conto consuntivo di cassa;
- **Flussi di cassa mensili:** i cui valori inseriti sul portale della Ragioneria Generale dello Stato in ottemperanza alla Determina n.98925 del 16/11/2012, rappresentano il dettaglio delle voci di entrata e di uscita del periodo e costituiscono uno strumento di verifica dei valori inseriti nel conto consuntivo in termini di cassa.

Modalità di ripartizione delle voci di spesa ai programmi

Per quanto attiene la ripartizione delle uscite in missioni e programmi, al netto del versamento dei contributi relativi alla tenuta del Registro dei Revisori Legali (attribuibili esclusivamente alla Missione 029 – Programma 7), si è proceduto ad imputare i valori, in ragione del peso percentuale sul totale dei costi della produzione, dei disciplinari rientranti nei diversi programmi individuati nelle singole missioni. Tale criterio, ha tenuto conto dei dati presenti nella contabilità analitica (che comprende solo i dati economici ai fini dell'applicazione dell'obbligo della tenuta di contabilità separate) dalla quale è stato possibile effettuare una stima ragionevole ai fini della ripartizione.

Di seguito si riporta l'elenco dei disciplinari rientranti nelle Missioni e i Programmi e la corrispondente percentuale di ripartizione applicata:

- Missione 004 "L'Italia in Europa e nel Mondo" – Programma 010 "*Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE*"; con un peso percentuale del 2,85%. Ne fanno parte i seguenti disciplinari:
 - ✓ Igrue Poat 2013-2015
 - ✓ Igrue Poat 2016-2020
- Missione 029 "Politiche economiche finanziarie e di bilancio" – Programma 006 "*Analisi e programmazione economico-finanziaria*"; con un peso percentuale del 2,16% (non ci sono uscite per conto terzi). Ne fa parte il solo disciplinare:
 - ✓ Servizi per il Tesoro
- Missione 029 "Politiche economiche finanziarie e di bilancio" – Programma 007 "*Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio*"; con un peso percentuale del 2,72%. Ne fa parte il solo disciplinare:
 - ✓ Registro Revisori Legali

- Missione 032 **"Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"** Programma 007 ***"Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale"***: con un peso percentuale del 92,27%. Ne fanno parte i seguenti disciplinari e le attività svolte in applicazioni di dettati normativi:
 - ✓ Supporto per gli acquisti P.A.
 - ✓ Soggetti Aggregatori ex L. n.89/2014
 - ✓ Dipartimento delle Finanze
 - ✓ Ministero Giustizia
 - ✓ Protezione Civile
 - ✓ Inail
 - ✓ JPA
 - ✓ Attività SPC ex L. n.135/2012
 - ✓ Corte dei Conti
 - ✓ Sogei
 - ✓ Agea
 - ✓ Ministero dell'Ambiente
 - ✓ Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo
 - ✓ Istat

Entrate - Conto consuntivo di cassa al 31/12/2017

Livello	Descrizione codice economico	Totale Entrate (in migliaia di euro)
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-
II	Tributi	-
II	Contributi sociali e premi	-
I	Trasferimenti correnti	600
II	Trasferimenti correnti	600
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	600
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
I	Entrate extratributarie	68.101
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	63.476
III	Vendita di servizi	63.476
II	Interessi attivi	-
III	Altri interessi attivi	-
II	Altre entrate da redditi da Capitale	-
II	Rimborsi e altre entrate correnti	4.625
III	Rimborsi in entrata	11
III	Altre entrate correnti n.a.c.	4.614
I	Entrate in Conto Capitale	-
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-
III	Alienazione di beni materiali	-
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	-
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
I	Accensione Prestiti	11.970
II	Accensione prestiti a breve termine	11.970
III	Finanziamenti a breve termine	11.970
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	-
II	Altre forme di indebitamento	-
I	Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	-
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	32.988
II	Entrate per partite di giro	14.987
III	Altre ritenute	124
III	Ritenute su redditi di lavoro dipendente	14.502
III	Ritenute su redditi di lavoro autonomo	361
II	Entrate per conto terzi	18.001
III	Rimborso per acquisto di beni e servizi per conto terzi	13.782
III	Altre entrate per conto terzi	4.219
	TOTALE GENERALE ENTRATE	113.659

Uscite - Conto consuntivo di cassa al 31/12/2017

Livello	Descrizione codice economico	Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 31 maggio 2011, n.91 (VEDI ALLEGATO 2 ALLA CIRCOLARE RGS 23 DEL 13.05.2013)				Totale Uscite (in migliaia di euro)
		Missione 4: L'Italia in Europa e nel Mondo	Missione 29: Politiche economiche finanziarie e di bilancio		Missione 32: Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
		Programma 010: Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE	Programma 006: Analisi e programmazione economico-finanziaria	Programma 007: Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio	Programma 007: Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale	
		Cofog 1.1 Organi esecutivi e legislativi, finanziarie e fiscali e affari esteri	Cofog 1.3 Servizi Generali	Cofog 1.1 Organi esecutivi e legislativi, finanziarie e fiscali e affari esteri	Cofog 1.3 Servizi Generali	
I	Spese correnti	1.319	999	1.258	42.687	46.263
II	Redditi da lavoro dipendente	832	630	794	26.922	29.177
III	Retribuzioni lorde	629	477	600	20.357	22.062
III	Contributi sociali a carico dell'ente	203	154	194	6.565	7.115
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	52	39	50	1.682	1.823
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	52	39	50	1.682	1.823
II	Acquisto di beni e servizi	310	235	296	10.048	10.890
III	Acquisto di beni non sanitari	2	1	1	49	54
III	Acquisto di servizi non sanitari	309	234	295	9.999	10.836
II	Trasferimenti correnti	52	40	50	1.696	1.838
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	52	40	50	1.696	1.838
II	Interessi passivi	0	0	0	13	14
III	Altri interessi passivi	0	0	0	13	14
II	Altre spese per redditi da capitale	22	17	21	728	789
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	22	17	21	728	789
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	21	16	20	688	746
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	21	16	20	688	746
II	Altre spese correnti	28	21	27	909	986
III	Premi di assicurazione	19	14	18	599	650
III	Spese dovute a sanzioni	0	0	0	2	2
III	Altre spese correnti n.a.c.	10	7	9	308	334
I	Spese in conto capitale	16	12	16	533	577
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	16	12	16	533	577
III	Beni materiali	1	1	1	22	24
III	Beni immateriali	16	12	15	511	554
I	Spese per incremento attività finanziarie	475	360	453	15.382	16.670
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	475	360	453	15.382	16.670
III	Versamenti a depositi bancari	475	360	453	15.382	16.670
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	833	324	795	27.265	29.216
II	Uscite per partite di giro	427	324	408	13.828	14.987
III	Versamenti di altre ritenute	4	3	3	114	124
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	413	313	394	13.381	14.502
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	10	8	10	333	361
II	Uscite per conto terzi	406	-	387	13.437	14.230
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	286	-	273	9.471	10.030
III	Altre uscite per conto terzi	-	-	4.200	-	4.200
	TOTALE GENERALE USCITE	2.643	1.696	2.522	85.867	92.727
	Totale Entrate	113.659				
	Totale Uscite	92.727				
	Saldo	20.932				

Nota illustrativa

Il documento è stato redatto in conformità con quanto previsto dall'art. 9 del DM 27 marzo 2013. Si è proceduto alla verifica della coerenza in termini di liquidità del conto consuntivo di cassa con le risultanze del rendiconto finanziario predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali. Il saldo tra le entrate e le uscite, evidenziato nel conto consuntivo di cassa, è pari al risultato del Rendiconto finanziario che si attesta a 20.932 migliaia di euro.

I prospetti delle entrate e delle uscite riportano esclusivamente le voci (dal I al III livello) movimentate con valori espressi in migliaia di euro.

Di seguito si riportano le illustrazioni relative ai criteri e alle modalità di alimentazione delle voci del conto consuntivo in termini di cassa, strutturato secondo le indicazioni previste dalla normativa di riferimento.

Entrate

Ammontano a 113.659 migliaia di euro e sono così ripartite:

Trasferimenticorrenti

Ammontano a 600 migliaia di euro e si riferiscono interamente all'incasso del contributo Soggetti Aggregatori di cui alla L. n.89/2014 assegnato a Consip per l'anno 2016.

Entrate extra tributarie

Ammontano a 68.101 migliaia di euro e si compongono delle seguenti voci di II livello:

- 63.476 migliaia di euro relativi a "*Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni*". Il valore è determinato dall'incasso delle voci di conto economico **ricavi delle vendite e prestazioni di servizi**. L'importo non comprende gli incassi riferiti alle "attività a rimborso" riclassificate nella sezione **"Entrate per conto terzi e partite di giro"**;
- 4.625 migliaia di euro relativi ai "*rimborsi e altre entrate correnti*" che si compongono dalle voci di III livello "rimborsi in entrata" pari a 11 migliaia di euro e "altre entrate correnti n.a.c." pari a 4.614 migliaia di euro. Nella voce "altre entrate correnti n.a.c." riclassificano gli incassi relativi ad escussioni per applicazioni di penali, incasso sanzioni, rifatturazione di costi di personale distaccato ed altri incassi minori riconducibili alle attività accessorie svolte dalla società. Sempre nella stessa voce, sono riclassificate anche le somme incassate in eccesso o non dovute che trovano corrispondenza nelle uscite alla voce di III livello "altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso".

Accensione prestiti

Ammonta a 11.970 migliaia di euro e si riferisce esclusivamente alla voce di III livello "finanziamenti a breve termine" relativa alla concessione da parte dell'istituto bancario Intesa, di un finanziamento a 6 mesi a condizioni economiche estremamente vantaggiose.

Entrate per conto terzi e partite di giro

Ammontano a 32.988 migliaia di euro e sono così composte:

- per 14.987 migliaia di euro alla voce di II livello "entrate per partite di giro" e si riferiscono alle ritenute, versate nell'anno, operate nei confronti di collaboratori coordinati e continuativi, dei dipendenti e dei lavoratori autonomi. Tali somme trovano esatta corrispondenza tra le uscite nella voce "uscite per partite di giro";
- per 18.001 migliaia di euro alla voce di II livello "entrate per conto terzi" sono riclassificati gli incassi relativi alle "attività a rimborso" per 13.782 migliaia di euro e agli incassi dei contributi fissi e annuali al registro dei revisori contabili ricevuti per conto del MEF per 4.219 migliaia di euro.

Uscite

Ammontano a 92.727 migliaia di euro e sono così ripartite:

Spese correnti

Ammontano a 46.263 migliaia di euro e si compongono delle seguenti voci di II livello:

- 29.177 migliaia di euro relativi a "redditi da lavoro dipendente" così composti:
 - a) 22.062 migliaia di euro alimentate dalle voci di conto economico salari e stipendi, altri costi del personale, rettifiche dalla variazione delle voci di stato patrimoniale dei crediti e debiti verso il personale, riclassificate al III livello tra le "retribuzioni lorde";
 - b) 7.115 migliaia di euro alimentate dalla voce di conto economico oneri sociali rettificata dalla variazione della voce di stato patrimoniale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale riclassificate al III livello tra i "contributi sociali a carico dell'ente".
- 1.823 migliaia di euro relativi a "imposte e tasse a carico dell'ente". Il valore si compone dal pagamento dell'IRES e dell'IRAP e dell'Imposta di Registro versata nell'esercizio e riclassificata nel conto economico tra gli **oneri diversi di gestione**;
 - 10.890 migliaia di euro, relative alla voce "acquisto di beni e servizi", così composta:
 - a) 54 migliaia di euro alimentate dalle voci di conto economico per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci. Tali voci sono state rettifiche dalla variazione di pertinenza della corrispondente voce di stato patrimoniale debiti verso fornitori e riclassificate al III livello tra l' "acquisto di beni non sanitari";
 - b) 10.836 migliaia di euro alimentate dalle voci di conto economico per servizi, per godimento di beni di terzi e da alcuni sotto conti ricompresi tra gli oneri diversi di gestione. Tali voci sono state rettifiche dalle variazioni di pertinenza delle corrispondenti voci di stato patrimoniale debiti verso fornitori e dall'ulteriore rettifica della voce collegata all'interno dei risconti attivi e riclassificate tra "l'acquisto di servizi non sanitari".
- 1.838 migliaia di euro relativi alla voce "trasferimenti correnti" riferita esclusivamente all'utilizzo del T.F.R. il cui valore è stato rilevato dal rendiconto finanziario;
- 14 migliaia di euro relativi alla voce "interessi passivi" riferita esclusivamente alla voce del conto economico interessi e altri oneri finanziari pagati nell'esercizio;
- 789 migliaia di euro relativi alla voce "Utili e avanzi distribuiti in uscita" riferita al versamento dell'utile d'esercizio 2016 destinato ai diversi capitoli di entrata del bilancio dello Stato, in ottemperanza alle norme che regolano il versamento dei risparmi conseguiti a seguito dell'applicazione del contenimento di alcune di voci spesa, alle quali Consip è soggetta;
- 746 migliaia di euro relativi alla voce "rimborsi e poste correttive delle entrate". Il valore si compone esclusivamente della voce di III livello "altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso";
- 986 migliaia di euro relativi alla voce "altre spese correnti" e si compone delle seguenti voci di III livello:

- a) 650 migliaia di euro relativi a "premi di assicurazione" alimentata dal saldo di alcuni sottoconti riclassificati nel conto economico all'interno della voce per servizi rettificata dalla variazione della corrispondente voce di stato patrimoniale debiti verso istituti assicurativi e dalla rettifica della voce collegata all'interno dei risconti attivi;
- b) 2 migliaia di euro relativi alla voce "spese dovute a sanzioni" alimentata dal sotto conto del conto economico denominato "multe e sanzioni" riclassificato tra gli oneri diversi di gestione;
- c) 334 migliaia di euro relativi alla voce "altre spese correnti n.a.c."

Spese in conto capitale

Ammontano a 577 migliaia di euro e si riferiscono alla voce "*Investimenti fissi lordi*" così composta:

- 24 migliaia di euro relativi alla voce "beni materiali" alimentata dagli acquisti delle immobilizzazioni materiali del 2017 e dalla variazione di pertinenza della voce di stato patrimoniale debiti verso fornitori;
- 554 migliaia di euro relativi alla voce "beni immateriali" alimentata dagli acquisti delle immobilizzazioni immateriali del 2017 al netto degli incrementi delle immobilizzazioni in corso e acconti e dalla variazione di pertinenza della voce di stato patrimoniale debiti verso fornitori.

Spese per incremento attività finanziarie

Ammontano a 16.670 migliaia di euro ed è riferita esclusivamente alla voce di II livello "Altre spese per incremento di attività finanziarie", ed è alimentata dalle somme impiegate a copertura totale degli scoperti di conto corrente bancari risultanti al 31.12.2016.

Uscite per conto terzi e partite di giro

Ammontano a 29.216 migliaia di euro e si compongono delle seguenti voci di II livello:

- 14.987 migliaia di euro riferiti a "Uscite per partite di giro" nelle quali sono riclassificati i versamenti delle ritenute operate sui redditi dei Co.co.co., dei dipendenti e dei lavoratori autonomi;
- 14.230 migliaia di euro riferiti a "Uscite per conto terzi" tra le quali riclassificano i pagamenti effettuati verso i fornitori riferiti agli acquisti effettuati in nome proprio, ma per conto terzi (attività a rimborso) e i versamenti in Tesoreria centrale, dei contributi fissi e annuali incassati dagli iscritti al Registro dei Revisori Legali e Tirocinanti.

Roma, 26 aprile 2018

Il Presidente
Dott. Roberto Basso



consip

RELAZIONI DEGLI ORGANI DI
CONTROLLO



Relazioni degli Organi di controllo

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, c. 2 c.c.

Signori Azionisti della Consip S.p.a.,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data in cui è stata fissata la prima convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, oggetto di commento.

In data 21 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione sulla gestione e il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017, completo di Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, consegnandoli contestualmente al Collegio Sindacale, nei tempi di legge, per la redazione della relazione di competenza a norma dell'articolo 2429, comma 2, c.c..

In tale sede sono stati prodotti anche i seguenti documenti:

- la Relazione sulla retribuzione degli Amministratori con deleghe, redatta ai sensi dell'art. 23 bis c. 3 D.L. 201/2001 e dell'art. 4 D.M. 166/2013, nella quale si conferma che il trattamento economico dell'Amministratore Delegato è conforme alla legge ed ai regolamenti;
- la Relazione di cui all'art. 6 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175..

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo gli stessi principi di comportamento.

Come previsto dallo statuto, la Società con delibera assembleare del 6 ottobre 2017 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, per il triennio 2017 – 2018 - 2019 alla società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A. iscritta nel registro istituito presso il Ministero dell'Economia e Finanze.

La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2017 è stata prodotta in data 26.03.2018: non vi sono rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio sul bilancio è positivo.

La Società di Revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'Organo amministrativo di Consip S.p.A, con il bilancio d'esercizio al 31/12/2017. A giudizio della Società di revisione, la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio.

L'Attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore Delegato, redatta ai sensi dell'art. 22 bis c. 8 dello statuto sociale nonché ai sensi dell' art. 154 - bis c. 5 d.lgs. 58/1998, è stata prodotta in data 21.03.2018.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale, rinnovato interamente nella sua composizione in data 24 giugno 2016, ha dedicato molte riunioni alla conoscenza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, il quale, in relazione alla dimensione aziendale, è assai articolato e complesso.

Consip S.p.A. è, infatti, una società in-house al Ministero dell'economia e delle finanze ed è partecipata al 100% dallo stesso. Particolare importanza riveste l'attività di Consip ai fini del contenimento della spesa pubblica per beni e servizi. A tale scopo, la Società stipula con il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi, una Convenzione per la realizzazione e gestione delle attività di cui alla legge 23 dicembre 1999, n. 488, e alla legge 23 dicembre 2000, n. 388.

Data la specificità dell'attività svolta, che consiste principalmente, anche se non esclusivamente, nel fungere da centrale di committenza per gli acquisti della Pubblica Amministrazione italiana (in sostanza esercita l'attività di progettazione, elaborazione, realizzazione e gestione delle gare di acquisto di beni e servizi destinati a soddisfare le necessità dell'amministrazione nel suo complesso), ha un budget di costi e ricavi proporzionalmente modesto in rapporto all'enorme volume di spesa presidiata.

A fronte di un valore della produzione di circa 70 mln di euro, derivanti da compensi in buona parte erogati dal MEF in base alla Convenzione di cui sopra, presidia un importo della spesa pubblica per beni e servizi delle Amministrazioni italiane di circa 47,3 mld di euro, rispetto alla spesa complessiva di circa 91 mld di euro. Di questi il volume degli acquisti che vengono materialmente effettuati con "strumenti" gestiti da Consip è di circa 9,5 mld di euro.

Pertanto, in relazione alla dimensione della spesa pubblica presidiata e gestita attraverso Consip, l'organizzazione di Consip presenta una complessità di attività proporzionalmente maggiore rispetto ad una società della medesima categoria dimensionale. A fronte della specificità dell'attività esercitata grande attenzione va, dunque, posta alla valutazione dell'adeguatezza del sistema dei controlli e delle procedure aziendali di gestione dei rischi.

La Società si è dotata di un Organismo di Vigilanza (OdV) e ha elaborato un Modello di Organizzazione e gestione ex d.lgs. 231/01, oltre che di un Codice Etico; inoltre dal 2011 ha istituito una funzione di Internal Audit; infine ha nominato un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e si è dotata di un Piano triennale per

la prevenzione della corruzione e per la trasparenza; nel dicembre 2016 ha istituito anche la funzione Ethics & Corporate Office (ora Compliance e Societario) al fine di fornire il necessario supporto all'OdV e al RPCT per la gestione dei programmi associati alle politiche di anticorruzione, trasparenza e responsabilità amministrativa degli enti.

Complessivamente il sistema di controlli interni e di gestione del rischio, come si dirà analiticamente più avanti, appare notevolmente sviluppato in rapporto alla dimensione della Società.

Tuttavia l'attività esercitata e la dimensione della spesa presidiata, nonché il processo di revisione organizzativa in corso, consigliano di proseguire nel potenziamento del complessivo sistema dei controlli e di gestione del rischio.

Attività svolta

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c..

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare abbiamo tenuto n. 12 riunioni e abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo partecipato a n. 3 Assemblea dei soci, a n. 25 adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; il Collegio si è soffermato in più riunioni su queste tematiche e proseguirà nel corso del 2018 anche in relazione all'attuazione del nuovo assetto organizzativo.

Acquisendo informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e esaminando la documentazione aziendale ricevuta, il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire salvo precisare quanto segue.

Con riferimento alla funzione contabile, il Collegio ha potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali appare in numero adeguato;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- le Relazioni semestrali 2017 del dirigente preposto alle procedure amministrative e contabili attestano che *"non sono emersi rilevi significativi che possano essere considerati quali carenze del sistema del controllo interno sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili"*.
- dall'Attestazione al bilancio 2017 a firma del Dirigente preposto e dell'Amministratore Delegato non emergono criticità/rilevi.

Con riferimento al sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi si evidenzia quanto segue.

La società dispone dei seguenti presidi:

- a) RPCT - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza: a norma della L. 190/2012 (anticorruzione) e del d.lgs. 33/13, nel 2015 la Società ha approvato per la prima volta il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Il 26 gennaio 2017 la Società ha approvato l'aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC 2017);
- b) OdV - Organismo di vigilanza: l'Organo, nel corso del 2017, ha effettuato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) ed ha implementato le attività di formazione congiunta con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in modo da massimizzare l'effettiva attuazione del Modello e del Piano anticorruzione con l'attività di formazione e prevenzione;
- c) IA - Internal audit : ha svolto gli interventi previsti dal Piano annuale dei Controlli ed ha aggiornato il modello interno di risk assessment, acquisendo anche i risk assessment del RPCT e dell'OdV.

Il Collegio, considerato l'evidente collegamento tra i tre presidi nel complessivo sistema dei controlli e della gestione del rischio, attesa l'attività esercitata da Consip, che la rende particolarmente esposta a rischi specifici, così come individuati anche nel Piano anticorruzione, ritiene il sistema dei controlli di Consip un presidio fondamentale da rafforzare sia nelle strutture preposte che nella prosecuzione dell'aggiornamento del sistema dei processi/procedure aziendali. Ciò in linea con il nuovo assetto organizzativo e tenendo in considerazione anche i Piani di azione di cui al Piano anticorruzione 2018- 2019-2020 e le raccomandazioni dell'Area Internal audit, sempre nel costante rispetto della segrega-

zione dei compiti e delle funzioni.

Pertanto il Collegio Sindacale, che ha come primo compito istituzionale la funzione di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, e sul suo concreto funzionamento ex art. 2403, 1° comma, c.c., ha prestato e continuerà a prestare una particolare attenzione al funzionamento ed all'efficacia di tale presidio, suggerendo di continuare a sviluppare una cultura aziendale orientata all'efficienza e alla creazione di un sistema cooperativo dove gli interessi aziendali sono fusi con quelli dei partecipanti all'organizzazione.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, il Collegio è stato periodicamente informato dagli Amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore Delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di tre mesi e ciò in occasione delle riunioni programmate del CdA: da tutto quanto sopra deriva che gli Amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Acquisite tali informazioni il Collegio Sindacale ha potuto redigere le proprie relazioni trimestrali ai sensi dell'art. 6 del D.M. 24/02/2000 sull'andamento della gestione nonché sull'economicità e l'efficacia delle operazioni poste in essere nell'ambito del programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi per le Pubbliche Amministrazioni.

Il Collegio ha altresì redatto la propria Relazione di accompagnamento al Budget 2018.

Per quanto sopra esposto, il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

3. Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle verifiche effettuate, non ha riscontrato operazioni atipiche e/ o inusuali.
4. Nel corso dell'esercizio:
 - non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell' art . 2409, co. 7, c.c..
5. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
6. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, ha rilasciato i seguenti pareri ai sensi di legge.

Il Collegio ha espresso il parere sulla congruità del compenso all'Amministratore Delegato ex art. 20.3 dello statuto sociale comunque facendo riferimento agli importi massimi previsti dalla legge e dai regolamenti come più sopra rilevato nella Relazione sugli emolumenti, che sarà presentata in assemblea.

Il Collegio ha espresso il parere sulla nomina del Dirigente preposto previsto dall'art. 154 - bis d.lgs. 58/1998 nominato nell'adunanza del CdA del 29.05.2017.

7. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione nella presente relazione, avendo la Società, nelle dovute circostanze, dato attuazione al Codice Etico, al sistema disciplinare interno e adottato le azioni necessarie, nonché le comunicazioni del caso alle Istituzioni competenti.
8. Il Collegio nel corso del 2017 ha prestato particolare attenzione alle attività svolte nella definizione della struttura della nuova Convenzione per la realizzazione e gestione delle attività di cui alla legge 23 dicembre 1999, n. 488, e alla legge 23 dicembre 2000, n. 388, stipulata con il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi, in modo che gli obblighi di Consip fossero più chiaramente declinabili nelle attività della Società e il Piano annuale delle attività ivi previsto, fosse approvato in tempi adeguati e compatibili con l'approvazione dei documenti di pianificazione e strategici della Società.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio ha esaminato il progetto del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017 che è stato messo a disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c.:

- è stata verificata la rispondenza del bilancio 2017 ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli Amministratori, nella redazione al bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile;
- la Relazione sulla gestione contiene quanto previsto dall'art. 2428 c.c. e nella stessa risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio 2017, nonché le attività immobilizzate e la situazione finanziaria; la proposta di destinazione degli utili è contenuta nella Nota integrativa, così come indicato nel d.lgs. 139/2015.

Risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio è di Euro 5.205.000.

Dall'analisi dello stato patrimoniale riclassificato con criteri finanziari, comparato con il precedente esercizio, come desunto dai documenti di bilancio, si evidenzia un netto miglioramento delle disponibilità monetaria netta (da negativa per 16 mln. a positiva per

9,5 mln.), determinato dal notevole decremento dei crediti commerciali (circa 14,8 mln.) dovuto principalmente alle modalità di pagamento dei corrispettivi previsti nella nuova Convenzione Acquisti e alla considerevole accelerazione degli incassi dei crediti pregressi avvenuti principalmente nel mese di dicembre 2017, nonché alla concessione di un finanziamento a breve termine (acceso a novembre 2017) a condizioni particolarmente vantaggiose per poter far fronte agli impegni assunti alle scadenze contrattualizzate.

Dall'analisi del conto economico si evidenzia un incremento del valore della produzione determinato:

- a. dal nuovo modello di remunerazione della Convenzione Acquisti direttamente collegato ad obiettivi di erogato nonché allo svolgimento di attività relative al programma ICT;
- b. dall'attivazione degli accordi quadro (connettività, cloud lotti 3 e 4 e sistemi gestionali integrati) rientranti nell'ambito dell'attività di Procurer per tutte le PA che hanno generato un incremento dei contributi di cui alla D.Lgs. 177/2009;
- c. dall'incremento dei compensi e delle attività a rimborso sulla Convenzione Igrue Pao-at 2016-2020.

Nel complesso l'incremento il valore della produzione cresce del 13,2% mentre i costi di materie e servizi si riducono del 12,1%, principalmente grazie al minor ricorso di risorse esterne (servizi di assistenza specialistica).

Conseguentemente il valore aggiunto cresce notevolmente del 34,1 %.

I costi del personale crescono ma ad una percentuale inferiore (11,6%) sia della crescita del valore della produzione che del valore aggiunto.

Il Mol è quindi quasi triplo rispetto all'anno precedente. Anche l'utile netto è più che quintuplicato.

Si specifica che rispetto all'esercizio precedente, nel bilancio 2017 sono esposti nel conto economico, tra i ricavi e i costi di gestione, i costi sostenuti da Consip in nome proprio ma per conto della pubblica amministrazione in forza di mandati senza rappresentanza previsti nelle convenzioni vigenti e i relativi rimborsi. Tale rappresentazione appare complessivamente più chiara e trasparente.

Il Collegio sindacale ha vigilato sul rispetto di tutti i limiti di spesa previsti per le società pubbliche in contabilità civilistica rientranti nell'elenco ISTAT.

Ha esaminato le modalità di calcolo per i versamenti da effettuare in favore del Bilancio dello Stato, derivanti da risparmi conseguiti dall'applicazione di disposizioni di finanza pubblica per il contenimento della spesa, nei termini previsti dall'art. 1 c. 506 L. 208/ 2015:

È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nella relazione sulla gestione, al capitolo "Altre attività e informazioni" è riportato il paragrafo "Adempimenti ex DM 27 marzo 2013" relativo all'obbligo di predisposizione di specifici documenti di rendicontazione per le società partecipate inserite nel conto consolidato dello Stato e più specificatamente:

- a) conto consuntivo in termini di cassa di cui all' art . 9 commi 1 e 2;
- b) rendiconto finanziario di cui all'art. 6;
- c) il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali con DPCM del 18 settembre 2012;
- d) i prospetti SIOPE di cui all'art.77 - quater, comma 11, del DL n.112 del 25 giugno 2008 convertito dalla L. n. 133 del 6 agosto del 2008;
- e) prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva, riferita a ciascuna delle attività svolte, articolato per missioni e programmi.

Il Collegio prende atto che la Società non ha ritenuto di predisporre i documenti relativi ai precedenti punti 3) e 4) interpretando il DM 27 marzo 2013 nel senso della non obbligatorietà degli adempimenti per i soggetti non sottoposti alla rilevazione SIOPE, mentre la Società ha provveduto a produrre come documento separato e allegato al bilancio, il "Conto Consuntivo in termini di Cassa al 31.12.2017" redatto sulla base delle "regole tassonomiche" specificate nell'allegato 3 dello stesso DM, integrate da stime ragionevoli e specifici criteri di ripartizione, così come indicato nelle circolari ministeriali esplicative sulla redazione del documento. Il conto consuntivo in termini di cassa si compone dei prospetti delle Entrate e delle Uscite secondo gli schemi di cui all'allegato 2 del DM 27 marzo 2013 e dalla Nota Illustrativa. Il prospetto delle Uscite, a sua volta, è stato articolato secondo quanto richiesto al punto 5, riferendo le spese alla Missione e ai Programmi, la cui individuazione è stata già condivisa dal Collegio Sindacale.

Il Collegio ha provveduto alla verifica, che in termini di liquidità, il conto consuntivo di cassa fosse redatto in coerenza con le risultanze del rendiconto finanziario. Il saldo tra le entrate e le uscite, evidenziato nel conto consuntivo in termini di cassa, è pari al risultato del Rendiconto Finanziario.

Testo unico Partecipate - Obiettivi su spese di funzionamento ex art. 19 c.5

Testo unico Partecipate

Il Collegio ha preso atto della Relazione di cui all'art. 6 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 approvata dal CdA in data 21.03.2018.

Obiettivi su spese di funzionamento ex art. 19 c.5

Il Collegio ha preso atto delle modalità di calcolo applicate, tenendo conto delle indicazioni contenute nel provvedimento del Dipartimento del Tesoro del 14 giugno 2017 prot. n. 48105, relativo alla fissazione dell'obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento (costi operativi) in funzione dell'incidenza degli stessi sul valore della produzione sulla base delle risultanze del bilancio dell'esercizio precedente, verificando che il parametro di efficientamento, come riportato al par. 10 della relazione sulla gestione e nella sottostante tabella, è stato ampiamente rispettato.

(Valori in euro)	Bilancio 2017	Bilancio 2016
Valore della Produzione	61.552.817	58.528.921
<i>Rettifiche VdP</i>	<i>14.737.718</i>	<i>12.556.438</i>
Valore della Produzione T.U.	46.815.100	45.972.483
Costi della Produzione	56.647.915	56.533.285
<i>Rettifiche CdP</i>	<i>16.676.334</i>	<i>14.692.561</i>
Costi della Produzione T.U.	39.971.581	41.840.724
Indice T.U. realizzato	85,38%	91,01%
Obiettivo T.U.	90,47%	

Il Collegio ha inoltre verificato, come indicato nello stesso provvedimento, che i compensi variabili dei dipendenti per i quali è prevista una componente variabile della retribuzione, sono stati collegati ad obiettivi riguardanti l'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione in misura non inferiore al 30%.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Il Collegio ha preso atto dell'attestazione del Dirigente preposto che conferma l'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo; la corrispondenza del bilancio ai principi contabili applicabili; la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; l'idoneità del bilancio a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società; che la Relazione sulla gestione contiene una analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi cui è esposta.

Il Collegio ha preso altresì atto della Relazione della Società di revisione datata 26.03.2018, con la quale la stessa dichiara che *"A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Consip S.p.A. al 31 dicembre 2017 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione."*

Considerato quanto sopra il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2017, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma, 26 marzo 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa **Alessandra dal Verme**
Presidente

Dott. **Iacopo Lisi**
Sindaco effettivo

Dott. **Luigi Spampinato**
Sindaco effettivo

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39

Agli Azionisti della Consip S.p.a.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Consip S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertez-

za significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della Consip S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Consip S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Consip S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Consip S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 26 marzo 2018

Baker Tilly Revisa S.p.A
Marco Sacchetta
Socio procuratore

Attestazione del bilancio di esercizio 2017 della Consip S.p.a. a socio unico

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Cristiano Cannarsa, in qualità di Amministratore Delegato e Salvatore Celano, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Consip S.p.a. a socio unico, attestano, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 22 bis dello Statuto, tenuto anche conto di quanto previsto dall' art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - a) l'adeguatezza delle procedure in relazione alle caratteristiche dell' impresa e
 - b) l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio 2017.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio 2017:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, si rileva quanto segue:
 - il bilancio è stato redatto con chiarezza. Per la sua redazione, infatti, ci si è avvalsi degli schemi di bilancio previsti dagli articoli 2424 e 2425 del cod. civ., non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale o nel Conto Economico e non sono state effettuate compensazioni di partite;
 - è stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendente mente dalla data di incasso e di pagamento;
 - si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
 - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta .

a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Roma, 21 marzo 2018

L'Amministratore Delegato
Cristiano Cannarsa

*Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*
Salvatore Celano

A cura di
Comunicazione Consip

Concept and design
Crea Identity

Finito di stampare nel mese
di maggio 2018 da
Tiburtini srl

Consip Spa
Via Isonzo 19/E
00198 Roma
Telefono: 06-854491

Email: comunicazione@consip.it
Web: www.consip.it
Twitter: [@Consip_Spa](https://twitter.com/Consip_Spa)
Youtube: Consip
Linkedin: www.linkedin.com/company/consip
Telegram: [@ConsipSpa](https://www.telegram.me/ConsipSpa)